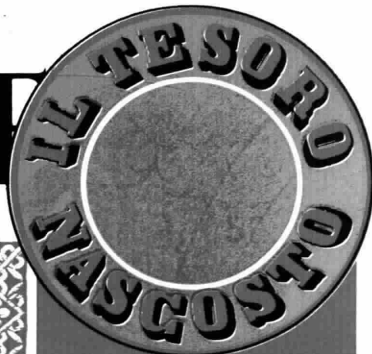


RADIOCORRIERE

anno XLV n. 52 22/28 dicembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

Ombretta Colli
e la piccola Dalila
augurano

**BUON
NATALE**

**QUESTA
COPIA
PUO'
VALERE**

1

MILIONE

in gettoni

D'ORO

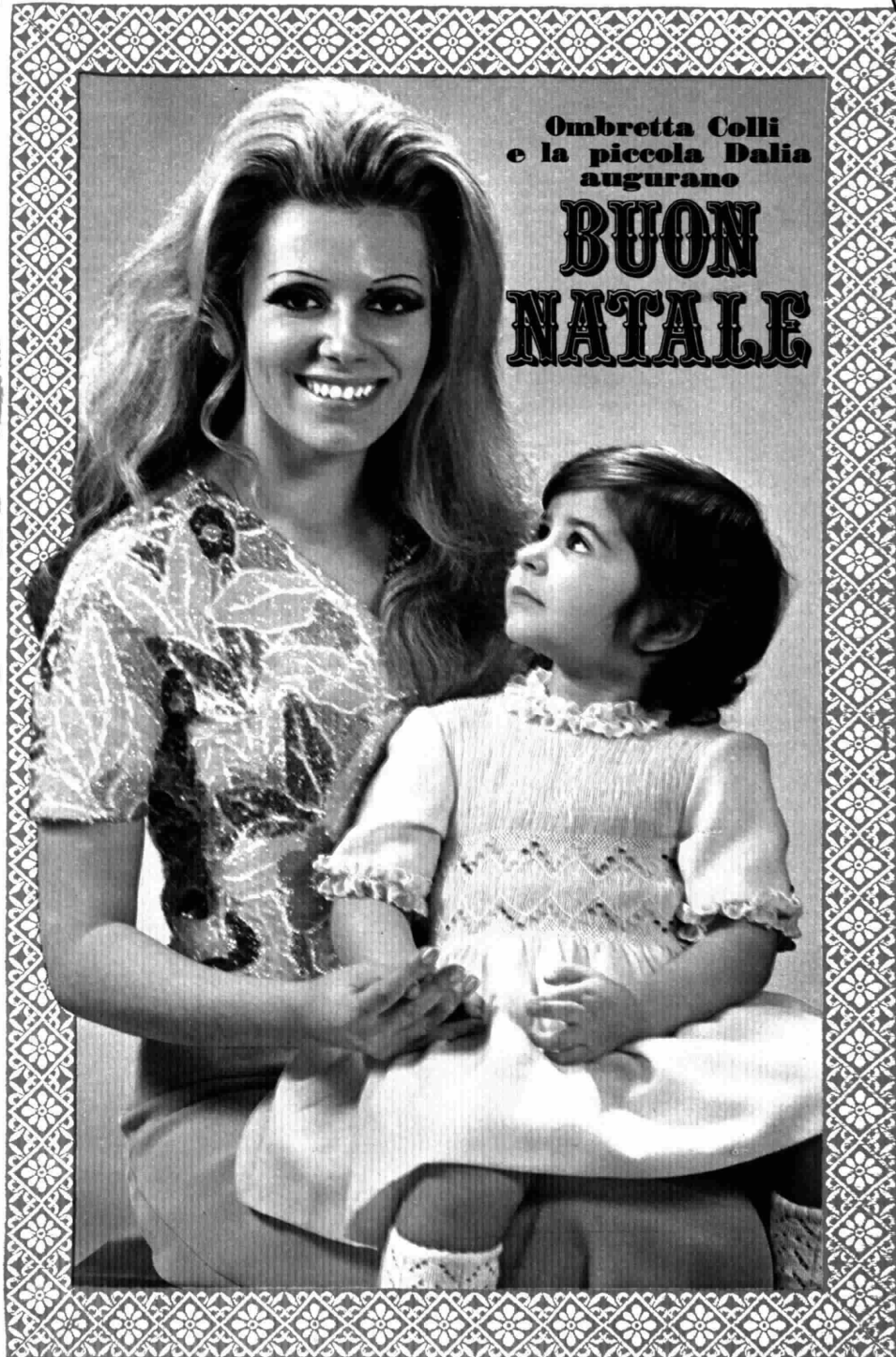
offerti da

SALVARANI®

e altri

**49
premi**

le norme
del concorso
a pagina 4



Ti senti Babbo Natale quando porti in regalo BONHEUR Perugina



Bonheur vuol dire felicità.
E non c'è regalo più felice e
gradito di una scatola di
cioccolatini Bonheur Perugina
per augurare Buon Natale.
Vari e deliziosi sono i gusti.

Varie ed eleganti sono le
scatole - tutte riconoscibili dalla
caratteristica tenda rossa.

Ecco perché vi sentirete Babbo
Natale regalando Bonheur Perugina.
In questa scatola Bonheur da mille lire
(cm 34x16,5) ci sono tanti deliziosi
cioccolatini in ben sette gusti diversi.

E nell'assortimento Bonheur potete
scegliere altre bellissime scatole
a partire da 380 lire.

E per altri doni natalizi la Perugina vi ricorda:

BACI in confezione natalizia - ASSORTIMENTO TORINO
GRANDE ASSORTIMENTO PERUGINA - CERISES ARDENTI
CONFEZIONI SPECIALI e CASSETTE NATALIZIE
in una gamma di prezzi fino a Lire 24.000



BONHEUR PERUGINA



il direttore

Ragione e torto

«Leggo tutte le settimane i vari quesiti che le vengono formulati e le risposte che lei dà. A mio modesto avviso, non mi sembra che lei sia obiettivo in tutte le sue risposte, ma è evasivo in molte, oppure è come dire: "Il direttore ha sempre ragione". Quest'ultima frase, attribuita per molto tempo sempre ragione. A proposito del "Povero dittatore", condivide esattamente ciò che ha detto Salvatore Nascé di Messina e cioè che la TV è maestra nel dire a tutti i costi male del fascismo, del nazismo, del comunismo, ecc. A mio avviso è altrettanto maestra nel parlare poco o di accantonare quanto succede di razzismo e di prepotenza nella grande e civile America. Ciò non perché io sia di quell'ideologia politica che lei biasima nelle sue risposte, come la TV è maestra di mettere in risalto negativamente, anche se poi le leggi attuali ancora siano quelle, ma perché per essere obiettivi» (Enzo Di Giovanni - Camera Nuova).

avendo indovinato il personaggio H. H., gli veniva presentato da parte della simpatica e brava Carmen Villani in mezzo di fiori, a favore della quale, con spirito opportunamente intelligente, rinunciava, cavandosela, diciamo pure, egregiamente. I fiori alle donne. Agli uomini nel caso che ricorresse. Non saprei proprio, chissà, uno spillo ricordo della Rai-TV, un pacchetto di sigarette, di caramelle menta? Mi accorgo di essere forse fuori strada per la scelta, propongo lei, sig. direttore, "cosa", che certamente avrà più esperienza, ed indubbiamente più competenza in materia» (Amleto Navarra - Canaro).

Dato lo sforzo mentale che devono compiere i risolutori del quiz della domenica pomeriggio, credo che l'applauso proposto da una scritta luminosa e la stretta di mano di Lele Pisu bastino: e ne avanzi.

Torture

«Rilevo non obiettiva la sua risposta al sig. G. B. Parodi sul tema "Tracotanza", specie nella ultima parte, ove dice che sono condannati a morte od all'ergastolo innocenti o costretti a confessare sotto la spinta di torture. E' stato presente, lei, a queste torture? Ed allora perché non credere all'altra parte che nega l'esistenza di torture? Ogni condanna a morte è deplorevole, disumana, ma allora bisogna che i nostri politici, i nostri sinda-

calisti lacciano fare dimostrazioni, scioperi di solidarietà ed interpellanze alle Camere per qualunque condanna a morte da chi è decretata e da qualunque cagioni morte in caso di dimostrazioni ecc. In Cecoslovacchia sono state uccise delle persone dall'armata russa e credo che erano innocenti come sono innocenti per lei i democratici greci, ma nessuna protesta è stata fatta all'Ambasciata russa. Nel muro della vergogna vengono uccisi chi cerca di evadere, ma nessuna protesta è stata fatta, come è stata fatta per i greci. In Egitto sono stati uccisi studenti, ma non ho ancora rilevato nessuna dimostrazione od altra protesta all'Ambasciata egiziana. Non dico nulla di ciò che succede in Russia, ma nessuno protesta nel modo fatto per i greci: tutto il mondo si è sollevato. Ma il regime dei colonnelli in Grecia come è sorto? Se non sbaglio il sig. Papandreu (pace all'anima sua) pur essendo primo ministro agiva contro la Monarchia per restaurare una Repubblica che se non era Comunista poco mancava. Non credo che sotto la Monarchia greca vi era una dittatura con il sig. Papandreu primo ministro. Ed allora perché fare una Repubblica di sinistra?» (tessera UNUCI 110875 - Roma).

Le risposte che mi sforzo di dare a alcuni lettori che scrivono per domandare o per criticare sono frutto dei miei personali convincimenti, non di «direttive superiori», tanto

meno intendono esprimere il pensiero di «sindacalisti» o di «politici», in genere o in particolare. Io dunque non sono andato mai a protestare sotto le finestre dell'Ambasciata greca, né sotto quelle delle ambasciate sovietica, egiziana, o d'altri Paesi per le uccisioni di uomini, colpevoli di voler vivere liberi. Ma condanno con tutto il mio animo tutti i delitti contro la libertà, siano compiuti in Grecia, in Cecoslovacchia, in Egitto o altrove. Sono convinto che ogni democratico, partecipi o non partecipi alle manifestazioni di piazza, deve distribuire impartialmente la sua deplorazione; sono altrettanto convinto che quanti piangono per le vittime dei colonnelli greci e non per quelle dei colonnelli egiziani e dei generali sovietici («o russi») sono dei falsi democratici, a cui poco importa dei morti, e molto invece delle speculazioni propagandistiche che possono imbarcarsi sopra. Chiarito questo, rispondo alla sua domanda iniziale. Non ero presente alle torture dei democratici greci — grazie a Dio —, ma certi mezzi di convincimento fanno così naturalmente parte delle dittature, che non riesco proprio a metterle in dubbio. Mi stupisce però che, dopo avermi invitato alla prudenza nel giudicare le cose greche, lei si cimenti con tanta sicurezza nell'anticipare le intenzioni di Papandreu e dei suoi seguaci, come se avesse accertato di persona le loro trame e i loro scopi.

Riflessi

«Guardando questa edizione di Canzonissima '68, vorrei da lei, se è possibile, un chiarimento tecnico. L'immagine che si vede su quello schermo dietro l'orchestra viene riflessa come al cinematografo, oppure con altri accorgimenti tecnici?» (Luigi Renato Scotto - Margaria).

Il procedimento tecnico che consente al regista Falqui di sdoppiare le immagini, ottenendo suggestivi effetti visivi, si fonda su di un apparecchio, detto «heidolor», che riceve il segnale televisivo come qualsiasi televisore, ma, anziché rivelarlo attraverso un piccolo schermo fluorescente, lo proietta su un telone, come farebbe un proiettore cinematografico. Nel corso della trasmissione, il soggetto — per esempio un cantante — viene ripreso da due telecamere contemporaneamente: l'immagine d'una telecamera viene mandata subito in onda, quella della seconda viene passata all'heidolor, che la proietta sullo schermo, e viene quindi trasmessa come parte della prima. In qualche caso è la stessa immagine d'un'unica telecamera che viene mandata in onda e passata attraverso l'heidolor: si ottiene così quell'effetto di moltiplicazione all'infinito, lo stesso che si avrebbe guardando in uno specchio un oggetto, il riflesso in un altro specchio.

Decennale

«Come saprà col 1968 scade il decennale di attività artistica della signora Anna Maria Mazzini (Mina). E' ricordata in tutto il mondo e in Italia specie che tiene alla bandiera con Canzonissima. Quindi per onorarla desideriamo questo decennale si potrebbe intervenire presso il Ministero competente affinché emetta un francobollo commemorativo. Si intende colla sua effigie. Anche nel 1958, alla sua commemorazione di un'altra artista. Mi scusi, oppure bisogna aspettare altri 70 anni per fare il centenario della sua nascita?» (Carlo De Giudici - Arezzo).

Precisazione

In relazione all'articolo, pubblicato nel n. 49 del Radiocorriere TV, a proposito del prof. Antonio Stefanato, la signora Vittoria Fabiano di Udine, consorte del prof. Stefanato, ci ha scritto per precisare tale sua qualità, e che dalle nozze col prof. Stefanato è nato il figlio Paolo.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 (10134) Torino. Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

FRANCO ENRIQUEZ



personaggi sino a ieri ritenuti indispensabili al teatro: il produttore-imprenditore e il regista inteso in senso tradizionale. Il produttore-imprenditore l'abbiamo cancellato: Tino Carraro, Adriana Innocenti, Valeria Moriconi, Renzo Montagnani ed io abbiamo deciso di costituirne una nuova corporazione, badi bene, ma una libera associazione, (mi consenta: non siamo degli occasionali amanti del teatro), che ha fissato una paga giornaliera per tutti e che riserva al bilancio annuale di chiusura il conguaglio delle paghe e la divisione di eventuali utili secondo certe carature proporzionate alla responsabilità di ciascuno. Quanto al regista, per noi non è più il maestro che parla «ex cathedra», ma un professionista come gli altri che con gli altri, tutti alla pari, discute l'impostazione dello spettacolo, la caratterizzazione dei personaggi, il programma del testo, Compagnia, scelta dei testi e degli luoghi dove rappresentarli. Il primo risultato che abbiamo raggiunto è stato un cambiamento di tutti noi. Consapevoli di portare ciascuno la propria parte di responsabilità, finalmente di non concedere a nessuno l'usufrutto del proprio talento, tutti ci siamo impegnati con gioia e soddisfazione, sapendo che di tutti sarebbe stato il risultato. Questo tipo di organizzazione di responsabilità, una speciale contestazione: portare a teatro quelle che per noi, che non siamo né studenti né operai ma lavoratori che usano i particolari strumenti dello spettacolo, sono le tante cose che nella nostra società non vanno. Ovvio che questo nostro modo

di comportarci è spiaciuto a molti, ai quali però siamo ben lieti di dispiacere. Ci sono state delle discussioni, polemiche, e anche moti di intolleranza. L'episodio cui lei si riferisce è la diffida presentata dal tribunale mentre a Firenze rappresentavamo *Discorso sulla letteratura* di un professore e la rivolta degli studenti. Quello è diipeso da una diversa valutazione del testo, tra noi e i ragazzi di Barbiana, che noi ci riserviamo di tornare ad esaminare quando saremo di nuovo a Firenze. Faremo un'assemblea alla quale interverranno anche gli alunni di don Milani. Ma l'episodio non ci ha scoraggiato affatto (vede i vantaggi della formula?), al punto che stiamo meditando di portare sul palcoscenico il fenomeno dei cattolici del dissenso. Mi lasci dire poi che la nostra pretesa di risolvere di un colpo la crisi del teatro... è solo pretesa. Noi, tra lo spegnersi dei teatri, la gestione pubblica e delle Compagnie stabili, e l'alternativa di un teatro di facile consumo, abbiamo voluto soltanto tentare una terza via, quella nostra: l'associazione libera tra determinati attori che, riconoscendosi fatti in un certo modo, possono portare avanti dei discorsi di indipendente vocazione teatrale. Resta valido, invece, il beneficio che la stessa televisione potrebbe trarre da questa esperienza. E' chiaro che una Compagnia affiliata come la nostra può rendere meglio di quelle che si formano solo occasionalmente, per 18-20 giorni, sia per fare un originale televisivo, che per interpretare un Cecov.

Franco Enriquez

«Immagino che, dopo l'incidente giudiziario che ha fatto, un'altra Compagnia teatrale si sia dissolta come neve al sole. Alludo alla "Compagnia dei 4" di Franco Enriquez. E dire che, quando era stata fondata, parlavano di una novità destinata a sanare la crisi del teatro, e a riversare i suoi benefici effetti anche sulla televisione. Che cosa può venirci a raccontare Franco Enriquez, adesso?» (Paola Morasutti - Castel Franco).

Che si sbaglia, gentile signorina. Ma non gliene faccio una colpa, perché il suo errore è dovuto solo al fatto che non ci conosce bene. Noi abbiamo pensato soltanto incidere su due

Premio

«Ho sempre considerato poco «thic», per non dire intollerante, l'offerta di un mazzo di fiori fatta ad un uomo, sia esso un corridore e tanto meno un Presidente della Repubblica. Non sembra anche a lei, sig. direttore, che sarebbe opportuno modificare la scena finale del giochetto presentato dall'attore Raffaele Pisu nella rubrica televisiva che domenica amici! Tutti i telespettatori davanti al video durante la trasmissione di domenica 1 di settembre avranno notato l'immagine di quel signore tra il pubblico dello Studio, che,

padre Mariano

Ulrico Sarti

«E' mia abitudine, quando giungo in una città che non conosco, visitare, prima di ogni altro monumento, il cimitero: dal modo in cui sono curate le tombe mi faccio un concetto della religiosità o meno degli abitanti. Sono stato recentemente a Cervia (Ravenna) e nel cimitero ha attirato la mia attenzione una tomba molto ben tenuta di un ragazzo morto a 12 anni nel 1942, di nome Ulrico Sarti. Sulla lapide c'era scritto: «Noi non dobbiamo mai dubitare di Dio perché Egli sa quel che fa e fa le cose a tempo». Ho chiesto al custode, ma non mi ha saputo dire altro di quel ragazzo se non che era ritenuto da tutti un santo. Me ne sa dire, forse, qualcosa di più?» (F. O. - Susa).

Ulrico Sarti di Cervia è rimasto in terra solo per il tempo necessario per far credere nel Cielo. Il suo profilo — che è stato possibile tracciare e pubblicare, grazie alla elaborazione di alcuni appunti del padre — è una boccata d'aria essigee per chiunque. Bello, sereno d'animo, forte, questo adolescente ha sublimato le sue doti naturali con la grazia di Cristo («Cristo è la mia vita» era scritto nel suo diario, che sventolava fiero e indistinto, e che avrebbe svelato i preziosi tesori di quella anima eletta), e col fascino della sua vita autenticamente cristiana, benché ancora in miniera. Col suo esempio, soprattutto con il suo grande amore per i poveri nel corpo e nello spirito, ha portato o riportato a Dio molte anime; e fra le prime quelle dei suoi cari. Il papà specialmente sente di dovere tutta la sua fede attuale «al suo bambino» del quale parla, dopo 26 anni, con commossa e viva ammirazione e riconoscenza.

L'ateismo oggi

«I cristiani — ho sentito dire — sono responsabili dell'ateismo di oggi. Ma in che modo, si può sapere? Che colpa possono avere dell'ateismo di altri?» (A. C. - Zungoli).

In che modo? Lo dice chiaramente la Costituzione: «Gaudium et Spes» (n. 19) del Concilio Vaticano II. Senza dubbio coloro che volontariamente cercano di tenere lontano Dio dal proprio cuore e di evitare i problemi religiosi, non seguendo l'imperativo morale della propria coscienza, non sono esenti da colpa». Per questi atei, si parla di colpa. «Tuttavia in questo campo anche i credenti spesso hanno una certa responsabilità». Si parla quindi per i credenti non di colpa, ma di responsabilità. «Infatti, l'ateismo, considerato nella sua interezza, non è qualcosa di originario, né deriva da cause divinate o colpe, ma sta annoverata anche una reazione critica contro le religioni, e in alcune regioni, proprio anzitutto contro la religione cristiana». Responsabilità quindi anche della religione, ma non soltanto di essa. «Per questo nella genesi dell'ateismo possono contribuire non poco i credenti, in quanto per avere trascurato di educare la propria fede, o per una presentazione fallace della dottrina, od anche per i difetti della propria vita religiosa, morale e sociale, si deve dire piuttosto che nascondono e non che manifestano il genuino volto di Dio e della religione». In altre parole non pochi sono «atei» perché non possono credere in un Dio reale, presentato dai cristiani non in modo cri-

stiano, secondo il Vangelo, ma adorato in forme superstiziose, e soprattutto tradito da una vita, per nulla religiosa né cristiana, di molti che pure si dicono religiosi e cristiani. Si pensi all'America Latina dove urgenti riforme agrarie sono state bloccate qualche anno fa in nome della «morale cristiana»! E' chiaro che tale «cristianesimo» fomenta l'ateismo, se pure è un ateismo che procede, più che da idee, da sentimenti e condizioni di vita impossibili. E, senza andare nell'America Latina, perché ogni cristiano, qui in Italia, non si domanda: la mia parola, le mie azioni, la mia condotta, oltreché la mia religiosità, testimoniano o avversano Dio? Io avvicino gli altri a Dio o li allontano? E' un esame di coscienza doveroso per tutti i credenti.

Vangelo

«E' fuori discussione che noi cristiani dobbiamo fare del Vangelo il centro delle nostre letture. Ma chi cerca di farlo — come il sottoscritto che possiede tutte, dico tutte, le migliori edizioni in lingua italiana del Vangelo — incontra non poche delusioni e difficoltà. Oggi siamo tutti molto critici e molto esigenti! Ci vorrebbe un'edizione del Vangelo che veramente soddisfacesse alle molteplici e complesse esigenze dell'uomo d'oggi» (N. R. - Gioia del Colle).

Plaudo alla sua sete di conoscenza, non superficiale ma profonda, del Vangelo. Sentisco tutti, come lei, il bisogno di quel nutrimento spirituale sostanzioso che solo il Vangelo può dare! Le sue osservazioni non sono esagerate, ma sono lieto di farle sapere che questa grave lacuna è finalmente colmata per la nostra Italia dalla pubblicazione settimanale — a fascicoli — di *Vangelo Oggi*. Questo è proprio il titolo dato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose S. Bonaventura di Assisi, da questa pubblicazione, per venire incontro ai bisogni «critici» dell'uomo di oggi. L'opera è frutto della collaborazione di valorosi specialisti biblici, tra i migliori che abbiamo oggi in Italia. La veste è splendida, si fa appagare veramente gusto estetico ed artistico; i testi sono presentati nella loro genuinità e freschezza, proprio come le ultime ricerche esegetiche, teologiche e ambientali li stanno riscoprendo. Un volume di introduzione aiuta il lettore ad entrare nell'ambiente storico-letterario del Vangelo, servendosi dei risultati della critica storico-letteraria recente e dei dati delle ultime scoperte archeologiche. Segue il testo sacro dei quattro Vangeli (e degli Atti degli Apostoli) tradotti dai testi originali secondo i più rigorosi criteri della moderna filologia biblica, e di disposti secondo il metodo, anch'esso moderno, delle unità letterarie. C'è, inoltre, un triplice commento costituito da: a) un'annotazione esegetica necessaria e realmente sufficiente; b) lo svolgimento di «temi» di teologia biblica, come essi emergono man mano dal testo; c) commento ambientale, concretizzato da una appropriata documentazione fotografica (assolutamente originale) di luoghi, reperti archeologici, documenti paleografici, oggetti e costumi dell'ambiente evangelico. Di *Vangelo Oggi* si possono chiedere alcuni fascicoli in esame scrivendo ad Assisi: io ne sono entusiasta ed è per me un ottimo strumento di consultazione per tutti la rubrica *Chi è Gesù?*

IL TESORO
INCONTO
1 MILIONE
OFFERTI DA
SALVARIANI®
E ALTRI
49
PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del **RADIOCORRIERE TV** verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo **IL TESORO NASCOSTO**, una copia con tre figure tutte uguali tra loro; 40 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato le vernici, strofinandole leggermente con un batuffolo di ovatta inumidita.
- Ogni settimana il possessore della copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con **UN MILIONE DI LIRE** in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 40 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: **ERI - Edizioni RAI CONCORSO RADIOCORRIERE TV**, via del Ba-

- buino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV**, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nelle lettere di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).
- La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV** pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.
- Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.
- Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.
- I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV**.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENCAE

SEI
SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIADERENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI **TEFAL**

fischer
IL NUOVO GIOCO
DI CREAZIONE TECNICA

i.a.g.
INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO

SANYO
radio transistor portatile
COSMETICI

FONTÈN
STUFE
OLMAR
FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO
Vedere i risultati del Concorso n. 49 a pag. 14

CUCINE A GAS
CUCINA
A 3 FUOCHI
CON FORNO A GAS
(art. 210)

Sima
IL MEGLIO DELLA
PRODUZIONE
TRENI ELETTRICI
IN MINITURA
COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE

micet
lanificio pastore
CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32
GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO



il modo intelligente per arredare la vostra cucina



Due mila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è una insegna Salvarani c'è un arredatore gratuitamente al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. - Salvarani, Parma.

se volete ringraziare,
se volete regalare...
fatelo di cuore,
fatelo con gusto!

fatelo con i vini
SELLA & MOSCA
antichi e pregiati

i vini SELLA & MOSCA
sono pronti in eleganti
confezioni regalo
in ogni confezione il vostro
Anghelu Ruiu

SELLA & MOSCA
Oscar del vino 1968
via per porto conte, 23 alghero (sardegna)



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il bacio

«Le espongo un fatto nella maniera più schematica. Tizio e Caia si amano e, volendo stare un po' insieme, si appaiono sul pianerottolo delle scale di casa. Importante: il pianerottolo sul quale i due si appaiono è, più precisamente, il pianerottolo dell'ultimo piano, sul quale danno due soli appartamenti, ambedue disabitati. Purtroppo avviene che un inquilino ficcanaso, pur non avendo nessuna necessità di recarsi all'ultimo piano (abita, nella specie, al primo piano), si reca sin sul pianerottolo sopra descritto e vi scorge Tizio e Caia che si stanno baciando. Ne è seguita una denuncia per atti osceni. Ora, a prescindere dal fatto che un bacio tra due persone di sesso diverso non costituisce atto osceno, mi sembra di poter opporre che, affinché un atto osceno sia penalmente punibile, occorre che esso sia compiuto in pubblico. Può essere considerato luogo pubblico quello di cui le ho parlato?» (L. S. - X).

Lascio impregiudicata la questione (parecchio controversa) se un bacio in pubblico tra persone di sesso diverso costituisca atto osceno, o almeno atto contrario alla pubblica decenza, quindi penalmente punibile. Convegno con lei che, affinché possa procedersi alla incriminazione penale, occorre che l'episodio si sia verificato in luogo pubblico, aperto al pubblico o, quanto meno, esposto al pubblico. Ciò premesso, il pianerottolo dell'ultimo piano, disabitato, era un luogo aperto o esposto al pubblico? Mi spiace di doverla contrariare, ma a mio parere lo era. Anche se era sommamente improbabile che qualche abitante del caseggiato si recasse su quell'ultimo piano, ove non abitava nessuno, ciò era tuttavia possibile, ed appunto perciò il luogo era da considerarsi aperto o esposto al pubblico. Basta la possibilità che terze persone accedano in un certo posto o vi guardino dal fuori perché quel posto sia da considerarsi rispettivamente, aperto o esposto al pubblico. Indubbiamente la possibilità, nel caso da lei descritto, era estremamente limitata; tuttavia non era da escludere in modo assoluto. Esistono sempre curiosi che, pervasi da sacro zelo, si recano con occhi aguzzi a perlustrare i pianerottoli disabitati o le terrazze di copertura degli edifici. Ed esistono altresì persone che, per interessi analoghi a quelli di Tizio e Caia, possono da un momento all'altro sopraggiungere negli stessi posti.

Oltraggio

«Mio figlio, diciottenne, è stato sospeso per due giorni da scuola perché, chiamato in presidenza per non so quale infrazione che gli era attribuita, si sarebbe presentato al preside tenendo ostentatamente le mani in tasca. Probabilmente la sanzione disciplinare gli è stata inflitta anche per l'infrazione che gli si attribuiva. Comunque, dato che il preside, nel suo discorso a mio figlio, ha addirittura parlato di un comportamento di costui che integrava il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, io domando, a titolo platonico, qua-

le offesa mai possa recarsi ad un pubblico ufficiale, se gli si parla con le mani in tasca» (S. T. - Torino).

Cercherò di rispondere schematicamente alla sua domanda platonica. Suo figlio è un giovane ben educato, o non lo è? Presumo che lei mi risponderà che egli è un giovane ben educato: ne potrebbe essere diversamente, essendo stato suo figlio amorosamente allevato da lei. Orbene, proprio sul presupposto che un giovane ben educato (a differenza di un giovane rozzo e maleducato) non si presenta ad un superiore tenendo «ostentatamente» (lo dice lei stesso) le mani in tasca, il preside ha potuto parlare, sia pure a titolo di «discorso», di oltraggio a pubblico ufficiale. Il tenere ostentatamente le mani in tasca quando si sia presumibilmente una persona ben educata, implica appunto la volontà di offendere col proprio contegno l'interlocutore pubblico ufficiale. Quindi, se vogliamo guardare all'incidente da lei descritto sotto un profilo ottimistico (il che è sempre consigliabile), lei ed io concluderemo che il preside della scuola, ritenendosi offeso per il fatto che suo figlio aveva ostentatamente le mani in tasca, ha voluto implicitamente dirgli che egli è un giovane ben educato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Farmaci in gravidanza

«Tempo fa, sul Radiocorriere TV, lei ha trattato, eccezionalmente, del danno provocato dal fumo alla donna gestante. Ma, anche molti farmaci, così si sente dire, possono nuocere alla donna in attesa di maternità. Può dirci qualcosa? Grazie» (Luisa Perrotti - Trieste).

Il prof. Bentivoglio, Primario ostetrico ginecologo dell' Ospedale Civile di Sanremo, ha elencato in una conferenza, dividendoli in grandi gruppi, i farmaci che possono o non essere usati da una donna in stato di gravidanza.

I gruppi sono stati trattati singolarmente e nel seguente ordine:

- 1) Ormoni (con particolare riferimento a quelli sessuali)
 - a) estrogeni - l'attuazione della terapia con estrogeni in varie circostanze (minaccia di aborto, diabete, gestosi) ha dimostrato che gli estrogeni sono innocui nel corso della gravidanza. Soltanto dosi esagerate potrebbero essere dannose.
 - b) progesterone e progestativi - il progesterone non determina in nessun caso rischi fetali. I progestativi, invece, se somministrati prima della dodicesima settimana di gravidanza, possono determinare virilizzazione del feto femmina. Il grado di virilizzazione è in rapporto all'epoca di somministrazione, dose, costituzione chimica del progestativo usato. Se la somministrazione viene effettuata dopo la dodicesima settimana di gravidanza tutto si limita a uno sviluppo eccessivo del clitoride. Pare che siano somministrabili senza pericolo il 6-metil-17 acetato-idrossiprogesterone (noto come map), l'alliltestosterone (gestanon), lo etere enolico del ciclopentil-17-acetossiprogesterone (gesto-vis);
 - c) cortisonici - l'azione sugli animali del cortisone e dell'idrocortisone si è rivelata ne-

fasta. Nel campo clinico i danni non sono affatto certi, ma è consigliabile evitare al massimo qualsiasi trattamento cortisonico nei primi mesi di gravidanza. Nell'eventualità che l'uso del cortisone sia indispensabile, è preferibile ricorrere al prednisone o al prednisolone che meno influenzano il ricambio idrominerali.

2) Antibiotici

Per gli antibiotici, siano essi penicillina, streptomina, tetraciclina o cloramfenicolo, si può dire, in linea di massima, che il loro uso è indicato solo in casi di vera necessità, il medico, però dovrà evitare cure troppo lunghe e controllare continuamente il paziente, variando possibilmente il tipo di antibiotico e saggiando convenientemente la tollerabilità individuale.

3) Sulfamidici

Per i sulfamidici occorre segnalare che ad essi sono stati attribuiti molti casi di ittero nucleare del neonato, anche casi mortali. Inoltre è stato sperimentato su animali che i sulfamidici ipoglicemizzanti (tolbutamide, carbamide ecc.), hanno provocato moltissime percentuali di malformazioni fetali sia se usati in gravidanza, sia se usati prima della gravidanza. In campo umano però la loro responsabilità per la comparsa di malformazioni fetali non è sicuramente dimostrabile. Comunque è bene astenersi dall'uso di sulfamidici di qualunque tipo durante la gravidanza.

4) Vitamine

Nel periodo di gravidanza è bene fare poco uso di vitamine. Da esperimenti eseguiti, infatti, è risultato che l'avitaminosi, la ipovitaminosi e la ipervitaminosi possono causare malformazioni o gravi danni fetali. L'eccessivo uso di vitamina A può essere causa di malformazioni del neurasse e dell'occhio, del palato, dell'orecchio e può persino portare alla anencefalia (mancanza totale di cervello) o alla spina che causa quasi subito la morte del neonato.

Per eccesso di vitamina D si formano estese calcificazioni della placenta; si registra in genere, un prolungamento della gravidanza e si determina la iperossificazione fetale (eccessivo sviluppo delle ossa specie quelle craniche).

La vitamina K, presa in dosi massime, può causare la iperbilirubinemia ed ittero del neonato. Perciò in caso di necessità non trattamenti con vitamina K è bene scegliere le preparazioni di vitamina K I.

5) Tireostatici

È consigliabile una grande prudenza nell'uso degli antitiroidei di sintesi durante la gravidanza, altrimenti si può avere la comparsa di gozzo persistente e di esofago nel feto. Occorre quindi attenersi a una adatta e precisa posologia. In tal modo si riuscirà a dominare l'ipertiroidismo senza causare danni fetali.

6) Anticoagulanti

L'uso dei dicumarolici si è rivelato dannoso sia sperimentalmente sia clinicamente. Il loro passaggio attraverso la barriera placentare infatti, causa direttamente una azione dannosa sul feto.

Nei primi mesi di gravidanza il loro uso può provocare l'aborto per emorragie interuteroplacentari; negli ultimi mesi di gravidanza invece può determinare la morte intrauterina del feto.

Quindi, nella eventualità che un trattamento dicumarolico fosse indispensabile, è necessaria una rigorosissima sorveglianza ed è altrettanto necessario far sì che non si scenda

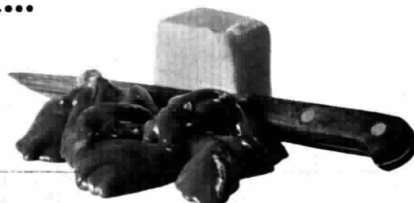
Proposta: Stasera Crema con Funghi!



**PS.: e per chi vuol sbizzarrirsi, ecco un modo
e un altro modo ancora...**



Il primo modo:
vellutata di funghi. Solo panna
e tuorlo d'uovo
per un velluto soffice soffice...
morbidissimo!
(Che cosa ne dite?)



Un altro modo: ai fegatini.
Dei buoni fegatini rosolati nel burro
e si ottiene un'altra deliziosa variante
sul tema Crema di Funghi. (Adesso,
continuate voi. Avete altre proposte?)

13 Minestre *Knorr* : così come sono o con un vostro tocco.



a bocca aperta...

a tu per tu con lo specchio!

smalto stupendo

anche sulle arcate interne

sicurezza nuova

nel prestigio CIBA

denti Binaca

la risposta allo specchio!

ora una supernovità Binaca "visor"
modernissimo spazzolino di linea
dentistica con specchietto incorporato

in confezione extra (tubo gigante Binaca + spazzolino) a sole L. 500



e da domani... alito Binaca

le nostre pratiche

segue da pag. 6

mai al di sotto del 40 per cento del tasso di protrombina. 7) Sostanze antianemose. L'impiego di sostanze antianemose, sia antimitotici sia antimetaboliti, è controindicato nel periodo di gravidanza. Infatti, l'uso di antimitotici può bloccare la formazione del fuso o denaturare le nucleoproteine; gli antimetaboliti, invece, possono provocare carenza di un metabolita indispensabile allo sviluppo di una cellula.

In sintesi quindi queste sostanze possono provocare la morte del feto, l'espulsione dell'uovo, e, peggio, malformazioni multiple.

8) Tranquillanti.

In genere, a seguito di numerose indagini effettuate, si può concludere che l'uso di tranquillanti si è rivelato innocuo nella specie umana. Essi non riescono ad attraversare la barriera placentare.

I barbiturici invece, poiché attraversano rapidamente la barriera placentare, possono, se presi in dosi eccessive, rappresentare un danno per il feto. E' consigliabile quindi una certa cautela nell'uso di queste sostanze.

9) Vaccinazione.

Al di fuori della vaccinazione antipoliomielitica ed antivaricella della gestante prima del quarto mese, è consigliabile evitare le altre vaccinazioni perché esse potrebbero far perdere al feto la capacità di produrre anticorpi.

Il prof. Bentivoglio a chiusura della sua conferenza, ha affermato che, grazie al progresso medico-scientifico i farmaci possono arrecare soltanto risultati benefici e non dannosi, purché usati coscientemente ed in giusta dose.

Il suo medico personale potrà sempre indirizzarla secondo un suo particolare criterio.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pensionati

« Nel n. 39 del Radiocorriere TV c'è la risposta a un quesito che interessa i pensionati in merito alla riduzione in ragione del 50 per cento che spetterebbe a tale categoria per quanto concerne l'imposta comunale di famiglia, e viene citato, come risolvibile il quesito, il R.D. 3.3.1934 n. 383. Come interessato alla cosa, ho preso conoscenza di tale R.D. ed ho rilevato che concerne l'approvazione del Testo Unico della legge comunale e provinciale, pertinente la strutturazione dei Comuni e delle Province e non vi ho trovato l'articolo che riflette la particolare riduzione sull'Imposta di famiglia. Ho consultato anche il Testo Unico della Finanza Locale approvato con R.D. 14.9.1931 n. 1175 aggiornato con successive disposizioni sino al 1960 e non vi ho trovato neppure in esso alcun articolo su tale riduzione. Ciò premesso, sarei molto grato se mi si volesse compiutamente informare del numero dell'articolo legislativo che regola la materia in parola » (Aldo Prati - Padova).

Le riduzioni consentite dai Comuni in materia d'imponibile per Imposta di famiglia, possono essere di ammontare anche diverso dal 50 per cento di cui ella fa menzione. La loro origine deve farsi risalire all'art. 44, ultimo comma, della L. 11 gennaio 1951 n. 25, la quale disponeva che « l'imposta andava applicata

alla quota di reddito eccedente di vita della famiglia ». E' chiaro dunque che a ciascun Consiglio comunale, in relazione al costo della vita locale (un Comune di Cat. A è indubbiamente diverso dal Comune di Cat. C), spetta la facoltà di stabilire la quota da considerare l'abbisogno fondamentale di famiglia.

Paghe e contributi

« Desidererei sapere cosa dovrei fare per divenire esperta tributaria-consulente fiscale e per specializzarmi in paghe e contributi.

Desidererei inoltre sapere l'elenco dei libri necessari per la preparazione, e le riviste a cui abbonarmi per tenermi aggiornata. Le rendo noto che lavoro tutto il giorno e quindi non posso frequentare corsi regolari; dovrei prepararmi privatamente e poi dare gli esami » (Gabriella Morani - Legnano).

Per essere un esperto tributario e quindi esercitare la professione relativa è necessario essere avvocato, procuratore, dottore commercialista, ragioniere, geometra, ingegnere, architetto, iscritto però — previa abilitazione — agli Albi professionali di legge. Per essere esperti in materia di lavoro e paghe è necessario possedere un titolo di studio inferiore, ma aver sostenuto esami presso le sedi fisate esclusivamente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, unico ente che tiene l'Albo dei consulenti del Lavoro.

Cartella delle imposte

« Io ho cessato di lavorare al 31 dicembre del 1963 e sono stato liquidato con un importo di L. 3.000.000. Ho al 31 marzo 1964 ho presentato recante Denuncia Vanoni, ma dal marzo 1964 non ho più fatto tale denuncia, dato che con la sola pensione non raggiungevo il minimo imponibile di L. 940.000. Non ho fatto però a quell'epoca nessuna dichiarazione in merito alla mia cessazione di lavoro, perché pensavo che bastasse il solo fatto della mia non denuncia di reddito. Mi sono visto però arrivare ogni anno la cartella per l'Imposta Vanoni, come quando, avendo reddito di lavoro, facevo la regolare denuncia e poiché mi fu detto che l'Ufficio delle Imposte tassava anche la liquidazione, allora ho pensato che questa successione delle cartelle anche negli anni in cui non avevo reddito di lavoro fosse dovuta appunto alla tassazione sulla liquidazione. Ora con quest'anno sono quattro anni che io pago l'Imposta Vanoni, ma non avendo denunciato alcun reddito e penso che, anche calcolando l'imposta sulla liquidazione, questa dovrebbe essere ormai più che esaurita. Mi vuole dire per favore se io posso respingere la prossima cartella, esponendo quanto si tratta all'Intendenza di Finanza? Corro il rischio di incorrere in qualche multa che io ora non posso prevedere? Oppure essendo ormai trascorsi quattro anni dal 31 marzo 1964, data della mia ultima denuncia Vanoni, la mia pratica è caduta in prescrizione? » (G. F. - Lodi).

Ella doveva agire in via preventiva: presentando cioè la cosiddetta denuncia di cessazione. Vi sono dei moduli forniti gratis dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte, da riempire e depositare al detto ufficio. Non avrà effetto alcuno respingere la cartella delle imposte che — come saprà — è esecutiva e lo costituisce debitore verso l'Eriario.

prodotti famosi per il classico
GRAN REGALO DI NATALE



Aut. Min. 2/92064 - IS.3.68 - permesso pubblicitario - P. 04/11/68

CONFEZIONI NATALIZIE

STOCK

vasto assortimento
 delle famose "Cassette della Fortuna"
 con ricchi premi immediati e ad estrazione
 [motoscafi, automobili, pellicce, parure di gioielli ecc.]
 e tante altre magnifiche confezioni-regalo



Sempé/Goscinnny

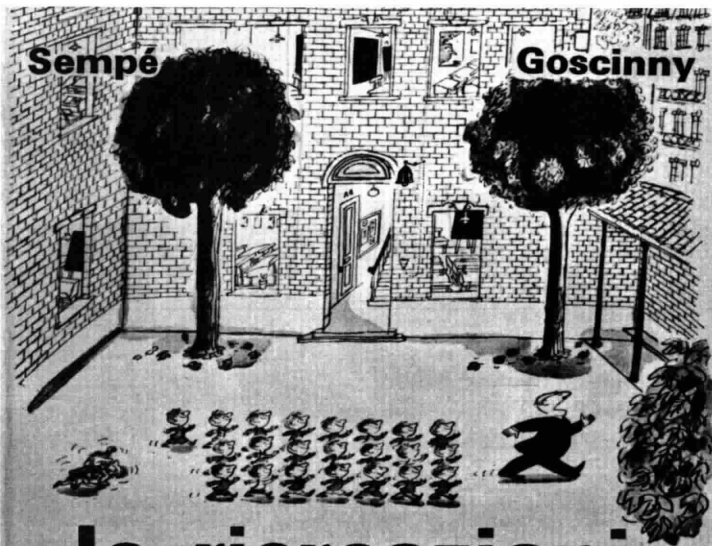


le avventure di nicolino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

due piccoli capolavori che
"assolutamente" non devono
mancare nella bibliotechina
dei vostri ragazzi

cadauno
L. 1.000



le ricreazioni di nicolino

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stazione sconosciuta

«Desidererei sapere il nome della stazione che trasmette su onde corte (m. 16,50 circa) alle ore 12 precise il segnale di mezzogiorno al suono delle campane» (Amedeo Dal Secco - Torino).

Siamo spiacenti di non poter soddisfare il suo desiderio di conoscere a quale stazione appartiene il segnale di campana che ella ascolta a mezzogiorno su m. 16,50. Infatti questa lunghezza d'onda, desunta, in via molto approssimativa, dalla scala del suo apparecchio radio, non corrisponde a nessuna stazione di radiodiffusione, né è un'indicazione sufficiente per permetterci di riconoscere la stazione che ella riceve tra le molte (per esempio, Mosca, Londra, Vaticano, ecc.) che trasmettono alla stessa ora il suono delle campane su lunghezze d'onda non molto diverse da quella da lei indicata.

La invitiamo pertanto a fare attenzione all'annuncio che segue normalmente questo segnale e nel quale viene comunicato il nome della stazione o il nome della organizzazione che effettua la trasmissione.

Cinescopio esaurito

«Ho sostituito il cinescopio del mio apparecchio televisivo per esaurimento del tubo stesso. Pur essendomi stato assicurato che il nuovo cinescopio aveva caratteristiche elettriche pari a quelle del vecchio (salvo il collo del tubo leggermente più corto), ho notato che, in presenza del segnale televisivo, la superficie dello schermo non appare uniformemente illuminata per la presenza di strisce verticali più scure. Ciò si nota anche in presenza del monocolor. A che cosa si deve attribuire tale difetto?» (Vincenzo Salerno - Ivrea).

Sembra sia possibile dedurre che le barre scure sfumate verticali, visibili sullo schermo specialmente in assenza di immagine, siano dovute ad oscillazioni smorzate che si manifestano nelle bobine di deviazione orizzontale montate sul cinescopio e nel relativo trasformatore di uscita. Esse si manifestano quando si ha l'inversione ad ogni riga della corrente che alimenta le succitate bobine. Queste oscillazioni dovrebbero venire smorzate da un diodo «incrementatore» montato sul trasformatore. Pertanto sarà opportuno esaminare l'efficienza di tale diodo o di un componente del suo circuito. Ovviamente anche il trasformatore di uscita orizzontale può causare il fenomeno della cortina.

Apparecchi Hi-Fi

«Dovendo decidere l'acquisto di un buon complesso ad Alta Fedeltà, desidererei avere qualche indicazione sulle pubblicazioni esistenti in Italia su tale argomento. Mi interesserebbe avere una risposta a quanto segue: in un amplificatore quali sono i comandi veramente utili e quali quelli superflui? Volendo installare una presa per altoparlanti in un'altra stanza, il filo di collegamento all'amplificatore deve avere una sezione determinata?

Mi sembra che i dischi europei siano registrati con caratteristiche diverse da quelli americani: per una buona riproduzione occorre che l'amplificatore sia munito di due circuiti differenti? E questi, in genere, sono sempre presenti? Mi piacerebbe trovare qualche volume che, senza essere strettamente tecnico, possa mettermi in grado di apprezzare e sfruttare convenientemente le possibilità offerte da una buona apparecchiatura» (Primiano Rotondo - Chiusa S. Michele).

Le domande su riportate ed altri quesiti che ella si pone circa la scelta di apparecchiature di Alta Fedeltà fanno parte di quei temi ricorrenti nella nostra rubrica per soddisfare le richieste di molti nostri lettori che si trovano o nella necessità di acquistare nuovi apparati o di meglio sfruttare quelli che già posseggono. Un approfondimento delle conoscenze nel campo della riproduzione elettroacustica si potrà acquisire leggendo gli articoli pubblicati su tale argomento da varie riviste di radiotecnica italiane e straniere. Esiste inoltre un libro sull'argomento di G. Nicolao, intitolato *La Tecnica dell'Alta Fedeltà* edito dalla Casa Editrice «Il Rostro» - Milano.

Dopo sei anni

«Posseggo un televisore da circa sei anni e naturalmente non risponde più con piena soddisfazione, specialmente per il Secondo Programma. E' possibile farlo tornare alla sua primitiva efficienza, sostituendo il vecchio cinescopio con uno nuovo?» (Giovanni Cristofani - Roma).

E' difficile dare un consiglio ponderato per il suo caso: occorre infatti conoscere il grado di usura dell'apparato, il costo della riparazione e le possibilità di reperire i materiali necessari. Solo dopo aver consultato un riparatore esperto, ella potrà prendere la decisione se convenga o no tenere il vecchio televisore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Effetti notturni

«Per prima cosa vorrei conoscere la differenza fra DIN e ASA. L'esposimetro della mia cinepresa Belle Howell possiede solo una scala da 10 a 40 ASA e spesso mi tocca andare a farlo regolare dal fotografo perché su alcune pellicole questa scala non si trova. Inoltre, desidererei sapere come potrei fare per riprendere con la mia cinepresa scene serali con un solo oggetto illuminato e tutti gli altri al buio, come noto spesso in televisione. Infine, come dovrei fare per ottenere in piena luce effetti notturni?» (Giuseppe Cozzo - Palermo).

La più grossa limitazione dell'esposimetro della sua cinepresa non è quella di avere la scala delle sensibilità graduata solo in ASA, ma di averla limitata ai valori compresi fra 10 e 40. Ciò significa che, tranne l'Agfa UIF e la Perutz Perkin 15 che hanno una sensibilità di 25 ASA (15 DIN), tutte le altre pellicole 8 mm. in bianco e nero attualmente in commercio sono fuori del suo campo di misurazione, perché vanno da un minimo di 50

VETRINA CALDERONI n° 10

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
sprint®

venduta con
garanzia



cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

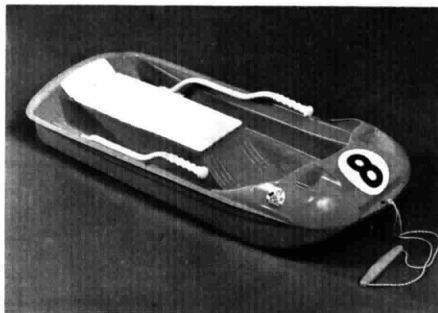
per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triplo diffusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

Il nuovo bob Giordani



Un'altra novità GIORDANI per i bambini!

Un divertimento sicuro anche per i grandi!

Il BOB: per la discesa libera, per lo slalom.

E' un giocattolo che la GIORDANI lancia come novità invernale; sia sulla neve bagnata che su quella farinosa, il BOB GIORDANI, grazie alla tecnica di costruzione, scivola velocemente.

Il tipo di carenatura e scanellatura uguale agli sci più famosi, le leve per la direzione, i freni, rendono il BOB GIORDANI sicuro e di facile guida; la sua capienza e le sue dimensioni lo rendono usabile anche dagli adulti.

Realizzato in plastica colorata, è disponibile in due tipi « BOB Lusso » e « BOB Normale ».

Ditta RAFFAELE GIORDANI
Casalecchio di Reno (Bologna)

audio e video

ASA (18 DIN) a un massimo di 400 ASA (27 DIN). La scala 10/40 ASA è invece sufficiente per i film a colori, disponibili con sensibilità di 16 ASA (13 DIN) e di 25 ASA (15 DIN) nei tipi per luce diurna e di 40 ASA (17 DIN) nei tipi per luce artificiale. Sarà perciò opportuno, se vuole ampliare la sfera di applicazione della sua cinepresa, che si munisca di un esposimetro manuale. Questo accessorio è inoltre indispensabile per realizzare correttamente effetti particolari come quelli sui quali ci chiediamo indicazioni. Circa la ripresa di un solo soggetto illuminato in un ambiente oscuro, occorre distinguere due ipotesi: quella di riprese in interni e quella di riprese in esterni. Nella prima basterà disporre di due o tre lampade sovrolate di tipo « spot », cioè a luce direzionale, simili a quelle che spesso vengono impiegate nell'illuminazione delle vetrine dei negozi.

Disponendo di due lampade, queste vanno piazzate piuttosto in alto (in basso solo per effetti particolarmente drammatici), una a destra e una a sinistra del soggetto da illuminare, poste molto di taglio, in modo che il loro fascio luminoso colpisca solo il punto che interessa, lasciando buia tutta la parte dell'ambiente circostante inquadrata dall'obiettivo. Avendone anche una terza, questa può essere posta in controluce, molto in alto dietro al soggetto, si dà sfondo più nettamente dallo sfondo. Se invece di lampade « spot » si dispone di quelle a luce diffusa, tipo « flood », bisognerà adattarsi anteriormente un semicon di cartone nero che ne concentri il raggio. Per le riprese in esterni, il problema si complica. Benché la maggiore disponibilità di spazio renda possibile l'impiego di normale illuminatore al quarzo-iodio puntato sul soggetto senza particolari accorgimenti, nasce il problema dell'alimentazione della fonte luminosa. Infatti, tutti gli illuminatori di comune uso dilettantistico funzionano a corrente di rete e non sempre si può avere, anche in strada, una presa di energia a tiro. Ve ne sono anche alcuni tipi professionali che dispongono di un proprio alimentatore a batteria, ma il loro costo non è certo alla portata di tutte le tasche. Tuttavia, in molti casi ci si può trarre d'impaccio impiegando come fonti luminose i fari di profondità della propria automobile — meglio ancora se si possiede un proiettore direzionale orientabile — utilizzandoli quasi allo stesso modo delle lampade « spot » di cui sopra, salvo naturalmente la possibilità di variarne l'inclinazione verticale.

Per quanto riguarda la realizzazione di « effetti notte » in pieno giorno, ci si può regolare come segue. Con pellicola in bianco e nero, si pone davanti all'obiettivo un filtro rosso con fattore di posa 8 (pari a 3 diaframmi di sottoesposizione) e si chiude il diaframma di uno o due valori rispetto all'esposizione che si sarebbe data per una corretta ripresa della scena senza l'uso del filtro. Con pellicola a colori non è invece possibile l'uso di filtri colorati e, per ottenere la sottoesposizione di circa 4 diaframmi necessaria per l'effetto notte, bisognerà spesso ricorrere ad un filtro neutro con fattore di posa. Si tratta tuttavia di un effetto che, sia in bianco e nero sia a colori, per riuscire bene richiede un certo allenamento. E' consigliabile, perciò, effettuare una serie di esperimenti in varie condizioni di luce, tenendo però presente che i migliori risultati si ottengono con scene fortemente assolate riprese in controluce o in mezza controluce.

Dose per 1/2 Kg.

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



GRAN RIPRESA A TORINO 1921 E NEL 1922
ESPOSIZIONE GASTRONOMICA MANTOVA 1921

CON IL

LIEVITO BERTOLINI

VANIGLINATO

(senza zucchero)

S.A.S. ANTONIO BERTOLINI

Sede e Stabilimento

REGINA MARGHERITA (TORINO-ITALY)



**LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI**

**PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?**

CI VUOLE

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'« ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI ». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.

NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ

AMARO
MEDICINALE
GIULIANI

a base di erbe medicinali



SI VENDE SOLO IN FARMACIA

Aut. Min. San. 2553

LESA

presenta una grande novità



REGISTRATORE RIPRODUTTORE A CASSETTA

Renas LC

a pile - con interruttore automatico di fine corsa brevettato -

LESA costruisce numerosi modelli di registratori fra cui il registratore riproduttore a cassette Renas LC, alimentazione mista, grande potenza musicale, particolarmente indicato per uso famiglia.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20129 MILANO
USA DI AMERICA - NEW YORK - USA OCEANIANO - TORINO - USA FRANCE - LYON - USA ELETTA - MILANO
FOTOGRAFIA - MI - FI - RADIO - REGISTRATORI - POTERIZZATORI - ELETTROBASTI

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calligug INGLESE si trova nelle Farmacie.

STITICHEZZA



GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lib. G. Manzoni & C. - Via Vela 5 - Milano

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentilissima signora, sono un asiduo della « Posta dei ragazzi », e frequento l'Istituto Tecnico Industriale. Vorrei diventare « cameraman » e le chiedo quale istituto dovrei frequentare dopo aver preso il diploma. Grazie. (Roberto Cocconi - Sant'Illano d'Enza, Reggio Emilia).

Ho consultato per te il signor Apolloni, un « Super TV » (portano questo nome prestigioso i supervisori. Vi sono « Super Radio » e « Super TV »). Te li immagini tutti raccolti in un Olimpo fatto soltanto di antenne intrecciate insieme? Scommetto che qualche lettore la dingerà, la scena di quei signori in camice bianco arroccati lassù e impegnati a dominare voci e immagini). Il cortese « Super TV », dunque, ti fa sapere che, per diventare « cameraman », occorre, soprattutto, una buona esperienza nel campo dell'ottica cinematografica. Al Centro Sperimentale di Cinematografia (Roma, via Tuscolana 1524) c'è un corso per operatori cinematografici. A suo tempo, potrai chiedere d'esservi ammesso.



Gentilissima Anna Maria, io frequento il primo anno di Scuola Media e leggo da tanto tempo le sue risposte. Siccome da grande vorrei fare per mestiere il macchinista dei treni, vorrei sapere che scuole dovrò frequentare. Attendo con molta ansia la sua risposta. (Antonio Mignaneli - Minturno, Latina).

Dopo la Media, Antonio, anche tu potrai frequentare l'Istituto Tecnico Industriale, scegliendo, dopo il biennio, meccanica. Le informazioni più precise sul modo di raggiungere il tuo obiettivo te le darà poi, al momento giusto, il capostazione di Minturno. Io ti auguro di diventare un macchinista bravissimo, capace di muoversi con perfetta disinvoltura nel nodo ferroviario attraverso il quale passa il traffico più intenso del mondo: che è, ora, il nodo di Clapham, Londra, nel dipartimento meridionale delle ferrovie britanniche. Vi si incrociano, ogni ventiquattro ore, più di 2070 treni. E' eccitante, per te, pensarti alla guida di uno di essi? Fin d'ora devi convincerti che un macchinista deve imparare, prima d'ogni altra cosa, a evitare le distrazioni.



Cara signora Anna Maria, mi piace molto scrivere e disegnare vignette umoristiche. Bene, vorrei mandarle a qualche editore di giornale. A pagamento, anche minimo. Spero che lei mi risponderà. (Bindo Ronetti - Casoli, Chieti).

Niente è più apprezzato d'una buona vignetta e nessun direttore di giornale è disposto a rifiutarla, se essa va veramente bene. Tu dunque tentare, rivolgerti a quei giornali nei quali ti sembrerà dunque trovar posto le tue vignette. Ma voglio avvertirti che essere umoristi (esserlo in maniera originale, senza imitare questo o quello) è estremamente difficile e richiede delle notevoli doti di « sintesi ». E' un disegnatore umorista colui che riesce a suggerire il maggior numero di idee con il minor numero possibile di segni.



Cara Anna Maria, ho undici anni e vorrei partecipare al coro delle voci bianche. Come devo fare? Tante grazie. (Anna Maria Giuletta - Roma).

Poiché abiti a Roma, ti insegnerò la via più breve. Va, in un giorno di lavoro, al Centro di Produzione Radio (RAI, via Asiago 10). Renata Cortigioni fa scuola, ai suoi ragazzi, tutti i giorni dalle 18 alle 20. Se tu sarai lì prima che la lezione incominci e non ti lascerai impressionare dalla vicinanza delle « voci bianche » in attesa (tempo fa, quando le vedevo precipitarsi nell'auditorium che avevo appena finito di usare, io le chiamavo, con affettuoso sgomento, « le cavallette »), potrai ottenere di essere ascoltata e giudicata. Se poi ti sarà concesso di assistere alle lezioni, ti accorgerai con grande meraviglia come tutti quegli effervescenti ragazzi « veri » si tramutino in tanti corretti angeli. Cantano lietamente e sono lietamente disciplinati. Imparano il canto corale e, insieme, qualcosa di ancora più prezioso.

Chiedo sapere della Vostra direzione se esiste solo la « Posta dei ragazzi » oppure anche quella degli adulti. Una mia foto per essere pubblicata sul Radiocorriere TV cosa dovrei fare? (Francesco Filice - Vibo Valentia, Catanzaro).

Per le persone adulte c'è la « Posta del direttore », in prima pagina. Come si può non vederla? Per avere la propria fotografia pubblicata sul Radiocorriere TV è necessario: o essere un ragazzo e rivolgere una domanda a questa modesta rubricina; o essere un personaggio sulla cresta dell'onda ed essere, perciò, intervistato e fotografato dai giornalisti del Radiocorriere TV. Arrampicarsi su quella cresta non è poi impossibile. Fra i trampolini che sono consigliabili e che tutti conoscono, io includerei anche una sufficiente conoscenza della lingua italiana. L'ignoranza di essa è benevolmente ammessa solo per gli stranieri.

Anna Maria Romagnoli



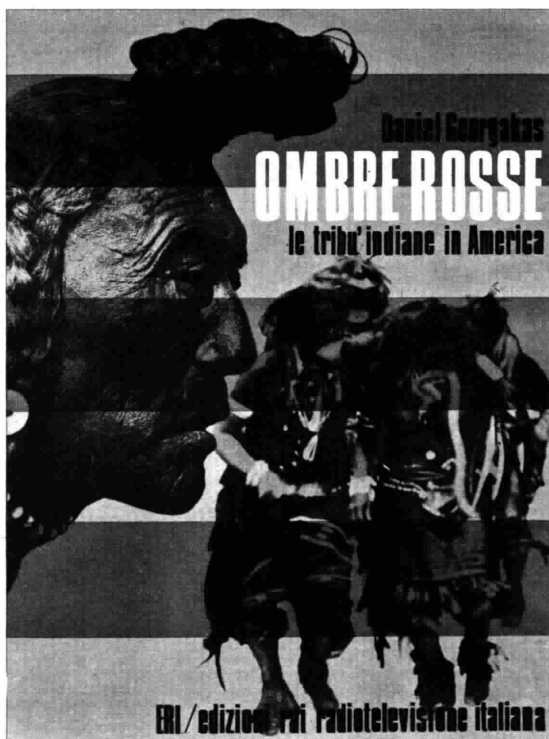
Il "bouquet" dello SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT. Lo conoscete? E' un "bouquet" inconfondibile, tutto finezza, aroma, profumo. E' il "bouquet" che nasce dall'eletta selezione delle pregiate uve « pinot », dalla lunga e paziente lavorazione secondo il classico metodo « Champenois ».

SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT

prodotto in quantità limitata, fedelissimo agli antichi e tradizionali metodi di lavorazione.

1868  1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITÀ

IN TUTTE LE LIBRERIE



Daniel Georgakas
OMBRE ROSSE
le tribù indiane in America

L. 2.300

Una storia degli indiani d'America
le loro lotte eroiche, disperate
un viaggio tra le tribù di ieri ed oggi
uno sguardo al loro modo di concepire la vita
la guerra, l'amore, la morte, il presente e il futuro



ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



**I VINCITORI DEL
CONCORSO N. 49**

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da



è stato assegnato a

ORESTE GRENELE

Via dei Canozzi 6 - Ponteveg-
dazere (Padova); copia acqui-
stata presso l'edicola via Ti-
ziano Aspetti 141 - Ponteveg-
dazere

Gli altri premi sono stati vinti da:

Aldo Tezio, via Regina Margherita
41, Racconigi - edicola Rina Trucco
Racconigi (premio LIMA); **Luigi Gar-
dani**, Cascina Canova - Martignana-Po
(Cremona) - edicola Piazza Garibal-
di, Casalmaggiore (premio OLMAR);
Luigi Nucci, via Enrico Guastalla 4,
Roma - edicola via Giacinto Carini
(premio FRACOR); **Cornelia Giuliani
Koning**, via Nas, Arco (Trento) - edi-
cola via Nas 34 (premio CASTA-
GNA); **Irma Schopfer**, via Campo
Tures 95, Brunico-S. Giorgio (Bolza-
no) - edicola via Graben, Bolzano
(premio MICET); **Enea Erasmo**, via
Lombardia 13, Palermo, abbonato n.
389556 (premio MICET); **Maria Sal-
vato**, via Pilade Bronzetti 31, Pado-
va - edicola Piazzale Savonarola;

Celeste Bartolini, via Mancini 14,
Terni - edicola via Fossaceca (pre-
mio SANYO); **Martucci Alfredo**, via
A. Avoli 11, Roma - edicola Giulio
Ferri, via Gherardini 11 (premio CA-
STAGNA); **Umberto Giacinti**, corso
Piave 8, Ferrara - edicola corso Pia-
ve 5, Ferrara (premio CASTAGNA);
Chinaglia Carlo, via S. Maria Nuova
20, Lendinara (Rovigo) - edicola piaz-
za S. Marco (premio SEB); **Alfredo
Negri**, via Andrea Costa, Mede Lo-
mellina - edicola p.zza Amsoni (pre-
mio SEB); **Maria Vittoria Storti**, via
Adolfo Cozza 24, Orvieto - edicola
p.zza della Repubblica (premio SEB);
Angelo Croce, via Collecchio, Pa-
lombara S. (Roma) - edicola p.zza
Mazzini (premio I.A.G.); **Gino Careo-
ni**, via Benedetto Varchi 31/1, Arez-
zo - edicola San Lorentino (premio
GIBO); **Romano Mazzoli**, via Fa-
briani 90, Modena - edicola Omer
Poluzzi (premio SEB); **Elena Merler**,
via Pietrasiretta 111, Trento - edicola
F. Bassetti (premio MICET); **Claudio
Manfredi**, via Andrea Ponti 7, Mila-
no - edicola F. Gaggio (premio
GIBO); **Mirella Remorini**, Strada Ge-
nova 183/1, Testona - edicola Gio-
vanni Berruto (premio FRACOR); **Ora-
zia Casadei**, via Grazie 24, Brescia
- edicola via Grazie 67 (premio FRA-
COR); **Giuseppina Alagna**, Oretto
Nuova Lot 30 ad, Palermo, Abbo-
nato 38829 (premio MICET); **Nella
Comino**, via Baruffi 4, Mondovì -
edicola Giuliano (premio MICET); **An-
na Garbari**, via Matteotti 20, Trento
- edicola Voltolini (premio IAG); **An-
gelo Pennati**, via S. Andrea 65, Gi-
aglione (Torino) - edicola Belletto (pre-
mio MICET); **Lucia Remiddi**, c.so
Vitt. Eman. 217, Valtellina - edicola
Mammucari (premio FRACOR); **Gio-
vanni Biondani**, viale Roma 9, Arco,
Trento - edicola v.le Dante (premio
SEB); **Pietro Bisagno**, c.so Saracco
20, Ovada - edicola Malaspina (pre-
mio CASTAGNA); **Andrea Calais**, via
Frejus 48, Torino - edicola Corino
(premio MICET); **Amalia Dell'Aira**,
c.so Vitt. Emanuele 160, Callanis-
setta - edicola Giannone (premio CA-
STAGNA); **Franca Grandini**, v.le Fi-
lippo Turati 73, Bibbiena (Arezzo) -
edicola p.zza Roma (premio SANYO);
Vassil Kolcharev, via Circonv. Gi-
nicolense 136/4, Roma - edicola Circ.
Gianicolense - Entrata S. Camillo;
Giuseppe Astegiano, via Cavalli 31,
Carmagnola - edicola p.zza Sant'Agos-
tino 106 (premio CASTAGNA); **Al-
fredo Montanari**, via del Partigiano 2,
Bologna - edicola via Andrea Costa
104 (premio CASTAGNA); **Camillo
Lupano**, vicolo del Forno 1, Giarano
(Torino) - edicola p.zza san Lorenzo
(premio LIMA); **F. Terrasi**, via Mar-
chese di Villabianca 70, Palermo -
Abbonato 300905 (premio SEB).

**Primo Concorso Internazionale
di violoncello « Gaspar Cassadó »**

Possono partecipare al Concorso violoncellisti di ogni na-
ZIONALITÀ che non abbiano superato i 31 anni di età alla
data del 31 dicembre 1968. La domanda di ammissione
dovrà pervenire non oltre il 5 maggio 1969 alla Segreteria
del Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cas-
sadó » Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino -
Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

Alla domanda dovranno essere allegati: scheda di iscri-
zione, debitamente compilata con chiara scrittura; certi-
ficato di nascita; curriculum vitae ed eventuale documen-
tazione degli studi compiuti; due fotografie. L'ammissione
al Concorso è gratuita.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame
che si svolgeranno tra il 20 e il 30 giugno 1969, muniti di
un valido documento d'identità.

I brani in programma dovranno essere eseguiti integral-
mente e a memoria. Ai concorrenti ammessi alla seconda
prova verrà offerta, per la durata del Concorso, l'ospita-
lità in alberghi o pensioni all'uopo designati.

La Commissione giudicatrice sarà composta da eminenti
violoncellisti e personalità del mondo musicale interna-
zionale, membri del Comitato promotore del concorso. Le
decisioni della Commissione giudicatrice saranno inappel-
labili.

Il primo premio, indivisibile è di lire 1.500.000. Il vincitore
parteciperà al recital di premiazione nell'ambito delle ma-
nifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino 1969; a un
concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
nella Stagione sinfonica 1969-70 del Teatro Comunale di
Firenze; a cinque concerti della « Gioventù Musicale d'Ita-
lia » di Milano; e a vari altri concerti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del
concorso.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SFORMATO NATALIZIO (per 4 persone) - Tagliate i dadini 2 fegatini di pollo, 50 gr. di prosciutto crudo, 100 gr. di polpa di vitello, 100 gr. di schiaccioli o filoni, 50 gr. di mortadella di Bologna e mescolateli con abbondante panna liquida (la parte cremosa del latte), formaggio grattugiato, sale e noce moscata. In un tempo solo, fate cuocere in un abbondante alternare dei fetti strati di fettine di vitello (50 gr. per il composto preparato, ed a piacere, dei taralli affettati a fettine, alternate con uno strato di fette di prosciutto crudo, fiocchetti di margarina GRADINA e fette di cuocere lo sformato in forno preriscaldato per circa 40 minuti. Servitelo subito nel recipiente stesso.

ROLLATO DI TACCHINO (per 4 persone) - Tagliate in due parti un tacchino, una cucchiella arrosto, l'altra disossata e spalmata con un composto preparato con 50 gr. di dadini di prosciutto cotto, 150 gr. di polpa di vitello tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, 1-2 uova, parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale, pepe e spezie. Arrotolate la carne con la fetta di tacchino imbiondita in margarina GRADINA, poi unitevi brodo di vino bianco secco, 4 parti uguali, cipolla e carota a pezzi, prezzemolo tritato, sale e pepe. Lasciate cuocere il rollato per circa 2 ore poi servitelo caldo o freddo a fette.

con Milanka

SFORMATO DI PASTA (per 4 persone) - Fate cuocere 400 grammi di penne grosse poi spicciolate e cotte con 100-150 grammi di pancetta affumicata, tagliata a cubetti, e rosolata in 30 grammi di burro imbiondito con della cipolla tritata. Versate metà della pasta condita in una pirofila unita, copritela con fette di EMMENTAL MILKINETTE e con la rimanente pasta. Versate due uova intere sbattute con circa 1/2 litro di latte, comparsate di pangrattato e fiocchetti di burro e mettetelo in forno moderato a cuocere per circa un'ora.

TRAMEZZINI DI SEMOLINO (per 4 persone) - Fate bollire 1 litro di latte con 50 gr. di margarina vegetale, sale e noce moscata, versate 250 gr. di semolino a pioggia e, sempre mescolando, tenete il composto su fuoco moderato per 15-20 minuti. Toglietelo, aggiungete 2 tuorli d'uovo mescolati con un cucchiolo di latte. Versate il composto in un recipiente un po' largo e spalmato alto un cm. Quando sarà freddo, tagliate i tramezzini che infrangerete a due a due con 1/2 fette di EMMENTAL MILKINETTE. Passate i tramezzini in bianco d'uovo sbattuto e fritte in olio bollente. Serviteli caldi e con fette di margarina vegetale.

BUDDO MILKINETTE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 75 gr. di mollica di pane raffermo tritata, con 1/4 di litro di latte, 5 fette di margarina GRADINA tritate finemente, sale e pepe. Aggiungete 3 tuorli d'uovo e per ultimo, molto delicatamente, mescolatevi i 3 bianchi d'uovo montati a neve. Versate il composto in una pirofila unita e fate cuocere in forno moderato per 40-45 minuti. Servitelo subito nel recipiente stesso.

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

DISCHI

MUSICA CLASSICA

L'arte della Carosio



MARGHERITA CAROSIO

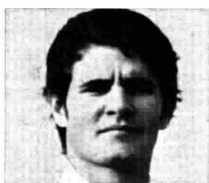
Nella collana «Voci illustri» lanciata con successo nel mercato discografico italiano, la «EMI» ha pubblicato recentemente un microsolco dedicato all'arte di Margherita Carosio. Il disco, su etichetta «La Voce del Padrone», è una breve antologia di pagine operistiche che resero famosa in Italia e all'estero una cantante ammirevole: tutte le musiche registrate in un arco di tempo che va dall'anno 1946 al 1956 offerte ora al pubblico degli appassionati di lirica in una registrazione tecnica che reca la data del 1968. Citiamo gli autori in lista: Bellini, Donizetti, Verdi, Massenet. I brani sono i seguenti: dalla *Traviata*, l'«Addio del passato» e la scena con Germont (2° atto); dal *Rigoletto*, «Tutte le feste al tempio»; dal *Don Pasquale*, «So anch'io la virtù magica»; da *Betty*, «In questo semplice modesto asilo»; dalla *Lucia di Lammermoor*, «Appressati Lucia»; «Soffriva nel pianto» (con il baritone Carlo Tagliabue); da *I Capuleti e i Montecchi*, «Mi tante volte»; e dalla *Manon*, «Adio o nostro picciol desco». L'intenditore di musica lirica sa che queste pagine sono, per usare un'espressione corrente, veri e propri «cavalli di battaglia» del soprano Margherita Carosio; e coloro che hanno avuto la ventura di ascoltarle in teatro, rimpiangeranno certamente che le limitazioni dell'incisione discografica non consentano di apprezzare una qualità che la Carosio ha in misura non comune: il dono di rendere vivo il personaggio mediante un'interpretazione scenica raffinatissima. Questa capacità di esprimere l'umanità di una Lucia, di una Manon, di una Violetta Valéry, ha reso cara al pubblico, nei più illustri teatri del mondo, Scala compresa, una cantante che non si affida soltanto alle doti innate, ma mira a perfezionare ogni sua interpretazione mediante un «labor limae» paziente e continuo. Eppure, per quanto si possa rimpiangere ciò che il microsolco non può ridare, si avverte proprio qui con maggiore evidenza che l'interpretazione della Carosio si esprime tutta intera anche nel canto: il gesto scenico sembra farsi «visibile» nelle accentuazioni, nelle curve del fraseggio, nel colorito e nella passione di un cantare dove non sono mai enfatici slanci, stucchevoli abbandoni, o banalità. Voce, scrisse Barilli, «ricca di co-

lori e leggera come la piuma d'un pennello, pura tanto da guarir le ferite, una voce finissima e fedelmente rivolta al polo musicale, sensibile al minimo cambiamento di rotta, magnetica e vibrante come l'ago di una bussola». Non si potrebbe dir meglio di così; e in effetto una speciale caratteristica della Carosio è la costante ricerca della musica, nella musica. Un pregio, questo, che va facendosi sempre più raro: troppe volte sostituito da smaliziate di tecnica vocale che mirano alla mera e inutile virtuosità. Sotto il profilo tecnico, il microsolco è soddisfacente, tenendo conto che si tratta come si è detto di una registrazione tecnica e non di una registrazione effettuata con le progredite apparecchiature d'oggi. Ha una illustrativa, a cura di Guido Tartoni, è di piacevole lettura e gioverà a orientare anche l'ascoltatore non esperto di musica lirica. Il disco è siglato QALP 5342.

1. pad.

MUSICA LEGGERA

Leali in microsolco



FAUSTO LEALI

Se non apprezzassimo Fausto Leali da tempo, sarebbero certamente bastate le sue prestazioni in *Deborah* al Festival di Sanremo e in *Angeli negri* per imporre all'attenzione del pubblico italiano, anche se il suo genere, così vicino a quello dei negri d'America e dei cantanti inglesi di blues, non è dei più facilmente appetibili per il nostro pubblico. Facendo perno su queste due canzoni, la «*Ri-Fi*» (33 giri, 30 cm.), ci presenta con il titolo «Il negro bianco» tutta la più recente produzione di Leali, con un complesso di 12 pezzi che ce lo rendono ancor più simpatico, poiché ne mettono in piena luce l'impegno e la serietà professionale.

Battaglia di poeti

S'usa, durante le fiere o le feste in Sardegna, che cantastore e poeti locali si sfidano a tenzone. Le figure di questi creatori di rime sono assai popolari e Tampioneddu, un cantastore trascinato quasi a forza in sacca d'incisione, li imita in un 45 giri edito dalla «Nuraghe», la Casa discografica sarda che vanta il più grosso catalogo di autentico folklore isolano. Il disco, nelle due facciate, presenta le *Ottavas serenas* e le *Ottavas de fogu*, serene le prime, pungenti le seconde. Ancora in 45 giri, lo stesso Tampioneddu ha registrato due

storielle paesane: *Uno scilianu in Luras*, storia di un siciliano che si è trasformato in sardo; e *Serenada a comare Pasca*, vicenda di un balbuziente che s'ostina a fare una serenata alla sua bella.

Best-seller a 45 giri

Apriamo la rassegna con i *Canned Heat*, che con un sottofondo di batteri e flauto, un ritmo ossessante e la parte vocale appena accennata hanno saputo creare «per *On the road again*» («*Liberty*») sonorità davvero originali, che giustificano le alte classifiche ottenute in USA. La storia di un condannato a morte fornisce lo spunto per *I've gotta get a message to you*, piazzata ottimamente in tutto il mondo dai Bee Gees («*Polydor*») i quali hanno poi scritto appositamente per il duo dei Marbles *Only one woman*, assai in vista in Inghilterra. Tutti costoro sono in gara fra loro e con i redi-vivi Turtles, che con *Eleonore* («*London*») li minacciano sul piano della melodia con un pezzo estremamente orecchiabile, incalzato a loro volta dagli *Stu Quo*, che con *Ice in the sun*, ripercorrono trionfanti vecchie strade con nuove idee ritmiche («*Pye*») e li ritengono di giungere a noi: *High in the sky* («*Deram*») degli Amen Corner, convinti artefici di un impetuoso pezzo «R & B». Abbiamo lasciato per gli ultimi due intrusi in questo mondo di canzoni commerciali: Donovan, che con *Laténa* («*Epic*») si è fatto strada nelle classifiche americane grazie ad una canzone sapientemente congegnata, il terribile melodico Humperdinck che si riaffaccia con una canzone alla francese, *Les bicyclettes de Belsize*, prima di aver completamente consumato i suoi prechi trionfi fra le ragazze romantiche della provincia inglese. Il 45 giri è inciso dalla «*Decca*».

Un asso per Marisa

Marisa Sannia ha conservato un asso nella manica per la seconda fase di *Canzonissima '68*. E' una canzone fra le più indovinate che abbia finora inciso e che è tratta dalla colonna sonora del film *Il professore* di Cassia e Trovajo. Il pezzo s'adatta perfettamente alle qualità vocali della cantante sarda e possiede quell'immediata orecchiabilità che è tanto utile nelle gare canore. Il 45 giri, che reca sul verso l'esecuzione strumentale dello stesso motivo, è inciso dalla «*Cetra*» con l'arrangiamento e la direzione di Trovajo.

La sigla di «Settevoci»

La sigla di apertura di «Settevoci» s'intitola *Slasera* si. Ancora una volta la sagra canzonettistica della domenica televisiva ha scelto come biglietto d'ingresso un motivo allegro, che trova in Armando Savini uno spigliato interprete. Il 45 giri è inciso dalla «*Philips*».

B. I.



Consigli pratici

IL DENTIFRICIO ha il solo e unico scopo di pulire i denti. Scegliete in farmacia un preparato fidato, la cui massa sia composta da sostanze impalpabili e ventilate, come la famosa **Pasta del Capitano**, che non promette miracoli ma assolve perfettamente il compito di pulire i denti rendendoli bianchissimi e lucenti. Anche i bambini possono usare **Pasta del Capitano** tranquillamente 2-3 volte al giorno. In famiglia è conveniente il tubo gigante a 400 lire.

SPAZZOLINO: controllate che le setole siano sempre in ottimo stato, altrimenti sostituitelo subito.

PRIMA DEL TRUCCO è bene pulire a fondo la pelle. Un po' di **Latte di Cupra** passato sul viso e sul collo asporta ogni genere di impurità, anche quelle da tempo annidate nei pori. Infine picchiettate la pelle con un batuffolo di cotone idrofilo inumidito più qualche goccia di **Tonico di Cupra**, che, perfezionando il tutto, dà la base ideale per il maquillage con fondotinta, cipria, eccetera. Oltre al flacone da 1200 lire troverete ora in vendita anche una confezione media a sole 700 lire ciascuno.

STAGIONATURA: è una delle caratteristiche e dei pregi di un sapone scelto e raffinato. Tale è il **Sapone di Cupra Persivo** dedicato alle signore e alle signorine che hanno la pelle delicatissima (lire 600 in farmacia).

CAVIGLIE: se le volete agili, se sognate piedi riposati, fate ogni sera un leggero massaggio con **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia). Questa crema è consigliata agli sportivi e a quanti esercitano un lavoro sempre in piedi.

PIEDI SUDATI: sciupano calze e scarpe irrimediabilmente. Eppure basta cospargere i piedi e l'interno delle scarpe con una polvere bianca e sottile detta **Estimoderm, un prodotto del Dr. Ciccarelli (lire 400 in farmacia). Conserva i piedi asciutti per tutto il giorno e davvero magnificamente deodorati.**

LE DONNE NON HANNO PIU' ETA' perché hanno imparato ad avere la massima cura del proprio viso e del proprio corpo. Allo scopo segnaliamo la bontà e l'efficacia della crema **Cera di Cupra**. Ha la proprietà di conservare a lungo giovane e bella la carnagione femminile (tubo 600 lire - vaso 1200 lire in farmacia).



regalatevi un Black & Decker®



e farete
tutto
da voi



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M500 a una velocità, M520 o M720 a 2 velocità sincronizzate, M900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L.13.000

la soluzione di tanti lavori:



linea diretta



MARINA DOLFIN

Carlini orientale

Guglielmo Morandi, dopo aver realizzato per la televisione il ciclo di Sherlock Holmes, si è riaccostato alla radio per curare a Firenze la regia di un radiodramma *Yamilè sotto i cieli* di Robert Verang, tratto dal romanzo di Henry Bordeaux. Si tratta di una storia orientale d'amore nella quale Marina Dolfin, nei panni di Yamilè, verrà uccisa per non essersi sottomessa a Paolo Carlini che figura nel cast di questo radiodramma assieme con Franco Volpi e gli attori della Compagnia di Firenze.

I demoni

Laura Betti, che si trova a Torino per le repliche dell'ultima commedia di Pasolini, *Orgia*, alterna in questi giorni l'attività teatrale con quella radiofonica: è contemporaneamente impegnata nell'adattamento in venti puntate de *I demoni* di Dostoevskij. L'attrice, che vinse al Festival di Venezia la Targa Volpi, impersona Maria nell'adattamento radiofonico curato da Giorgio Bandini, che quest'anno con *Nostra casa disumana* ha vinto per il settore stereofonia il Premio Italia. Questa edizione dei *Demoni* dovrebbe rappresentare il primo contributo della prosa ai programmi pomeridiani *Per voi giovani* che finora sono stati dominati dalla musica leggera. Con Laura Betti fanno parte del cast Franco Parenti, Elena Zareschi, Piero Sammartino, Mariano Rigillo, Carlo Greco, Giuseppe Pertile, Mario Scaccia e Dante Biagioni, nella parte del narratore.

Chiamate 3131

Chiamate Roma 3131 è il titolo della trasmissione, che costituirà dal 7 gennaio una delle principali attrazioni dei programmi radiofonici del 1969: una iniziativa che si riallaccia al fortunato successo ottenuto alla radio dagli interventi del personaggio del mattino. Renato Rascel concluderà, infatti, il 4 gennaio la serie aperta il 13 novembre del 1966 dagli interventi di Ugo Gre-

gorotti: complessivamente 111 divi dello spettacolo, della cultura e dello sport hanno dialogato ogni mattina con i radioascoltatori. Visto l'interesse per questi colloqui è stato pertanto deciso di varare *Chiamate Roma 3131* e di trasferire al pomeriggio gli interventi dei personaggi che ci eravamo abituati ad ascoltare tra un programma e l'altro del mattino. Protagoniste della nuova trasmissione, che andrà in onda dalle 10,30 alle 12,15, saranno le telefonate degli ascoltatori alle quali i coordinatori, Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni, risponderanno direttamente o attraverso la collaborazione di una folta schiera di esperti: il tutto dovrà avvenire con la massima celerità. In via Asiago si sta preparando appunto lo studio di *Chiamate Roma 3131*, dal quale Moccagatta e Boncompagni avranno modo, nel giro di pochi minuti, di soddisfare la curiosità e le richieste degli ascoltatori. Per selezionare le telefonate che si prevedono numerose sarà mobilitata una équipe di studentesse universitarie in veste di «ragazze filtro». La trasmissione verrà intercalata da sketch di attori popolari e da una edizione del Giornale radio.

Chiamate Roma 3131 andrà in onda, sul Secondo Programma, dal lunedì al venerdì per consentire la prosecuzione al sabato della rivista *Batto quattro* e alla domenica di *Gran Varietà*, due trasmissioni che continuano ad essere al centro dell'interesse dei radioascoltatori.

«Firme» in TV

Tempo di romanzieri al Centro TV di Napoli. Ben quattro firme della narrativa contemporanea figurano in questi giorni alla ribalta. Sono Ignazio Silone, di cui si sta realizzando *Il segreto di Luca*; Giuseppe Cassiri, autore dell'originale televisivo *Fuori gioco*; Luigi Compagnone (finalista con Silone dell'ultimo Premio Campiello) che scrive i testi di *Disco verde*; e Raffaello Brignetti. Il vincitore del Premio Viareggio esordisce in televisione quale autore del racconto *Relazione di mare*, adattato e

diretto da Enzo Battaglia, un regista che proviene dal cinema. L'opera di Brignetti, ricca di suspense, è ambientata in un'isola selvaggia e impervia dalla quale prende appunto le mosse la vicenda, con detenuta dal locale penitenziario. Gli interpreti principali sono Saro Urzì, Umberto Ceriani, Miera Bartoli, Lucio Rama e Pier Luigi Merlini.

Il «feuilleton»

Con il 19 giugno 1842, giorno in cui ebbe inizio la pubblicazione a puntate, sul *Journal des Débats*, dei *Misteri di Parigi*, di Eugène Sue, ha inizio la storia ufficiale del romanzo d'appendice o «roman feuilleton». I *misteri di Parigi* riscosero subito un enorme successo: il pubblico faceva la fila, tutti i giorni, davanti alla sede del *Débats* per leggere la puntata quotidiana del romanzo. In realtà, il genere era nato qualche anno prima, verso il 1840. Romanzi d'appendice infatti aveva scritto Balzac nella *Presse* del 1836 e romanzo d'appendice sono quelle *Mémories du Diavolo* scritte nel 1837 da Frédéric Soulié che, con tutto il loro armamentario «nero», influirono molto sull'opera del Sue. Al romanzo d'appendice si riallaccia in altri Paesi il gusto per una narrativa del tipo «feuilleton», anche quando questa trova per la sua diffusione forme editoriali diverse. In Italia, per esempio, romanzi d'appendice sono da considerarsi quelli del Guerrazzi, di Carolina Invernizzi e di William Galt, i *Beati Paoli* e *Coriolano della Floresta*, ripubblicati fino a poco tempo fa sul *Progresso Italo-Americano* di New York. E il fatto sta ad indicare la persistente popolarità di un genere narrativo, che attinge la sua vitalità da determinati climi sociali e storici, dalle caratteristiche stesse dei lettori a cui è destinato. La storia del romanzo d'appendice nei suoi momenti salienti ed emblematici di certi valori popolari e sociali, sarà tracciata in un corso di *Classica Unica* in dieci lezioni, in programma alla radio per il prossimo febbraio.

(a cura di Ernesto Baldo)



BANDIERA GIALLA

LA STORIA DI NINA SIMONE

A parte quelli che diventano celebri e scompaiono nel corso di una stagione, sono pochi i cantanti di fama internazionale che non vengano dal mondo del jazz. Con il jazz hanno cominciato quasi tutti, da Frank Sinatra a Ray Charles, da Aretha Franklin a Otis Redding. E' un tirocinio indispensabile, che anche molti cantanti italiani, tra cui Sergio Endrigo, Jimmy Fontana, Lucio Dalla, hanno affrontato. Sulla scena internazionale c'è ora un nuovo nome, già ben noto negli Stati Uniti, che si sta facendo strada anche in Europa. E' Nina Simone, una trentenne cantante di colore che ha lavorato con orchestre e complessi di jazz per più di dieci anni, prima di passare ad un genere meno « impegnato » ma certamente più commerciale e non per questo di minore validità dal punto di vista artistico. Con *I ain't got no - I got life*, Nina Simone è questa settimana all'ottavo posto delle classifiche inglesi e la sua posizione tende a migliorare.

Nata nel 1935 a Tryon, una piccola città della North Carolina, sesta di otto figli, Nina Simone ebbe un'infanzia molto difficile. Il padre era un manovale, la madre faceva la cameriera e Nina, che in realtà si chiama Eunice Waymon, cominciò a lavorare ancora bambina. Le piaceva la musica e a quindici anni già suonava il pianoforte. Come pianista andò a suonare, nel 1954, in un night-club di Atlantic City, nel New Jersey. Non guadagnava molto, e quando seppe che cantando avrebbe potuto ricevere una paga migliore, mise un microfono davanti al pianoforte e cantò. Ebbe successo, fu notata da un impresario che la segnalò ad un discografico, firmò il suo primo contratto, incise dischi, cominciò a girare gli Stati Uniti come cantante in formazioni di jazz. Nel 1959 Nina registrò il suo primo disco di successo, a mezza strada tra il jazz e il blues: *I love you Porgy*, dall'opera di Gershwin « Porgy and Bess ». Il brano ebbe un grande successo e il nome di Nina Simone divenne noto ad un pubblico sempre più numeroso. Fino ad oggi la cantante ha al suo attivo più di quindici long-playing, oltre a numerosi 45 giri. Tra i suoi succes-

si più recenti sono da segnalare *To love somebody*, un brano inciso anche dal complesso dei Bee Gees, e *Why the King of love is dead*, una canzone che parla della morte di Martin Luther King. Nina Simone è sposata da nove anni con Andy Stroud, che ha militato per quindici anni nelle file della polizia di New York ed ha dato le dimissioni per seguire come manager la moglie. Dal matrimonio è nata, nel 1962, una figlia, Lisa Celeste. Adesso Nina Simone vive in una villa di tre piani a Mount Vernon, che ha arredato da sola, e guadagna diecimila dollari per serata.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● I Beatles, che con la loro etichetta discografica « Apple » stanno raccogliendo successi in tutto il mondo, dopo Mary Hopkin lanciano ora una nuova cantante. Si tratta di una cecoslovacca di diciotto anni, Vera Maria, che ha già inciso il suo primo disco. E' una delle canzoni contenute nell'ultimo long-playing dei Beatles, *Martha my dear*, in un nuovo arrangiamento. Vera è stata segnalata ai Beatles da Esther e Abi Ofarim e risiede in Inghilterra da tre mesi, ha chiesto in settembre asilo

politico alle autorità inglesi dopo i fatti di Praga.

● Sonny e Cher, i due cantanti americani ben noti anche in Italia, non lavoreranno più insieme. Non solo la celebre coppia ha deciso di rompere la collaborazione sul piano artistico, ma Cher ha anche chiesto il divorzio da Sonny. I motivi? « Era un piccolo dittatore », dice la cantante, « e pretendeva di decidere tutto sulla mia attività senza che io potessi fare nulla di mia volontà ».

● Rocky Roberts, dopo il prossimo Festival di Sanremo, molto probabilmente lascerà l'Italia e se ne tornerà negli Stati Uniti. Sanremo, insomma, sarà per lui l'ultima speranza di riconquistare la popolarità di un anno fa. Roberts accusa i colleghi italiani di fargli la guerra fredda e dice che non se la sente più di vivere in mezzo a gente che fino a ieri gli era amica e che oggi non lo guarda nemmeno più in faccia.

● Chico Buarque de Hollanda, il cantautore brasiliano che è recentemente stato in Italia, è ora in patria. Ma, grazie ad una originale iniziativa, è come se fosse ancora tra noi. Basta chiamare un numero di telefono (41 64 36 a Roma, 65 43 35 a Milano, 32 84 58 a Torino e così via), in circa quindici città italiane, e, dopo un breve annuncio, si può ascoltare *Far niente*, l'ultimo disco di Chico. Il sistema di discorso si chiama Lilliphone.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 2) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
- 3) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
- 4) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 5) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 6) *Insistente a te non ci sto più* - Caterina Caselli (CGD)
- 7) *Una chitarra cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
- 8) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 13-12-'68)

Negli Stati Uniti

- 1) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
- 2) *Love child* - Diana Ross & The Supremes (Motown)
- 3) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 4) *Who's making love* - Johnny Taylor (Stax)
- 5) *Chewy chewy* - Ohio Express (Buddah)
- 6) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 7) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 8) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
- 9) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 10) *I love how you love me* - Bobby Vinton (Epic)

In Inghilterra

- 1) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 2) *Liberty* - Scuffold (Parlophon)
- 3) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 4) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)
- 5) *One, two, three O'Leary* - Des O'Connor (Columbia)
- 6) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Direction)
- 7) *Elenore* - Turtles (London)
- 8) *I ain't got no - I got life* - Nina Simone (RCA)
- 9) *I'm a tiger* - Lulu (Columbia)
- 10) *May I have the next dream with you* - Malcolm Roberts (Major Minor)

In Francia

- 1) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *Cours plus vite Charlie* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *Plus long sera l'hiver* - Sheila (Carrère)
- 4) *Les temps des fleurs* - Dalida (Barclay)
- 5) *Monsieur le business-man* - Claude François (Flèche)
- 6) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
- 7) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 8) *La maritza* - Sylvie Vartan (RCA)
- 9) *Adieu Mr. le professeur* - Hugues Aufray (Barclay)
- 10) *Hey Jude* - Beatles (Apple)

Fate gli auguri ***
***con queste strenne**

novità editoriali

ILTE
1968

TESTIMONIANZE DIRETTE SULLA VITA
E SULLE OPERE DI

BEETHOVEN

Un importante contributo alla storia della
vita e dell'arte del grande compositore.

Tre volumi di oltre 5000 pagine stampate su carta
india finissima. Volumi rilegati in tutta pelle, da amma-
tore, con illustrazione, fregi e diciture in oro e pastello
sui piatti e sul dorso, taglio superiore in oro. Oltre
600 illustrazioni, stampe in rotocalco, ritratti di
contemporanei di Beethoven, luoghi, partiture ed
esempi musicali, prefazioni, introduzioni, appendici,
numerosissime note, indici di grande interesse.

LE LETTERE DI BEETHOVEN

Emily Anderson

L. 16.000

I QUADERNI DI CONVERSAZIONE
DI BEETHOVEN

Georg Schünemann

a cura di Guglielmo Barblan

L. 14.000

CATALOGO TEMATICO E CRONOLOGICO
DELLE OPERE DI BEETHOVEN

Giovanni Biamonti

L. 12.000

A coloro che acquisteranno l'opera completa, verrà
offerto in omaggio un elegante cofanetto.

GUIDO BALLO

DE PISIS

La più importante e completa opera editoriale sul
grande pittore italiano Filippo De Pisis. Essa racco-
glie un testo critico, chiaro e penetrante, a cura del
Prof. Guido Ballo ed è illustrata da 592 tavole, di
cui 135 a colori. Una raccolta di scritti inediti dello
stesso De Pisis e il più ampio contributo bibliografico
completano questa monografia, necessaria agli studiosi
e a tutti gli appassionati d'arte. L'opera, in elegante
veste editoriale, è stampata in offset e rilegata in
piena tela.

Prezzo di copertina

L. 20.000

FERNAND MERY

IL GATTO

VITA STORIA MAGIA

Quest'opera, originalissima nel suo genere, ha riscosso
numerosi consensi in Francia e in Inghilterra, dove
numerose edizioni sono state esaurite in brevissimo
tempo. L'opera è composta da un interessante testo
che si estende tra una serie di originali illustrazioni
in nero e a colori (oltre 400). L'edizione, in elegante
veste editoriale, è posta in vendita al

prezzo di copertina di

L. 6000

► A coloro che si abbonano a IL DRAMMA,
l'unica rivista organica e illustrata del mondo dello
spettacolo, edita dalla ILTE, verrà concesso lo sconto
del 10 % su tutte le pubblicazioni d'arte della ILTE.

da oggi in tutte le migliori Librerie
o presso la ILTE
Corso Bramante, 20 - 10100 Torino



★
7

rtalion*

morbide, resistenti,
trasparenti, superelastiche

*marchio registrato della Bemberg s.p.a.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento		1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 22 al 28 dicembre
ROMA TORINO MILANO

dal 29 dicembre al 4 gennaio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 5 all'11 gennaio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 12 al 18 gennaio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTOLDY
Calma di mare e felice viaggio, ouverture
op. 27
SERGEI RACHMANINOV
Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pianoforte
e orchestra

8,35 (17,35) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quattro Lieder

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: FRANCIS
POULENC
Les Biches, suite del balletto — Banalités, li-
riche su testi di G. Apollinaire — Concert
champêtre per clavicembalo e orchestra —
Quatre Motets pour un temps de pénitence,
per coro a cappella

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Concerto in re magg. per oboe e orchestra
d'archi

10,20 (19,20) FRANZ SCHUBERT
Variazioni su «Truck'n'Blumen» - op. 160, per
flauto e pianoforte

MARCO ENRICO BOSSI
Tema e Variazioni op. 131 per orchestra
15,50 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Erich Leinhardt; sopr. Régine Crespin;
Quartetto Welter; ten. Mario Del Monaco; vl.
David Oistrakh; br. Paolo Siliveri; dir. Kirilil
Kondračin

12,30 (21,30) MUSICHE CARATTERISTICHE DI

JUAN FRANCESCO MALPIERO

Barlumi. Risonanze. Quattro Sonetti del
Burchiello per voce e pianoforte

13 (22) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Concerto in re min. per clavicembalo e archi
(a cembalo concertato)

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

14 (23) BENJAMIN BRITTEN
Lacrymae, riflessioni su un Song di J. Dow-
land op. 46 per viola e pianoforte

HUMPHREY SEARLE
Poema op. 18, per ventidue archi

14,25-15 (23-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in mi bem. magg. op. 81a - «Les
adieux» -

FREDERIC CHOPIN
Ballata in sol min. op. 23

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

G. Sammartini: Concerto in sol min. (rev.
Casella) op. VIII n. 1 per archi; W. A.
Mozart: Concerto in do magg. K. 593 per
pianoforte e orchestra; C. Debussy: Chil-
dren's corner, suite per orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lewis-Hamilton: How high the moon; Sigman-
Rehben-Kämpfer: My way of life; Canfora:
Conversazione; Rastelli-Panzeri-Lehar: Tu che
mi hai preso il cuore; Webb: Up, up and away;
Barroso: Occhulte; Beretta-Cataldi-Negri-Pintucci:
Vorrei sapere; Jobim: Outra vez; Bernie-
Casey-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Pallavi-
cinni-Mogol-Locatelli: Prima c'eri tu; Hansen:
Samba carraera; Pallavicini-Donnagio: Domani,
domani; Beretta-Cavallero: Applausi; Parazzini-
Mecoli: Quando la simpatia diventa amore;
Galhardo: Lisboa antiga; Sanjust-Pieretti-
Gianco: Finalmente; Mattone: E' sera; Piantesi-
Sciorilli: Non pensare a me; Shikret-Gilbert:
Jeannine I dream of the illic time; Darin:
Things; Testa-Sciorilli: Uno così; O. Strauss:
La ronde de l'amour; Salerno-Relitto: Avevo
un cuore; Mogol-Donida: Gli occhi miei; Mor-
ton: King Porter stomp; Calabrese-Newell-
Springfield: Adios amor; Carmichael: Stardust;
Mc Cartney-Lennon: The things we said today

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Porter: Just one of those things; Pallavicini-
Erwin: Ich küsse ihre Hand-Chalio; Marshall:
Marching strings; Drejac-Giraud: Sous le ciel
de Paris; Fields-Kern: The way you look to-
night; Garcia: A mis dos amores; Penn: Do
right woman, do right man; Ellington: Satin
doll; Lucilio-Concina: Sciummo; Evans: Lady
of Spain; Anonimo: Tom Dooley; Trenet:
L'âme des poètes; Marquez: Mambo O.K.; Han-

dy: St. Louis blues; Hard-Rodgers: The most
beautiful in the world; Piasco-Gioffi: «No
sara' e' meglio»; Anonimo: Un bicchiere di dal-
matino; Gilbert-Barroso: Bala; Ithier-Mason-Reed:
The last waltz; Toledo-Bonfa: Triesteza;
Cross-Corby: I left my heart in San Francisco;
Aznavor: Il fait savoir; Rose: Roman holiday;
De Rosa: Wagon wheels; Rossi: Amore bar-
clami; Gilbert-Grenet: Mama Jane; Key-Gard-
ner: Baby, please don't go; Durand: Made-
moiselle de Paris; Dossena-Righini-Lucarelli:
Dan dan dan; Powell: Consolacao

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kenton: Opus in pastels; Arodin-Carmichael:
Lazy river; Coleman: The Wall Street rag;
Hammerstein-Rodgers: It might as well be
spring; Trovajoli: Allegria; Conrad: The con-
tinental; Lerner-Michalek-Reverber: Il mio
posto qui di; Bernstein: I feel pretty; Paul-
Wonder: Hold me; Mc Cartney-Lennon: Eleanor
Rigby; Sordi-Piccioni: Amore amore amore
amore; Dylan: Mr. Tambourine man; Shapiro:
A handful of stars; Hendricks: You gotta walk;
Pante: Port-au-plaisance; Lerner: La salue a mil-
le temps; Evans: Doing my thing; Silver: Dood-
lin'; Paich: Four blow four; Paganelli:
Siesta; Robin-Gensler: Love is just around the
corner; Lawrence-Gross: Tenderly; Anonimo:
California; Jones: Hand sock dance; De Witt:
Flowers in the window; Holmberg: Soul message;
Gaber: Pieni di sonno; Kampfert: A swingin'
safari

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN KASPAR FISCHER
Le Journal de Printemps, suite n. 2
LUIGI BOCCHERINI
Concerto in re magg. per flauto e orchestra

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) IGOR STRAWINSKY
Settimino per clarinetto, fagotto, corno, vio-
lino, viola, violoncello e pianoforte

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRET-
TO DA MASSIMO FRECCIA CON LA PARTE-
CIPAZIONE DEL SOPRANO HELEN DONATH E
DEL BARITONO ANTONIO BOYER

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Dieci Variazioni in si bem. magg. sul tema
«La stessia, la stessissima»

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE PO-
POLARE

E. Bloch: Suite ebraica per viola e orchestra;
H. Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 2

10,55 (19,55) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
F. Schubert: Quattro Improvisi op. 142 - pf.
W. Gieseking; J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do
min. op. 68 - Orch. Sinf. della Radio di Colo-
nia; dir. S. Celibidache

12,30 (21,30) BALTA BARTOK
Quartetto n. 5 per archi

ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re magg. per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Paul Kleck; sopr. Totti Dal Monte; chit.
Narciso Yepes; bs. Paul Schöffler; pf. Carlo
Zecchi; Complesso Corale Marcel Couraud;
dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 6 in re magg.
«Le matin»; W. A. Mozart: Concertone
in do magg. K. 190 per due violini e or-
chestra; J. Sibelius: Tapiola, op. 112

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) CHRISTOPHER DEMANTIUS
Quattro Danze

GOTTFRIED MUTHLE
Sonata a due in mi bem. magg.

9 (18) JOHANNES BRAHMS
Gesang der Parzen, su testo di Goethe, op. 89

ALEXANDER SCRIABIN
Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro
e orchestra (Ver. ritmica ital. di O. Previtali)

10,05 (19,05) LUIGI BOCCHERINI
Quartetto in si min. per archi

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLONCELLO

10,45 (19,45) CONCERTO SINFONICO DIRET-
TO DA MALCOLM SARGENT

12,15 (21,15) PAUL HINDEMITH
Sonata n. 2

12,30 (21,30) RECITAL DEL SESTETTO LUCA
MARENZIO

13,10 (22,10) ARTHUR HONEGGER
Concerto da camera per flauto, corno inglese
e orchestra d'archi

13,30 (22,30) FERRUCCIO BUSONI
Fantasia contrappuntistica su temi di Bach

13,55 (22,55) COMPOSITORI CONTEMPORANEI:
LUIS DE PABLO

Esercizio para quartetto — Reciproco, op. 16
per flauto, flauto piccolo, flauto in sol, piano-
forte e percussione — Glossa, op. 19 per so-
prano e strumenti

14,20-15 (23,20-24) JOHANNES BRAHMS
Quartetto in do min. op. 60 per pianoforte e
archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG-
GERA

In programma:
— L'orchestra di James Last
— I cantanti Sammy Davis, Miranda
Martino e il complesso vocale The
Mills Brothers
— L'admiral Barber e il suo Percussion En-
semble
— L'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mencoli: Senti la sveglia; Bardotti-Barrière:
Dove c'è?; Sordi-Piccioni: Amore amore amo-
re amore; Paolo: Se Dio ti dà; Jobim: Medi-

taçao; Crewe: To give; Bigazzi-Polito: «Bam-
bina»; Strauss: Voci di primavera; Wres:
Blue sunday; Mogol-De Ponti: Per questo vo-
glio te; Monty-Charden: Le monde est gris,
le monde est bleu; Beretta-Paco-Chanona: Pulpa
bambina; Lerner-Michalek-Reverber: Il mio
posto qui di; Bernstein: I feel pretty; Paul-
Wonder: Hold me; Mc Cartney-Lennon: Eleanor
Rigby; Sordi-Piccioni: Amore amore amore
amore; Dylan: Mr. Tambourine man; Shapiro:
A handful of stars; Hendricks: You gotta walk;
Pante: Port-au-plaisance; Lerner: La salue a mil-
le temps; Evans: Doing my thing; Silver: Dood-
lin'; Paich: Four blow four; Paganelli:
Siesta; Robin-Gensler: Love is just around the
corner; Lawrence-Gross: Tenderly; Anonimo:
California; Jones: Hand sock dance; De Witt:
Flowers in the window; Holmberg: Soul message;
Gaber: Pieni di sonno; Kampfert: A swingin'
safari

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Adamo: Car je veux; Amuri-Canfora: Se c'è una
cosa che mi fa impazzire; Sampson: Stomping
at the Savoy; Gaurin-Giovanini-Trovajoli: Ro-
ma nun fa la stupida stasera; Davies: Sunny
afternoon; Lecuna: Marquise; Dostal: Sous le
ciel de Paris; Mercer-Mancini: Days of wine
and roses; Dostal: Filigermaschi; Baruh-Lai:
Vivere per vivere; Pallesi-Guidi; Sarouhi: Chi-
razzo-Palligiano: Freva e' gelusia; Germani:
Virca: Il portafuoria; Ferrao: Avril au Portugal;
Gaudio-Crewe-Parazzini: Per ricominciare; Gi-
acchetti-Savona-Williams: Candeliera Roca;
De La Calva-Arcua: La le le; Desideri:
Sweetheart trumpet; Chiosso-Garbo: Torpedo
blue; Ottaviano-Gambardella: O mareanello;
Ahar: Valzer; Sordi-Piccioni: Mamma, mamma,
Sergio: Island in the sun; Bardotti-Vianello: Come
un anno fa; Toffolo: Un lume di Murano; Cel-
lender: La ballata di Bonnie e Clyde; Aurilio:
Moulin Rouge; Fincino-Oliviero: Mami; Bardotti:
Lalla-Reverber: Il cielo; Carmichael: Stardust;
Alliven: Swedish rhapsody

16 (22-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: I got you; Chirput: Il ballo di Si-
mona; Paganelli: Siesta; Webster-Mandel:
The shadow of your smile; Mina-Cortez:
Nel fondo del mio cuore; Adamo: Un an-
no fa; Carmichael: Riverboat shuffle; Limiti-
serra: Poema di amore; Hammer-Lewis: Today
the blues; Nissa-Barbieri: Ride with me;
Howard: Fly me to the moon; Myrow:
You make me feel so young; Mills: Day by
day; Nissa-Locacono: Quando sei triste prendi
una tromba e suona; Donaldson: Yes air
that's my baby; Mariano: L'Immensità; Santer-
colo-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone;
Endrigo: Non è questo l'addio; Monty-Jackie
Riggs: Tristano: G. minor complex; Shuman-Cas-
sia-Lynch: La tempesta; Remigi: Io ti darò di
più; Monti Arduini: Io potrei; Loeve: I could
have danced all night; Marchetti-Schiors-Ru-
gas: Cosa c'è di male se; Claroni-Ciacchi: Prega
prega; Fields-Mc Hugh: Diga diga dig; Pallavi-
cinni-Donnagio: Domani, domani; Mundy-Ba-
sie: Quasi Street

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA CLAVICEMBALISTICHE
 8,20 (17,20) MAX REGER
 Quintetto in la magg. op. 146 per clarinetto e archi

8,55 (17,55) SINFONIE DI PETER ILICH CIAIKOWSKI
 9,40 (18,40) EDVARD GRIEG
 Due Pezzi lirici dall'op. 62

JOHN IRELAND
 Sarnia

10,10 (19,10) JOHANN JOSEPH FUX
 Sonata per due violi da gamba e basso continuo

10,20 (19,20) DARIUS MILHAUD
 Le Boats sur les toits, balletto

AARON COPLAND
 Appalachian Spring, suite dal balletto

11 (21) RECITAL DEL PIANISTA FRIEDRICH WOHNER

12,30 (21,30) PAGINE DA « ROBERTO DEVEREUX », tragedia lirica in tre atti di S. Cammarano
 Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
 Ludwig van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 9, « dell'Arciduca » - pf. E. Lettignano; vl. I. Stern; vc. L. Rose (Disco CBS)

14,30-15 (23,20-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: SANDRO FUGA
 Sinfonia per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
 F. Mendelssohn: Preludio e Fuga in do min. per organo; L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 3; P. Hindemith: Sonata per tromba e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)
 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Carta-Lewis: Let's go to San Francisco; Ferrar: Amore amor; Bardot: Pinocchio; Fatalità; Pascal-Bacardi: Una canzone; Ruiz: Amor, amor, amor; Lambert-Cappellotti: Ma che bella giornata; Censi-Pinchi: Lottano da me; Sanjuti-Vicenti: Una canzone di lincoia; Marigliano-Di Domenico: Spasmario « le marenaire; Soffici: Di-

mentichera!; Shuman-Pomus-Cassia: Città vuota; Sharae-Sonago: Io vado via; Jarre: Tema di Lara; Strauss: Storielle del bosco vivente; Mariano-Bacchi: Sogno; Frati-Kramer: Tretta cavallino; Molinari-Mingardi: Struzzi e vecchi merluzzi; Simon: The sound of silence; Miglicci-Enriquez: I tui capricci; Calabrese-Calvi: Finisce qui; Anonimo: Occhi neri; Beretta-Martini-Limiti: Proibita è vietata; Reed-Mason: Les bicyclettes de Belsize; Pace-Panzeri-Pilat: Volare; Monnot-Lafarge: La Seine; Cherubini-Pagis: Il primo pensiero d'amore; Nisa-Reitano: Quando il vento suona le campane; Livraghi-Panzeri: Quando m'innamoro; Paganini-Marchand: Signor Caruso; Ortolani: More

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 Ponce: Estrellita; Karas: The Harry Lime theme; Pallavicini-Hatch: L'amore è il vento; Testa-Renig: Quando; Occhi neri; Popp: Manchester e Liverpool; Barriera: Ma vie; Garner: Passing through; Kämpfert: Afrikaan bade; Rossi: Stradivarius; Ramirez: Malagueña; Loulouy: Serisier rose et pommer blanc; Pallavicini: Conte; Azzurro; Young: Love letters; Calabrese-Andrews: Londra; Lemarque: A Paris; Rodgers: My funny Valentine; Corea: Gualira; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orco: Nella mia stanza; Lirici-Testoni-Maciste: Angeli neri; Nardozzi: Apple blossom melody; Leocq: Valzer da « La fille de Madame Angot »; Salento: Il tuo da me; Baci: Baci; Gatti: L'Amore è un vivo solo due volte; Backy-Mariano: La luna; Baccarini: Casino Royale; Fusco-Falvo: Diciamcelo vujò; Testa-Nitto: Tre storie; Paganini-Panzeri: Giuseppe in Pennsylvania; Mendonça-Jobim: Desafinado; Durand: Paris Palace Hotel; Martin: Gypsy fiddler

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Ellington: Ellington 68; Charles-Thomas-Symphony; Pace-Carlos: La donna di un amico mio; Kaye-Mossman: Full moon and empty arms; Hernandez: El cumbanchero; Lennox: Cartney; Raposo: Right; Baccarini-Riccioli-Sarrel: Capone Alfonso detto Al; Dylan: Blowin' the wind; Mogol-De Ponti-Grant: Baby come back; Mobley: Hankerin'; Bigazzi-Capua: Un loquax al cuore; Johnson-Penn: Black and well; Long lat stay; Lerner-Loewe: Almost like being in love; Concina-Cherubini: Concerto alla vita; Miglicci-Cini: La bambola; Anonimo: A matelote; Bernstein: West Side story; Pace-Califano-Savio: Non riverditi più; Randolph-Libard: Yaky sax; Clapp: Girl of my dreams; Paganini-Lombardi: Al bar del corso; Dylan: When the ship comes in; Mauriat: Pourquoi, mon amour?; Bacharach: Walk on by; Bonoli: Little man; Brei: Le plat pays; Boncompagni-Ferrari: Jennifer Jones; West Side story; Hold 'em Joe; Mancini: Charade; Dominguez: Perfidia

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

great gettin, up morning; Calabrese-Calvi: Finisce qui; Rose: The happy penguin; Dutton: La compagne; Kern: The last time I saw Paris; Gomez: El chivirico negro; Pace-Busch-Reym: Sorry; Pallavicini-Dragaggio: Non dondarti; Böhm: Tarantella; Martini-Fiorini-Pollidori: Fama: Una storia da niente; Loewe: With a little bit of luck; Mills: Ten guitars; De Moraes-John: So dancé samba; Mancini: Arabesque; Hall: Greenwich village folk song salesman; Cesarini: Firenze cognà; Fabrega: Guararè; Leicner: Jennifer Jones; West Side story; Laboy of Broadway; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Davidson: Pancho calms; Benatzky: Valzer da « Al cavallino bianco »; Jarre: Lawrence of Arabia; Capeda: Micar; Sanders: Adios muchachos; Gershwin: Swane; Rastelli-Panzeri-Lehar: Tu che m'hai preso il cuore; Espinosa: Las alenitas; Christian: Funky Broadway; Rossi: Le mille bolle; Boncompagni-Gigliola: Per dimenticare; Anonimo: La vigna; Fucik: Einzug der Gladiatoren; Maszarski: Skokian

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Berlin: How deep is the ocean; Mancini: Night song; Valdambri: Deluxe; Poll-Lind: Santo Domingo; Cugat: Nightingale; Beretta-Popp: L'amour est bleu; Goldstein: Washington square; Caruso-Rota: Canzone d'amore; Kelly: Mulata le ie; Gershwin: I can't take that away from me; Peco: Ay chabelo; Kern: Yesterday; Umiliani: Mister Fantasy; Nisa-Bindi: Per vivere; De Hollandia: Meu refrão; Brown: You stepped out of a dream; Hupfeld: As time goes by; Kaufmann: When the world was beautiful; Cansino: Canzone d'amore; Sanders: La negra; Mercer-Warren: Jeepers creepers; Intra: Inverno; Jobim: Vovo sonhando; Norton: Volvieve blues; Kennedy-Boulanger: Always morning; Gershwin: Stay a while; Owens: A mother's love; Gutierrez: Alma ilana; Lux-Meade-Lewis: Honky tonky train blues; Benjamin: Jamaican rumba

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17,50) MUSICA PIANISTICHE
 8,50 (17,50) ORLANDO DI LASSO
 Cinque Canzoni

9,05 (18,05) RICHARD WAGNER
 Idillio di Sigfrido

RICHARD STRAUSS
 Aus Italien, poema sinfonico op. 16

10,10 (19,10) ROLF LIEBERMANN
 Furioso

10,20 (19,20) ANTONIN REICHA
 Quartetto in re magg. op. 12 per flauti

ANTON DVORAK
 Trio in mi min. op. 90 - Dumky - per pianoforte, violino e violoncello

11,15 (20,15) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA JANOS STARKER
 L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per violoncello e orchestra (Cadenza di Rutter); F. J. Haydn: Concerto in re magg. op. 101 per violoncello e orchestra (Cadenza di Starker); E. Dohnányi: Konzertstück op. 12, per violoncello e orchestra

12,30 (21,30) FERDINANDO CARULLI
 Serenata in sol magg.

12,40-15 (21,40-24) SAMSON ET DALILA
 Opera in tre atti di F. Lemaire - Musica di Camille Saint-Saëns - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi e Coro René Duclos, dir. Georges Prêtre

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
 In programma:

— Logan-trio Background Music
 — I cantanti Frank e Nancy Sinatra
 — J. Jasta Mestre and his brasileiro
 — L'orchestra e il coro di Bert Kampert

MUSICA LEGGERA (V Canale)
 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Thielemans: Bluesquet; Califano-Reverber-Bardotti: Il mio posto qui; Mason: Delilah; Del Tattoli: Medley for lovers; Viora: The last night; Lunghi baci; Pace-Panzeri-Pilat: Volano le rondini; Pisano: So what's new?; Cherubini-Con-

certo alla vita; Del Comune-Zauli-Centisi: Gio bello mio; Rigual: Quando calienta el sol; Pierotti-Gianco: Felicità felicità; Rossi-Simon: The sound of silence; Baccarini-Riccioli-Sarrel: Capone Alfonso detto Al; Dylan: Blowin' the wind; Mogol-De Ponti-Grant: Baby come back; Mobley: Hankerin'; Bigazzi-Capua: Un loquax al cuore; Johnson-Penn: Black and well; Long lat stay; Lerner-Loewe: Almost like being in love; Concina-Cherubini: Concerto alla vita; Miglicci-Cini: La bambola; Anonimo: A matelote; Bernstein: West Side story; Pace-Califano-Savio: Non riverditi più; Randolph-Libard: Yaky sax; Clapp: Girl of my dreams; Paganini-Lombardi: Al bar del corso; Dylan: When the ship comes in; Mauriat: Pourquoi, mon amour?; Bacharach: Walk on by; Bonoli: Little man; Brei: Le plat pays; Boncompagni-Ferrari: Jennifer Jones; West Side story; Hold 'em Joe; Mancini: Charade; Dominguez: Perfidia

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

great gettin, up morning; Calabrese-Calvi: Finisce qui; Rose: The happy penguin; Dutton: La compagne; Kern: The last time I saw Paris; Gomez: El chivirico negro; Pace-Busch-Reym: Sorry; Pallavicini-Dragaggio: Non dondarti; Böhm: Tarantella; Martini-Fiorini-Pollidori: Fama: Una storia da niente; Loewe: With a little bit of luck; Mills: Ten guitars; De Moraes-John: So dancé samba; Mancini: Arabesque; Hall: Greenwich village folk song salesman; Cesarini: Firenze cognà; Fabrega: Guararè; Leicner: Jennifer Jones; West Side story; Laboy of Broadway; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Davidson: Pancho calms; Benatzky: Valzer da « Al cavallino bianco »; Jarre: Lawrence of Arabia; Capeda: Micar; Sanders: Adios muchachos; Gershwin: Swane; Rastelli-Panzeri-Lehar: Tu che m'hai preso il cuore; Espinosa: Las alenitas; Christian: Funky Broadway; Rossi: Le mille bolle; Boncompagni-Gigliola: Per dimenticare; Anonimo: La vigna; Fucik: Einzug der Gladiatoren; Maszarski: Skokian

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Berlin: How deep is the ocean; Mancini: Night song; Valdambri: Deluxe; Poll-Lind: Santo Domingo; Cugat: Nightingale; Beretta-Popp: L'amour est bleu; Goldstein: Washington square; Caruso-Rota: Canzone d'amore; Kelly: Mulata le ie; Gershwin: I can't take that away from me; Peco: Ay chabelo; Kern: Yesterday; Umiliani: Mister Fantasy; Nisa-Bindi: Per vivere; De Hollandia: Meu refrão; Brown: You stepped out of a dream; Hupfeld: As time goes by; Kaufmann: When the world was beautiful; Cansino: Canzone d'amore; Sanders: La negra; Mercer-Warren: Jeepers creepers; Intra: Inverno; Jobim: Vovo sonhando; Norton: Volvieve blues; Kennedy-Boulanger: Always morning; Gershwin: Stay a while; Owens: A mother's love; Gutierrez: Alma ilana; Lux-Meade-Lewis: Honky tonky train blues; Benjamin: Jamaican rumba

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

na: Concerto alla vita; Del Comune-Zauli-Centisi: Gio bello mio; Rigual: Quando calienta el sol; Pierotti-Gianco: Felicità felicità; Rossi-Simon: The sound of silence; Baccarini-Riccioli-Sarrel: Capone Alfonso detto Al; Dylan: Blowin' the wind; Mogol-De Ponti-Grant: Baby come back; Mobley: Hankerin'; Bigazzi-Capua: Un loquax al cuore; Johnson-Penn: Black and well; Long lat stay; Lerner-Loewe: Almost like being in love; Concina-Cherubini: Concerto alla vita; Miglicci-Cini: La bambola; Anonimo: A matelote; Bernstein: West Side story; Pace-Califano-Savio: Non riverditi più; Randolph-Libard: Yaky sax; Clapp: Girl of my dreams; Paganini-Lombardi: Al bar del corso; Dylan: When the ship comes in; Mauriat: Pourquoi, mon amour?; Bacharach: Walk on by; Bonoli: Little man; Brei: Le plat pays; Boncompagni-Ferrari: Jennifer Jones; West Side story; Hold 'em Joe; Mancini: Charade; Dominguez: Perfidia

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

great gettin, up morning; Calabrese-Calvi: Finisce qui; Rose: The happy penguin; Dutton: La compagne; Kern: The last time I saw Paris; Gomez: El chivirico negro; Pace-Busch-Reym: Sorry; Pallavicini-Dragaggio: Non dondarti; Böhm: Tarantella; Martini-Fiorini-Pollidori: Fama: Una storia da niente; Loewe: With a little bit of luck; Mills: Ten guitars; De Moraes-John: So dancé samba; Mancini: Arabesque; Hall: Greenwich village folk song salesman; Cesarini: Firenze cognà; Fabrega: Guararè; Leicner: Jennifer Jones; West Side story; Laboy of Broadway; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Davidson: Pancho calms; Benatzky: Valzer da « Al cavallino bianco »; Jarre: Lawrence of Arabia; Capeda: Micar; Sanders: Adios muchachos; Gershwin: Swane; Rastelli-Panzeri-Lehar: Tu che m'hai preso il cuore; Espinosa: Las alenitas; Christian: Funky Broadway; Rossi: Le mille bolle; Boncompagni-Gigliola: Per dimenticare; Anonimo: La vigna; Fucik: Einzug der Gladiatoren; Maszarski: Skokian

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Berlin: How deep is the ocean; Mancini: Night song; Valdambri: Deluxe; Poll-Lind: Santo Domingo; Cugat: Nightingale; Beretta-Popp: L'amour est bleu; Goldstein: Washington square; Caruso-Rota: Canzone d'amore; Kelly: Mulata le ie; Gershwin: I can't take that away from me; Peco: Ay chabelo; Kern: Yesterday; Umiliani: Mister Fantasy; Nisa-Bindi: Per vivere; De Hollandia: Meu refrão; Brown: You stepped out of a dream; Hupfeld: As time goes by; Kaufmann: When the world was beautiful; Cansino: Canzone d'amore; Sanders: La negra; Mercer-Warren: Jeepers creepers; Intra: Inverno; Jobim: Vovo sonhando; Norton: Volvieve blues; Kennedy-Boulanger: Always morning; Gershwin: Stay a while; Owens: A mother's love; Gutierrez: Alma ilana; Lux-Meade-Lewis: Honky tonky train blues; Benjamin: Jamaican rumba

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

per allaccarsi alla

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 52 - dal 22 al 28 dicembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Luigi Lunari	24	Trent'anni di guerra all'insegna delle Due Rose
Carlo Maria Pensa	26	Gli eroi di Stevenson visti con l'electronic-cam
Pietro Pintus	28	E' guarita dei suoi mali imperando a recitare
Raffaello Brignetti	30	Lazarillo furbo e briccone
Francesco Bolzoni	32	La scomparsa di Cifarriello
Giorgio Albani	34	La lunga notte di Canzonissima
Ernesto Baldo	36	Per il cartellone di Sanremo iniziate le grandi manovre
Gianfranco Zaccaro	38	- Don Giovanni - il dissoluto punito
Mario Rinaldi	38	Variazioni orchestrali di Dallapiccola
Giovanni Carli Ballola	42	Donizetti la improvvisò per salvare un impresario
Donata Gianeri	46	La Carlina di ferro

48/79 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	12	LA POSTA DEI RAGAZZI
	15	I DISCHI
	16	LINEA DIRETTA
	17	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	23	PRIMO PIANO Il nuovo centrosinistra
	32	IL SERVIZIO OPINIONI
	39	CONTRAPPUNTI RUOTE E STRADE MONDONOTIZIE
	40	COME E PERCHE'
Panfilo Gentile p. g. m.	41	QUALCHE LIBRO PER VOI La sovrana e il suo regno Un ritorno nella Langa sulle tracce della memoria
	44	MODA Eleganza del non colore
	60	IL NATURALISTA L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	82	DIMMI COME SCRIVI
	86	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (01134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoje, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-53-54-P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Viasconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

aped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 16/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



de nato

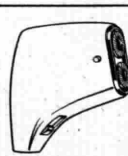
a lui augurate
buon natale
con un rasoio elettrico
PHILIPS
il regalo più utile e gradito



PHILIPS 3 de luxe L. 17.900



PHILIPS cordless
L. 7.900



PHILIPS 220 S
L. 7.900



PHILIPS 3 special
L. 16.500



PHILIPS 3 universale
ricaricabile
L. 22.500

è un prodotto **GIOVANI** per i **GIOVANI** che credono nel futuro d'Europa

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO



qui siamo il "numero uno"

qui lo stiamo diventando

(e siamo già il "numero due")



"VIDEO 1": 23 pollici
tutto-transistors
ad accensione istantanea.

"JOLLY MINOR 9":
l'unico televisore 9 pollici
tutto-transistors
costruito in Europa.

Poche cose da dire, sull'autoradio. Le facciamo da 35 anni. Tutti sanno che siamo senza rivali: il "Numero Uno".

Da quando li facciamo, i televisori, li facciamo altrettanto bene. Li pensiamo, li progettiamo, li realizziamo, tenendo sempre presente quanto di meglio si può fare.

Abbiamo imparato dalla ricerca molte cose interessanti.

Che un Televisore si può accendere istantaneamente: e abbiamo un grosso 23 pollici tutto-transistors ad accensione istantanea.

Che anche in Europa si può costruire un portatile da nove pollici: e siamo i soli a farlo.

Non è poco. In quanto a produzione, in Italia, siamo il "Numero Due". Ancora un piccolo sforzo, e siamo a posto.

AUTOVOX

abbiamo scelto la qualità

Autovox: autoradio, televisori, radio, giranastri

IL NUOVO CENTROSINISTRA

Il governo presieduto da Rumor si propone di affrontare il delicato momento della vita nazionale individuando alcuni settori che richiedono interventi pronti e vigorosi, primo fra tutti quello della scuola

di Arrigo Levi

Sono trascorsi poco meno di sette mesi dalle elezioni parlamentari di maggio, e il nuovo governo di centro-sinistra (un governo di uomini poco superstiziosi, evidentemente) ha iniziato la sua vita con il giuramento prestato al Quirinale venerdì 13 dicembre. Si è così ripetuta puntualmente la vicenda politica dell'estate-autunno 1963. Anche allora le elezioni furono seguite dalla formazione di un « governo d'attesa » presieduto dall'onorevole Leone, anche allora questo governo lasciò il posto, alla vigilia delle feste natalizie, ad un ministro di coalizione di democristiani, socialisti e repubblicani. Il quadro politico del Paese, al livello dei partiti, non è quasi mutato in cinque anni, il governo Rumor del 1968 si basa sulla stessa maggioranza del governo Moro del 1963. Sempre come cinque anni fa, i molti mesi trascorsi fra le elezioni e la formazione di un ministero di coalizione sono, tuttavia, il segno di certe resistenze e disagi, ora come allora particolarmente sensibili all'interno del partito socialista, ma non assenti neppure fra i democristiani, particolarmente fra le correnti di sinistra (shidacalisti e basisti) del partito di maggioranza.

Attesa ansiosa

L'analoga fra il 1963 e il 1968 è singolare, è il segno di un certo immobilismo (o di una certa stabilità) della vita politica in Italia. Non bisogna tuttavia portare troppo avanti il discorso sulle somiglianze. Nell'opinione della maggioranza dei commentatori politici, l'attesa del-

la nuova coalizione è stata questa volta più ansiosa ed inquieta che nel 1963. Benché la situazione economica dell'Italia sia soddisfacente, la situazione sociale è sicuramente più tesa di quanto non fosse da molto tempo. A certi contrasti presenti in ogni corpo sociale, e certo non nuovi in Italia, — contrasti che nascono dalla disparità delle condizioni di vita fra l'una e l'altra classe sociale, fra l'una e l'altra regione e quindi dalle rivendicazioni dei meno fortunati —, si sono aggiunte nuove tensioni; sono « entrati in agitazione » nuovi gruppi sociali, per esempio i giovani, e i temi della loro protesta non riguardano soltanto le questioni che più direttamente li interessano (la scuola media, le Università), ma l'intero assetto della nostra società. Alcune forme di questa protesta, che si fa sentire in tutti i partiti e al di fuori dei partiti, investono le strutture istituzionali della nostra società: a cominciare dai partiti stessi, ai quali si rimprovera il distacco, lo « scollamento » dalla vita civile, l'irrigidimento burocratico. Noi non sappiamo ancora quale sia la reale consistenza di questi movimenti di protesta, o, come oggi s'usa dire, di « contestazione » più o meno globale: sono sicuramente, per certi aspetti, segni di un grande impegno civile e morale delle generazioni giovani, sintomi di un desiderio di « engagement » (si diceva vent'anni fa), di « partecipazione », si dice oggi, decisamente positivi. Per altro verso, o in certe manifestazioni estreme, queste tensioni possono rivelare un ingenuo e pericoloso disprezzo delle istituzioni democratiche, che forse si spiega soltanto con la giovinezza e la inesperienza di chi non ha partecipato alle battaglie politiche per ridare al Paese la democrazia, e di chi non ha sperimentato altre for-

me di governo, certamente peggiori. E' ovvio che queste tensioni in larga parte extra-partitiche, e rivolte contro tutti i partiti, siano tuttavia sostenute con particolare impegno dai partiti di opposizione, il cui mestiere, in una democrazia, è di opporsi vigorosamente e con tutti i mezzi alle maggioranze che governano.

Problemi e riforme

Nella misura in cui le minoranze di opposizione fanno bene il loro compito, esse in realtà finiscono per giovare alle maggioranze, richiamandole a fare una politica più aderente alle reali necessità del Paese. E' tipico delle democrazie parlamentari il lasciare libero giuoco ai contrasti sociali e politici; così facendo, le democrazie danno talvolta l'impressione di essere esposte al caos o alla paralisi; spesso, tuttavia, le crisi finiscono per ridare vitalità al sistema democratico, servono da sfogo tempestivo alle tensioni sociali, consentono alle classi dirigenti di partito di rinnovarsi e di guarire in tempo dal male più insidioso d'ogni organismo politico, che è la degenerazione, l'inerzia burocratica. Perché la guarigione avvenga, occorrono, beninteso, immaginazione, iniziativa, capacità d'innovare. Altrimenti i partiti politici si isolano sempre più dalla società civile, disperdono le loro forze nei contrasti di potere fra correnti e sottocorrenti, danno insomma uno spettacolo di inefficienza e inettitudine che ne compromette la reale autorità nel Paese e che può talvolta condurre a una crisi precipitosa e irreparabile. Anche questo è accaduto nella storia delle democrazie parlamentari.

Negli ultimi mesi si è sentito dire

più volte, e da più parti (nel quadro di un'analisi non dissimile da quella sopra esposta), che sono questi momenti particolarmente delicati e difficili nella vita della nostra società democratica. Il nuovo governo si propone di affrontare questa situazione individuando alcuni settori prioritari d'intervento, nei quali vuole agire con prontezza e vigore. Forse la più urgente delle riforme, perché riguarda la categoria sociale oggi più battagliera (i giovani), è quella della scuola. Qui il piano concordato dai partiti di governo sembra decisamente più avanzato, più coraggiosamente innovatore di tutti i precedenti. Un altro problema prioritario è quello delle pensioni: la coscienza morale del Paese esige anche in questo caso interventi generosi, come mai prima, e il governo ha già dimostrato di esserne cosciente. Il governo dovrà dimostrare la sua bravura — la coalizione dovrà provare la sua solidità — anche in altri settori importanti, su altre questioni delicate: nel campo economico, nei confronti di un mondo operaio e contadino che si batte per assicurarsi maggiori diritti, e non soltanto cospicui aumenti salariali; nel campo istituzionale, per realizzare le regioni e il referendum, per condurre in porto l'inchiesta sul Sifar, per risolvere il delicato problema del divorzio. Questi saranno i grandi temi della politica interna, mentre le questioni internazionali non susciteranno passioni meno accese.

Di fronte a problemi così ardui, e avendo a che fare con una opposizione cui il senso delle difficoltà esistenti moltiplica le energie, il nuovo governo di centro-sinistra dovrà certamente impegnare tutte le sue risorse e capacità d'iniziativa politica, per superare con successo le ardue prove che lo attendono.

L'onorevole Mariano Rumor guida il nuovo governo di centro-sinistra che venerdì 13 dicembre ha iniziato con il giuramento al Quirinale la sua vita ufficiale



I tragici eventi della storia inglese in cui Robert Louis Stevenson



Nel covo delle « Frece nere », i ribelli che s'oppongono alla crudele tirannia di Sir Daniel Brackley: da sinistra, gli attori Marcello Tusco, Glauco Onorato, Lia Rho Barbieri, Sandro Tuminelli, Giorgio Biavati (in secondo piano), Aldo Reggiani, Agostino De Bertì. Nella foto sotto, a sinistra, Sir Daniel (Arnoldo Foà); a destra Ellis, il capo delle « Frece nere », impersonato da Glauco Onorato



ambiente vicende e personaggi del suo romanzo «La freccia nera»

TRENT'ANNI DI GUERRA all'insegna delle Due Rose

di Luigi Lunari

La guerra delle Due Rose, che ha fornito a Stevenson lo sfondo storico per le vicende e i protagonisti della *Freccia nera*, è tra le pagine più note, più drammatiche e alte, più ricche di luci e di ombre della storia d'Inghilterra e — potremmo dire, e vedremo perché — della storia stessa dell'Europa e del mondo. Per quasi trent'anni, dal 1455 al 1483, la nobiltà inglese si divise in due schiere: l'una raccolta attorno alla rosa rossa della Casa di Lancaster, l'altra attorno alla rosa bianca della Casa di York, per contendersi il trono e la corona d'Inghilterra. Fu una lotta all'ultimo sangue, senza esclusione di colpi, che nelle sue varie fasi vide prevalere ora questa ora quella Casa, ma che alla fine lasciò il vincitore non meno esausto e dissanguato del vinto.

Le origini della tragica contesa risalgono al secolo precedente, alla situazione che si era venuta a creare nel 1377 con la morte di Edoardo III; e per chiarirla è necessaria una breve esplorazione nel complesso albero genealogico dei Plantageneti. Edoardo III aveva avuto sette figli, e la corona sarebbe spettata naturalmente al primo di essi, Edoardo, principe di Galles, detto il Principe Nero. Il Principe Nero morì però prima di Edoardo III, lasciando un figlio che nel 1377 salì legittimamente al trono con il nome di Riccardo II. Nel 1399 Riccardo II fu deposto e ucciso da un suo cugino, Enrico di Bolingbroke, figlio di Giovanni di Gaunt, quarto figlio di Edoardo III.

Usurpazione

Poiché Riccardo II non aveva lasciato eredi, e con la sua morte si estinse la discendenza del Principe Nero, Bolingbroke regnò senza contrasti con il nome di Enrico IV, lasciando poi la corona a suo figlio Enrico V, che a sua volta la trasmise a suo figlio Enrico VI, il re che per l'appunto si trovava sul trono nel 1455, quando un certo Riccardo di York si fece avanti dichiarando di essere il legittimo titolare della corona, ed accusando di usurpazione Enrico IV ed i suoi discendenti.

Riccardo di York era figlio di un Riccardo di Cambridge e discendeva per parte di madre da Lionello di Clarence, terzo figlio di Edoardo III; e su quel «terzo» si fondava la sua richiesta e la sua accusa. Infatti, se la discendenza del primo figlio di Edoardo III si era estinta con la morte di Riccardo II, e se è vero che il secondo figlio di Edoardo III — Guglielmo di Hatfield — non aveva avuto eredi, la corona spettava ai discendenti del terzo figlio di Edoardo, e non agli Enrico che discendevano, come abbiamo visto, da Giovanni di Gaunt, quarto figlio di Edoardo III. La ragione sembrerebbe dunque stare dalla parte dei York, e poco importa a questo punto sapere co-

me i fautori della dinastia regnante sostenessero che, poiché il padre di Riccardo di York era stato giustiziato per tradimento, la sua discendenza aveva perso ogni diritto alla successione: la questione, tra una precisazione e un distinguo, si addentra in un ginepraio di cavilli e di squisitezze legali.

Ci si può chiedere invece come mai, se la questione si era aperta con la deposizione di Riccardo II nel 1399, o con la sua morte nel 1400, gli eredi di Lionello di Clarence avevano aspettato cinquantacinque anni prima di avanzare le loro rivendicazioni. E le risposte possono

dirimere facendo cogliere a ciascuno gentiluomo, da un roseto che sorgeva lì presso, una rosa bianca se egli riteneva fondate le pretese del York, una rosa rossa se parteggiava invece per i Lancaster. Un saggio tentativo di soluzione democratica che, come abbiamo visto, non ebbe fortuna.

La tragica lotta, vista oggi, ci appare di una assurda inutilità: per trent'anni, duchi e conti e principi e marchesi, che avrebbero potuto condurre una serena vita tra gli agi che le loro ricchezze gli consentivano, non ebbero altro pensiero che quello di scannarsi a vicenda, di

fine! Quelle nozze dopo tante stragi, più che la vittoria dell'amore e della ragione, ci appaiono come una vittoria delle cose: quasi un matrimonio di necessità tra l'ultimo uomo e l'ultima donna della terra, dopo una immane catastrofe, per permettere la continuazione della specie. Un accordo fin troppo inevitabile — e quanto tardivo — perché si possa meritare una positiva valutazione morale.

Abbiamo detto che la guerra delle Due Rose è tra le pagine più note, più drammatiche e alte, non solo della storia d'Inghilterra, ma della storia stessa del mondo. Ma fu davvero quella grande e tragica epopea che in qualche modo tutti conosciamo, o la grandezza le proviene dal fatto che essa trovò in Shakespeare il suo cantore?

Fascino della poesia

Lo storico ci segnala la brutalità impoetica di un mondo ancora rozzo e violento, in cui certo stenteremmo a collocare le delicate psicologie dei personaggi shakespeariani. Ma nessuno può sottrarsi — per amore del documento — al fascino della rievocazione shakespeariana: la poesia, ancora una volta, coglie della storia una verità più umana e profonda, scavalca il puro dato documentario per approdare ad un'interpretazione che ha la forza e la perentorietà della verità palesata ad un tratto. Sulla guerra delle Due Rose possono scriversi, e si sono scritti, volumi di acute analisi: ma il significato umano di quelle vicende — il significato, almeno, in cui noi le avvertiamo e le facciamo nostre — è più in Shakespeare che altrove: in quei personaggi condannati dalle loro alienazioni, in quelle donne mogli, madri, spose — che finiscono col trovarsi sole nei castelli deserti — come in quella pagina del *Riccardo III* in cui le vedove dei due grandi antagonisti rievocano i loro morti e i loro assassini. E l'altalenante rincorrersi dei nomi ha lo stesso sapore di tragico gioco della vicenda che li ha travolti: «...Io avevo un Edoardo, finché un Riccardo non lo uccise. E avevo un Enrico finché un Riccardo non lo uccise. Tu avevi un Edoardo, finché un Riccardo non lo uccise; tu avevi un Riccardo finché un Riccardo non lo uccise... Tu avevi un Clarence, e Riccardo lo uccise... Il tuo Edoardo è morto, che uccise il mio Edoardo; l'altro tuo Edoardo è morto a saldo del mio Edoardo... Il tuo Clarence è morto, lui che pugnalò il mio Edoardo...».

E dopo questo, come impedire che la guerra delle Due Rose sia anche e soprattutto quella Shakespeare ce la raccontò? Anche Stevenson ne subì il fascino, nel narrare appunto — nel quadro di quegli anni — le avventure di Dick, di Lord Foxham, di Sir Daniel e degli altri protagonisti della *Freccia nera*.

La lotta divampò nel 1455 quando Riccardo di York e i suoi sostenitori insorsero contro il re Enrico VI, debole e malaticcio. Ebbe inizio così una catena di sanguinose vendette e di devastazioni, una aberrante corsa al potere che lasciò ugualmente esausti vincitori e sconfitti

essere molteplici: Enrico IV ed Enrico V, anzitutto, erano stati re forti e decisi, contro i quali non sarebbe stato facile avanzare pretese; durante i loro regni, inoltre, l'Inghilterra aveva goduto di un periodo di prosperità, e le vittoriose campagne di Francia condotte da Enrico V avevano dato facile bottino al popolo e ricchi redditi ai nobili: le cose andavano bene, ed evidentemente fin da allora anche in Inghilterra «la squadra che vince non si tocca».

Ma le cose erano cambiate con la salita al trono di Enrico VI: cagionevole di salute, di incerto equilibrio mentale, in preda a crisi mistiche che lo allontanavano dalle cure dello Stato, egli perse in breve tutto ciò che Enrico V suo padre aveva vinto in Francia; e il diffuso malcontento, le fredde lotte che i dignitari conducevano l'uno contro l'altro per impadronirsi della debole volontà del sovrano, ed infine la mancanza di quel forziere senza fondo, che era stato fino a quel momento la Francia, provocarono le coalizioni di interessi e di insoddisfazioni attorno a quella Casa di York che avrebbe potuto legittimamente prendere in mano le redini del regno per un deciso mutamento di rotta.

Così, con la battaglia di Sant'Albano nel 1455; la questione si spostò dal piano della discussione accademica al piano della contesa armata, e la guerra delle Due Rose ebbe inizio. La storia o la leggenda vuole che il nome trasse origine appunto da una disputa tra gentiluomini: una discussione teorica sui diritti delle due Case, che ad un certo punto si era pensato di

togliersi l'un l'altro beni e castelli da aggiungere ai propri: e per questo scioglimento — seppure mascherato da quello di far trionfare il divino diritto al trono del re in cui credevano — essi condussero una terribile esistenza di privazioni, di fatiche, di terrori, di fughe e di esili, che cominciava con la più tenera infanzia e che terminava — prima ancora del sopraggiungere della maturità — con la morte in battaglia o sul patibolo. E tale fu l'effetto alienante, aberrante, disumano di questa corsa al potere che, anche quando la Casa di York ebbe definitivamente sconfitto la Casa di Lancaster e si fu assicurato il possesso del trono, la lotta proseguì all'interno di essa, in una sorta di allucinante gara ad eliminazione diretta, di cui Riccardo III, dopo aver ucciso fratelli e nipoti, si trovò ad essere l'ultimo vincitore.

Un matrimonio

Così i York, che avevano annientato i Lancaster, si annientarono tra di loro, incapaci ormai di uscire dal terribile gioco a cui avevano dato vita. Ma era destino che nessuno (sublime giustizia della storia) potesse cantare vittoria: Riccardo III stesso fu vinto ed ucciso da Enrico di Richmond, ultimo discendente della Casa di Lancaster, fuggito in Francia a suo tempo, che salì al trono con il nome di Enrico VII e sposò l'ultima discendente della Casa di York, ponendo termine con una cerimonia nuziale allo sterminio delle due famiglie. Ma come è difficile parlare di lieto

La prima puntata del tele romanzo *La freccia nera* va in onda domenica 22 dicembre alle ore 21, sul Nazionale TV.

Dietro le quinte di «La freccia nera»: episodi e problemi d'una lavo

Gli eroi di Stevenson vi



Sir Daniel è caduto, giustiziato da una freccia nera. E' una delle scene conclusive. A destra, i due giovani protagonisti: Loretta Goggi (Joan Sedley) e Aldo Reggiani (Dick Shelton)

Pur non rinunciando alla narrazione concitata del romanzo d'avventure il regista Anton Giulio Majano ha voluto restituire attraverso le immagini i significati profondi del testo originale. La vicenda e gli interpreti



di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Il primo problema da risolvere nella trasposizione televisiva della *Freccia nera* di Robert L. Stevenson è stata la necessità di trovare un equivalente espressivo ai rigori stilistici di questo grande scrittore inglese. Si tratta, in altre parole, di un romanzo d'avventure, di un racconto squisitamente popolare che — per giunta —, a causa della sua generica parentela con alcune opere di Walter Scott, è stato spesso collocato negli scaffali della letteratura per la gioventù; ma nel quale l'impegno di Stevenson fu sostanzialmente diverso. L'amalgama romantico che alimenta le pagine della *Freccia nera* è soltanto il filtro attraverso cui si divulga una vicenda ricca di fermenti politici e sociali, condensati sullo sfondo di quel terribile evento storico che fu la guerra delle Due Rose.

I due volti

Il regista Anton Giulio Majano (che, in collaborazione con Sergio Falloni, ha anche curato il libero adattamento e la sceneggiatura del romanzo) non ha rinunciato

agli schemi consueti, ai toni appassionanti di un linguaggio concitato, ma ha anche tentato di conservare le proporzioni e i significati che Stevenson conferì al serrato gioco dialettico da cui vengono fuori i due volti d'una società. Da un lato i potenti, che condizionano ogni atto all'esercizio dell'imperio e all'insaziabilità dei loro appetiti; dall'altro, il popolo che al di là delle ultime brume del Medioevo comincia a vedere se stesso e a prendere coscienza della propria forza.

Rilevare in una equilibrata dimensione queste componenti non è stato facile; ed è impossibile prevedere se e fino a qual punto gli spettatori se ne mostreranno soddisfatti. Non è da sottovalutare, comunque, lo sforzo compiuto per ottenere complessivamente certi risultati di qualità, contemperando il peso letterario e culturale del libro di Stevenson con le esigenze di uno spettacolo televisivo destinato a un pubblico vastissimo.

E' molto probabile che un aiuto in tal senso Majano l'abbia avuto abbinando ai mezzi squisitamente cinematografici per le riprese esterne quelli dell'electronic-cam per gli interni. Forse l'era della registrazione video-magnetica (cioè su nastro) sta tramontando. Con l'electronic-cam, la telecamera non si priva delle sue prerogative di sempre, ma conquista anche quelle fino a ieri proprie della cinepresa.

La freccia nera scioglierà in modo categorico tutte le eventuali ultime riserve dopo gli esperimenti felicemente compiuti in passato (di recente, con l'originale di Francesca Sanvitale *Questione di vita*).

Anche in Inghilterra

L'impiego dell'electronic-cam comporta e può risolvere problemi non soltanto tecnici ma anche e soprattutto estetici: ritmo, interpretazione, regia. E *La freccia nera*, grazie alle caratteristiche del suo «taglio» narrativo, è il genere di produzione ideale per verificare questi nuovi limiti espressivi.

Preceduto da un lungo periodo di preparazione, il lavoro s'è protratto per circa sette mesi. Gli esterni sono stati girati a Velleja e a Montechiaro presso Piacenza, ad Aglie in provincia di Torino, a Candelo nelle vicinanze di Vercelli e naturalmente in Inghilterra. Per gli interni, lo Studio TV3 di Milano ha dato aria alle più complesse costruzioni, ideate dallo scenografo Filippo Corradi-Cervi. Le musiche originali di Riz Ortolani; i costumi di Titus Vossberg; gli spericolati stunt-men, che Enzo Musumeci Greco ha diretto nelle cavalcate, nei duelli, nelle azioni e negli effetti speciali; i figuranti, i cavalli; e nelle prime file di questo esercito compatto, i tecnici e gli attori tra

razione durata sette mesi, dagli studi TV di Milano all'Inghilterra sti con l'electronic-cam



Riccardo di Gloucester (Adalberto Merli, al centro) al castello di Foxham. Gli altri attori sono Mila Sannoner, Franco Mezzera, Cip Barcellini, Sandro Borchì, Diego Michelotti, Loretta Goggi e Aldo Reggiani. In basso, la scena del matrimonio fra Dick e Joan

i quali ricordiamo Arnoldo Foà, Glauco Onorato, Tino Bianchi, Leonardo Severini, Mario Ferrari, Franco Mezzera, Carlo Hintermann, Gianni Musy, Adalberto Merli, Sandro Tuminelli, Piero Mazzearella, Mila Sannoner, Rina Centa, Franca Parisi, Donatella Ceccarello. L'elenco completo sarebbe interminabile; tuttavia, non possiamo dimenticare i due giovanissimi protagonisti: Loretta Goggi e Aldo Reggiani, scelti attraverso una puntigliosa serie di provini.

Più che una produzione televisiva, è stata una battaglia: combattuta contro ogni sorta di difficoltà, caratterizzata da un accavallarsi di imprevisti, condotta a termine — nonostante tutto — con rigorosa puntualità. Sette puntate e un epilogo, oltre otto ore di trasmissione.

Dick Shelton sta per diventare l'eroe delle nostre domeniche televisive. Come l'ha immaginato Stevenson, Dick ha appena diciott'anni, il cuore entusiasta, la mente fiduciosa. Imparerà con crudezza che il suo tutore, Sir Daniel Brackley, non è il gentiluomo al quale deve riconoscenza, ma uno spietato furfante, colpevole, tra tanti delitti, anche della morte di suo padre. Il giovanotto toccherà il proprio destino di uomo vivendo intensamente una triplice esperienza: la lealtà della lotta contro Sir Daniel, nelle file delle « Freccie nere », i temerari fuorilegge che vogliono liberare le città e la campa-



gna dal morbo della violenza; il coraggio nella guerra, sotto le insegne del duca di Gloucester, futuro Riccardo III; l'amore per una fanciulla, Joan Sedley, anch'essa vittima delle sopraffazioni di Sir Daniel. La conquista del lieto fine è sicura, ma abbondantemente accidentata da colpi di scena, da inaspettati risvolti, da improvvise soluzioni.

Un veterano

Robert L. Stevenson è ormai un veterano della televisione. Ne ricordiamo un racconto, *Il diavolo nella bottiglia*; e soprattutto *l'Isola del tesoro* (addirittura in due versioni, una italiana diretta dallo stesso Majano, e una francese). Anche *La strana avventura del dottor Jekyll* e di *Mister Hyde*, largamente celebrata dal cinema, sarà portata sui teleschermi da Giorgio Albertazzi. Ora, con *La freccia nera*, la TV torna — come s'è detto — al romanzo di ampio respiro popolare. E' un invito a rileggere in chiave moderna una antica storia nella quale l'uomo dà la misura di se stesso, della immutabilità dei propri sentimenti. Se questo invito sarà raccolto con favore dal pubblico, vorrà dire che ancora una volta la televisione avrà assolto il suo compito fondamentale, che è di aiutarci, un poco, a comprenderci meglio.

Marisa Bartoli, che interpreta alla TV la commedia «Un baso»

È guarita dei suoi mali

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

C'è chi comincia per una specie di convulsa animazione interiore, chi obbedendo a un'autorevole tradizione familiare: e poi il desiderio della celebrità, degli applausi, di una vita fuori del comune. Altri si sono trovati il mestiere dell'attore in mano, come il regolo calcolatore o il compasso, o il bisturi. C'è poi chi si è buttato nell'oceano della recitazione privo volutamente di qualsiasi salvagente: ed è il vecchio accostarsi romantico alle tavole del palcoscenico o alla macchina da presa, «ad occhi chiusi e rabbrivendo». Esiste ancora un altro filone, più opaco ma non per questo meno resistente: la necessità raziocinante di fare l'attore, con tutti i rischi calcolati e i vantaggi, altrettanto calcolati, che il mestiere comporta. Al polo opposto, l'attore improvvisato, «preso dalla strada» (e spesso malinconicamente riconsegnato alla strada), cioè l'essere divenuti teatranti per caso, convogliati dal gusto di un'epoca, da un concorso di bellezza, da un certo «giro» snobistico, da una sollecitazione maliziosa. Potrei appendere, a ognuna di queste etichette, altrettanti nomi: ed è la cronaca del cinema, del teatro e della televisione di questi anni.

Scommessa

Non mi era mai capitato tuttavia di incontrare un'attrice che è divenuta tale per misura terapeutica: che si è decisa a muoversi, a mimare, a fingere, a parlare per conto terzi pensando a una propria cura personale, a tanti complessi da espellere, schiacciare, soffocare come nodi di vipere. Insomma il mestiere di attore come medicina, piccole dosi o dosi massicce, e i ruoli come prescrizioni sanitarie, Pirandello endovena, il teatro leggero come sedativo, Pinter terapia d'urto, e le convalescenze con Sardou, le controindicazioni con Brecht. Si fa per dire. E' certo comunque che la ragazza che mi sta davanti — Marisa Bartoli, lunghe gambe inguainate in pelle nera, valchiria triestina, voce dolce e insieme imperiosa, sguardo attento e contemporaneamente inquisitore — rappresenta bene una categoria poco nota, non so quanto folta: quella degli attori privi di ambiguità ma non di incertezze, che hanno intrapreso il loro cammino per

Ha voluto sottoporsi alla disciplina rigorosa di una scuola di recitazione per trovare il modo di veder chiaro in se stessa e nel proprio avvenire. Il pubblico televisivo la ricorda nel personaggio d'una giornalista per un giallo di successo, «La sciarpa». Per diffidenza verso il cinema ha detto no a Michelangelo Antonioni che la voleva in «Deserto rosso»



una specie di scommessa con se stessi, risolti davanti alle platee ma incerti davanti allo specchio, armati di sicurezza quando sentono, dal buio, il respiro del pubblico ma improvvisamente indifesi oltre la scorza del personaggio, al di là della battuta mandata a memoria.

«Lo so», mi dice, «può sembrare strano, ma è stato così. Quando parlavo sentivo la "esse" che sibilava, camminando ciondolavo tutta storta, e allora ho voluto fare tutto ciò che era all'opposto della mia indole, del mio temperamento, del mio lasciarmi andare: controllarmi in modo rigoroso, sottopormi alla disciplina di una scuola di recitazione, e soprattutto cercare di tro-

vare attraverso il teatro il modo di vedere chiaro in me stessa, nella mia vita, nel mio avvenire. Non sono mai andata da uno psicanalista, ma credo che il mio modo di farmi psicanalizzare sia stato quello di mettermi a recitare, duramente, faticosamente. Era il mio atteggiamento naturale di approccio nei confronti della vita, di questo me se no non accorta dopo. Sei anni fa, quando sono stata diplomata all'Accademia d'arte drammatica, ho avuto la sensazione di avere finito una lunga cura i cui effetti continuano anche adesso. Avevo paura di inserirmi nel mondo e lo facevo, così come lo faccio ora, servendomi della mediazione di personaggi fittizi. La sicu-

rezza dura poco ma, con l'andare del tempo, si acquista una specie di abitudine». Forse sarebbe il caso di dire assuefazione, per restare in tema. Marisa Bartoli mi guarda diritto per un po', poi dice: «Un'altra cura era il registratore: per due mesi, tutte le sere, stavo ad ascoltarmi, trasalivo a ogni difetto di pronuncia, era come il dolore ricorrente di una malattia. Altro che guardarsi allo specchio. E poi il dolore lentamente scompariva, i difetti si allungavano, la ricetta era una buona ricetta». Marisa Bartoli è un personaggio singolare: che sia attrice d'istinto appare subito chiaro, con quella autorevolezza senza fronzoli che è caratteristica di chi il tea-

tro ce l'ha nel sangue, e tuttavia appare altrettanto priva di quella aggressività, di quella grinta, di quella smania di arrivare che sono le qualità (o i difetti) di tante sue colleghe. Appena finita l'Accademia, non fece alcun apprendistato in palcoscenico ma fu scaraventata subito davanti alle telecamere: un «giallo» fortunato, *La sciarpa*, che ancora oggi si ricorda. Era una giornalista di moda e anche se finiva strangolata dopo la prima puntata, furono in molti a notarla: un viso intenso, insolito, e un recitare secco, senza sbavature.

Con la febbre

Il giorno dopo l'andata in onda, la telefonata-sogno per migliaia di ragazze: era Antonioni, stava preparando *Deserto rosso*, aveva bisogno di una attrice giovane per una certa scena, aveva notato Marisa Bartoli in televisione e desiderava vederla di persona. «Andai con la febbre addosso. Ma avevo già preso la mia decisione. Niente cinema, per il momento, anche se si trattava di Antonioni. Mi guardò a lungo, ebbe un mezzo sorriso, poi parve contento, «ma lo sa che lei è l'unica ad avermi detto di no? Però fa bene, è bello prendere da soli certe decisioni, e poi semmai cambiare idea, ma sempre da soli. Ci risentiremo». E così avevo detto di no al cinema, come l'ho detto sinora. Pensavo che per vedere chiaro in me, allora soprattutto, il cinema non serviva a niente, era solo di dispersivo. Continuai per due anni in televisione, poi alla Compagnia di prosa di radio Torino, poi in palcoscenico, a Milano, al Sant'Erasmo, e in giro per l'Italia. E ora di nuovo la televisione, una ricostruzione della morte misteriosa dell'attore Leslie Howard, e un «classico» veneto di Gino Rocca, *Un baso*, accanto a Baseggio, la storia di una cantante divenuta ricca e famosa che torna a Venezia e che in un piccolo bar ritrova il padre, oscuro cameriere, il quale fa finta di non riconoscerla, per non metterla in imbarazzo, per malinconia, per rabbia contro la vita...». La valchiria triestina continua, tra molte indecisioni, la sua terapia: vi figurano (una ogni due anni) tre telefonate ad Antonioni. L'ultima è stata dopo aver visto, a Londra, *Blow-up*. «Dottore, ho visto il suo film, sono Marisa Bartoli, si ricorda di me? L'ho trovato stupendo». Silenzio dall'altra parte del filo. «Si ricorda di me, quella che non vuole fare del cinema?». Poi, dopo un silenzio che

di Gino Rocca, è ricorsa al teatro invece che alla psicanalisi imparando a recitare



In queste due pagine, alcune immagini di Marisa Bartoli durante una passeggiata a Villa Borghese. Diplomata all'Accademia d'arte drammatica, l'attrice esordì in televisione. Sul video appare questa settimana, accanto a Cesco Baseggio

che cambiate, in generale. Non piacciono più le bellezze classiche, perfette, ma i visi irregolari. E io, ho sempre avuto paura della mia faccia: a teatro è un'altra cosa, lì addirittura mi fanno fare parti di vamp, grandi scollature e un lungo bocchino tra le labbra. Ma i primi piani, eh sì, i primi piani sono terribili. Io ho un viso fotogenico, non bello nel senso tradizionale. E poi adoro le parti comiche, i ruoli brillanti: c'è posto per tutto questo nel cinema?». L'altalena fra decisioni e indecisioni continua: e tutto questo con una perseveranza, con un bisogno di affermazione di personalità che si sarebbe tentati di definire semplicisticamente triestini. «Ma se le dicessero all'improvviso che ha sbagliato tutto, che occorre imboccare un'altra strada, lo farebbe?». «Se fossi sicura che la strada è quella buona lo farei subito». Ma è l'unica battuta stereotipata di un copione che questa ragazza, insieme tenace e fragile, si costruisce da sola e sinceramente ogni giorno. Potrà sbagliarmi, ma camminerà molto e tutto sommato bene per viotoli e scorciatoie che portano sempre al luogo indicato: luci del palcoscenico, giraffe, macchine da presa. Tra vecchi fondali e riflettori c'è sempre pronta la medicina: veleno, e passioni croniche e croniche convalescenze.

Marisa Bartoli è fra gli interpreti di Un bacio, in onda sabato 28 dicembre, alle ore 22,35 sul Secondo Programma televisivo.

sembra interminabile, la voce di Antonioni: «Continui a parlare, dica quello che vuole...». Poi la decisione rapida: «Lei mi deve doppiare Vanessa Redgrave». «Ma io non ho mai fatto doppiaggio». «Meglio». E fu così che Marisa Bartoli è entrata nel cinema attraverso una porticina spesso inaccessibile, comunque guardata a vista da tanti «addetti ai lavori». Quando si trovò in sala di sincronizzazione le avevano preparato la sequenza più difficile, quella in cui Vanessa, al parco, affannata inseguiva il fotografo per strappargli il rollino.

I primi piani

Antonioni le fece fare per due volte le scale di corsa poi la piazzò, con il fiato in gola, davanti al microfono e al copione. «Ma avrò la voce strozzata». «Appunto». E tutto naturalmente andò nel migliore dei modi. Oggi, probabilmente, il cinema lo farebbe in ogni caso. «Forse oggi le cose sono an-



Ridotta alla TV per i ragazzi una delle opere più famose della letteratura picaresca fiorita nella Spagna del '500

LAZZARILLO furbo e briccone

di Raffaello Brignetti

Non lontano da Salamanca, dov'erano sapienti dalle barbe lunghe come cascate, nacque, in un mulino, un personaggio. Po-
niamo che l'anno di nascita fosse il 1545. Il mulino si trovava sul fiume Tormes, contiguo al villaggio detto Tejares. Il personaggio, di nome Lazarillo, fu così chiamato Lazarillo de Tormes.

Si trattava di una persona vera, vissuta realmente? Non vale la pena di stabilirlo. Vera è e, soprattutto, fu in quell'epoca e in altre successive, la sua vitalità di personaggio letterario e di cifra sociale, come accade ogni volta che la fantasia matura da climi effettivamente esistenti in un tempo e in un luogo: da Don Chisciotte a Pantalone, all'Ulisse joyciano, a Pulcinella. Sotto vari nomi (Lazzaro, Lazzarino) e attraverso complesse manipolazioni, il personaggio è apparso volta a volta più o meno inasprito, più o meno edulcorato, ma ha conservato sempre il suo carattere di briccone senza delitto, di furbo senza pentimento, di non morale senza essere immorale; di fanciullo, ma non simpatico. Ciò che si dice un «picaresco». Lazarillo de Tormes è infatti la figura con cui incomincia la rappresentazione picaresca.

Corte dei miracoli

Nella narrazione originale e accartata prende a raccontare, in prima persona, la propria vita, iniziando da quando poteva avere nove anni. Si vuole da alcuni critici e storici che questa narrazione, in forma di libro, apparisse ad Ambers nel 1553, ma non esiste un bibliografo che abbia affermato di essersi di persona imbattuto in tale edizione. Sono invece sicure le tre edizioni di Burgos, di Alcalá e di Ambers, del 1554. Su questa data confluiscono pareri credibili; recente, quello di Salvador de Madariaga. Ecco perché, con leziosità anagrafica, si proponeva il 1545 quale anno di nascita del picaresco Lazarillo.

A nove anni, ha già conosciuto più di un guaio. Nel mulino passa molta farina, ma poca ne resta nelle mani del padre mugnaio, che oltre tutto viene anche arrestato per una sospettata ruberia. Gli grami, la mugnaia e il ragazzo, soli, diventano più grami ancora; l'appetito è fame, la miseria è ferocia. Il mondo a loro accessibile non comprende certo le barbe dalla solemmità di cascate e nemmeno un assetto civile e uno Stato di diritto... E', piuttosto, una specie di corte dei miracoli, colorita a vedersi, fantastica a leggersi, ma dura a dovervi orientare: osti taccagni e maneschi, beccari, accattoni, malincischi e medicatori di cavalli, speziali truffaldini, ciarlatani, birri, un cieco dall'astuzia acre come l'aceto e di avavizia accanita, cavalieri arroganti,

Episodi e personaggi di sicuro effetto spettacolare nella vicenda di un fanciullo reso astuto dalle asprezze della vita. Dal romanzo si ricava oggi un preciso messaggio morale



Il piccolo Vittorio Guerrieri, protagonista del romanzo sceneggiato in quattro puntate. La scena è quella del sogno di Lazarillo de Tormes che, perennemente affamato, si rifugia con la fantasia in un sontuoso banchetto. L'adattamento televisivo del «Lazarillo», dal romanzo anonimo del Cinquecento spagnolo, è di Claudio Novelli. La regia è di Andrea Camilleri

strozzini, comari, sguatterri e via. Come cavarsela per ottenere qualcosa da mangiare e un poco di sicurezza qua in mezzo? In special modo, c'è la consapevolezza di non avere protezione e difesa alcuna. L'unica legge e morale è la sopravvivenza, la sola autorità è quella del gendarme. L'ordinamento pubblico è il gendarme, dappertutto è pieno di gendarmi.

Scuola di furbizia

Ma questo ordinamento non dà pane. Non garantisce sicurezza. E' l'individuo che deve provvedere a se stesso nel senso che, o si fa furbo, o soccombe. L'uomo homini lupus è superato da qualcuno di più ferino che potrebbe sonare «homo homini homo». Quando la mugnaia e il ragazzo si separano, miglior partito non esiste, per Lazarillo, che entrare al servizio del cieco, vecchio, spilorcio e volpino, che per primo insegnamento gli fa sbattere il capo contro un toro di marmo — con bieco scher-

zo — onde fargli capire che l'accompagnatore di uno che non ci vede deve avere occhi per tutti e due e che a questo mondo non esiste scampo senza una callidità pervicace e spietata.

Con un Mentore si tristo e perentorio Lazarillo percorre città, campagne e paesi (e sarebbe pur bello, il vagabondaggio lungo le strade di Spagna), e compie la propria scuola. Ben presto però, la lezione della furbizia si ritorce anche contro il maestro. Questi fa soffrire a Lazarillo la fame, e Lazarillo gli ruba il cibo; il cieco si giova della propria esperienza di vecchio, e il ragazzo si vendica, sul cieco, giovandosi della propria vista. La lotta è torva e continua. Proseguirà con altri padroni, allorché Lazarillo avrà abbandonato il cieco e sarà diventato sempre più famelico e infido garzone, fino ad intravedere presso un cavaliere lucente ma squattrinato (un Don Chisciotte?) uno splendore mai prima sospettato. Forse l'uomo non è soltanto unghia e malizia? Forse è anche dignità?

A questo punto sono chiaramente

delineati il genere picaresco e l'ambiente in cui esso spuntò come un'erba amara ma inevitabile. Mezzo secolo prima le navi di Castiglia avevano ben scoperto un nuovo mondo. Isabella e Ferdinando avevano ben unificato la Spagna, ponendo fine a sette secoli di dominazione moresca e di guerre fra regione e regione. L'impianto nel nuovo mondo dei metodi europei aveva ben richiesto uomini risoluti, fra conflitti, sangue e ardentimenti. C'era stata una fase «eroica».

La regola

Il nipote di Ferdinando e Isabella, figlio della loro figlia Giovanna la Pazza, si nominò Carlo V, sul cui impero «non tramontava mai il sole». Ma al di qua degli altipiani, dei livelli «eroici», la parete scendeva a picco nel vuoto, su bassure miserevoli e brulle, dove quell'erba, per forza, venne fuori. Si vuol dire con questa metafora orografica che alla Spagna in quell'epoca riuscirono tante cose, ma non ne riuscì una fondamentale: la costruzione del «cittadino»; costruzione del resto di difficoltà tutt'altro che limitata a quel tempo e a questa nazione.

Un secolo dopo, questa carenza sarà ancora più appariscente, perfino spettacolare, pur nei contorni seicenteschi di una Spagna grandiosa. L'aggettivo «spagnolesco» assumerà senso più di critica che di ammirazione. L'«eroismo» si perderà via via, da una parte, nella degenerazione insolente, e, dall'altra, nel patetismo donchisciottesco. L'oscuro arrabattarsi dell'uomo della strada si farà sempre più sordido, per necessità. E lungi dall'essere caratteristico della Spagna, si imporrà come sistema di vita anche altrove, Italia compresa.

Si è di fronte ad un uomo precittadino proprio mentre si formano i grandi Stati europei; precedenti alla rivoluzione francese, alla rivoluzione americana, pre-marxiano e pre-industriale. La regola è: cavarsela in qualche modo, a unghiate, a beccate.

Secondo la più diffusa accezione filologica picaresco deriva da «pica» (beccare, pungero, pizzicare) o da «pico» (becco, punta, cosa aguzza). Rappresentazione picaresca è, narrativamente o in altra forma, definizione di uno stato d'animo anche sornione, anche avventuroso, anche spassoso, ma intimamente «de persona descarada, bufona, y de no muy cristiano vivir», sfacciata, pittoresca e di vita cristiana non esemplare.

Per la verità, nulla c'è di cristiano, nel picaresco, come nulla c'è del cittadino.

Quasi a conferma di un tale stato d'animo e della sua autenticità, il racconto della vita di Lazarillo de Tormes è in prima persona ma anonimo. Vale a dire che il personaggio si sostituisce all'au-

segue a pag. 32



Alcune scene del «Lazarillo» televisivo: qui sopra, ancora il protagonista, Vittorio Guerrieri, che appare inoltre nella foto in alto a destra con Paolo Carlini (il cavaliere Albeniz di Siviglia). A fianco, altri due personaggi del teleromanzo, l'usuraio Martinez e sua figlia Palma (Massimo Mollica e Carla Greco). In basso, una scena d'insieme, con Lazarillo, la matrigna Anita (Antonella Della Porta, a destra), Martinez, Palma e il cane Salvador. Il «Lazarillo de Tormes» fu pubblicato la prima volta nel 1554



il

servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di ottobre 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di ottobre 1968.

drammatica

	Indici di gradimento	Millioni di spettatori
Istruttoria preliminare: Uno strano ladro	70	3,4
• • • Un piano semplice	70	5,5
• • • La madre di Cloty	68	3,5
• • • La chiave	65	1,9
Da O'Neill a Miller: La brava gente (I. Shaw)	77	11,2
• • • Svegliati e canta (C. Odets)	70	9,6
Ah, Wilderness! (Ferment)	65	8,4
(E. O'Neill)	57	8,2
• • • Piccola città (T. Wilder)	73	10,6
Un colpo grosso (O. Storz)	72	7,6
Processi a porte aperte: Il barone dei diamanti	72	7,6

trasmissioni di film

Momenti del cinema italiano (1946-1963):		
Il sole negli occhi	68	16,9
I Vitelloni	68	17,6
La sfida	68	17,0
Bellissima	58	16,5
Maestri del cinema: Ingmar Bergman		
Le soglie della vita	67	10,7
Il posto delle fragole	64	10,2
Il volto	53	10,1
Il settimo sigillo	52	9,1

trasmissioni di telefilm

Lo sceriffo di Dodge City (media 4 trasmissioni)	71	5,2
87ª squadra: Il nuovo arrivato	—	5,4
I Saltimbanchi	—	7,5
Il verdetto	—	6,0

musica leggera, rivista e varietà

Settevoci (media 4 trasmissioni)	70	5,8
Canzonissima (media 4 trasmissioni)	67	20,9
Vedettes d'Europa: Charles Aznavour	66	1,4
Voci nuove per la canzone	64	7,8
Giochiamo agli anni trenta (media 4 trasm.)	62	10,6
Ciao Mamma (media 2 trasmissioni)	57	4,4

trasmissioni culturali

Teatro inchiesta n. 19: L'impresa di Fiume	82	3,4
Po Xli: Dieci anni dopo la morte	75	4,1
Documenti di storia e di cronaca:		
8 sett. 1943 - Lo sbarco di Salerno	73	4,5
Cordialmente (media 2 trasmissioni)	72	3,8
Cristoforo Colombo (media ultime 2 puntate)	71	11,7
Alla scoperta dell'India (media 5 trasmissioni)	70	5,0

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale	75	11,3
Faccia a faccia: il trapianto del rene	75	10,1
• • • Acquedotti nel Sud	73	8,5
• • • Infortunio sul lavoro	72	9,7
• • • Il razzismo degli Italiani	70	10,8
Linea contro linea (media 2 trasmissioni)	64	4,0
America-Europa: L'Europa disarmata 1ª	—	0,8
• • • Il vuoto tecnologico 2ª	—	0,8

trasmissioni sportive

La domenica sportiva (media 4 trasmissioni)	78	3,3
Mercoledì sport (media 3 trasmissioni)	74	2,7

LAZARILLO

segue da pag. 30

tore, ma, nello stesso tempo, è l'autore che si identifica col personaggio. E qui è il caso di ricordare una volta per tutte che l'anonimità dell'opera si configura assai più come elemento intrinseco dell'opera stessa che come occasione di disputa dottrina. Sebastian de Horozco, poeta di Toledo, e Diego Hurtado de Mendoza, autore anch'egli di poesie, frate dell'Ordine di San Geronimo, sono più frequentemente menzionati quali creatori del primo picaro e iniziatori del genere letterario. Ma ciò non ha effettiva importanza, come ha importanza invece che il testo sia anonimo perché l'autore vola restare anonimo; e l'anonimità, d'altronde, era afferente al personaggio autore né più né meno che ogni altra astuzia, ogni altra manifestazione di picarismo.

Morale moderna

Vero è che sotto Filippo II il racconto di Lazarillo de Tormes, che aveva incontrato subito il successo popolare, venne incluso nel catalogo dei libri proibiti (Valladolid, 1559): proclamarsene autore, allora, non era prudente. Ma soprattutto è vero che l'opera sorregge da una squallida morale — ancorché comprensibile, nel tempo — di cui anche l'ipocrisia faceva parte. Apocrifi e anonimi furono pure in gran parte i rimaneggiamenti che del testo vennero fatti, successivamente, approfittando del successo, con esempi fra i più clamorosi di pirateria letteraria.

L'allestimento in quattro episodi per la TV dei ragazzi si basa sull'originale televisivo di Claudio Novelli, autore di teatro, e dal romanzo *Lazarillo de Tormes* di Anonimo spagnolo. E' uno spettacolo che, per cultura o per diletto, non può non interessare ogni persona, oltre i ragazzi, per la chiarezza storica e ambientale e per l'accostamento ad una sorgente narrativa piena di umori da quattro secoli, della quale sono continuati i modelli nell'Ottocento, specialmente inglese e francese, fino ad oggi.

Lo spettacolo si proietta più verso il Seicento, epoca ben caratterizzata, dalle linee ben marcate. La sua morale è moderna: ricava dal picarismo ciò che oggi è ancora valido, ossia, la constatazione della violenza — scoperta o velata — da non affrontarsi però con torbida astuzia e vendetta atroce. L'uomo ha anche uno splendore. Nella società, il cittadino è costruito. Non solo per i ragazzi, il superamento di una mentalità sordamente picaresca è l'unica morale attuale.

Raffaello Brignetti

La prima puntata di Lazarillo va in onda mercoledì 25 dicembre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

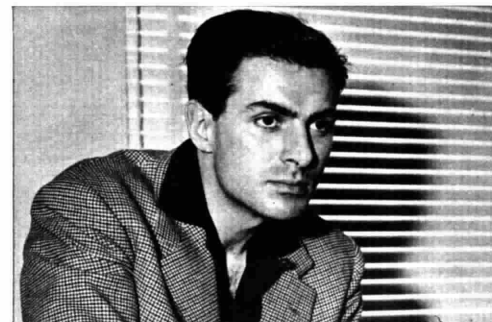
È caduto con l'aereo durante una ripresa per la TV

LA SCOMPARSA DI CIFARIELLO

di Francesco Bolzoni

Il 12 dicembre, in un incidente aereo, è morto Antonio Cifariello. Era andato in Africa a girarvi un «reportage» che sarebbe stato inserito in una rubrica televisiva. Gli piaceva viaggiare. Negli ultimi anni, nessun giornalista italiano aveva probabilmente percorso tanti chilometri come lui. I suoi colleghi, quelli che dopo le scuole si sono subito dedicati al giornalismo, ormai si muovono

Buono risultato, anche, *Le ragazze di San Frediano* diretto nel '54 da Valerio Zurlini. Qui, Cifariello prese un po' in giro il suo personaggio, il bel Bob, che tresca con questa e con quella giovane del popolare quartiere fiorentino, finché non ci rimette le penne. Cifariello lavorò sempre con registi di un certo ingegno: Franciolini, Risi, Camerini, Pietrangeli, Bolognini. Tolti due o tre casi, i film riuscirono peggio del previsto, ma servivano ad accrescere la popolarità dell'attore che,



Antonio Cifariello aveva 38 anni. Dopo aver raggiunto la popolarità cinematografica si era dedicato al documentario

poco. Più che «vedere» le cose, le interpretano basandosi sui dispiacchi d'agenzia. Cifariello, no. Come ai tempi mitici del vecchio Barzini, partiva e andava a rendersi conto di persona di quel che succedeva a Hong Kong o in America, nella Guyana o in Polonia. Al posto della penna, usava la cinepresa.

Cifariello aveva cominciato come attore. Nato a Napoli il 19 maggio 1930, dopo essere stato allievo del Centro sperimentale di cinematografia, aveva esordito, nel '53, come protagonista di *Africa sotto i mari*. Su di lui, si era fermata l'attenzione di registi di valore. Era bello, ma non lezioso al modo di parecchi attori giovani. Il suo viso conosceva, a tratti, momenti di tristezza. (Ancora ragazzo, aveva vissuto un'esperienza che gli lasciò un segno profondo nell'animo; suo padre, un noto scultore, fu coinvolto in un tragico fatto di sangue). Fellini lo chiamò a interpretare la parte di un cronista, nell'episodio *Agenzia matrimoniale di Amore in città*. Era una figura duttile, difficile da rendersi. L'episodio, anche per merito della discrezione di Cifariello, riuscì il migliore del film-inchiesta ideato da Zavattini.

aiutato dal fisico sportivo e dalla simpatia naturale, diventò uno degli idoli delle spettatrici negli anni Cinquanta. Mezza Italia pianse sulle disavventure di un personaggio di Dickens, da lui interpretato: *Nicholas Nickleby*, romanzo sceneggiato che portò gli indici di gradimento a punte altissime.

Ma, proprio nel bel mezzo di una carriera così fortunata, Cifariello si scrollò di dosso le vesti del bell'ammoroso. Si fece prestare una macchina da presa, e partì alla volta della Polinesia. Tornò, portando con sé, le storie degli indigeni che aspettavano, su lontani atolli, il ritorno dell'uomo bianco giunto tra loro, con tanti oggetti, durante la guerra. Uno dei primi cicli, curati da Cifariello, portava il titolo *Ai confini della civiltà*. Descriveva, con simpatia, gli usi e le credenze dei popoli che, ai nostri giorni, vivono come all'età della pietra. Man mano, il suo mestiere, dapprima incerto, andò scaltrendosi. *Paura in Guyana*, *Pugni sotto accusa*, *Hong Kong, La porta fra due mondi* sono «reportages» che qualunque giornalista avrebbe firmato con piacere. Poteva darci ancora parecchie ottime cose.

La ERI edizioni rai radiotelevisione italiana affianca con la propria attività editoriale la produzione radiofonica e televisiva e contribuisce con iniziative di vario intendimento ad una sempre più vasta diffusione e penetrazione della cultura e dell'informazione

libri d'arte

Luigi Rognoni

GIOACCHINO ROSSINI L. 4.800

id. corredato da due dischi
long-playing a 33 giri L. 12.000

Marziano Bernardi

LA GALLERIA SABAUDA L. 15.000

Autori vari

**LA SOCIETA' IN SARDEGNA
NEI SECOLI**

L. 3.500

casa mia

Angiolo Del Lungo

UN ANNO NELL'ORTO

L. 1.100

Ethel Ferrari

AMICI FIORI

L. 1.400

classe unica

Rinaldo De Benedetti

UOMINI DELL'ELETTRICITA'

L. 800

Vittorio Puddu

**IL CUORE E LE SUE
MALATTIE** L. 450

ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione Commerciale
Via del Babuino 9 - 00187 Roma

Marziano Bernardi

ANTONIO FONTANESI L. 10.000

Adriano Prandi

ROMA NELL'ALTO MEDIOEVO L. 23.000

saggi

Carlo Antoni

LO STORICISMO (2ª edizione) L. 2.400

Romain Rainero

**STORIA DELL'AFRICA DALL'EPOCA
COLONIALE AD OGGI** L. 3.200

Gerardo Zampaglione

**L'IDEA DELLA PACE
NEL MONDO ANTICO** L. 5.000

Marco Cugiani

**LA MATEMATICA: CHE
COS'E' E A COSA SERVE**

L. 550

Domenico Grasso

LA FIGURA DI CRISTO

L. 650

Carlo Arullani

**LE MALATTIE DEL FEGATO
E DELLE VIE BILIARI**

L. 600

corsi di lingue

Autori vari

**WALTER AND CONNIE
REPORTING**

L. 2.500

Rudolf Schneider

GUTEN TAG!

L. 2.200

Gianni Morandi batte ogni record ed entra nelle semifinali

LA LUNGA NOTTE



Panelli, Mina e Walter Chiari: si avvicina, dopo mesi di lavoro al Teatro delle Vittorie, il momento di congedarsi dal pubblico di «Canzonissima»

Un fiume di cartoline si è riversato sulle calcolatrici dell'ufficio concorsi torinese. Dietro Gianni, emozionante battaglia per assicurarsi la promozione: le posizioni cambiavano di ora in ora. Il meccanismo delle giurie per la finalissima del 6 gennaio

di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Il lunario non lo dice, ma quella fra venerdì 13 e sabato 14 dicembre 1968 è stata per alcuni finalisti di *Canzonissima* la notte più lunga dell'anno. Un fiume di cartoline, oltre due milioni, è passato tra gli argini delle calcolatrici torinesi, con il previsto massiccio concentramento di voti su Gianni Morandi, sicché la lotta a colpi di schede fra i concorrenti della puntata di sabato 7 si è fatta, col passare delle ore, più drammatica: rovesciamenti di fronte, colpi di scena provocati magari da poche migliaia di cartoline che il «fiume» scorrendo lasciava su questo o quel nome a ridosso del cantante di Monghidoro. E poiché entrerà inevitabilmente a far parte della storia di questa popolare trasmissione televisiva, ci sembra il caso di fare la cronaca

della lunga notte di *Canzonissima*. Il prologo, se così si può dire, era stato recitato mercoledì. Mentre al Teatro delle Vittorie si provavano i balletti della trasmissione, da Torino cominciavano a pervenire i primi dati orientativi: «Sono già arrivate 900 mila cartoline, lo spoglio procede, Morandi in testa»; «un milione: Morandi 750 mila, seguono Little Tony e la Vanoni distaccatissimi e con una esigua differenza fra loro». Giovedì, in teatro, provano i primi finalisti sicuri: Milva, Al Bano, Patty Pravo, Orietta Berti. Di Claudio Villa si sente soltanto il nastro magnetico, è impegnato a Milano in uno spettacolo per gli ospiti di San Vittore, verrà domani forse; Dorelli è a Torino, con la Compagnia teatrale, è atteso domattina col primo aereo; i presenti chiedono o danno notizie. Milva dice che Gianni avrebbe già 2 milioni di voti, Al Bano si informa, ma è vero che le cartoline hanno raggiunto i 3 milioni? Guido Sacerdote, il «patron», ha l'aria delle

grandi occasioni: «Strepitoso, incredibile, chi avrebbe mai immaginato? Di sicuro c'è che lui guida indisturbato la graduatoria. Gli altri si battono a colpi di migliaia di cartoline». Lui, manco a dirlo, è Morandino.

Venerdì mattina affiora il nome di Robertino e la Vanoni sembra perdere posizioni. Le cartoline sono già diventate 2 milioni, e Little Tony come Caterina Caselli appare sul filo dell'affermazione. Silenzio fino alle 8 di sera. L'ufficio stampa della RAI risponde con dati più concreti alle telefonate dei quotidiani: «Sono pervenute finora 2 milioni e 250 mila cartoline; scrutinate 1 milione e 600 mila. Eccovi i dati parziali...». (Sembra il clima della sala cronisti al Viminale quando si attendono i risultati delle elezioni amministrative o politiche). «Allora: Morandi 1 milione e 145 mila voti; Little Tony, 95 mila; Robertino 87 mila; Caselli 79 mila; Vanoni 56 mila; Curtis 49 mila; Don Backy, 29 mila; Leali 21 mila. Per ora non c'è altro. Tenete conto che restano da scrutinare ancora 600 mila voti e più».

Ed è dopo questo comunicato che è spuntata la lunga notte di *Canzonissima*. Da quelle 600 mila schede ancora intonse poteva sortire qualunque risultato alle spalle del sicurissimo Morandi. Dieci cantanti, non soltanto i sette diretti antagonisti di Morandi, erano in ansia: sarebbe bastato che un blocco di 100 mila cartoline fosse andato a Little Tony come alla Caselli (citando a caso), per costrin-

gere Marisa Sannia, Shirley Bassey e Sergio Endrigo, già in buona posizione nella classifica, a uscire dalla comune.

La giovane ed esile cantante sarda, infatti, aveva il suo risultato bloccato su 196.143 voti; Shirley Bassey su 188.067 voti e Endrigo su 181.227. In realtà la poltrona più scottante pareva nella notte fra venerdì e sabato quella occupata dal cantautore di Pola. E col trascorrere delle ore la sensazione è andata avvalorandosi. Esclusi dalla lotta comunque si consideravano già Fausto Leali, Don Backy e Betty Curtis.

Villa e Offenbach

A tenebre inoltrate arrivavano notizie tranquillizzanti per la Sannia e Little Tony. Poi finalmente sabato mattina la classifica definitiva.

Bastava essere presenti il giorno dopo alla registrazione dello spettacolo per collezionare «oh» di sorpresa e commenti a caldo: «Hai visto? Chi avrebbe previsto un trionfo del genere per Morandi?», «la Sannia ce l'ha fatta», «ma era sicura già, aveva una solida posizione». «E Endrigo? Meno male, mi sarebbe dispiaciuto...».

Brusii, chiacchiere su cui è sceso il perentorio alt dell'assistente di studio: si registra. Passano sull'immenso palcoscenico le prime canzoni «inedite»: il reuccio di Trastevere propone *Povero cuore*, una versione moderna della *Barcarola* di Offenbach; Al Bano interpreta *Mattino*,



Quattro fra i semifinalisti: in alto Orietta Berti e Claudio Villa; qui sopra, Caterina Caselli e Milva (quasi irriconoscibile con gli occhiali beat)

del torneo musicale con più di un milione e mezzo di voti

DI CANZONISSIMA

COSI' IN GARA I SUPERSTITI

1ª semifinale: 14 dicembre

PATTY PRAVO (Tripoli 1969)	voti 84.000	ORietta BERTI (Se mi innamorò di un ragazzo come te)	voti 53.000
AL BANO (Mattino)	65.000	CLAUDIO VILLA (Povero cuore)	48.000
JOHNNY DORELLI (La neve)	55.000	MILVA (La donna del buono a nulla)	45.000

2ª semifinale: 21 dicembre

SHIRLEY BASSEY	LITTLE TONY
CATERINA CASELLI	GIANNI MORANDI
SERGIO ENDRIGO	MARISA SANNIA

Dei dodici cantanti rimasti in gara i sei meglio classificati saranno ammessi alla finalissima di Canzonissima '68. Ai fini della nuova classifica i voti raccolti dai cantanti nei primi turni non hanno più valore.

CLASSIFICA DEL SECONDO TURNO

GIANNI MORANDI (1.186.956)	voti 1.598.401	ROBERTINO (123.423)	voti 171.062
CLAUDIO VILLA (509.986)	527.701	ORNELLA VANONI (121.054)	150.038
JOHNNY DORELLI (570.042)	308.669	BETTY CURTIS (120.160)	123.653
ORietta BERTI (269.118)	247.393	GIGLIOLA CINQUETTI (114.935)	105.317
AL BANO (353.003)	231.786	ROCKY ROBERTS (256.135)	104.407
PATTY PRAVO (230.692)	212.053	DON BACKY (217.076)	93.840
MILVA (209.158)	205.711	MICHELE (141.923)	85.880
LITTLE TONY (379.018)	196.628	DINO (135.064)	78.867
MARISA SANNIA (232.093)	196.143	FAUSTO LEALI (274.110)	71.260
SHIRLEY BASSEY (208.540)	188.067	JIMMY FONTANA (215.684)	70.005
SERGIO ENDRIGO (555.023)	181.227	FRED BONGUSTO (120.889)	56.496
CATERINA CASELLI (220.950)	175.135	ENZO JANNACCI (142.726)	51.610

Tra parentesi i voti raccolti dai concorrenti nel primo turno.

che è la celeberrima *Mattinata* di Leoncavallo aggiornata con un testo di Pallavicini; Milva, *La donna del buono a nulla*, che ha l'andamento di un vecchio tango argentino. Anche Patty Pravo rievoca, almeno nel titolo, epoche lontane: *Tripoli*. La bella città africana è stata riportata alla ribalta con la cifra del prossimo anno (il pezzo s'intitola esattamente *Tripoli 1969*), e in realtà non è stata cantata con le stesse note di *Tripoli bel suol d'amore*. Dorelli con *La neve* e Orietta Berti con *Se mi innamorò di un ragazzo come te* erano gli unici due ad avere l'aria di rischiare sul nuovo... La dolce e imperturbabile Orietta ha sfoggiato un paio di calze con ricamo laterale da ragazza londinese ed appariva molto soddisfatta del suo impegno cinematografico: in questi giorni, infatti, si trattiene a Roma per interpretare il ruolo di una suora nel film *Zum, zum, zum*, ispirato alla sigla di *Canzonissima*. Turbata era invece Milva per un acuto dolor di fegato, ma soprattutto per il marito, ricoverato da qualche giorno all'Ospedale Molinette di Torino, in seguito al sospetto di un'epatite virale.

I regali di Mina

Mina, dal canto suo, ha cominciato a distribuire i regalini di Natale: perciò abbiamo visto in giro un Guido Sacerdote con una luminosa cintura di metallo a strisce blu-verdi e bracciale in tinta;

Antonello Falqui con bracciale a grossi anelli d'argento. Naturalmente regista e «patron» hanno già pensato a ricambiare: Falqui mantiene il riserbo sull'acquisto custodito in un pacco a spaghi luccicanti e arricchiti; Sacerdote ci ha mostrato in segreto un cuscino pregiatissimo con sopra stampata la faccia di Carole Lombard: «Sono di gran moda, vanno molto a New York...». La metropoli americana è in cima ai pensieri del «patron»: per il 7 gennaio 1969 s'è già prenotato un posto sul primo aereo transoceanico: «La mia legittima vacanza», dice.

L'organizzazione della finalissima, il giorno dell'Epifania, è intanto da tempo in moto: sono state scelte le città-sedi delle venti giurie esterne che con i loro voti proclameranno la «canzonissima» dell'anno: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia. Ciascuna giuria sarà composta da 25 abbonati alla televisione di età superiore ai 18 anni. Venti autobus accompagneranno i preziosi e sconosciuti giudici alle sedi della RAI, nessuno riuscirà ad avere contatti con i «grandi elettori» di *Canzonissima* se non i notai e pochissimi funzionari della RAI, incaricati, per l'occasione, dello specifico e delicato compito.

Canzonissima '68 va in onda sabato 28 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



A sinistra, Sergio Endrigo con Marisa Sannia: entrambi saranno in lizza nella semifinale di sabato 21 dicembre. Nell'altra foto, Gianni Morandi con la moglie Laura Efrikian, che attende un bambino. Morandi è stato finora

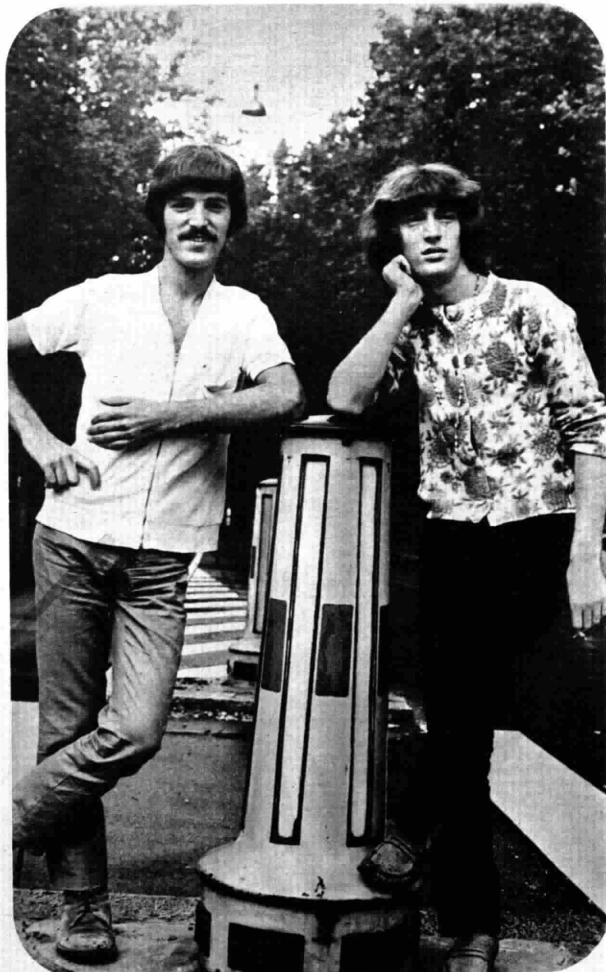


l'autentico dominatore della gara musicale abbinata alla Lotteria di Capodanno

Sguardo indiscreto sul Festival: si scelgono le canzoni

Per il cartellone iniziate le gra

Largo alle voci giovani, dai New Trolls a Lucio Battisti, ma si attendono arrivi importanti dall'estero. Quasi sicura è la partecipazione dei 5th Dimension, di Brenton Wood e Stevie Wonder



« Deb » a Sanremo: Francesco e Antonio Salis. Canteranno forse una canzone di cui sono autori, « Il tuo sorriso »



Gabriella Ferri, la romanina di « Linea contro linea », dovrebbe far coppia con Stevie Wonder, alliere del « R & B »

di Ernesto Baldo

Sanremo, dicembre

Niente Ungaretti, niente Pasolini, niente Patroni Griffi. L'apertura culturale al Festival di Sanremo — promessa in settembre — non ci sarà. Anzi l'unico autore nuovo, Fabrizio De André, che poteva in un certo senso avallare con la sua partecipazione i buoni propositi d'autunno, ha inviato due canzoni (*La stagione del tuo amore* per Joan Baez, che non ci sarà; e *Il mondo negli occhi*, per Michele) ma si è rifiutato di firmarle. Il folk-singer di Genova, a suo dire, intende ancora rimanere al di fuori del « giro » che costringe i « poeti » Pallavicini, Mogol, Migliacci, Testa a produrre versi su ordinazione. Vito Pallavicini, ad esempio, per il Festival ha scritto le parole di una dozzina di canzoni, seguito nell'ordine da Luciano Beretta con nove; e da Franco Migliacci, Mogol, Sergio Bardotti, Daniele Pace e Mario Panzeri con sette ciascuno. Ciò non vuol dire che manchino testi di gusto; tuttavia la parola « amore », sfogliando i 247 motivi candidati al Festival, è quella che ricorre ancora con maggiore frequenza: 436 volte.

Uno spirito giovanile caratterizza le storielle inventate per le canzoni di Riccardo Del Turco (« Ma cosa hai messo nel caffè che ho be-

vuto su da te, c'è qualcosa di diverso adesso in me ») e di Rocky Roberts: *La ragazza italiana*. Franco Migliacci sottolinea che la ragazza italiana a differenza di quella « portoghese, brasiliana e americana » è la più fedele: « si sveglia quando parti e non dorme se non torni ».

Questioni di famiglia

Una ricerca di originalità e di stile si ritrova in *Lontano dagli occhi*, il pezzo di Sergio Endrigo che, come interprete, è preoccupato di non avere più l'età attendibile per cantare dalla ribalta sanremese una storia d'amore. Per questa ragione il cantautore di Pola aveva inizialmente deciso di puntare sulla nostalgia di chi è costretto a girare il mondo. Alla fine, però, ha prevalso « lontano dagli occhi, lontano dal cuore e tu sei lontano lontano da me ». Un altro testo intelligente, e imperniato su una situazione in cui si possono identificare parecchi padri di famiglia, è quello inventato da Alberto Testa per la musica di Memo Remigi. I versi di *Una famiglia* parlano di un uomo che quando va a casa si sprofonda nella lettura dei giornali senza accorgersi che la moglie vuol parlare un po' con lui, dopo aver trascorso la giornata alle prese con i figli. Naturalmente nel dossier delle canzoni aspiranti al Festival non man-

e si contrattano i cantanti della rassegna di fine gennaio

e di Sanremo ndi manovre



In arrivo dagli Stati Uniti un complesso fra i più popolari del momento: i 5th Dimension, che fanno parte del Clan Sinatra. Ecco Frank consegnare al 5th Dimension il disco d'oro per aver venduto un milione di copie della canzone «Stoned soul picnic»

cano i brani che inneggiano alle competizioni spaziali o al sole della Riviera dei fiori. La prima composizione pervenuta agli organizzatori è stata *L'x dell'amore (al mare)*, corredata da un sibillino chiarimento: «Poiché trattasi di canzone sensuale, aggiungiamo foglio con note illustrative». Nonostante il chiarimento la canzone è stata eliminata senza esitazione. Per quanto riguarda gli autori delle musiche, come ogni anno, tutti i grossi nomi hanno «giocato» la carta sanremese tranne Giovannino D'Anzi, che ha designato a rappresentarlo una sua giovane scoperta, il genovese Renato Arrouh; e Gorni Kramer che non è più disposto a «soffrire» l'attesa della selezione. Gianni Morandi, che ufficialmente debutta a Sanremo come compositore di *Zingara*, non figura nell'elenco degli autori non essendo finora abilitato a... comporre. *Zingara*, che sarà cantata da Bobby Solo e Iva Zanicchi, porta la firma di Enrico Riccardi, l'organista del complesso che accompagna nelle serate Gianni Morandi. L'avvio alla stagione turistica invernale sanremese è dato per consuetudine dalla riunione degli esperti chiamati ad ascoltare in anteprima le canzoni da ammettere al Festival, che dovrebbero essere 24. Quest'anno, per la concomitanza con il match pugilistico tra Nino Benvenuti e Don Fullmer, la stagione alberghiera ha avuto una partenza particolarmente fortunata. Non al-

trattando si può dire dell'avvenire del Festival, ancora avvolto di mistero. L'annuncio delle canzoni-novità del Sanremo '69 previsto per la vigilia del match di Benvenuti è stato rimandato ed avverrà quasi certamente nella settimana compresa tra Natale e Capodanno. Ad ogni inizio dell'inverno ci si ritrova con la speranza di assistere alla nascita di un qualcosa di nuovo ed invece si constata che il tempo a Sanremo, si è fermato. Nulla muta, se non il colore dei capelli del guardaportone del Casinò. La scelta delle canzoni è diventata un'operazione nebulosa. Nulla è stato preordinato, si dice, l'ascolto avviene alla presenza degli osservatori dell'industria discografica, tuttavia le anticipazioni di «radio fonte» si avverano con incredibile puntualità.

Canzoni-pilota

Adesso il numero delle canzoni candidate al Festival, che inizialmente erano 247, è stato ridotto ad una sessantina, ossia è rimasta in corsa la produzione «professionale». Sono scomparsi i brani di stampo dilettantistico o non appoggiati dai grossi editori. La responsabilità delle bocciature è della commissione di esperti «inseriti» nel clan organizzativo (l'organizzatore Radaelli è il presidente della commissione). Non è sta-

to difficile per gli esperti individuare le canzoni-pilota dell'industria discografica.

Ristretta la rosa dei motivi papabili, molti dei quali da noi già anticipati, si sono iniziate le grandi manovre per definire il cartellone artistico. E' questa la fase più delicata dell'«operazione Sanremo», poiché c'è da definire la partecipazione dei cantanti. Nonostante le promesse di un Festival kolossal, si prevede che saranno parecchi i giovani che affronteranno in gennaio per la prima volta il palcoscenico del Casinò ligure. Si tratta di Mino Reitano, Lucio Battisti, Armando Savini, i New Trolls, Junior Magli, Nata Malanima (una sconosciuta di Livorno che farà coppia con i Rokes) e Gabriella Ferri, la «romantina» di *Linea contro linea*. Complicate, come sempre, sono le trattative per gli stranieri. Finora per quanto riguardava gli interpreti si contrattava «sulla parola», adesso gli organizzatori vogliono nero su bianco. Tu mi dai un big ed io ti concedo di far esordire un giovane.

Assente il Clan Celentano, a Sanremo ci sarà in gennaio il Clan Sinatra. Da Las Vegas arriveranno infatti i 5th Dimension che fanno appunto parte degli amici della «Voce». Il celebre quintetto, capeggiato dalla bellissima Marilyn McCoo, è fino a Natale impegnato nel Nevada in uno show giornaliero che ha come supervedette Sinatra. I Dimension a Sanremo

dovrebbero presentare *Chissà se tornerà*, un brano estremamente popolare. La trasferta in Italia del complesso americano, che ha lanciato nel mondo *Ticket to ride*, costerà alla Casa discografica 40 mila dollari. Un altro debuttante di lusso della legione straniera sanremese è il negro Brenton Wood che con *Gimme little sign* è stato fra gli interpreti più gettonati dell'estate scorsa.

Wilson ci riprova

Il cantante americano ha inciso l'altra settimana a Las Vegas *Il tuo sorriso*, che dovrebbe appunto cantare a Sanremo in coppia con il duo sardo Salis-Salis (gli autori del brano). Per Brenton Wood che giungerà, comunque, a Roma alla fine di gennaio la partecipazione al Festival rientra tra le 25 serate garantite per la tournée italiana. Wilson Pickett, che dopo il successo ottenuto con *Deborah* si ripresenta con *L'avventura*, costerà ai discografici italiani 32 mila dollari: compenso che comprende una mezza dozzina di recital da tenere dopo il Festival. Sono inoltre aumentate, nelle ultime ore, le probabilità di vedere in gara i Procol Harum e Stevie Wonder, giovane alliere del «Detroit sound», che dovrebbe far coppia con Gabriella Ferri per cantare *Ragazzo mio*.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Il capolavoro di Mozart diretto da von Karajan

«DON GIOVANNI» IL DISSOLUTO PUNITO

di Gianfranco Zaccaro

Dal giorno, si può dire, della sua prima rappresentazione (Praga 1787), il *Don Giovanni* di Mozart è diventata l'opera più profondamente perturbatrice delle coscienze morali e intellettuali degli individui più sensibili. Da Beethoven a Kierkegaard, a Thomas Mann a Ingmar Bergman, non c'è stato intellettuale europeo che non si sia posto l'angoscioso dilemma sul vero valore della straordinaria creatura mozartiana.

Sì, perché il *Don Giovanni* per eccellenza è, da sempre, quello di Mozart. Ed è ancora strano e misterioso notare come quest'opera, sostenuta da un libretto perfetto e acutissimo (di Lorenzo Da Ponte) e caratterizzata da una grazia e da un'eleganza senza pari, riesca a suscitare, in ogni ascoltatore attento, un vero e proprio dramma interiore. Si dirà che i presupposti ci sono: Don Giovanni, creatura blasfema, irridente e maledetta, rappresenta l'innammissibile «eccezione» alle regole del mondo, un'eccezione che il mondo stesso provvede a liquidare e a punire.

Certo, ma sarebbe almeno superficiale soffermarsi sugli aspetti di questa ortodossa morale classicamente borghese. I problemi intimi sul *Don Giovanni* incominciano proprio da come i due elementi-base dell'opera — cioè il peccatore e il mondo contro cui esso pecca — sono riguardati e dipinti da Mozart. Il mondo delle creature «normali» dell'opera — donn'Anna, donna Elvira, Ottavio, Masetto, Zerlina, e persino Leporello — è un mondo perfetto, che vede meravigliosamente ruotare tutta la gamma di sensazioni umane positive: l'amore, la gioia, il nobile dolore, la giustizia. E' un mondo, dicevamo, meraviglioso: e, questo, soprattutto perché la sua maturità piena ne consente una rappresentazione perfetta, senza una sfasatura, senza una carenza, senza una sovrabbondanza. E' il mondo dell'illuminismo borghese col quale anche il romanticismo, di lì a

poco, avrebbe dovuto per forza fare i suoi conti. Ma è proprio questa perfezione l'elemento che finisce per rendere essenziale la figura del peccatore «estraneo» Don Giovanni. Infatti, un mondo così autosufficiente e compiuto non può non lasciare, nella mente di un genio, dei varchi diabolici attraverso i quali si insinua lo spirito della tentazione, della distruzione, della contrarietà. Quel mondo mirabile, che a ogni assalto di Don Giovanni gli canta in faccia (se così si può dire) la propria lealtà e moralissima perfezione, quel mondo così statico e intoccabile, finisce col diventare un elemento di provocazione per un uomo che, certo, pecca non già per il gusto di peccare, ma perché intrinsecamente dalla solitudine e dalla contrarietà che gli si agita dentro. Perché Don Giovanni si getta nella pazzesca impresa di violare la saldissima intimità di donn'Anna; perché

non dà più ascolto a donna Elvira, creatura profonda e affascinante; perché spreca tante energie per conquistare la conquistabilissima Zerlina; perché giunge a irridere e a sfidare il fantasma del nobile vegliardo da lui ucciso? Ma appunto perché l'equilibrio di tutte queste cose perfette che costituiscono l'armonia del mondo, è un equilibrio di cui egli avverte l'estraneità e contro il quale reagisce.

Ecco che il rapporto si inverte e che Don Giovanni può diventare, da «dissoluto», «eroe». Può diventarlo: ma si frappongono, a questo trapasso, mille ambiguità che ingigantiscono la problematica dell'opera fino a fare, di essa, una cosa enorme, un vero e proprio caso di coscienza. L'aver additato entrambe le soluzioni e soprattutto l'averle rivestite dei panni più acconci e più profondi (la terribile, avvertibile e angosciante forza interiore di Don Gio-



Lorin Maazel dirige sabato, oltre alle «Variazioni per orchestra» di Dallapiccola, musiche di Mozart e Schoenberg

vanni e, per contro, la trasparente perfezione estetica del mondo opposto all'eroe-perverso), resta il merito sublime e irripetibile di Mozart: genio storicamente situato al di qua, ancora, della linea oltre la quale la musica diventa una cosa della coscienza e del cervello, ma ricco di sollecitazioni che vanno molto, e molto intensivamente, al di là di tale linea.

Herbert von Karajan, che stasera dirigerà il *Don Giovanni*, è, da anni, uno degli interpreti più raffinati di questa partitura. Questa edizione è stata curata durante l'ultimo Festival di Salisburgo ed è realizzata dai seguenti cantanti: Nicolai Ghiaurov, Geraint Evans, Gundula Janowitz, Mirella Freni, Martti Talvela e Rolando Panerai.

Il *Don Giovanni* di Mozart viene trasmesso giovedì 26 dicembre alle 19 sul Terzo Programma radiofonico.

Nel concerto sinfonico di Lorin Maazel

VARIAZIONI ORCHESTRALI DI DALLAPICCOLA

di Mario Rinaldi

La *Sinfonia in re maggiore* (K. 504) detta «di Praga» di Mozart, porta la data del 6 dicembre 1786. E' di poco anteriore, dunque, al viaggio del compositore in questa città, dove l'anno dopo mandò in scena (29 ottobre) *Il dissoluto punito* ossia il *Don Giovanni*. Si vedano un poco le date: 1786 *Le nozze di Figaro*, 1787 l'opera ora citata, 1790 *Così fan tutte*, 1791 *Il flauto magico*. Ha dunque ragione chi afferma che seguendo la prodigiosa ascesa della produzione strumentale viennese, Mozart si portò alla sublime altezza raggiunta nel campo operistico del *Figaro* e del *Don Giovanni*, con un monumento altrettanto grandioso: le quattro ultime Sinfonie: K. 504, 543, 550 e 551. La prima di

queste quattro partiture, legata alla città di Praga, è proprio quella che ci interessa, poiché apre il concerto diretto da Lorin Maazel. E' verissimo che essa si mantiene nell'antica struttura haydniana, come afferma il Baumgartner; tuttavia non c'è forse altra *Sinfonia* del maestro di Salisburgo in cui si avvertano, come qui, richiami tanto chiari alla teatralità mozartiana: a incominciare dal tema principale del primo movimento, dove alcuni temi del *Figaro* e del *Flauto magico* aleggiavano con grande libertà in partitura insistendo perfino nelle stesse tonalità.

Il movimento più indipendente è l'«Andante», flessuoso nel suo cromatismo, nel quale fiati e archi risultano legati con estrema bravura, specialmente nel passaggio in minore.

Una ancor più chiara reminiscenza operistica, a con-

fronto del primo «Adagio-Allegro», la fornisce l'inizio del «Presto» finale che rammenta un'altra scena delle *Nozze di Figaro*: quella in cui Cherubino, timoroso dell'arrivo del Conte, si getta dalla finestra. Il tema principale predomina sempre. Autori imprevedibilmente solenni e forte, ma anche arditi là dove impiega alcune dissonanze che fanno pensare alle studiate e affascinanti armonie di alcuni passi del *Don Giovanni*.

Ancora di Mozart, il Maazel dirigerà il *Concerto in do minore* (K. 491) per pianoforte e orchestra, con la partecipazione di Israela Margalit. La partitura venne composta nello stesso anno della precedente *Sinfonia*; essa presenta subito gli elementi tematici offerti al solista con un «tutti» di chiara espressione romantica, quella che poi risulterà tanto cara al Beethoven.

Dal Settecento, il programma ordinato dal Maazel passa al Novecento, precisamente con le *Variazioni per orchestra* di Luigi Dallapiccola. La partitura è lavoro «di riflesso», non essendo che la versione orchestrale del *Quaderno musicale di Annalibera*, composizione dedicata dall'autore alla figlia, elaborata nel 1952 per incarico del «Pittsburgh International Contemporary Music Festival». Oggi non è più quasi nell'uso, ma nel periodo romantico — si pensi anche a Schumann — si dedicava alle persone amate un «album» che oltre ad essere fatto di ricordi, rappresentava anche un'espressione intima e fervida, di affetti diversi. E, infatti, il suddetto *Quaderno* non è altro che una raccolta di componimenti brevi (Schumann e Schubert preferivano la parola *momenti*) così denominati: Simbolo, Accenti, Contrapunctus primus, Linee, Contrapunctus secundus (Canon contrario motu), Fregi, Andantino amoroso e Contrapunctus tertius (Canon cancrizans), Ritmi, Colore, Ombre, Quartina. Anche in questo lavoro, il compositore risolve con valori personali i rapporti tra tradizione, accademia ed espressione moderna.

Forse proprio per questo il direttore del concerto ha voluto avvicinare al compositore italiano le *Variazioni per orchestra* op. 31 di Arnold Schoenberg che risalgono a quarant'anni fa e che rappresentano una delle opere dodecafoniche del maestro austriaco. La teoria, messa perfettamente a punto nel 1923, con i *Cinque pezzi* per pianoforte, usa la successione semitonale dell'ottava, in ordine successivo, sfruttandola retrogradamente, inversamente, come serie inversa (leggendo la come il foglio di musica fosse girato) e in modo retrogrado inverso. Le *Variazioni* che comprendono ben quarantotto aspetti dello stesso tema iniziale (proposto dal violoncello) sono soprattutto interessanti sotto l'aspetto timbrico sempre suggestivo.

Il Concerto Maazel va in onda sabato 28 dicembre alle 20,05 sul Terzo radiofonico.

contrappunti

Maria José in USA

Successo americano nel Premio intitolato all'ultima regina d'Italia, la cui quinta edizione era riservata a musiche per organo. La bella somma di 10 mila franchi svizzeri è toccata infatti al ventiquattrenne statunitense William Albright, autore di *Organbook 1967*, la composizione giudicata migliore fra le 46 presentate.

Bronzo per tenore

Giacomo Lauri-Volpi, dopo essere stato durante il periodo 1922-33 una delle colonne del vecchio Metropolitan, si appresta a far ritorno nel nuovo con un busto di bronzo che il gruppo danese «Amici dell'Arte» di Horseshoe, presieduto dall'architetto Ove Boldt, ha deciso di donare al teatro di New York in omaggio al nostro celebre tenore.

Italexport

Si è felicemente conclusa la quattordicesima stagione lirica dell'Opera di Chicago organizzata da Carol Fox ma dominata dagli italiani. Nostri erano infatti due dei tre direttori (Nino Sanzogni e Bruno Bartoletti, il quale condivideva con Pino Donati la responsabilità artistica della stagione), almeno sette degli otto registi (fra cui Zeffirelli, Squarzina e Sequi) e oltre la metà degli interpreti (fra questi la Cossotto, Gobbi, Picchi, Bruscantini, la Tebaldi, Gueffi, la Stella, Cioni), mentre italiane erano sei delle nove opere in programma.

Aldo Faldi e Aladar Janes sono altri direttori italiani recentemente affermatosi all'estero, il primo dirigendo il *Barbiere* all'Opera di San Francisco e il secondo *Tosca* e *Rigoletto* all'Opera magiara di Cluj in Transilvania. Ancora negli Stati Uniti sono da registrare il successo riportato da Bianca Maria Casoni nell'*Ambra Bolena* alla Civic Opera di Dallas, e i trionfi della coppia Freni-Pavarotti nella *Bohème* al Metropolitan, e del pianista Arturo Benedetti Michelangeli alla Carnegie Hall di New York. Vogliamo infine segnalare il nome del tenore Roberto Comacchio, il quale, in attesa di acquistare notorietà in patria, si fa le ossa all'estero, passando da Teheran (*Cavalleria*) a Budapest (*Forza del destino* e *Travatore*), a Dublino (*Pagliacci* e *Francesca da Rimini*).

Anniversari

Sfavoriti dalla coincidenza con il sovrachiarante centenario rossiniano, altri rispettabili compositori meritano tuttavia di essere ricordati nel 1968. Fra questi, oltre ai già citati Niccolò Porpora (1686-1768) e Giacomo Setac-

cioli (1868-1927), il francese François Couperin (1668-1733), commemorato tanto dall'Unione Musicale di Torino quanto dalla RAI-TV, e il monaco bolognese Adriano Banchieri (1568-1634) che la RAI celebra con un ciclo di sei trasmissioni radiofoniche. Per l'anno prossimo attendono il loro turno Hector Berlioz (1803-1869) e a una certa distanza Ruggero Leoncavallo (1858-1919), e anche, tanto per restare in campo verista, il librettista Luigi Illica (1857-1919). A proposito di Illica, sarà opportuno rispolverare il Premio intitolato al suo nome, magari offrendo a Mario Morini l'occasione di organizzare a Castell'Arquato quel Convegno di studi sul verismo che molti auspicano fare il punto sullo spinosissimo argomento.

Novità all'Arena

Le positive conseguenze della nomina del maestro Mario Medici a direttore artistico dell'Arena di Verona (in tandem con il sovrintendente Gianfranco De Bosio) non si sono fatte attendere. Per la 47ª stagione del prossimo anno è infatti annunciata, accanto alla solita *Aida* e al gradito ritorno di *Turandot* (assente dal 1958), la «novità» del *Don Carlos*, finora mai rappresentato nello splendido anfiteatro veronese e che sarà inscenato in una edizione di eccezionale interesse.

Malipiero motivato

Il Premio Feltrinelli per la musica, conferito a suo tempo dall'Accademia dei Lincei a Gian Francesco Malipiero, ha avuto recentemente la sua giustificazione ufficiale: «figura artistica fra le eminenti del secolo», è detto infatti nella lunga e calorosa motivazione, il musicista veneziano, inserito in una temperie che «al farsi» umanistico della musica riserva forse la possibile esecrazione [...] continua ad indicare le nozioni della fantasia creatrice e della cultura, radicate ai luoghi e alle storie».

Provincia colta

La provincia italiana custodisce gelosamente le sue piccole glorie locali e fiduciosa ne tramanda il concreto ricordo. Cosenza, ad esempio, ha intitolato il suo teatro al pianista-compositore Alfonso Rendano (1853-1931), autore di *Consuelo*, un'opera di un certo pregio rappresentata con successo al Vittorio Emanuele di Torino nel 1902. Rimesso a nuovo e inaugurato lo scorso anno, il Teatro Rendano ha riaperto i battenti il 5 dicembre per una breve stagione lirica che comprendeva *Forza del destino*, *Bohème* e *Butterfly*.

gual.

RUOTE E STRADE



Alcool e pericolo

I ricercatori dell'Università dell'Indiana hanno constatato che, con 0,60 grammi di alcool per litro di sangue che circola nel suo corpo, un guidatore, per giovane, robusto e capace che sia, ha doppie probabilità di provocare un incidente. Con un grammo di alcool, i rischi che corre il guidatore sono già 6 o 7 volte superiori, e con un grammo e mezzo le probabilità di causare un incidente vengono a moltiplicarsi per venticinque. Molti sono i Paesi dove la legge fissa un preciso tasso di alcoolemia. Ecco alcuni limiti: Inghilterra gr. 0,80; Germania gr. 1,50 (ma prossimamente il limite verrà portato a 0,80); Belgio 0,80; Svizzera 0,80; Svezia 0,50; Stati Uniti, a seconda degli Stati, tra 1 gr. ed 1,5. Nella conferenza europea dei ministri dei Trasporti, tenutasi ad Amburgo il 14 giugno 1967, si adottò il principio che il tasso di alcoolemia poteva essere fissato in gr. 0,80 nei Paesi dove non fosse già stato posto a un limite inferiore. Secondo studiosi francesi, il tasso di assoluta sicurezza sarebbe di gr. 0,40.

Fiat in testa

Le vendite di vetture estere in Francia sono in leggero ribasso. Nello scorso ottobre, le «straniere» acquistate dai francesi sono state 24.103 e cioè il 18,61 % del totale (129.485). Tra gli esportatori in terra francese, nel mese di ottobre, è stata ancora la Fiat ad oc-

cupare il primo posto con 6336 unità davanti alla Opel con 5409, Ford con 3004 e Volkswagen con 1703. La Fiat nei primi dieci mesi del 1968 ha venduto in Francia 61.786 vetture contro le 41.773 dello stesso periodo dello scorso anno. Naturalmente la fabbrica torinese è sempre saldamente in testa. Seconda la Opel che da gennaio ad ottobre ha venduto 33.775 vetture, mentre la Maserati è passata da 25 a 34 unità e la Bizzarri da 1 a 4. E' stato registrato un regresso per la Ferrari, Lamborghini e Rolls Royce.

Primato Citroën

La Citroën ha stabilito in ottobre il suo primato della produzione mensile: 54.177 veicoli. Soltanto nel dicembre 1965 (50.146 unità) e nel giugno 1966 (52.471) la Citroën superò il limite mensile di 50.000 veicoli. Nel mese di ottobre le esportazioni della Casa francese sono state di 17.852 veicoli. Circa l'attività nel nostro Paese, cominciamo ad apparire i primi segni del suo rilancio. Ad esempio, la sede e le officine della Citroën-Italia sono state trasferite temporaneamente da via Gattamelata a via Bergognone, sempre a Milano. Gli edifici di via Gattamelata saranno demoliti ed alla fine del 1970 la superficie occupata dai nuovi impianti sarà di 30.000 mq. Questi impianti ospiteranno la direzione, i servizi commerciali e l'officina di riparazione per la zona di Milano. La Citroën-Italia ha frattanto acquistato un terreno di 50.000 mq. a Pregnana-Vanzago alla perife-

ria di Milano per la sistemazione di altri impianti. Per la fine del 1969 saranno pronti un magazzino centrale per i pezzi di ricambio ed una officina per particolari riparazioni. La Citroën ha stimato che nel 1968 venderà in Italia 10 mila veicoli: il doppio del 1967 ed il quadruplo del 1966.

Giapponesi

Per restare in terra di Francia, la Simca ha costruito in ottobre 33.083 vetture contro le 23.677 dell'ottobre 1967. La società francese, che fa parte del gruppo statunitense Chrysler, ha esportato in ottobre 16.390 vetture contro le 12.272 dell'ottobre 1967. Intanto tra la Chrysler e la fabbrica giapponese Nissan è stato raggiunto un accordo secondo il quale la Chrysler venderà in esclusiva i motori Diesel della Nissan in tutti i Paesi americani e nei Caraibi. Il gioco si estende: adesso nelle «concentrazioni» entrano, seppur in punta di piedi, anche i giapponesi.

BMW Marina

La BMW-Italia fornirà motori marini alla Crestliner di Como. I motori marini della fabbrica tedesca sono due: uno di 1773 cmc, ed uno di 1991 cmc. Raffreddamento in circuito chiuso ad acqua con scambiatore di calore. Trasmissione ZF. La Crestliner, in seguito all'accordo con la BMW, ha messo in produzione nuovi modelli di imbarcazioni.

Gino Rancati



Utenze inglesi

Attualmente in Inghilterra vi sono 15 milioni e 250.000 persone che hanno un abbonamento combinato per radio e televisione; 2 milioni e mezzo hanno l'abbonamento per la sola radio, e 50.000 quello per la ricezione della televisione a colori. Il canone di abbonamento aumenterà dal prossimo gennaio di 1 sterlina: da 5 a 6 sterline per le trasmissioni in bianco e nero e da 10 ad 11 per i programmi a colori. Il canone radiofonico resterà di 1 sterlina e 5 scellini.

Colorfilter

Gli schermi degli apparecchi televisivi per il bianco e nero nel ricevere le trasmissioni realizzate a colori

subiscono un restringimento «a vezzo di perle» della struttura lineare delle immagini, un fenomeno che è stato definito «effetto moiré». Dovuto alla frequenza portante ausiliaria del colore nel segnale video, è particolarmente fastidioso qualora il telespettatore si ponga a distanza ravvicinata. La Grundig ha posto rimedio all'inconveniente, dotando i suoi apparecchi per il bianco e nero di un filtro, accoppiato al regolatore del contrasto, che riesce ad eliminare gli effetti della predetta frequenza ausiliaria.

Pirati tedeschi

A 3 miglia al largo delle coste della Germania occidentale è ancorata la nave «Galaxi» dotata di una complessa stazione radio-trasmittente della potenza di 75 kW. La nave è la stessa che negli anni 1964-67 diffondeva programmi di musica leggera e annunci pubblicitari, dal largo delle coste inglesi, con il nome «Radio London». Sembra

che l'attuale proprietario della nave abbia preso contatti con il direttore della Casa tedesca «Disc-Jockey», Klaus Quirini, e che quest'ultimo abbia accettato di assumere la direzione dei programmi della trasmissioni pirata. La stazione si chiamerà «Radio Nordsee» e comincerà presto a trasmettere sulla lunghezza d'onda di 266 metri. Musica leggera, notiziari «privi di commenti ed assolutamente neutrali», informazioni sportive, rubriche per casalinghe, alunni e automobilisti, costituiranno il nucleo dei programmi. Comunicati commerciali di 20 secondi intercaleranno i programmi musicali.

Radio Belgrado

La radio della capitale jugoslava festeggia in questi giorni i suoi quarant'anni di attività. Per dare rilievo alla ricorrenza, dall'11 novembre alla fine dell'anno, vengono messe in onda quaranta trasmissioni commemorative.

COME PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Carne congelata

La signora Paolina Rotundi, di Roma, scrive: «Vorrei sapere se la carne che viene congelata nel normale frigorifero di casa — messa naturalmente nell'apposito scomparto del ghiaccio e chiusa nei fogli di alluminio o di plastica — perde le sue proprietà e può arrecare danno alla salute quando viene consumata».

Nessun inconveniente nella pratica da lei descritta e nessun pericolo per la salute.

A condizione, naturalmente, che vengano rispettate alcune regole intuitive di igiene ed i principi che reggono ogni applicazione razionale del freddo alle derrate.

La carne dev'essere di taglio freschissimo e in perfette condizioni, al momento di essere congelata nel frigorifero domestico. Ben protetta dal foglio di alluminio o di materia plastica, non deve toccare altre materie che la possono inquinare o contaminare, né star vicina ad altri cibi che le possono conferire odori o sapori sgradevoli.

Lo spessore del pezzo di carne messo a congelare non deve essere eccessivo e non superare perciò i 5-8 centimetri, altrimenti la penetrazione del freddo è tardiva nelle parti più profonde e la sua azione risulta troppo lenta.

La carne, una volta estratta dal reparto congelatore del suo frigorifero, deve essere scongelata e cucinata. Non deve mai essere rimessa a ricongelare. Le consigliamo di confezionare pacchetti il cui contenuto corrisponda alla quantità che abitualmente le occorre per un solo pasto.

E non pretenda una conservazione troppo prolungata. Benché il procedimento da lei usato ricali in piccolo quello che si svolge su scala industriale, nei grandi impianti di congelazione delle carni, non può domandare al suo frigorifero domestico prestazioni sproporzionate alle sue possibilità. Non le consigliamo perciò di mantenere carni, sia pure nello scomparto del ghiaccio, per più di 6-7 giorni.

E infine il funzionamento del suo frigorifero deve essere buono, costante e senza interruzioni. Se, per mancanza di corrente o per qualsiasi altra causa, si dovesse accorgere che nel reparto congelatore la temperatura è salita verso lo zero e, soprattutto, che la carne ha perso quella consistenza lineare che caratterizza le

carni ben congelate, cerchi di cucinarla al più presto. Usando queste poche regole può stare tranquillo. La congelazione manterrà intatte tutte le qualità biologiche ed organolettiche della carne e nessun danno potrà derivare alla salute. Al momento opportuno potrà cucinare pietanze perfette e prelibate con piena soddisfazione.

L'agopuntura

Il signor Vittorio Torrieri, di Ospedaletti, in provincia di Imperia, domanda: «che cosa è l'agopuntura? In quali malattie viene praticata?».

Per comprendere in cosa consista l'agopuntura è indispensabile avere qualche nozione, anche approssimativa, della filosofia cinese dalla quale ha direttamente la sua origine. Non è questa la sede e d'altra parte mancherebbe il tempo per fare questo. Ci accontenteremo di dire che gli antichi medici cinesi pensavano che la materia è nulla e che l'importante è rappresentato dall'energia che anima e condiziona la funzionalità degli organi. Questa energia, in parte trasmessasi dal padre e dalla madre e in parte assorbita attraverso gli alimenti e l'aria respirata, è in fondo l'energia vitale che alimenterà e condiziona la funzionalità degli organi e dell'organismo nel complesso. Se la distribuzione di questa energia diviene, per una qualsiasi causa, irregolare, sia perché eccessiva sia perché troppo scarsa, subentrerà lo stato di malattia. Ci sarà malattia anche se verrà turbata la circolazione dell'energia vitale, che ha un percorso ben stabilito, un ritmo costante e una intensità massima in date ore. Il medico cinese, praticando l'agopuntura, intende appunto ricondurre queste irregolarità alla norma, ristabilendo quell'equilibrio che porta allo stato di salute. L'agopuntura viene applicata mediante infusione di speciali aghi — d'oro o d'argento a seconda dei casi — in precisi e ben determinati punti del corpo umano, a seconda della malattia.

L'agopuntura è indicata in moltissime malattie. Ricordiamo i reumatismi articolari e muscolari, le nevralgie, le coliche di ogni sorta, le convulsioni, le spossatezze, gli esaurimenti nervosi, le anemie, le malattie della pelle, i disturbi circolatori, le forme patologiche epatiche, gastriche, intestinali.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



JOHANN SEBASTIAN BACH L'ORATORIO DI NATALE

Jauchzet, frohlocket! auf, preiset die Tage
(Coro n. 1)

Grosser Herr und starker König
(Aria n. 8 per basso)

Ach, mein herzliches Jesulein! (Corale n. 9)

Sinfonia (Musica pastorale n. 10)

Brich an, o schönes Morgenlicht (Corale n. 12)

Frohe Hirten eilt, ach eilet (Aria n. 15 per tenore)

Schlafe, mein Liebster, genieße der Ruh
(Aria n. 19 per contralto)

Ehre sei Gott in der Höhe (Coro n. 21)

Fallt mit Danken, fällt mit Loben (Coro n. 36)

Immanuel, o süßes Wort
(Recitativo e arioso n. 38)

Flösst, mein Heiland, flösst dein Namen
(Aria n. 39 per soprano)

Nun seid ihr wohl gerochen (Corale n. 64)

Gundula Janowitz, soprano - Christa Ludwig, contralto

Fritz Wunderlich, tenore - Franz Crass, basso

Coro e orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE

...e che usciranno

19. CONCERTI PER OBOE DI HAYDN E MOZART
Orchestra da Camera di Monaco diretta da H. Stadlmair
20. DIVERTIMENTI FRANCESI
Dukas: L'apprendista stregone - La pèri; Milhaud: Le carnaval d'Aix
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU CANTA ARIE DA OPERE
(Orfeo ed Euridice, Nozze di Figaro, Don Giovanni, Guglielmo Tell, Forza del Destino, Rigoletto, Andrea Chénier, Pagliacci)
22. « HUMOUR NELLA MUSICA »
Direttori: Böhm, Kubelik, Stepp
23. CONCERTI PER ORGANO
Haendel: Concerti in la magg. e in sol min.; Haydn: Concerti n. 1 e n. 2
24. CHOPIN E SMETANA
Interpreti: Vášáry, Askenase, Richter e Pokorna
25. BACH: BRANI DELLA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
Interpreti: Dieskau e Seefried

**Il 16 dicembre esce il diciottesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

QUALCHE LIBRO PER VOI

Il quadro di un'epoca
in «Giovanna d'Angiò regina di Napoli»

LA SOVRANA E IL SUO REGNO

Italo de Feo pubblica (pei titoli dell'editore Fausto Fiorentino-Napoli) un volume su *Giovanna d'Angiò regina di Napoli*. De Feo appartiene a quella rara famiglia di storici che associano le erudizioni di prima mano alla padronanza di uno scrittore di razza. Di solito gli eruditi riescono noiosi e gli scrittori riescono inattendibili. De Feo è un topo di archivi e di biblioteche e nel tempo stesso dissimula la sua fatica con un racconto snello, essenziale e piacevole. Questo libro nasconde un'improbabile ricerca su fonti difficili a trovarsi ed ancora più difficili a decifrarsi: ad esempio i *Registri della cancelleria angioina*, ricostruiti da Riccardo Filangieri-Candida, una *Raccolta di cronache, diari ed altri opuscoli latini e italiani*, pubblicata nel 1780 e perfino i versificati cronache del mio contemporaneo Buccio da Ranallo, scritte in un italiano duplicemente impervio per le sue singolarità arcaiche e letterarie. Superlavo dire che de Feo ha consultato tutta la letteratura sull'argomento ed in cima i libri del suo maestro all'Istituto di studi francesi di Napoli Emile Leonard, alla cui memoria ha voluto dedicare il suo volume. Un'altra avvertenza voglio aggiungere ed è che questo libro non è soltanto una biografia, come il suo titolo potrebbe far immaginare, ma è la biografia di una regina e cioè di un capo di Stato, le cui vicende personali sono strettamente intrecciate con quelle del Regno. E non si può raccontare la sua vita senza dare un quadro dell'epoca.

C'è una pagina in questo libro in cui de Feo riassume in poche righe l'ambiente storico,

al centro del quale la sovrana dovette muoversi: «L'autorità regia, che si fondava sul sistema feudale, era di sua natura precaria, dipendente dalla effettiva possibilità di controllo del potere centrale, non disponendo di una forza autonoma, questo potere era affidato al concorso volontoso dei feudatari, che se lo facevano pagare con richieste esose o addirittura ricattatorie. L'unico modo per la monarchia di sfuggire a tale necessità consisteva nel procurarsi mezzi sufficienti ad intrattenere eserciti di mestiere, quali erano allora le compagnie di ventura. Ma le compagnie di ventura, se da un lato sottraevano la monarchia alla dipendenza dei feudatari, dall'altro avevano l'inconveniente di costare troppo: sicché il loro insediamento nel territorio rappresentava quasi sempre estorsioni, saccheggi, angherie d'ogni sorta». Non si poteva riassumere meglio la situazione non solo della dinastia angioina ma anche della successiva dinastia aragonese: monarchie che de Feo ben definisce: «precarie», perché senza base nella classe dirigente dell'epoca (i feudatari), senza forze militari proprie e senza quattrini per pagarle a sufficienza. A queste cause io aggiungerei un'altra e cioè la eterna rissa dei pretendenti attorno al trono. Nessun re di Napoli e nessuna dinastia ebbero mai dalla sua un titolo di legittimità che non fosse contestato e controverso; e quindi di nessuno si salvò dal triste e spesso sanguinoso destino di dover difendere ogni momento la propria corona dalle guerre o dalle cospirazioni promosse dai pretendenti.

Un ritorno nella Langa sulle tracce della memoria



Bisogna credere che certi luoghi, terre, atmosfere favoriscano più di altri il nascere della poesia. Per qualche singolare motivo, anche la fantasia ha i suoi campi fertili, le stagioni propizie, le messi più o meno abbondanti. Terra ingrata alla condizione dell'uomo, dura e arcigna, di inverni gelidi e di estati torride e polverose, la Langa piemontese ha dato alla storia letteraria del nostro Paese alcuni fra gli ingegni più vivi e originali dell'ultimo mezzo secolo: Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Augusto Monti. Ciascuno di loro, nella misura della propria sensibilità, ha chiesto alla Langa i suoi umori di spigoli, le tenerezze venute di malinconia, i drammi della sua gente forte e silenziosa abituata da sempre a lottare con la vita. Davide Lajolo, giornalista, uomo politico, scrittore, fu amico fraterno di Pavese, di Monti, di Fenoglio. Le sue radici contadine affondano anch'esse nell'argilla di quelle colline; ma della sua terra, si dice a commento del recente romanzo *Come e perché* (edito da Palazzi), non aveva voluto scrivere finora, quasi per un rispetto di quelle voci oggi spente con le quali era solito discorrere, anni addietro, vagando lungo i

sentieri assolati o fra le macchie di nocciolo. Così il suo romanzo ha ora il tono sospeso del ritorno, d'un «vivere di nuovo», con la cosciente nostalgia di chi ha viaggiato e visto e sofferto, gli episodi di un'infanzia lontana nel tempo, vicina nell'affetto del ricordo. Lungo il filo conduttore chiaramente autobiografico, si dispongono episodi che hanno il sapore della favola antica, della leggenda, passioni e violenze di un microcosmo percorso da brividi misteriosi e come isolato dal resto del mondo. Ma nell'animo del protagonista, presenza continua e vigile, quelle vicende e quei personaggi conquistano un valore nuovo, escono dalla favola per concretarsi nella realtà quotidiana, diventano il termine di confronto con altri uomini, con un altro mondo. In essi, Lajolo ritrova il come e il perché della propria vicenda, le radici lontane della propria condizione, delle ansie, dei miti che ha inseguito lungo l'arco della vita.

p. g. m.

Nella foto: Davide Lajolo, autore del romanzo «Come e perché» (ed. Palazzi)

La pagina citata avrebbe meritato di essere messa a fondazione del libro, perché essa colloca la regina Giovanna nel suo tempo e può servire a stabilire quanto questa sovrana fu sventurata e quanto invece fu sciagurata, quanto fu colpa dell'epoca e quanto fu sua personale responsabilità. Comprendo che de Feo si sia interessato a questo personaggio di solito vituperato. Come è noto la regina Giovanna, sulla testimonianza di molti cronisti contemporanei non sempre attendibili, è ricordata soprattutto come una donna di insaziabili dissolutezze. De Feo ovviamente non cerca affatto di farla passare per una santa, come pretende la tradizione provenzale, ma, penetrando nella complessità del personaggio, ne ha rievocato con equanimità e acuto discernimento (non è facile discernere il vero dal falso in un'estrema abbondanza di fonti interessate e sospette tanto nel biasimo che nella lode) la figura non solo di donna ma anche di regina. Non si può dubitare in questi fatti che Giovanna non fu dedicata esclusivamente ad una vita di piaceri e di feste, ma fu

gelosissima delle sue prerogative sovrane e tentò sempre di conservarne non solo la titolarità ma anche l'esercizio. Non appena diventata maggiorenne, gli fu imposto il matrimonio col principe Andrea, un d'Angiò d'Ungheria, ma essa confinò ostinatamente il marito al rango di principe consorte e si rassegnò di mala voglia ad associarlo alla dignità regale solo quando il Pontefice Clemente VII glielo impose. Andrea fu assassinato certamente da persone che avevano interesse a non vederlo investito del potere regio. Tra queste persone era anche la regina e perciò essa fu sempre sospettata di essere stata una complice se non l'ispiratrice degli assassini di suo marito. Sposatasi poco dopo con Luigi di Taranto, un altro d'Angiò, non sembra che Giovanna fosse meglio disposta a dividere con lui il potere, se ancora nel 1349 Luigi si era dolutto col Papa per essere contumacemente trascurato ed umiliato da Giovanni. Essa volle regnare questa: «Tu — carissima figlia — affidandoti a Dio e ponendo speranza in lui, che ha sven-

tato i tentativi degli uomini privi e ha a te sottomessi le cose difficili, bada a custodire ed a difendere il detto regno e con tuo marito, col quale tu possa vivere in concordia e carità». La rivalità tra i due coniugi continuò tuttavia con alterne vicende fino a che Luigi, in età ancor giovane, morì. Forte di queste due esperienze matrimoniali Giovanna col terzo marito fece fatti chiari: la sovrana una e indivisibile spettava solo a lei. Giacomo di Maiorca avrebbe avuto rango di principe consorte. E nel contratto nuziale venne dichiarato che, alla morte della regina, la corona sarebbe stata devoluta ai figli eventuali e non al padre. Precauzione inutile perché Giacomo era pazzo, visse poco a Napoli e morì precocemente. Il suo matrimonio più saggio fu il quarto, quando quasi cinquantenne sposò Ottone di Brunswick, valoroso condottiero, che, senza ambizioni sgradite alla regina, le fu di valido aiuto per la sua esperienza militare. Ho ricordato queste vicende matrimoniali, perché esse illuminano in maniera esauriente il carattere fiero e maschio di Giovanna. Essa volle regnare e regnare da sola, nonostante tutti i pericoli e le irrequietezze che in quell'epoca implicava il mestiere di re specialmente a Napoli. Non sorprende che essa sia morta assassinata per ordine di un altro Angio (Carlo di Durazzo). Sorprende che sia stata assassinata soltanto nel 1382, dopo circa quarant'anni di regno. Certamente l'ambizione di Giovanna di regnare su superiore alle sue capacità ed Italo de Feo chiude la sua biografia associandosi al giudizio di Benedetto Croce, secondo il quale Giovanna era stata collocata dalla fortuna in una situazione alla quale era impari. Poche vite furono più drammatiche e romanzesche della sua. E Italo de Feo, nel suo libro, ne ha saputo comunicare tutto il commovente e talvolta angoscioso interesse.

Panfilo Gentile

novità in vetrina

Una raccolta di fiabe

Oscar Wilde: «Il Principe Felice e altri racconti». Del grande scrittore inglese che, sull'esempio di Andersen, ha dedicato parte dei suoi racconti all'infanzia, è stato pubblicato recentemente questo volume che raccoglie alcune pagine di autentica poesia. (Ed. Mursia, 129 pagine, 700 lire).

Storia e fantasia

Giuliana Pistoso: «Grandi regine». Gli episodi più significativi della vita di sette regine famose sono narrati in questo volume dall'autrice che, pur restando fedele alla realtà, arricchisce

con un pizzico di fantasia le gesta di queste donne che hanno legato il loro nome alla storia. Vengono ricordate Gaia Placidia, Adelaide di Borgogna, Elisabetta d'Inghilterra, Maria Teresa d'Austria, Caterina de' Medici, Caterina di Russia, Margherita d'Austria. Il libro, adatto a ragazzi e ragazze, è illustrato da tavole a colori e in bianco e nero. (Ed. Mondadori, 135 pagine, 3000 lire).

La capitale sconosciuta

«Guida ai misteri e segreti di Roma». Ancora un altro baedeker di tipo nuovo, che alla pedissequa elencazione di nomi e di dati aggiunge piacevoli descrizioni e informazioni di storia e di costume. I compilatori hanno abbandonato i vecchi luoghi comuni turistici integrando le indicazioni tradizionali

con altre, inedite o poco conosciute. Il libro è piacevole e costituisce una scoperta anche per coloro che credono di conoscere Roma. (Ed. Sugar, 444 pagine, 3000 lire).

Un viaggio meraviglioso

Brando Quilici: «Io in Africa». Brando racconta, in prima persona, le sue esperienze di viaggio. Accanto al padre, egli ha attraversato l'Africa, cogliendo in disegni ed appunti le sue impressioni, e descrivendo i luoghi che maggiormente colpivano la sua fantasia. Ne è uscito un libro che, per la grande immediatezza e vivacità, piacerà a tutti i ragazzi. Il volume è arricchito da fotografie a colori di Folco Quilici, ed. Emme-Zanichelli, 55 pagine, 2500 lire).



Alcune inquadrature dell'opera di Gaetano Donizetti, realizzata negli studi televisivi di Torino. A sinistra: Mirella Freni nelle vesti di Adina con Mario Basiola (Belcore). A destra: in alto, ancora la Freni con Renzo Casellato (Nemorino) ed Elena Zilio (Giannetta); qui sopra, Sesto Bruscanini (Il dottor Dulcamara). Nella fotografia in basso, infine, una scena d'insieme, con la Freni, Basiola e la Zilio

di Giovanni Carli Ballola

Una commedia nella commedia: la prima scaturita in un momento di assoluta felicità creativa dalla fantasia di un musicista; la seconda improvvisata dal vero, sullo sfondo di un pittoresco retroscena teatrale, da autentici personaggi del mondo operistico italiano ottocentesco. Un impresario in angustie che si strappa i capelli perché il solito compositore negligente o attratto altrove da maggior guadagno lo ha piantato in asso sul più bello senza consegnargli la nuova opera attesa dal pubblico ad apertura di stagione; dei cantanti inviperiti che esigono un risarcimento dall'impresa; i palchettisti, gli «amateurs» (oggi si direbbe i «fans») e tutti coloro per i quali gli avvenimenti del mondo musicale divengono argomento di chiacchiere senza fine nei salotti e nelle botteghe di caffè della Milano ancora più stendhaliana che manzoniana del 1832, che già congetturano «c'abale» (sarà stato il clan di Bellini ad avere allontanato il rivale, o quello di Pacini, capeggiato dalla favolosa contessa Samoyloff? o forse sarà la Frezzolini a non essere in voce?); le gazzette che incominciano a pubblicare voci allarmistiche.

In quattordici anni di carriera teatrale, con qualcosa come trentaquattro opere all'attivo, quante volte Donizetti si era trovato a dover sostenere la sua parte in queste scene madri della grande comme-



d'amore», un capolavoro d'opera comica composto in due settimane

Donizetti la improvvisò per salvare un impresario

dia melodrammatica italiana! Questa volta, però, il suo ruolo non era solamente quello, sostenuto con tanta disinvoltura, del compositore dalla penna prodigiosamente rapida al pari della fantasia, capace di venire a capo delle situazioni più difficili col sorriso sulle labbra. L'impresario della Cannobbiana, il maggior teatro d'opera milanese dopo la Scala, si era infatti rivolto a lui come al santo protettore, chiedendogli il miracolo che avrebbe potuto salvarlo dalla bancarotta e dal discredito. In quella primavera del 1832 Donizetti era appena giunto al termine di una di quelle frenetiche corse agli ostacoli che caratterizzarono i periodi più intensi della sua esistenza. In meno di due anni aveva composto dieci opere l'ultima delle quali, *Ugo conte di Parigi*, era da poco andata in scena alla Scala. Non aveva altri contratti a vicina scadenza e si accingeva quindi a godersi un po' la «dolce vita» di quella Milano che finora aveva soltanto potuto intravedere facendo la spola tra la locanda e il teatro: invece, eccoti l'impresario della Cannobbiana a pregarlo, supplicarlo che gli raffazzoni almeno uno dei suoi vecchi spartiti, sì da poterlo gabellare per nuovo o quasi nuovo. Donizetti, si sa, non è capace di dire di no: solamente non gli va di ribollire gli avanzzi della sua cucina: «Non ho l'abitudine di rattoppare né il mio, né quello d'altri mai», sembra abbia risposto all'impresario. «Sta piuttosto a vedere che mi basta l'animo di farti un'opera nuova di zecca in quattordici dì! Te ne do parola: ora mandami qua Felice Romani». L'impresario, che non crede alle sue orecchie, si affrettò a combinare un incontro tra il musicista e il «principe» dei poeti melodrammatici, che già aveva fornito a Donizetti i libretti della *Regina di Golconda*, dell'*Anna Bolena*, e del recentissimo *Ugo*. «Io mi sono obbligato», dice il Maestro a Romani, «a mettere in musica un libretto entro quattordici giorni. Concedo a te una settimana per apparecchiarmi il libretto. Vediamo chi ha più coraggio di noi due». Questa singolare «sfida alla Musa» (come scriveranno più tardi i primi biografi ottocenteschi di Donizetti) si concretò nella scelta di un soggetto di Scribe, *Il filtro*, da cui Romani ricava uno dei suoi migliori testi melodrammatici. Sarebbe interessante, a questo punto, un confronto, scena per scena, tra l'originale francese e la sua rielaborazione librettistica: evidenti ne risulterebbero le differenze riguardanti non tanto l'intreccio, quanto la ambientazione della vicenda e soprattutto la caratterizzazione dei personaggi. In Scribe, infatti, questi ultimi non sono, al solito, che dei generici tipi umani di cui l'affaccendato drammaturgo si serve come di ingranaggi per condurre avanti il ben oliato meccanismo dell'intreccio, fine supremo ed unico della sua poetica teatrale. In Romani, invece, tutto è contemplato alla luce di una cordiale simpatia, di un'umana comprensione ben lon-

tane dall'arida e un po' crudele «verve» del francese: il sempliciotto Nemorino non è più la caricatura del provinciale goffo e ignorante, tradizionale zimbello degli smalzati parigini frequentatori dell'Opéra-comique e dei Bouffes Parisiens: è un giovane innamorato «all'italiana», capace di nobili sentimenti, non del tutto immemore di una certa eleganza arcadica, «semplice», appunto (come lo vuole anche il Romani) ma di candore pieno di dignità e privo affatto di scempiaggine. La sua passione per la capricciosa fittaiuola Adina è profonda e venata da fatalistica de-

la vicenda? Una tale questione avrebbe ben poco peso se a musicare *L'elisir d'amore* fosse stato Rossini, per il quale Siviglia o Algeri, Napoli o Parigi erano, in sostanza, riferibili a un'unica connotazione geografica: quella, assoluta e universale, dell'opera buffa, tutt'al più con l'aggiunta di qualche pennellata di «color locale». Donizetti non si appaga di «color locale», ma spinge più oltre la sua caratterizzazione ambientale alla conquista di quella «tinta» (come la chiamerà Verdi) che d'ora in avanti sarà prerogativa ineliminabile di ogni melodramma italiano,

vena di capricciose divagazioni. Donizetti questo non lo sa, o meglio, non lo può più fare. Ecco, così, tutto acquistare, al tocco delle sue mani, un colore più familiare e naturalistico: non siamo ancora giunti al bozzettismo dei fratelli Ricci, di De Giosa e degli altri epigoni dell'opera buffa italiana; è certo, tuttavia, che questa strada viene aperta dalle arringhe di Dulcamara, dai coretti dei villici, dalla canzonetta intonata dal medicone e da Adina durante il banchetto nuziale sotto il pergolato.

Ma un nuovo elemento giunge, con *L'elisir d'amore*, a far breccia nel cuore di cristallino dell'opera buffa di stampo rossiniano: ed è il pathos genuino, spoglio di sottintesi o di risvolti ironici, di cui si colora la commedia allorché sembra sfumare nel dramma. «Adina credimi - te ne scongiuro - non puoi sposarlo - te ne assicuro...». La situazione grottesca del povero Nemorino sconvolto all'idea che Adina possa sposar Belcore prima che il «magico elisir» produca l'effetto desiderato, si traduce, nella musica di Donizetti, in accenti di umana pietà: viene fatto di pensare al passo contenuto in una lettera inviata dal Maestro dieci anni dopo al cognato Antonio Vasselli: «Io rido, ma poi tu sai bene se in fondo al core non ho la melanconia che mi opprime, e formo di mia gaiezza orpello per covrirla». La stessa mano che scriveva queste parole piene di fatalistico sconcerto mozartiano, pochi mesi prima aveva steso la partitura del *Don Pasquale*, l'altro capolavoro comico mirabilmente liberato tra il riso e l'effusione patetica.

Donizetti vinse la scommessa fatta col proprio genio: il 12 maggio 1832 *L'elisir d'amore* andò in scena alla Cannobbiana, riscuotendo un immenso successo, che provocò trentatré repliche consecutive. Il modesto Maestro quasi non riuscì a capacitarsene e scrisse pochi giorni dopo a Simone Mayr: «*La Gazzetta* giudica de *L'elisir d'amore* e dice troppo bene: troppo, credete a me, troppo!». Intanto l'opera aveva incominciato il suo cammino trionfale attraverso tutti i palcoscenici d'Italia, e poi del mondo: fu tra le prime di Donizetti ad affermarsi anche nei Paesi tedeschi, dove, parecchi decenni più tardi e in pieno clima wagneriano, non si mancò di sottolineare la curiosa, quasi testuale analogia tra la scena delle fanciulle-fiori, nel *Parsifal*, e quella in cui Nemorino, divenuto l'erede di un ricco zio, viene circondato e conteso da uno sciame di ragazze, capeggiato da Giannetta: «Beninteso, nello stile buffo», osserva l'Einstein, «ma del tutto allo stesso modo; le bellezze si affollano attorno al tenore; la fanciulla che conduce il coro canta: "Io son la prima" fintanto che la primadonna, chiamando l'eroe per nome, disperde la piccola folla».

L'elisir d'amore va in onda giovedì 26 dicembre, alle ore 21.15 sul Secondo Programma televisivo.

Rappresentata la prima volta il 12 maggio 1832 alla Cannobbiana di Milano, l'opera ottenne un clamoroso successo. Felice Romani ne aveva scritto il libretto in soli sette giorni, traendolo da un soggetto di Scribe

terminazione: «Chiedi al rio perché gemente — dalla balza ovèbbe vita — corre al mar che a sé l'invita — e nel mar sen va a morir: ti dirà che lo strascina — un poter che non sa dir». Schietamente italiana, nella sua simpatica ciurmeria non disgiunta da una certa «classe», è anche la figura del ciarlatano Dulcamara, che pare uscita dal pennello di Gian Domenico Tiepolo o dalle pagine di certo Goldoni minore; mentre sia Adina che Belcore conservano chiare vestigie delle loro origini francesi: la prima, per quella capricciosa volubilità che in lei assume una «nuance» di razionalistico puntiglio; il secondo per la tronfia albagia da sergente napoleonico di guarnigione in Italia. In Italia o nel non meglio precisato «villaggio nel paese dei Baschi», dove Romani ha ambientato

serio o comico, destinato a durare nel tempo. La rarefatta atmosfera in cui, come entro una preziosa teca di cristallo, era andata a rinchiudersi l'opera buffa, con *L'elisir d'amore* si scuote e si scioglie al soffio di un'aria nuova; aria che non sa di polvere di palcoscenico o di cipria di primadonna, ma di fieno, di pane casareccio. Giunta al vertice dell'inafferrabile perfezione rossiniana, la commedia musicale scivola dolcemente verso toni più cordiali e casalinghi, con lo sguardo costantemente volto alle sue origini popolaristiche. A dire il vero, anche Rossini, nel *Turco in Italia*, si era provato a gettare un'occhiata oltre il suo cerchio magico, tentando per la prima e unica volta una «pittura d'ambiente»: ciò che ne uscì era però frutto di uno spirito troppo scettico e scaltrito, da grande signore in

La discografia dell'«Elisir d'amore»

Sono reperibili attualmente in Italia cinque incisioni dell'*Elisir d'amore* (opera completa). Tre di queste giacciono nel catalogo della EMI: la prima con la Carosso, Monti e Gobbi, l'Orchestra e il Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Santini (2 VdP QALP 10014/15); la seconda con la Carteri, Alva, Panerai e Taddei, l'Orchestra e il Coro della «Scala» sotto la guida di Serafin (in versione monaurale Col. QCX 10360/61 e stereofonica SAGO 7257/8); la terza con la Freni, Gedda, Sereni, i Capecechi, l'Orchestra e il Coro dell'Opera di Roma. Sul podio Molinari Pradelli (2 Angel AN 180/1 mono, SAN 180/1 stereo). Un'altra incisione figura su tre dischi Cetra siglati 1235, LPS 3235 (stereo)

con Gavazzeni sul podio dell'Orchestra RD. Roma e i cantanti Neri, Valletti, Poli, Bruscantini. La quinta incisione dell'opera completa è della DECCA. Nelle parti principali spiccano i nomi della Gueden, Di Stefano, Capecechi e Corena. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Molinari Pradelli (33-LXT 5155/57 mono). Da quest'ultima la DECCA ha ricavato due 33 giri con una selezione delle pagine più famose (33-LXT 5498 e 33 BR 3064). Alcune arie dell'*Elisir d'amore*, interpretate da Di Stefano, Gigli e Schipa sono infine reperibili oltre che nel catalogo della EMI e della DECCA anche in quello della RCA Italiana, insieme con brani lirici non meno celebri. I. F.

ELEGANZA DELL'NON COLORE



MODA

3

1 I ricami di topazi accentuano il gioco delle luci dorate che si accendono sull'abito bianco in lana laminata. Il corpino, con manica a chimono, è lungo e aderente; la gonna interamente a pieghe

2 La tuta da sera in flanella grigio ferro illuminata da ricami grigio argento ha una linea accostata che si scioglie nella svasatura dei pantaloni. L'ampiezza della manica è trattenuta da alti polsini

3 Il bianco puro del tessuto e la spoglia raffinatezza della linea di questo « gran sera » sono uno sfondo perfetto per il prezioso ricamo che si stacca dal collo e dall'orlo con un motivo di doppio triangolo

4 Nasce dal rigore dei tagli arrotondati che modellano il corpino l'apparente semplicità di questo modello da giorno color bianco latte. Abiti della sartoria Rina Gazzano; bijoux di Borbone

5 Raffinatissimi particolari danno riflessi argentati all'abito in pesante seta bianca: bottoni gioiello sulla piega a portafoglio laterale, cintura scivolata sotto la vita, polsi bordati e abbottonati

4

5

A colloquio con la regista Carla Ragionieri, che sta preparando «I viaggi di Gulliver» per la TV

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

È un donnino alto così, un metro e cinquanta con le scarpe, che spande intensi effluvi di «Jolie Madame». E nessuno penserebbe che da questo metro e cinquanta possano uscire opere colossali, per esempio l'adattamento televisivo del *Gulliver*. I suoi collaboratori ne sono ancora annientati e circolano con la faccia smorta e gli occhi vitrei dei reduci dalla scarlattina, mentre lei ci sta dinanzi sorridente e riposata, come se fosse emersa appena da un bagno di schiuma: la testina a riccioli corti fresca di parrucchiere, gli occhiali rettangolari montati in nero che allargano gli occhi da fiorentina scanzonata, il visone «violet», simbolo del successo, il maglione nero a collo alto, simbolo dell'impegno. Non le manca neppure il ciondolo d'argento appeso ad una lunga catena, in omaggio alla moda attuale. Si chiama Carla Ragionieri, di professione regista; ma in TV è conosciuta affettuosamente come Carlina. Una Carlina di ferro. Può saltare i pasti con l'indifferenza di un monaco tibetano e con altrettanta indifferenza può saltare notti e notti di sonno: «Quand'ero nel cinema», dice con una voce gradevole e sommessa, «capitava di dover passare due e anche tre notti in bianco: io tiravo avanti benissimo, mentre intorno a me tecnici e operatori, tutti fusti tipo granatiere, crollavano come birilli. E allora giravo col mio thermos di caffè, cercando di rianimare un po' quei poveri omoni».

La sua vera forza è proprio in questa apparente fragilità, la sua arma principale è una disarmante e inusitata dolcezza. In questo ambiente dove ognuno scatta e urla, cominciando dai registi, la calma imperterbale della signora Ragionieri e il suo lessico schiettamente femminile colgono tutti di sorpresa: è solita dire «fatemi quella cosa tutta spezzettata» alludendo all'intarsio televisivo, uno dei prodigi della tecnica attuale.

Spiritaccio fiorentino

Se si fosse volta alla carriera politica, Carla Ragionieri avrebbe sicuramente introdotto i suoi modini aggraziati a Montecitorio: essa appartiene infatti a quell'esigua schiera di eletti che finiscono per imporsi, qualunque cosa facciano. Forse perché riesce a dominarsi, là dove tutti si agitano, si affannano e corrono come se avessero i lupi alle calcagna? «Io l'angoscia me la ingoio, non la lascio uscire fuori: è l'unico mezzo per salvarsi dal male del secolo, la nevrosi. Oggi, se incontri un amico per la strada, invece delle caramelle ti offre un tranquillante: le chicche moderne hanno nome Ansiolin, Noan, Librium e così via. Tutte droghe con le quali si vuol riconquistare il paradiso perduto, che è la calma: e io cerco di raggiungerlo da sola, continuando a succhiare caramelle e ignorando i tranquillanti. Come vede, ci riesco: sono sana, ho un'enorme resistenza fisica ed una prodigiosa capacità di ricupero, e questo mi aiuta. Ma non è tutto: devo molto al mio spiritaccio fiorentino, che mi consente di veder

la vita sotto un'angolazione sciupolare. La gente, oggi, perde o scappa la sensazione di cose meravigliose: chi si accorge più del sole, per esempio, che tutti i giorni fa quella sua meravigliosa corsetina nel cielo? Ebbene, io cerco di serbare un po' di tempo per il sole, di godermi qualche alba, qualche tramonto; così come serbo un posticino per quegli attimi incantevoli che aprono rapide parentesi in ogni giornata. In poche parole, vivo la mia vita il più intensamente possibile, sempre in attesa che accada qualcosa di nuovo e straordinario, e ad ogni lettera, ad ogni telefonata mi chiedo con gioia: chi potrà mai essere? La mia porta, dunque, è aperta all'imprevisto. Debbo anche barcamenarmi, si capisce, per dare un colpo qua e un colpo là e cercare di restar donna malgrado il mestiere che faccio».

Ha un marito, una figlia, e la capacità di lasciare ogni giorno la sua carriera negli studi televisivi, dimenticando, appena a casa, di essere una regista. E come fa la regista a dimenticare, poi, di avere una famiglia? «Questo è più difficile, lo ammetto. Comunque sono abba-

LA CAR

usciare al momento giusto, ammette, è una delle sue doti.

Al momento giusto è uscita dal teatro, al momento giusto ha abbandonato la sua carriera di concertista e, sempre al momento giusto, il cinema. Difatti, per quanto strano possa sembrare, la Ragionieri debuttò come pianista, dopo essersi diplomata al Conservatorio di Firenze: «Ma rinunciai ai concerti, quando nacque mia figlia Cristina: la carriera di pianista non si concilia con nessun altro legame. Chi suona, deve dare tutto se stesso, col cervello e col cuore. Perciò suonar bene, mi creda, è la fatica più grande che esista. E forse proprio perché avevo quest'esperienza, mi venne facile recitare: un attore parla e comunica col pubblico, mentre un musicista può comunicare col pubblico solo attraverso le note, le quali suggeriscono molto di più o molto meno delle parole». Come attrice giovane, recitò nelle Compagnie della Borboni, di Gandusio e di Randone: due anni in tutto. «Anche lì trovai un terreno troppo facile, forse: dicevano che avevo talento. Ma non credo di essere stata eccessivamente brava, ero solo mol-

in una clinica di Pontedera, quando mio fratello, senza neppure interpellarmi, telegrafò alla TV. E così mi trovai assunta, per iniziativa di un altro. In seguito mio fratello disse di averlo fatto perché, se fossi rimasta vedova e con una figlia sulle spalle, mi sarebbe stato difficile tirare avanti con gli introiti aleatori del cinema. Per fortuna, divenni un'impiegata della televisione, a marito vivo».

Con le proprie ali

La Ragionieri si fece le ossa da video come «aiuto» di Enriquez e di Mario Ferrero e, dati i suoi trascorsi di concertista, in un campo prettamente musicale: quello dell'opera, allora in gran voga. Poi, prese a volare con le proprie ali: il primo lavoro da lei diretto s'intitolò *Con sette note* e venne trasmesso alle 11 di sera perché giudicato troppo cerebrale per la media dei telespettatori: «E questa è una cosa che non capirò mai: perché il pubblico della TV debba essere considerato scemo a tutti i costi. Da parte mia, faccio il possibile per educarlo, e forse sbaglio, chissà: voglio dire che non corro dietro ai suoi gusti, e tutte le volte che mi viene assegnato uno spettacolo cerco sempre di dargli un tono più su. Non ha neppure molta importanza che il regista televisivo sia legato alla scelta altrui, quello che importa è che poi maneggi il materiale alla sua maniera, o col suo stile, se si preferisce. Il ritmo da dare a un'opera, i tagli che vi si possono fare sono tutte cose dipendenti da te e nessuno può togliertele: se il regista fosse schiavo dell'opera e degli interpreti, che diavolo di regista sarebbe?». I più grandi successi di Carla Ragionieri sono quasi tutti attinenti al campo musicale, come *Le nove Sinfonie di Beethoven*, il *Canzoniere minimo*, *Questo è quello*; ma le sue aspirazioni sono più alte: «Vorrei fare qualcosa di nuovo, di diverso: realizzare programmi di pura invenzione, che non abbiano nulla a vedere col teatro o col cinema, perché il teatro va fatto nelle sue dimensioni, che sono quelle teatrali, e lo stesso discorso vale, in fondo, per il cinema. La TV dispone di mezzi potentissimi esclusivamente suoi e può ottenere grandi cose, cose magiche. Dirò di più: in questo campo ho avuto un certo successo, perché ho proposto un'idea, e quest'idea è stata accettata. Non solo, ma anche realizzata: non l'hanno ancora messa in onda, questo no, forse non la trasmetteranno mai, probabilmente hanno voluto darmi solo questa soddisfazione per dirmi grazie, dopo tanti anni. Ma resta il fatto che ho potuto dar vita a qualcosa di mio, immerso nell'atmosfera magica di cui parlavo. Mi hanno aiutato tutti, tecnici e operatori, mettendomi a completa disposizione il loro tempo e il loro entusiasmo, con estrema generosità. Il lavoro s'intitolò *Incontri d'amore*: sette poesie di Prévert legate ad altrettanti canzoni francesi. La colonna sonora è incisa a parte, senza soluzione di continuità, poiché la canzone si allaccia all'ultimo verso della poesia e così di seguito. Ma la vera novità è questa: ho cercato di visualizzare le sensazioni che determinati versi possono produrre, in un'atmosfera irreale che Filippo Corradi-Cervi e

Diplomata al Conservatorio di Firenze, rinunciò alla carriera di concertista quando le nacque una figlia. Poi entrò nel mondo del cinema, e infine approdò alla televisione, dove si specializzò dapprima nell'allestimento di opere liriche. I maggiori successi: da Beethoven al «Canzoniere minimo»

stanza facilitata dagli orari precisi e implacabili. In quindici anni di televisione, si figurò, sono mancata dal lavoro due volte in tutto; se vogliamo escludere la lunghissima assenza di sette mesi, dovuta ad un incidente automobilistico». Alla guida era la figlia Cristina, che restò illesa: la Ragionieri, invece, fu orrendamente sfracellata e i medici la diedero per morta. Tuttavia, il «donnino» sopravvisse, contrariamente a ogni prognosi, per un miracolo di volontà: «Dovevo farlo per mia figlia», dice sorridente, «Se fossi morta, le avrei rovinato l'esistenza caricandola di rimorsi e questo non potevo permetterlo a nessun prezzo. Poi, le confesso, l'ho fatto anche per me: non mi andava per nulla di morire. A me la vita piace, eccome. Così eccomi qua vivissima, dopo esser stata rinchiusa per mesi in un'armatura di gesso dal collo ai piedi: potevo soltanto parlare e parlare di continuo, in tono allegro e scanzonato, per incoraggiare quelli che venivano a trovarmi con facce e voci di circostanza. Comunque, glielo assicuro, ho dimenticato del tutto l'incidente: anche se mi ha lasciato un po' zoppetta». Lo dice con estremo distacco, quasi fosse una battuta: una delle tante battute che le vengono facili da «maledetta toscana» qual è, e che di solito lascia cadere soavemente, uscendo dalla stanza prima che i presenti abbiano avuto il tempo di afferarle. D'altronde, anche quella di

to pronta. Perciò, quando scriveranno la troupe di Gandusio al completo per un film e a me non assegneranno nessuna parte, mi improvvisi, con una certa faccia tosta, segretaria di edizione. E malgrado gli inevitabili intoppi, quella strada mi piacque: lavorai anche con Robert Stemmle, quello di *Ballata berlinese*. Lui si esprimeva in tedesco e io in italiano, ma ci capivamo benissimo: diceva, ridendo, che parlavo con le mani. Quanto a me, lo capivo dallo sguardo, dall'espressione. Inoltre, una segreteria sa sempre, più o meno, che cosa chiede il regista».

Un incidente d'auto

In seguito, Carlina divenne aiuto-regista e fu allora che la televisione nascente cominciò ad interessarsi a lei: «Si era nel '53 e stavo girando *La corda d'acciaio* con Brigitte Fossey. Pugliese mi faceva offerte di ottantamila lire mensili, ma io, nel cinema, ne guadagnavo centoventimila alla settimana; quindi, neanche parlarne. Ma l'altro tornava continuamente alla carica, sinché mi diede un ultimatum di tre giorni per decidere. Fu allora che ci fu l'incidente automobilistico di mio marito: nella mia vita gli incidenti d'auto hanno avuto un peso fondamentale. Stavo dunque affranta al capezzale di mio marito

LINA DI FERRO



Carla Ragionieri in casa sua e per le vie di Milano. Le sue prime esperienze di spettacolo le fece come attrice, con la Borboni, Gandusio e Randone



Mariano Mercuri mi hanno aiutato a creare con una coreografia illusionistica, perfetta». Quest'idea, ci spiega, le venne molto tempo fa ed ebbe modo di sperimentarla occasionalmente in un *Incontro* con il cantante Adamo: la Ragionieri aveva molta fretta e Adamo non arrivava, lei lo stava aspettando in corso Sempione e lui era ancora in volo su Budapest. Allora decise di cominciare senza di lui. La prima canzone venne dunque trasmessa senza cantante, in un'atmosfera sospesa, grazie a un sapiente gioco di telecamere. E fu quella che riuscì meglio (forse converrebbe estendere il sistema a tutte le canzoni e a tutti i cantanti).

L'atmosfera magica di cui ci parla tanto si ritrova nel *Gulliver*, sua

ultima opera: «Credo di essere riuscita a ottenerla, abolendo i costumi: non puoi avere l'irrealtà se la vesti coi panni di un'epoca. Ne è venuta fuori una cosa strana, proprio quella che avevo dentro di me, e anche se ho dedicato l'opera ai grandi anziché ai ragazzi, sono sicura che il sortilegio di cui è pervasa conquisterà pure i bambini. I bambini sono molto sensibili alla magia». Magia, irrealtà, fantasia, gli accessori che questo Fellini da video, in formato mignon, mette nel mixer per creare le sue regie: in tal modo, riesce a propinare la fiaba agli adulti e a rendere fiabesche le cose per adulti. «E' bene che anche questa generazione così impegnata e seria abbia i suoi piccoli attimi di sogno».

martedì sera in carosello

tè Ati
fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto", così fragrante! Ci vuole proprio, Tè Ati, per chiarirsi le idee. A metà mattina, di fronte ai primi problemi della giornata; al pomeriggio, per una decisione importante; la sera, quando si è svagati, stanchi. Ogni momento è buono per Tè Ati. Delizioso, fragrante chiarisce le idee e vi dà la forza dei nervi distesi.



Le 4 regole d'oro
esaltano la sottile
fragranza del Tè Ati
"nuovo raccolto":

- 1) Riscaldare la tiepida.
- 2) Versare un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la tiepida.
- 3) Versare l'acqua bollente.
- 4) Lasciare in infusione da tre a cinque minuti.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa del Pontificio Oratorio di S. Pietro in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **LE VITTIME DI UN PREGIUDIZIO**
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Maurizio Corgnati

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Super-Iride)
- 13,30

TELEGIORNALE

- 14-14,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 15 — **BOLOGNA: GINNASTICA**
Campionati Nazionali Assoluti maschili
Telecronista Carlo Bacarelli

17 — SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO**
(Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana - Glicemille Rumanica)

la TV dei ragazzi

- ARRIVANO I VOSTRI**
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio alla TV

- 18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaella Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Toriggiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Lima trenini elettrici - Dash)

- 19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cera Emulsio - Gran Ragù Star - Coca-Cola - Detersivo Finish - Kaloderma Gelée - Amaro Medicinale Giuliani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Sunbeam Italiana - Carperé Malvolti - Olio Sasso - Pannettone Oro Wamar - Formitrol - Armando Curcio Editore)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Assicurazioni SAI - (2) Brandy Stock 84 - (3) Calze Malerba - (4) Minestre Knorr - (5) Mon Cheri Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Produzioni Cine-televisive - 5) B.L. Vision

21 —

LA FRECCIA NERA

di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano-Sergio Falloni
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Clipsy Carlo Bagno
Nim Paride Calonghi
Dick Shelton Aldo Reggiani
Bennet Hatch Leonardo Severini
Nick Appleyard Mario Ferrari
Sir Olivier Tino Bianchi
Sir Daniel Brackley Arnoldo Foa
Joan Sedley Sandro Goggi
Selden Elio Crovetto
L'oste Armando Alzemo
Saxen Leo Gaverio
Randolph Egitto Marcucci
Robby Mauro Di Francesco
Al Agostino De Berti
Bill Aldo Barberio
Burt Sandro Tuminelli
Chapper Giorgio Biavati
Sentalegge Gianni Musy
Beth Lia Rho Barbieri
Meg Donatella Ceccarello
Worth Franco Odoardi
Greenpiero Bianchi
Jane Franca Parisi
Herry Marcello Tusco
Ellis Duckworth Gilco Omorato
e inoltre: Ciccio Barbis, Liane Casarelli, Attilio Corsini, Emilio Delle Piane, Guido Gagliardi, Franca Mantelli, Luciano Pavan, Dino Peretti, Rino Silvestri
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci
Greco
Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Riserva Principe di Piemonte - Linea Mister Baby - Formaggio Tigre - Confetti Salla - Orzo Bimbo - Nuovo Vim)

21,15

I BUGIARDI

Telefilm
da racconti di W. Plomer, H. Walpole, A. Cecov, A. de Musset
Regia di David Cunliffe
Prod. Granada TV
Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Lisa Blair, Ian Ogilvy

DOREMI'

(Telefunken - Panforte Pepi)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)



Franca Mantelli appare stasera nella prima puntata della "Freccia nera"

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungs-
sendung

Regie: Signar Börner

Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!



Julia De Palma è fra gli ospiti dello show pomeridiano

L'appuntamento del pomeriggio festivo si svolge in clima natalizio: Raffaele Pisu e Carmen Villani faranno gli auguri al pubblico. Carmen Villani interpreterà poi l'orchestra del cuore. Ospiti d'onore: Adriano Celentano che canterà L'attore, e Julia De Palma con Era un cow-boy. Enrico Montesano, Pino Caruso, Ric e Gian e l'orchestra di Kramer completano come al solito il programma.

ore 19,25 secondo

I SOLISTI DI ROMA

L'Opera 115 di Johannes Brahms, cavallo di battaglia dei professori dell'Ottetto di Vienna, è oggi affidata ai Solisti di Roma. Questi, ben noti in Italia e all'estero per le loro interpretazioni di lavori del Sei-Settecento, riescono a dar vita anche a quella che è considerata la migliore composizione da camera di Brahms: il Quintetto in si minore per clarinetto e archi, scritto nel 1891. Nei quattro movimenti della composizione il maestro ha affidato al clarinetto gustosissime melodie. Sembra che negli ultimi anni della sua vita Brahms, divenuto collerico, arrogante e ironico, si ricordi, nel far musica, dei tempi della gioventù, quand'era un uomo dal carattere allegro, affabile e simpaticissimo.

ore 21 nazionale

LA FRECCIA NERA: 1ª puntata

Inghilterra, XV secolo. Il Paese è diviso nelle due fazioni di York e di Lancaster. Domina sulle campagne Sir Daniel Brackley, un feudatario intrigante e violento. Molti, da lui ingiustamente oppressi, si sono rifugiati nei boschi decisi a vendicare i soprusi subiti. Loro contrassegno è una freccia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovinetto allevato da Sir Daniel, incontra nel bosco, durante una missione di guerra, un ragazzo spaurito. Questi, in realtà, è una fanciulla sfuggita alle persecuzioni del prepotente signore. Dick, tuttavia, ingannato dagli abiti maschili che indossa, non si accorge del travestimento e la guida attraverso la foresta. Nasce tra gli alberi, i due giovani sorprendono una seduta dei banditi della Freccia nera. (Al nuovo telesceneggiato dedichiamo gli articoli alle pagine 24 e 26).

ore 21,15 secondo

I BUGIARDI

Il telefilm comprende quattro episodi. Il primo è la storia di una donna grassa, perennemente afflitta dal suo stato fisico, che, recatasi col marito in Medio Oriente, si trova ad essere ammirata proprio per la sua pinguine e decide di rimanere per sempre in quei luoghi. Nel secondo, un giovane morbosamente attaccato agli oggetti lasciati dal padre finisce per rubarli alla madre che invece li disprezza. Nel terzo, ispirato ad un racconto di Cecov, un autore di teatro, per liberarsi di una scioccatrice che gli propina la lettura di un'orribile commedia, giunge a sopprimerla. L'ultimo, infine, tratto da un altro racconto di De Musset, è la storia di un duello tra due amici che una ragazza ha diviso.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Sono ospiti del numero odierno i notissimi Beach Boys che interpretano Heroes and villains e Do it again. Tra i cantanti in gara sono previsti: Alberto Silva (E mi sveglierei), Gian Pieretti (Canta, ragazzo canta), Barbara (Triste amore), Jacqueline (Ti vestivi d'amore) e Checco (Francesco Marsella), l'ex organista dei Giganti, oggi in veste di solista in una canzone dal titolo Una donna da niente.

CALENDARIO

IL SANTO: Flaviano prefetto.

Altri santi: Ischirione martire, Zenone soldato, Francesca Saverio Cabrini vergine.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,43; a Roma sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,42; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce ad Alessandria d'Egitto, da genitori italiani, Filippo Tommaso Marinetti. Nel 1909, sul quotidiano parigino *Le Figaro*, pubblica il manifesto del futurismo. Muore nel 1944.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si possono amar pienamente, coloro che in tutte le azioni hanno un fine tra loro comune, e non l'hanno se non le anime oneste. (N. Tommaseo).

per voi ragazzi

Il famoso dottor Bluestack cerca qualcuno che possa aiutarlo nei suoi esperimenti. Il compenso è di cento dollari. Una tale cifra non può lasciare indifferenti Gianni e Pinotto, sempre senza un soldo ed inseguiti dal padrone di casa che reclama l'affitto di vari mesi. Chi dei due dovrà sottoporsi agli esperimenti nel dottor Bluestack? Naturalmente Pinotto, perché è più grasso, più robusto, più coraggioso dell'amico: questa almeno è la tesi sostenuta da Gianni, che vorrebbe fare da esperimento di colui che incassa i cento dollari. Dopo una scena piuttosto movimentata, Pinotto decide di sottoporsi ai famosi esperimenti, i quali, alla fine, danno un risultato sorprendente: rendono il nostro eroe invulnerabile. E' facile immaginare in quali complicate situazioni Pinotto si caccierà quando si sarà reso conto del privilegio che gli è toccato. Stanlio e Ollio presenteranno la loro nuova avventura dal titolo *I due stagnini*. La coppia si reca nell'appartamento dell'ammiraglio Von Crek che non riesce a prender sonno per colpa di un rubinetto che sgocciola. Stanlio, sempre premuroso, prega l'amico Ollio di non affaticarsi: aggiusterà lui il rubinetto. E così, dopo una serie di tentativi, l'uno più energico dell'altro, la casa viene allagata.

TV SVIZZERA

13.15 L'UN'ORA PER VOI
15.15 FOLCLORE DELLA SVIZZERA TEDESCA (a colori)

15.30 CARPUCCETTO A POIS. - La forza del meschino. Fiaba di Calandra e Melegari con i pupazzi di Maria Perago

15.55 GALIA DELL'UNICEF 1968. Partecipano: A. Rothenberger, N. Wilson, R. Scott, F. Hardy, D. Fischer-Deakau, Y. Montand, C. Bergoni, Les Frères Jacques, Wiener Saengerknaben (a colori)

17.05 ENCICLOPEDIA DEL MARE.

10 - I tesori del mare

17.55 TELEGIORNALE. 1ª edizione

18.10 DOMENICA SPORT

18.10 SPORT. ATLETI E FANTASIA

18.55 GRAZZANO VINCENTI. La ricostruzione di una borgata medievale

19.10 PIACERE DELLA MUSICA. W. A. Mozart: Exultate, jubilate, Motetto K. 165; J. S. Bach: Jauchzet Gott in allen Landen, cantata n. 51.

Maria Stader, soprano. Orchestra da Camera di Vienna diretta da Armin Brunnner

19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE

19.55 SETTE GIORNI

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 AUDACE COLPO DEI SOLITI

IGNOTI. Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Claudia Cardinale e Nino Manfredi

22.10 - APOLLO 8. Immagini della terra riprese dalla capsula spaziale

22.25 LA DOMENICA SPORTIVA

23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

FERRERO
La più grande industria dolciaria del M.E.C., produttrice di
MON CHERI
annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione

PROGRAMMA

dal libro CUORE

di Edmondo De Amicis

DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

Interpreti principali
(in ordine di apparizione)

Tino Carraro
Mario Feliciani
Mario Pisu
Maurizio Acidoni
Cesarina Gheraldi
Mariolina Bovo
Salvatore Vingelli
Giulio Marchetti
Mara Berni
Raoul Grassilli
Antonella della Porta
Violetta Chiarini

il narratore
il padre di Marco
l'operaio amico
Marco
la bottegaia
la giovanetta
l'oste
il capo carovana
la stiraice
il dottore
la mamma di Marco
la signora

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
IN "CAROSELLO"

5° episodio sceneggiato

Marco ha cercato disperatamente sua madre in America: ha attraversato le Ande per ritrovarla, ha viaggiato giorni e giorni facendo tutti i più umili mestieri, ed ora finalmente l'ha raggiunta.

La mamma è malata e senza più desiderio di vita, proprio per la lontananza dai suoi cari. Il ritrovarsi il figlio tanto amato fra le braccia le dà il coraggio di affrontare una difficile operazione che le permetterà di guarire e di vivere felice accanto al suo Marco.

Regala **MON CHERI**
...vinci in dolcezza!

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		9,25 Folgore di San Gimignano. Conversazione di Gaetano Salvemini	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari GIORNALE RADIO 8,40 Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota)		9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia	8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Orto		9,45 F. Chopin: Fantasia in la min. op. 49 (pf. G. Cziffra)	
10	'15 SALVE, RAGAZZI Trasmissione per le Forze Armate Testi di D'Otavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Tress Lucca per capelli Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	9,27 Radiotelefortuna 1969 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi , Nino Manfredi , Alighiero Noschese , Patty Pravo , Delia Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio		10 — W. A. Mozart: Concertone in do magg. K. 190, per due violi e orch., con ob. e vc. obbligati (E. Hurwitz e E. Goren, violi; P. Graeme, ob.; T. Weill, vc. - English Chamber Orchestra, dir. C. Davis)	
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta : Gli amici dei genitori	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)		10,30 G. Frescobaldi: Cinque Canzoni alla francese (R. Scargioni) • I. P. Sweelinck: Toccata in la min., Variazioni sul Corale «Mein junges Leben hat ein End» (org. P. Isoifsson)	
12	Contrappunto '37 A quattr'occhi con Mario Soldati , a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Supplementi di vita regionale		10,55 CONCERTO OPERISTICO diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Leyla Gencer e del baritono Kostas Paskalis (Vedi Locandina)	
13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi '15 Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tieri e Giuliana Loidice - Regia di Arturo Zanini '30 Si o no '35 CANTANO CATERINA CASELLI E SERGIO ENDRIGO (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio Mira Lanza 13,35 Peppino De Filippo presenta: Paese mio Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli		13 — Interpretazioni celebri F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. «La grande» (Orch. Sinf. di Vienna, dir. Wolfgang Sawallisch) • M. Ravel: Concerto in re per pf. (mano sinistra) e orch. (sol. Samson François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens) • N. Rimski-Korsakov: La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36 (Orch. Sinf. di Londra, dir. Hermann Scherchen)	
14	Musica e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti		14,30 B. Bartok: Quartetto n. 1 op. 7, per archi (Quartetto Ungherese) • L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16, per pf. e strum. a fiato (V. Ashkenazy, pf. e London Wind Soloists)	
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina) — Stock '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi	15 — L'ALTRA RADIO , diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia 15,30 Orchestra diretta da Sergio Mendez 15,45 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey		15,30 Nuovo Radioteatro Italiano L'opera da tre cronisti Radiodramma di Carlo Fruttero e Franco Lucentini Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Manoni , Carlo Croccolo , Roberto Herlitzka e Silvio Noto Regia di Ruggero Jacobbi	
16	— Chinamartini '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	16,30 Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,35 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri , I. Gagliano e G. Evangelisti		16,30 C. Debussy: La Damselle élue, poema lirico su testo di D. G. Rossetti, tradotto in francese da G. Sarrazin, per voci femminili e orchestra (J. Micheau, J. Collard, sopr.; Orch. Sinf. e Coro femm. di Milano della RAI, dir. E. Bour - Me del Coro G. Bertola); La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Mehta)	
17	'52 Radiotelefortuna 1969 '55 CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Böhm con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,35 FANTASIA DI CANZONI 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Il Girasketches (Prima parte)		17,15 Jazz moderno 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli	
18		18,45 Il Girasketches (Prima parte)		18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume, a cura di Leonardo Sinigaglia «La poesia di Corazzini»	
19	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	20,01 IL GIRASKETCHES (Seconda parte)		20,30 Passato e presente Lo stampatore Gutenberg nella civiltà europea, a cura di Cesare D'Onofrio	
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DELLA VIOLINISTA EDITH PEINEMANN E DEL PIANISTA HELMUT BARTH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — SCHLIEMANN E IL TESORO DI PRIAMO a cura di Giuseppe Lazzari 21,30 Taccuino di Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 21,55 Bollettino per i naviganti		21 — Club d'ascolto L'esperienza Ovvero Cinquant'anni di Bauhaus in programma di Mario Devena Partecipano P. Colizzi , R. Cominetti , M. Feliciani , C. Gaipa , P. Malaspina , M. T. Rovere , R. Taana , R. Turi , A. Venturi Regia di Pietro Masserano Tarico	
22	'15 Taccuino di viaggio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO — Mira Lanza 22,10 Peppino De Filippo presenta: PAESE MIO Testi di Faele e Torti - Regia di S. Gigli (Replica) 22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro - Gato - Barbieri		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Voci d'Italia all'estero - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		23,20 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	
24		24 — GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9/Musica per archi

Burke-Johnston: *Pennier from heaven* (Len Mercer) • Ledrich-Gasté: *Printemps d'Alsace* (Ivo Carraro) • Tura-Van Aleda: *Concert d'amour* (Willy Alimodori) • Brown: *Broadway rhythm* (Glenn Osser).

9,10/Mondo cattolico

Il nostro Natale. Servizio di Mario Puccinelli • Meditazione di Don Giovanni Ricci • Notiziario.

14/Musicorama

Garner: *Misty* (Ted Heath) • Giraud: *Rien qu'un au revoir* (Frank Pourcel) • Velasquez: *Be-same mucho* (Stings del Rio) • Cottar: *Santa Lucia* (Kurt Edelhagen) • Kozma: *Le foglie morte* (pf. Joe Harnell) • Carr: *South of the border* (Frank Chacksfield) • Brucuses: *The joker* (chit. Wes Montgomery) • Young: *Around the world* (David Rose) • Scott: *Sous les toits de Paris* (Paul Mauriat).

15,10/Motivi all'aria aperta

Bestgen: *Wilhelm Tell-marsch* (Banda Willy Bestgen) • Bou: *Angelina* (Banda Folk Spagnola la Principal de la Bisbal) • Giorza: *La bella Gigogin* (Fanfara dell'Ass. Naz. Bersaglieri) • Trombey: *Football king* (Banda J. Trombey) • Willson: *Seventy-six trombones* (Banda A. Kostelancz) • Cardenas: *Entrale en ayunas* (Banda del Chuchio) • Souza: *Washington post* (Banda Bob Sharples) • Goldman: *On the mall* (Banda Warner Bros).

17,55/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Musiche di Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 per pianoforte e orchestra (solista Wilhelm Backhaus); *Sinfonia n. 4 in mi minore* op. 98. (Registrazione effettuata il 18 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1968).

21,25/Concerto della violinista Edith Peinemann

Francesco Maria Veracini: *Sonata in mi minore* (Revisione di Alberto Poltronieri) • Beethoven: *Sonata in do minore* op. 30 n. 2 • Ravel: *Tzigane* (pf. Helmut Barth).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 940 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 1° Big - 3,06 Canzoni - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 1° Big - 5,36 Concerti - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ore: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Bozell: *Musica to think by* (Mario Moreno) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Grenet: *Mama Inez* (Les Haricotz Rouges) • West: *Drums blues* (Natale Romano) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti) • Martini: *Danger* (New Callaghan Band) • Mascheroni: *Sotto l'ombrello* (Vittorio Storti) • Zauli: *Seven letkiss* (Monti Zauli) • Pilat: *Lino tranquillo* (Wolmer Beltrami) • Phillips: *Pep-permint* (Windsor Strings) • Herman: *Mame* (duo pf. Ferrante-Teicher).

11/Le canzoni della domenica

Amurri-Newell-Canfora: *La vita* (Shirley Bassey) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetti, insalatina e una... tazzina di caffè* (Fred Bongusto) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Maria Sannia) • Galdieri-Bixio: *Portami tante rose* (I Camaleonti) • Castellano-Pipolo-Cartocci-Avantifiori: *Palla pallina* (Rita Pavone) • Leith: *Jennifer Juniper* (Donovan) • Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (The Beatles) • Nisa-Salerno-Lojano: *Non calpestare i fiori* (Anna Identici) • Claroni-Ciacchi: *Prega prega* (Little Tony).

TERZO

10,55/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Jules Massenet: *Werther*: Preludio • Gaetano Donizetti: *Roberto Devereux*: «Vivi, ingrato, a lei d'accanto» (soprano Leyla Gencer) • Charles Gounod: *Faust*: «Dio possente, Dio d'amor» (baritono Kostas Paskalis) • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: «Al dolce guidami castel natio» (Leyla Gencer) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (Kostas Paskalis); *Macbeth*: «Nel dì della vittoria» (Leyla Gencer) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Kostas Paskalis) • Richard Wagner: *Rienzi*: *Overture* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

radio vaticana

kHz 1592 = m. 139
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa* in Rito Romano, con omelia di Mons. Clemente Ciattaglia, 10,33 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti Cristiani: *Antologia musicale* - Musiche ispirate al Natale - a cura di Antonio Mazza, 20,15 Parole Pontifiche, 20,45 Okenmuehen Fragen, 21,30 Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,15 Discografia di Musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
Il Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varie, 8,30 Ora della terra, 9 Rucianella, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa, 9,15 L'Orchestra G. Franca, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Musica varia di Schubert, 1) Cinque danze

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Oberon*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe) • Anton Dvorak: *Concerto in si minore* op. 104 per violoncello e orchestra (solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Vaclav Talich) • Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia: *Morte di Andrè* - *Morte di Oslap* - *Profezia e Morte di Taras Bulba* (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Capriccio in do maggiore K. 395* (pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: *Bussied*, su testo di Christian Gellert, op. 48 n. 6 (Wilhelm Strienz, basso; Janine Corajod, organo) • Robert Schumann: *Arabesque in do maggiore op. 18* (pianista Raff Petrossian) • Franz Schubert: *Die junge Nonne*, su testo di Jacob von Fraeher, op. 1 n. 1 (Lotte Lehmann, soprano; Paul Ulanowsky, pianoforte) • Johannes Brahms: *Der Jäger*, dai «Marienlieder» op. 22 (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid); *Intermezzo in si bemolle minore op. 118 n. 1* (pianista Valeri Voskobonnikov) • Hugo Wolf: *Zur Ruh, zur Ruh!* su testo di Justinus Kerner (Lotte Lehmann, soprano; Paul Ulanowsky, pianoforte) • Franz Schubert: *Geist der Liebe*, su testo di Friedrich von Matthison, op. 1 n. 3 (Completo vocale di Stoccarda diretto da Marcel Couraud - al pianoforte Walter Bohle).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Medini-Cirulli-Scala: *Vorrei* (Silvia Grissi) • Zanin-Carini-Cenzi: *Se mi chiederai di baciarti* (Piergiorgi e Delta) • Ipress: *Tibi tabo* (I Beats) • Nisa-Scala-Ovale: *Amerò solo te* (Vasso Ovale) • Gamacchio-Welta-De Masi: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Pace-Chip Taylor: *Gli occhi verdi dell'amore* (I Profeti) • Massara-Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano).

NAZ./13,35/Cantano Caterina Caselli e Sergio Endrigo

Mogol-Daiano-Mc Williams: *Il volto della vita* (Caterina Caselli) • Panzeri-Pilat: *L'orologio* (Caterina Caselli) • Callegari-Panzeri: *Bagnata come un pulcino* (Caterina Caselli) • Conte-Pallavicini: *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • Bardotti-Endrigo: *Canzone per te* (Sergio Endrigo) • Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo) • Alberti-Endrigo-Gustavino: *La colomba* (Sergio Endrigo).

tedesche (Orch. da camera J.-F. Paillard, dir. l'autore); 2) Cinque Minuetti (Orch. da camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger); 3) Momento musicale n. 3 trascritto per archi (Orch. Sinfonica di Berlino, dir. A. Vitti); 12,30 Notiziario, 13 Canzonette, 13,15 Il Millequattro, 14,06 M. Rebin e il suo compendio, 14,30 Momento musicale, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni per voi, 17,30 La domenica popolare, 18,15 Strumenti e orchestre, 18,30 La giornata sportiva, 19 Serenata, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 «I figli non ci inventano», commedia di E. Bassano, 21,30 Voci e canzoni, 22,05 Panorama musicale, 22,20 La Principessa dei dollari - selezione dell'opera di L. Fall-Wilner-Grünbaum, 23 Sport, 23,20-23 Due note in musica.

Il Programma (Stazioni e M.F.)
14 In nero e a colori, 14,35 Musiche cambiantiche interpretate da L. Battilana, W. Bird: *Virginal Music*, D. Scarlatti; a) Sonata in la min. b) Sonata in mi magg. c) Concerto in sol magg. d) Concerto in sol magg. interpreti allo specchio, 16 Tribuna della interpreti musicale, 20 Diario culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 XXIII Settimana musicale, 20,45 Accademia, 20,50 Concerto, 21,30 13 settembre nella chiesa di San Francesco in Locarno, Freiburger Bachchor Deutsche Liedertafel-Vereinigung, dir. T. Egli, J. S. Bach: *Oratorio*, 21,45 Concerto per soli, orchestra, Cantante n. 4 e 5 e 6, 22 Il Confinzio, 22,30 Vecchia Svizzera italiana.

Il presentatore della settimana



Il popolare attore romano

BUONGIORNO DA ALDO FABRIZI

8,40 secondo

Nel 1945 Roma era una città turbata ed inquietante, dove alla sera non era prudente uscire da soli di casa, dove i ricordi di ancor più tristi tempi erano freschi e dove i fermenti e la voglia di vivere si respiravano nell'aria.

La gente si arrangiava come poteva: al mercato dove era ancora difficile trovare quello di cui si aveva bisogno, alla borsa nera alimentata dalle scorte delle truppe alleate e dovunque si trattasse di risolvere un semplice problema di sopravvivenza.

In una città popolata prevalentemente da impiegati, la condizione degli impiegati era la più triste a causa degli stipendi che non riuscivano mai a tenere il passo col costo reale della vita.

In quei mesi un attore romano, diremmo il più romano degli attori, era indaffarattissimo. Dall'alba al pomeriggio lavorava con Roberto Rossellini ad un film che veniva su alla meglio senza mezzi finanziari e con scarsi mezzi tecnici, Roma città aperta, e la sera si esibiva al Quirino o all'antico Salone Margherita (che aveva visto i trionfi di Ettore Petrolini) in una serie di lavori che tentavano di dare un senso alle misere cronache quotidiane. Quell'attore era Aldo Fabrizi.

Rossellini gli aveva affidato il ruolo del prete che conforta ed allevia, con silenziosa abnegazione e con semplicissimo eroismo, partecipandovi, i dolori e le miserie della gente colpita dalla più grande tragedia, la guerra, ed egli riuscì a dare al volto di quel personaggio tanta umanità e tali accenti di verità da meritarsi un posto duraturo non soltanto nella storia del neorealismo italiano ma in quello della storia del cinema.

Probabilmente nessun altro attore sarebbe stato in grado di collaborare con altrettanta partecipazione con Rossellini. In quel film l'abilità di Fabrizi fu pari soltanto a quella di Anna Magnani e non a caso i due avevano recitato insieme, non molti mesi prima, in riviste come Campo de' Fiori e L'ultima carrozella.

Fabrizi ha oggi settantun anni ed è tutt'altro che in disarmo. Lo dimostrerà in questa settimana, durante la quale sarà al microfono del Secondo Programma della radio per riempire le pause mattutine, ascoltare coloro che telefoneranno, rievocare la propria carriera.

Sarà per i giovani un'opportunità per un saluto salutare nel passato e per gli altri un rinvierire ricordi ed un rinnovare il piacere dell'incontro con un amico. Fabrizi, infatti, appartiene a quella speciale categoria di attori che riescono ad aprirsi un varco nel paese e a conquistarsi così un pubblico così torrenziale di simpatia che da essi emana. Debutto nel 1931 dopo aver fatto tutti i mestieri, dal postino al cochiere di carrozella, dal fruttivendolo al fattorino, senza mai trovare il tempo di andare oltre a quelli che l'Enciclopedia dello Spettacolo chiama i suoi studi disordinati. Ciò non gli ha impedito di diventare un maestro nel di passare con disinvoltura dal ruolo dell'attore a quello dello sceneggiatore e del regista. Ma soprattutto gli ha consentito di attingere alla fonte la ispirazione per renderci con tanta vivezza quel mondo quotidiano, senza eroismi ma tutto vero, che gli è così congeniale.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

ATTENZIONE!

questa sera, 22,30 in DOREMI, programma nazionale, la

n'Becchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
Terza puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

N. 32
a cura di Giorgio Ponti
L'educazione fisica
Servizio filmato di Gabriele Palmeri
Interventi di Fausto Antonini, Agostino Bargone e Antonio Ghirelli
Realizzazione di Marcella Mascietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Saverio Moriones, Lucia Scalera e Nino Fuscipini
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giacottoli Lego - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino - Lines Omogeneizzati)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Gialdini

ritorno a casa

GONG

(Guanti Playtex - Gran Pavesi)

18,15 CANTIAMO IL NATALE

Presenta Lello Luttazzi e Leone Mancini
Testi di Diego Fabbri e Leone Mancini
Regia di Piero Turchetti
(Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Storia: Gandhi
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Giampaolo Calchi Novati
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dixan - Brandy Vecchia Romagna - Vicks Inalante - Fornet - Invernizzi Invernizzina - Confezioni Tescosa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lavatrici Candy - Coricidin Essex - Zampone Citterio - Cera Grey - Lama Bolzano - Bonheur Perugia)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Upim - (2) Cassetta Natalizia Cirio - (3) Asti spumante Cinzano - (4) Ava per lavatrici - (5) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publirelac - 2) Massimo Saraceni - 3) Massimo Saraceni - 4) Pagot Film - 5) G.T.M.

21 —

PANE, AMORE E FANTASIA

Presentazione di Tullio Kezich
Film - Regia di Luigi Comencini
Distr. Titonus
Int.: Gine Lollobrigida, Vittorio De Sica, Roberto Riso, Marisa Merlini, Maria Pia Casilio, Memo Carotenuto

DOREMI

(Telesivori Becchi - Philip Watch - Gran Senior Fabbri)

22,40

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,50

BUON NATALE

Regia di Walter Lotellati

(A cura Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni dell'ENEL)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Gold in Alaska

«Halliday's Partner»

Abenteuerfilm

Regie: Lawrence Dobkin

Prod.: NBC

20,40-21 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigi



David Oistrakh dirige il Concerto Sinfonico alle 22 sul Secondo Programma



SECONDO

17,45 IL POVERELLO

di Jacques Copeau
Traduzione di Guido Manacorda

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Francesco Roberto Herlitzka
Giovanni Bruno Alecci
Bernardo Enzo Consoli
Stefano Enzo Loggiani
Angelo Gabriele Polverosi
Pietro Cattani Mario Righetti
Leone Enrico Salvatore
Ginepro Renato Scarpa
Rufino Claudio Trionfi
Masseo Antonio Maronesi
Mendicante Mario Lombardini
Elia Arnaldo Belliofiore
Egidio Ettore Toscano
Il cataro Antonio Menna
Il lebbroso Renato Persich
La povera Giovanna

Eleanora Morana
Il prete Biagio Pelligra
Il filosofo Dante Colonnello
Vionna Pica Elena da Venezia
Bernardone Antonio Meschini
Chiara Chiara Caioli

e inoltre: Coro drammatico: Vito De Rocca, Gianni Conversano, Gino La Monica, Rino Manzari, Saverio Moriones, Paolo Todisco
Coro liturgico: Giliana D'Olimo, Romano Malaspina, Flavia Milante, Casidio Celidonio
Coro di bambini diretto da Maria Giglio
Coro diretto dal M. Pietro Caprellucci
Scene di Emilio Voglio
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Orazio Costa Giovannigili

18,55-20 ADDIO GIOVINEZZA

di Camasio e Oxilia
Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amuri
con musiche originali di Bruno Canfora

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Mario Nino Castelnovo
Dorina Gigliola Cinquetti
Leone Mario Maranzana
Elena Ornella Vanoni
Rosa Italia Marchesini
Carlo Vittorio Stagni
Ernesto Roberto Antonelli
Giovanni Alvaro Piccardi
Emma Pier Paola Bucchi
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cosmetici Avon - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla - Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol)

21,15

NOI E GLI ALTRI

Un programma di Leo Wollemborg con la collaborazione di Bruno Rasia
MONDO NOSTRO
1° - Distruttori del passato

DOREMI

(Confetto Falqui - Brandy René Briand)

22 — CONCERTO SINFONICO

Direttore e solista David Oistrakh
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. per violino, due flauti e orchestra:
a) Allegro, b) Andante, c) Presto;
W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 218 per violino e orchestra:
a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondo (Andante grazioso, Allegro ma non troppo)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

22,50 LA PREGHIERA DELL'UOMO

a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola
Regia di Arnaldo Ginoino
6° - Mistero cristiano

ore 21 nazionale

PANE, AMORE E FANTASIA



Gina Lollobrigida con Vittorio De Sica in una scena

Il 1953 guardato retrospettivamente, è già un anno di neorealismo in crisi, o addirittura defunto. Ma, immettendo nelle ormai logore strutture di quel tipo di racconto cinematografico una massiccia dose di accattivante bonomia, Luigi Comencini riuscì a realizzare proprio allora uno dei più strepitosi successi di pubblico che mai siano stati ottenuti dal cinema italiano. Pane, amore e fantasia. Il film è imperniato sulla figura di una giovane ragazza di paese, Mariella, soprannominata Pizzicarella la Bersagliera, la cui principale attività consiste nel respingere — peraltro con successo — i reiterati assalti di numerosi spasmantici. Pizzicarella è in realtà innamorata di un giovane carabinieri, Pietro, che i doveri della divisa obbligano, però, ad una gelida riservatezza. Anche la nipote del parroco è innamorata di Pietro; è inevitabile che le due ragazze finiscano per essere travolte da una lite furibonda, per sedare la quale deve intervenire il buon marsciallo Carotenuto che si adopera, d'altra parte, perché l'idillio della Bersagliera vada a buon fine. Comencini si giova, nell'occasione, dell'apporto di una schiera di simpatici interpreti, una misurata Marisa Merlini, un De Sica-Carotenuto sornione e indulgente al macchietismo, e soprattutto una Gina Lollobrigida all'apice della sua bellezza, popolarmente autentica nel disegnare il corposo ritratto della protagonista.

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI

Esiste un fiorentissimo commercio «sotterraneo» che esporta clandestinamente oggetti d'arte, e in particolare oggetti archeologici, dall'Italia verso i Paesi dell'Europa centrale. A Zurigo un antiquario si autodefinisce «il superbandito» e vanta di possedere affreschi pompeiani che, evidentemente, sono stati staccati furtivamente dalle pareti di una abitazione-museo oppure reperiti in scavi abusivi. La tutela delle ricchezze artistiche «sotterranee» è solo un aspetto della salvaguardia del patrimonio d'arte nazionale: illustrare come sia realizzata è quanto si propone la prima puntata di Noi e gli altri. Ideata da Leo Wolfenbarg, la trasmissione riprende la formula originale di inchiesta-dibattito già sperimentata l'anno scorso.

ore 22 secondo

CONCERTO OISTRAKH

Giosità e festosità sono i caratteri prevalenti del Quarto Concerto Brandeburghese in sol maggiore, per violino, due flauti e orchestra di Johann Sebastian Bach. A riproporre oggi il Concerto, destinato originariamente dal musicista ai banchetti organizzati dal margravio Christian Ludwig di Brandeburgo, è il celebre violinista russo David Oistrakh. Questi, oltre a suonare la parte del violino solista, dirige l'orchestra, quella di Torino della RAI. La trasmissione si conclude con il Concerto in re, K. 218 di Mozart, completato nell'ottobre 1775 e intitolato dall'autore «Concerto di Strassburgo». Vi aveva introdotto una «Musette», forma di danza in voga nella città alsaziana.

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

La puntata conclusiva della serie è una trasmissione «ecumenica». Persone di diverse confessioni cristiane, un teologo cattolico (padre Balducci) e uno protestante (Valdo Vinay), parlano del significato delle più importanti riforme storiche nelle rispettive chiese. Movimenti come «i poverelli di Lione» e precursori degli attuali valdesi, la riforma di Lutero, o la riforma cattolica, che solo pochi anni fa sarebbero stati esca per accese polemiche e contestazioni, vengono qui illustrati senza spirito di parte.

CALENDARIO

IL SANTO: Vittoria vergine e martire.

Altri santi: Mardonio e Teodolo martiri, Servolo.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,44; a Roma sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,42; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1783 nasce a Milano Giovanni Berchet. Poeta e patriota, è l'autore della Lettera semiseria di Giustino al figlio, uno dei manifesti del movimento romantico italiano. Altre opere: I profughi di Parga, le Romanze, le Faviole.

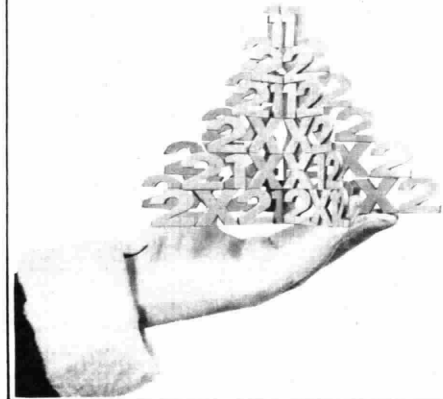
PENSIERO DEL GIORNO: L'amore nasce per curiosità e perdura per abitudine. (M. Bontempelli).

per voi ragazzi

Il notiziario internazionale *Immagini dal mondo*, che viene realizzato in collaborazione con gli Enti televisivi dell'Eurovisione, presenta oggi un numero dedicato al Natale. L'Olanda ha inviato un servizio dal titolo *San Nicola a Medemblik*. La festa di San Nicola ricorre il 6 dicembre e, secondo una antica tradizione olandese, i bimbi aspettano per quel giorno un dono ed un dolce. A Medemblik, piccola città di pescatori sorta nel XVII secolo, nei giorni che precedono il Natale arriva nel piccolo porto un veliero guidato da giovani mori, in costumi pittoreschi, dai vivaci colori. Sono i valletti di San Nicola che, dopo un lunghissimo viaggio, vengono a portare i doni a tutti i bambini del paese. La televisione di Amburgo invia un servizio realizzato presso la bottega di un fabbricante di palline di vetro e pupazzetti con i quali si adorna l'albero di Natale. Il corrispondente da Parigi ha intervistato Madame Marcelle Michel che possiede una collezione di bambole tra le più belle del mondo. Damine della corte del Re Sole, con parrucche di seta, crinoline di pizzo, ventagli di avorio. Bambole preziose in costumi dei tempi di Maria Antonietta; bambole di porcellana, di legno scolpite a mano, di madreperla, di giada. Il servizio realizzato presso una scuola romana, dove gli alunni si sono assunti il lodevole compito di costruire ciascuno una statua, secondo il proprio gusto e fantasia. Nasce così un presepe pieno di «personaggi» creati dall'amore e dall'entusiasmo dei ragazzi.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI - Minimondo - «L'ABC della cucina»
19.10 TELEGIORNALE 1ª edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 OBIETTIVO SPORT
19.45 TV-SPOT
19.50 Africa: LA RHODESIA E IL «TIGRE» (a colori)
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 WINSTON CHURCHILL 11ª episodio: «La guerra nel deserto»
21.05 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
22 - APOLLO 8 - Immagini della luna riprese dalla capsula a circa 50.000 miglia
22.15 PIACERE DELLA MUSICA. «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone interpretano: Vivaldi: da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione». a) Concerto n. 6 per violino. «Il piacere»; b) Concerto n. 9 in re min. per oboe e archi; c) Concerto n. 12 in do magg. per oboe e archi. Solista Pierre Piorlet. Registrazione effettuata nella Villa Barbaro (Treviso)
22.40 TELEGIORNALE 3ª edizione



VIAAAA!

Via il grasso superfluo, in qualsiasi punto del vostro corpo. Bastano pochi minuti al giorno con

VIBRO-LINE

RICHIEDETE CON CARTOLINA POSTALE IL CATALOGO ILLUSTRATIVO A: CARNIELLI & C.S.P.A. 20124 MILANO - P. LUIGI DI SAVOIA, 28 TEL. 228.941/2/3/4

PURGANTE
a base di fenofibrato

FALQUI

LASSATIVO PURGATIVO

VéGé

ETICHETTA QUALITÀ

6000 NEGOZI ALIMENTARI VÉGÉ IN ITALIA

NAZIONALE

SECONDO

23 dicembre
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 Il presepio napoletano settecentesco. Conversazione di Pietro Laudatta

6 ³⁰ Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 ¹⁰ ⁴⁷ **Giornale radio**
Musica stop
Pari e dispari

8 ³⁰ **GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Little Tony, Orietta Berti, Nunzio Gallo, Marisa Sanna, Sacha Distel, Caterina Valente, Pino Donaggio, Caterina Caselli, Fausto Leali — *Palmolive*

9 ¹⁰ **La comunità umana**
Colonna musicale
Musiche di Offenbach, Tucci, Alderighi, Léhar, Carmichael, Respighi, Bazzini, Bolzoni, Tournier, Faith, Rainger, Dvorak, Debussy

10 ⁰⁵ **Giornale radio**
Le ore della musica - Prima parte
Concerto d'autunno, Frin frin frin, Domani domani, She's my girl, Misirlou, Cinque minuti e poi, La guardia del corpo di Joe, il nome di lei, Tutta di musica, Spanish flea, I giorni del nostro amore, Un gigante crollerà, Puppet on a string, Adesso ai, Allegria, Piccola Katy, Blue spanish eyes, lo che sarei, Sette uomini d'oro — *Henkel Italiana*
Radiotelefortuna 1969

11 ⁵⁷ **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
ANTOLOGIA MUSICALE

12 ⁰⁵ **Giornale radio**
³¹ Contrappunto
³¹ Si o no
³⁶ **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
⁴² Punto e virgola
⁵³ Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
— *Coca-Cola*
¹⁵ **Lello Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
⁴⁵ Winifred Atwell al pianoforte

14 **Trasmissioni regionali**
³⁷ Listino Borsa di Milano
⁴⁵ *King Edizioni Discografiche*
⁴⁵ Cocktail di successi

15 **Giornale radio**
¹⁰ **Cantiamo il Natale**
Presenta **Lello Luttazzi** - Testo di Diego Fabbri
(Reg. eff. al Teatro Florida di Albano Laziale)

16 **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi
³⁰ **Orchestra diretta da Ted Heath e Michel Legrand**

17 **Giornale radio**
⁰⁵ Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
¹⁰ **PER VOI GIOVANI**

Molti diechi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)

18 ³⁸ **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 ⁰⁸ **Sui nostri mercati**
¹³ **La signorina Mignon**
Romanzo di **H. de Balzac** - Adattamento radiof. di A. M. Romagnoli - 11^a puntata: «L'affetto di un padre» - Regia di **Carlo Di Stefano** (V. Locandina)
³⁰ Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 **Il Dottorato di Pulcinella**
Burlate con maschere in due atti di Giambattista Lorenzi - Rielaborazione e revisione di Terenzio Gargiulo - Musica di **Giuseppe Farinelli**
Direttore **Gino Campese** - Orchestra di Professori e Allievi del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22 ⁴⁰ **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Diotti**

23 **GIORNALE RADIO** - Milano: **Assegnazione del Premio della Bontà** - Notte di Natale», servizio speciale di **Emilio Pozzi** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani - **Buonanotte**

24

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Billardino** a tempo di musica

8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Aldo Fabrizi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,09 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — Soc. Grey
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmone*

10 — **Le campane**
Racconto di C. Dickens - Traduz. e adatt. in tre puntate di R. Soderini - 1^a puntata - Regia di **D. Raiteri** (Registrazione) (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **JAZZ PANORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo**
IO E LA MUSICA — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA NOSTRA CASA**, a cura di **Elda Lanza**
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasol*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO E IL MIO AMICO JIMMY** - Dialoghi musicali fra **Jimmy Fontana** e **Renzo Nissim** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Tavolozza musicale** — *Dischi Ricordi*

15 — **Selezione discografica** — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **Le nuove canzoni**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **Radiotelefortuna 1969**
17,13 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie delle vene, di **Emanuele Scavo**
XIII. Il varicocelo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 **Si o no**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**

20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il contestatore**

di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
21,55 **Bollettino per i naviganti**

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

10 — **Musica sacra**
J. Gallus Handl: Alleluja! Cantate Domino (Corale Roger Wagner) • **F. Gaffurio:** Missa da Carneval (trascr. di G. Biella) (Corale Polifonica Ambrosiana, dir. G. Biella) • **A. Gabrieli:** Magnificat, per tre cori (Nederlands Kammerkoor, dir. F. De Nobel)
10,35 **A. Schönberg:** Pelleas et Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. Sinf. CBC, dir. R. Craft)

11,15 **J. Francaix:** Musique de cour (Trio da Camera di Roma) • **A. Dvorak:** Trio in mi min. op. 90 • **Dumky** (P. Badura-Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Federico II Grande:** Tre Sonate per fl. e clav. (Realizz. di C. Bortuzat; n. 4 in re magg., n. 5 in la magg., n. 6 in si bem. magg. (B. Martiniotti, fl.; A. Beltrami, clav.)

12,50 **Antologia di interpreti**
Dir. R. Kempe, ten. C. Martinelli, pf. C. Eschenbach, sopr. G. Sciutti, vl. H. Szeryng, bar. D. Fischer-Dieskau, dir. H. von Karajan
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **P. Locatelli:** Sonata in re magg. per vc. e pf. (Revis. di A. Piatti) (F. Maggio Ormezzowsky, vc.; A. Ventura, pf.) • **G. B. Pergolesi:** Concerto in si bem. magg. per vl., archi e clav. (sol. A. Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek)

15,05 **Capolavori del Novecento**
L. Janacek: Sinfonietta (Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell)

15,30 **F. Schubert:** Quartetto in si bem. magg. op. 168 per archi (Quartetto Italiano)

16,05 **Le Cadi dupé** (Der betrogene Kadi)
Opera comica in un atto di P. R. Le Monnier (Traduz. tedesca di F. Krastl)
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
(Revis. di J. Fuchs) (Vedi Locandina)

17 — **Le opinioni degli altri:** rassegna della stampa estera
17,10 **Giovanni Passeri:** Ricordando
17,20 **Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **J. Ibert:** Concerto per vc. e dieci strum. a fiato (sol. G. Menegozzo • Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. M. Pradella)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Romeo: «Il trauma dell'intervento» - G. Sasso: «Pagine stravaganti» di Giorgio Pasquali - C. Fabro: I problemi dell'ateismo nella rivista «Dialogo» - Taccuino
19,15 **F. Schubert:** Sinfonia n. 6 in do magg. «La piccola»

19,45 **L'annuncio a Maria**
Un prologo e quattro atti di **Paul Claudel**
Traduzione di **Gian Maria Cominetti**
Prendono parte alla trasmissione:
Maria Virginia Benati, **Andrea Costa**, **Riccardo Cucchiola**, **Mario Colli**, **Wanda Capodaglio**, **Elena Da Venezia**, **Carlo d'Angelo**, **Dario Dolci**, **Maria Fabbri**, **Pio Campa**, **Betty Foa**, **Gabriella Genta**, **Cesira Sainati**, **Quattiero Turcati**, **Mila Vannucci**, **Aleardo Ward**, **Adriana Jannuccelli**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TESTIMONIANZE SUL NATALE**
a cura di **Gianfranco Nalli** (1^a trasmissione)
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23 — **LA MUSICA, OGGI** (Vedi Locandina)
23,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

18,38/L'Approdo

Dal cuore dell'uomo, a cura di Carlo Betocchi e con la collaborazione di Umberto Albini • Collabora Bianchini: Le prose di Machado.

19,13/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Il conte Charles Mignon: Giuseppe Pagliarini; Il signor Dumay: Mario Ferrari; Ernesto La Briere: Walter Maestosi; Il Barone De Canalis: Franco Volpi; Modesta Mignon: Maresa Gallo; Agnese Latournelle: Laura Carli; Un domestico: Angelo Zano-bini.

21/II Dottorato di Pulcinella

Personaggi e interpreti: Laura: Anna Maria Scalcione; Flaminia: Maria De Conciliis; Lindoro: Angelo Degl'Innocenti; Pantalone de' Bisognosi: Pietro Miglio; Pulcinella: Raffaele Passaro; Coviello Ciavola: Federico Chiariello. (Registrazione effettuata il 19 novembre 1967 dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli durante l'esecuzione del Saggio di studio del « Corso di avviamento al Teatro Lirico del Conservatorio di musica San Pietro a Majella »).

SECONDO

9,40/Album musicale

Charles Gounod: Faust: « Tardi si fa, addio » (Pierrette Alarie, soprano); Léopold Simoneau, tenore • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lee Schaefer; Georges Bizet: Carmen: « Ah, mi parla di lei » (Rina Gigli, soprano); Beniamino Gigli, tenore • Orchestra diretta da Umberto Berrettoni).

10/- Le campane - di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: Trotty Veck: Corrado Gaipa; Will Fern: Gino Maravà; Il sig. Wood: Tino Erler;

Meg: Maria Teresa Rovere; Riccardi: Adalberto Maria Merli; Il servitore: Rodolfo Martini; L'assessore Cate: Giorgio Piamonti; Il sig. Filer: Antonio Guidi.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Kempe: Bedrich Smetana: La Sposa venduta: Ouver-ture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Tenebre Giovanni Marinelli: Giuseppe Verdi: Ernani: « Come rugiada al cespite »: Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio »: Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti) • Pianista Christoph Eschenbach: Robert Schumann: Kinderszenen op. 15: Da paesi e uomini stranieri • Storia curiosa • A rincorrersi • Fanciullo che supplica • Quasi felice • Avvenimento importante • Visione • Al camino • Sul cavallo di legno • Quasi troppo serio • Il fanciullo ha paura • Bimbo che si addormenta • Il poeta parla • Soprano Graziella Scuffi: Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar »: Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quaderi) • Violinista Henryk Szeryng: Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Baritone Friedrich Fischer-Dieskau: Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte, op. 98, su testo di Alois Jeitteles: Auf dem Hügel sitz'ich spähend • Wo die Berge so blau • Leichte Segler in hohen Höhen • Diese Wolken in den Höhen • Es kehret der Maier, es blühet die Au' • Nimm sie hin denn, diese Lieder (pianista Jörg Demus) • Direttore Herbert von Karajan: Hector Berlioz: Les Troyens: Chasse royale et orage (Orchestra Philharmonia di Londra).

16,05/- Le Cadi dupé - di Gluck

Personaggi, interpreti e voci recitanti: Il Cadi: Hans von Welz; Fatima: Ruth Nixa; Zelmira: Zdenka Dieri • Eva Brinck: Nuradin: Richard van Vrooman • Erich zur Eck: Omar: Vladimir Smid-Kowar • Alois Perl; Omega: Elisabeth

Schönauer (Orchestra della Camera del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner).

23/La musica, oggi

Yoritsuné Matsudaira: Koromogae per soprano e diciannove strumenti (solista Michiko Hirayama • Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis) • Bruno Bartolozzi: Concertazioni per oboe e alcuni strumenti (solista Lawrence Singer; Paolo Paolini, chit.; Aldo Bennici v.l.a.; Aldo Buonomo, percuss.; Alfredo Carta, cb.); Tres recuerdos del cielo, per voce e strumenti (solista Luisella Ciaffi; Pierluigi Men-carelli, fl.; Alberto Ravenni, cr. inglese; Detalmo Corneti, clar.; Sergio Penazzi, fg.; Aldo Bennici v.l.a.; Mario Bianchi, vc.; Alfredo Carta, cb.; Paolo Paolini, chit.; Aldo Buonomo, percuss.; direttore Bruno Bartolozzi). Registrazione effettuata l'11 settembre 1968 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di musica contemporanea ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Blake - Von Tilzer - Sissle: I'm just wild about Henry (Noble Sissle con Sydney Bechet) • Hardin: Fencil papa (Johnny Dodos Hot Six) • Morton: Get the bucket (Jelly Roll Morton) • Smith: Contrary m (p.f. Willie « The Lion » Smith) • Kile-Armstrong: Pretty little mussy (Louis Armstrong All Stars).

SEC./14,05/Juke-box

Terzi-Don Backy-Legrand: Mai come quel giorno (Piergiorgio Farina) • Daiano-Bindi: Un volo nella notte (Alessandra Casaccia) • Bardotti-Barriere: Dov'eri tu (Alain Barriere) • Aterrando: Il tigre (Cris Baker) • Zaffari-Zauli: L'onore fa girare il mondo (Gordana) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: La formica (Louiselle) • De Vera-Dal Finado-Jagger: Monja (George e il suo complesso) • Hansmans: Blue-sette (André Kostelanetz).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Do something to me (Tommy James & the Shondells) • Dondolo (Bertas) • Dimencherideri (Dik Dik) • See saw (Aretha Franklin) • Se tu mi amassi come l'amo io (Ugo Tognazzi) • End of the world (Aphrodite's Child) • Vola, vola, vola (Ragazzi della Via Gluck) • A man and a gun (Wilson Pickett) • La tana del re (Adriano Celentano) • Sympathy (Los Bravos) • Amore mi manchi (Bobby Solo) • Papa's got a brand new bag (Otis Redding) • If you ain't got it (Jimmy Smith) • Il programma comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

Regia di Gastone Da Venezia



L'autore: Gianfranco Noli

TESTIMONIANZE SUL NATALE

22,30 terzo

Messia è parola che deriva dall'ebraico e che significa letteralmente « unto », « capo inviato da Dio per reggere il suo popolo »; nel Vecchio Testamento si usa questa parola per indicare i sacerdoti che avevano il potere di guidare Israele, ma poi il significato cambia fino ad assumere quello di « unto per eccellenza », che sarà rivendicato dal Redentore stesso, il Cristo, per dirla con l'equivalente greco.

In questo passaggio di significato non sta una pedante questione filologica, ma qualcosa che investe le radici stesse del mistero della Redenzione, e su tale argomento si sofferma con particolare attenzione Gianfranco Noli in un programma che propone alla meditazione di tutti le Testimonianze sul Natale.

Attraverso l'attesa di generazioni, sulla scia di tante lacrime e di tante speranze, il popolo eletto ad raccogliere tutta una serie di profetie che dettero forza e coraggio nelle avversità e successivamente permisero di rintracciare i motivi della nuova alleanza fra Dio e l'umanità. In definitiva l'attesa del Messia è antica come l'uomo e in certo senso quello che noi chiamiamo oggi semplicemente il Natale risale alle origini stesse dell'umanità. Nel momento stesso in cui Dio si pone al fianco dell'uomo per respingere il tentativo di Satana già l'azione redentrice di Gesù, il Messia, è prefigurata.

Gianfranco Noli si propone di accompagnare per mano ogni uomo di buona volontà in questo lungo e suggestivo viaggio dalla notte dei tempi fino all'alba della Redenzione, per rintracciare — al di là delle sovrastrutture commoventi e patetiche dell'ingenua ricostruzione del presepio e delle tradizioni apocriefe — il significato più vero e profondo del Natale. Dall'attesa così piena di alti e bassi del Vecchio Testamento alla realizzazione così drammatica e misteriosa del Nuovo Testamento.

Le profetie, in pratica, anticiparono tutto in merito a questo Messia, la cui attesa dette a Israele il coraggio di superare l'esilio di Babilonia. Isaia lo descrisse come « consigliere mirabile, Dio Forte, padre in eterno, principe di pace »; che « colpirà il violento con la verga della sua bocca e con il soffio nelle sue labbra darà la morte all'empiero »; che « il suo regno sarà universale, definitivo e spirituale » e che restaurerà la santità mediante la remissione dei peccati, ristabilirà la pace, l'ordine perfetto nelle relazioni di ogni uomo con Dio e con il prossimo.

E l'attesa non fu che uno dei veggenti i quali, ispirati da Dio, anticiparono l'avvento del Salvatore. La trasmissione li passerà in rassegna tutti, sfogliando le testimonianze una per una dal « patto » con Abramo a quello del Sinai per mostrare come i profeti fossero coscienti e convinti assertori dell'avvento di un Messia che avrebbe salvato l'umanità e per indicare la mirabile rispondenza tra le loro predizioni e la realizzazione.

Nel momento in cui le vetrine dei negozi si illuminano e le strade delle città si addobbano nell'intento di creare un'atmosfera natalizia più confacente alla società dei consumi, questo programma costituisce uno stimolo spirituale da non lasciar cadere. Regista della trasmissione è Gastone Da Venezia.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. 1 su kHz 660 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Kay Windling, Massimo Salerno, Marty Good, cantanti Carmen Villani, Little Tony, Donatella Moretti; il solista Altamiro Carrilho (flauto) il trio voc. strum. « Los Paraguayos » e il complesso « I Beats » - 5,36 Musica per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 The Field Near and Far, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità, « Dialoghi in libertà », 20,00 Gennaro, 20,15 L'istantaneo sul cinema, di Antonio Mazza, Pensiero della sera, 20,15 Noel pour les marins, 20,45 Kirche in der Welt, 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Possibile vespertina in Raggave, 21,45 La Chiesa mira al mondo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 H. Villa Lobos: Notizietta n. 1 - Alla memoria di Mozart (Radioorchestra, dir. L. Casella), 9 Radio Martino, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13 Orchestra Xavier Cugat, 13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Ascoli, 14,10 Radio 2-4, 16,05 III Centenario della nascita di François Couperin;

Messe pour les Couvents (Marcel Duport all'organo), 17 La chita di Hattig (Jean-François Flandre), 17 Radio gioventù, 18,05 Tre stelle, 18,30 Valzer, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Clarinetti, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Hector Berlioz: Concerto in do maggiore, 20,20 Trilogia sacra in tre atti e sette quadri (Versione int. di Hans Müller-Talamona, collaborano Coro e Orchestra della RSI, dir. E. Loewer), 21,40 Ritmi, 22,05 Casella postale, 22,38 Pomeriggio con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 Notiziario, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale », 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica » fine pomeriggio - P. Hindemith: Sinfonietta in mi (Orch. della RSI, dir. R. Wagner), J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. (Orch. della RSI, dir. Sirio Piovessan), A. Hovind: Concerto in do maggiore per vc. e orch. (E. Roveda, vc. - Orch. della RSI, dir. H. Haug), 18 Radio gioventù, 18,30 Codice e vita, 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Radio Europa, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari. Esecuzioni della musica cittadina di Chiasso, 20,30 Dischi, 20,45 La voce di Nico Fidenco, 21 Scena segreta, 22-22,30 Club 67.

Una lavatrice lana e seta

La Zerowatt è progettata per i Paesi in cui nella lavatrice si lavano normalmente anche le coperte invernali, i golfini di lana e le camicette di seta. E' naturale che la vi, in maniera perfetta e senza assolutamente sciuparla, la biancheria normale. Fate la prova «camicia bianca». Esce veramente pulita, perfettamente risciacquata ed è ancora nuova dopo molti e molti bucati? Compilamenti per la vostra scelta: la lavatrice è senz'al-

tro Zerowatt. E compilamenti anche per la vostra felicità coniugale.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

**Zerowatt - 20100 Milano
Casella Postale 3677**

**Zerowatt
la lavatrice senza problemi**



LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO

Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negrone. LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



**LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITA'**

Hai cambiato registratore?

No, ho cambiato nastro!

Agfa Magnetone Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magnetone è alta fedeltà.

AGFA-GEVAERT

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

I robot sono tra noi

a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
2^a puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— **Gustavo e il topo**

Regia di Jozsef Nepp

— **Gustavo nella baia**

Regia di Jozsef Nepp

— **Gustavo in famiglia**

Regia di Marcell Jankovics

— **Gustavo e il portafoglio**

Regia di Lajos Remenyik

— **Gustavo risparmiatore**

Regia di Miklos Temesi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

L'albero di Puccio

Personaggi ed interpreti:

Il cacciatore **Carlo Enrico**

La locandiera **Irene Aloisi**

Alfredo **Mario Piva**

Lucilla **Carla Comaschi**

Puccio **Mario Maranzana**

Scene di Carol Rama

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Chocolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca - Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 NATALE INSIEME

Un programma di Sergio Ricci con Pierpaola Bucchi e Roy Bosier

Partecipano: Lucia Scalerà e Nino Fuscani, Febo Conti, Loretta Goggi, Silvano Tranquilli e Judoka, Sandro De Angelis e Nicola Tempesta, Emanuela Fallini, Silvana Giacobini e Milena Vukotic, Aldo Novelli e Giovanni Sorù. I danzatori: Bruno Biglieri, Gemma Ferretti, Liliana Polidoro e il Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortigiani. Musiche di Stefano Torossi. Scene di Antonio Capuano. Costumi di Grazia Leone Guarini. Coreografie di Elena Sacconaggi Marzoni. Regia di Sergio Ricci

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Tè Star)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli. Questa nostra Italia a cura di Guido Piovene. Regia di Virgilio Sabel. 15^a puntata. Sardegna

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Banana Chiquita - Geloso - Italo Cremona - Magnesia - S. Pellegrino - Bio Presto - Oro Pilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Dr. Knapp - Kambusa Bonomelli - Doria Crackers Biscotti - Manetti & Roberts - Certosa e Certosino Galbani - Polaroid)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Salumificio Negrone - (2) Spumanti Gancia - (3) Rhodiatoce - (4) Motta - (5) Tè Atti cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arcos Film - 2) Brera Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Gulcar Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO (I)

a cura di Callisto Cosulich

Presenta Gabriella Farinon

— **La capra Penelope**

Regia di Lewis R. Foster

Prod.: Hal Roach

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy,

Edgar Kennedy, Charley Hall

— **Un cavallo per un quadrato**

Regia di Leo Mc Carey

Prod.: Hal Roach

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy,

Harry Bernard

— **Il tocco finale**

Regia di Clyde Bruckman

Prod.: Hal Roach

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy,

Edgar Kennedy

DOREMI'

(Aurum - Orologio Bulova Accutron - Phonola Televisori Radio)

22 — Giorgio Gaber e i bambini dell'Antoniano presentano:

UNA SERATA TUTTA PER NOI

Spettacolo di Natale con la partecipazione di Gino Bramieri, Nando Gazzolo, Milva, Rocky Roberts, Elisabetta Tarabust, Virginia Zeani e il Complesso - I Barritas -

Regia di Salvatore Nocita

(Programma realizzato in collaborazione con il Teatro Studio dell'Antoniano di Bologna)

23 — LA VOCE DI MAHALIA JACKSON

Presenta Sergio Fantoni

Testi di Renzo Nissim

Regia di Giancarlo Nicotra

23,30 S. MESSA DI NATALE

celebrata da Paolo VI nel Centro Siderurgico di Taranto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen:

«Immer wenn es Weihnacht wird»

Ansprache: Weihbischof Msgr. Heinrich Forer

Es singt der Kinderchor «Leonhard Lechner»

Regie: Bruno Jori

20,30-21 Stille Nacht, heilige Nacht

Filmbericht

Regie: Hans Conrad Fischer

Verleih: ORF

SECONDO

17,55 IL POVERELLO

di Jacques Copeau

Traduzione di Guido Manacorda

Terza parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Rufini **Claudio Trionfi**

Egidio **Enrico Salvatore**

Leone **Mario Righetti**

Pietro Cattani **Arnaldo Bellioli**

Elia **Cardinale Ugolino**

Francesco **Fosco Giachetti**

Roberto **Herlitzka**

Bernardo **Enzo Consoli**

Stefano **Enzo Loggini**

Giovanni **Bruno Alecci**

Angelo **Gabriele Polverosi**

Ginepro **Renato Scarpa**

Masero **Antonio Maronesi**

e inoltre: Coro drammatico: Vito De Rocca, Gianni Conversano, Gino La Monica, Pino Manzari, Saverio Moriones, Paolo Todaro

Coro liturgico: Giliana D'Olivio, Romano Malaspina, Flavia Milanta, Cesidio Celidonio

Coro di bambini diretto da Maria Giglio

Coro diretto dal M° Pietro Carapellucci

Scene di Emilio Voglio

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Orazio Costa Giovagnoli

18,45-20 ADDIO GIOVINEZZA

di Camasio e Oxilia

Riduzione televisiva di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri

con musiche originali di Bruno Canfora

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Mario **Nino Castelnuovo**

Dorina **Gigliola Cinquetti**

Leone **Mario Maranzana**

Elena **Ornella Vanoni**

Teresa **Lina Volonghi**

Antonio **Carlo Campanini**

Rosa **Italia Marchesini**

Carlo **Vittorio Stagni**

Ernesto **Roberto Antonelli**

Giovanni **Alvaro Piccardi**

Emma **Pier Paola Buchi**

Direttrice della modisteria

Anna Maestri

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Antonello Falqui

(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMETTO

(Ava per lavatrici - Kalmine - Brandy Stock 84 - Moplen - Kremli Locatelli - Ferrero Industria Dolciaria)

21,15

CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Marchia e Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Mocci

Partecipa Guglielmo Zucconi

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore Balzani

DOREMI'

(Autoradio Sindyne - Penne a sfera Piper Mate)

22,40 DISCO VERDE

Giovani alla ribalta della TV

presentati da Gabriele Antonini

Testi di Luigi Compagnone

Orchestra diretta da Mario Migliardi

Coreografie di Paolo Gozzino

Scene di Enzo Celone

Costumi di Guido Cozzolino

Collaborazione alla regia di Roberto Arata

Regia di Romolo Siena

ore 21 nazionale

LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO

Rivedremo i due intramontabili attori in tre gustose comiche. Nella prima, La capra Penelope, non riescono a liberarsi di una cocciuta capretta che li caccia in un mare di guai. Nella seconda, Un cavallo per un quadro, un dipinto rubato ha lo stesso nome di un cavallo di proprietà dei due comici. La terza, Il tocco finale, mostra Stanlio e Ollio muratori: hanno fatto una casa a regola d'arte, ma con un solo difetto: manca di fondamento.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

In occasione della vigilia di Natale la rubrica si presenta in una veste inconsueta sia per gli argomenti, sia per la durata (un'ora e mezzo circa). Il primo brano è un collegamento, via satellite, con gruppi di emigranti italiani in Canada. Alcuni telespettatori avevano, infatti, chiesto di poter rivedere, se pure per pochi minuti, i parenti emigrati tanto tempo fa oltre oceano, e Cordialmente si è fatta promotrice di questo «teleincontro natalizio». Un altro servizio riguarda il bilancio di fine d'anno di alcuni personaggi per i quali il 1988 è stato veramente «l'anno buono»: si tratta dello scrittore Alberto Bevilacqua, del campione motociclista Agostini, del comico televisivo Paolo Villaggio e dell'attrice cinematografica Lisa Gastoni.

ore 22 nazionale

SPETTACOLO DALL'ANTONIANO

Dall'Antoniano di Bologna, Giorgio Gaber conduce questo show natalizio nel corso del quale saranno riproposte le più classiche melodie tradizionali. I piccoli dell'Antoniano reciteranno e canteranno al fianco di noti personaggi dello spettacolo. Interverranno infatti a questa serata di gala Virginia Zeani in rappresentanza del mondo della lirica, Milva e Rocky Roberts per la musica leggera, e Gino Bramieri per il varietà.

ore 22,40 secondo

DISCO VERDE

Per la sua seconda trasmissione, Disco verde ha trasferito le telecamere alle falde del Gran Sasso dove c'è un cantiere che sta lavorando alla realizzazione della più lunga galleria del mondo. In questo cantiere si lavora giorno e notte; anche questa sera dunque le ruspe e le trivelle girano a pieno ritmo. In questa inconsueta atmosfera si svolgerà lo spettacolo dei giovani artisti di Disco verde. Vi parteciperanno i ragazzi della «Nuova Compagnia di Canto Popolare» che interpreterà La Pastorale, la giovanissima cantante Sara (Stille Nacht), e interverrà in qualità di ospite d'onore Dalida che sta trascorrendo in Abruzzo un periodo di vacanza e canterà Lacrime e pioggia. Presenta Gabriele Antonini coadiuvato da Ingrid Schoeller.

ore 23 nazionale

LA VOCE DI MAHALIA JACKSON



La celebre cantante negra a cui è dedicato il recital

Presentata da Sergio Fantoni, giunge sui teleschermi la prestigiosa Mahalia Jackson, considerata una delle più grandi interpreti di «spirituale». Nata a New Orleans, la Jackson iniziò giovanissima a cantare e ben presto divenne famosa sia in America sia in Europa: malgrado le faticose offerte in denaro ricevute, ha sempre rifiutato di interpretare in pubblico brani che non abbiano carattere religioso. E' stata la prima cantante di «gospel» ad esibirsi sulla celebre ribalta della Carnegie Hall. La trasmissione di cui va in onda stasera la prima parte, comprende i seguenti brani: He's got the whole world in his hands, Joshua fit the battle of Jericho, Down by the riverside, Nobody knows the troubles I've seen, Just a closer walk with thee, I believe e, infine, When the Saints go marching in.

CALENDARIO

IL SANTO: Vigilia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

Altri santi: Gregorio prete e martire, Delino vescovo, Irmina vergine.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,44; a Roma sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,43; a Palermo sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, nasce Ava Gardner, diva del cinema americano negli anni '40 e '50. Fra i suoi film: I gangsters, Sangue e arena, Il bacio di Venera, Le nevi del Kilimangiaro, La contessa scalza, Sangue misto.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore dei genitori non vacilla qua e là come l'amore dei giovani cuori, ma è annidato nel profondo e rimane costante, e se anche talvolta viene pugiato in un angolo, ad un tratto irrompe di nuovo. (G. Freytag).

per voi ragazzi

In uno studio televisivo è stato portato un alto abete, pieno di globi di cristallo e fili d'argento, ed è stato sistemato tra un gran numero di telespettatori. E' la sera della vigilia di Natale, ed è giusto che anche i personaggi della TV dei ragazzi si ritrovino tutti insieme per farsi gli auguri, per scambiarsi un dono d'amicizia. Ecco dunque apparire sui piccoli schermi gli eroi del telefilm: Thierry la Fronde, Zorro, Rusty, Rin Tin Tin, Ivanhoe. Da Giocattolo arrivano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà con una serie di nuovi giochi e con una canzoncina che ha per tema la fantasia. Silvano Tranquilli si presenterà nelle vesti di un personaggio che gli è molto caro e che i ragazzi hanno imparato ad amare attraverso tante simpatiche e commoventi avventure: Padre Tobia. Una giuria di ragazzi inviterà Febo Conti a sostenere una difficile prova: dovrà indovinare, nel giro di pochi secondi, i titoli dei programmi (e i nomi dei personaggi protagonisti) di cui gli verranno fatte ascoltare le sigle musicali. Silvana Giacobini, Emanuela Fallini e Milena Vukotic formeranno un «trio vocale» per cantare gli auguri ai loro piccoli amici. Poi altri amici del pubblico piccino completeranno questo eccezionale programma che si intitola Natale insieme.

TV SVIZZERA

11,15 • APOLLO 8 • Immagini della luna e della terra riprese dalla capsula spaziale

17,15 LA VITE. Documentario sui luoghi ove visse Cristo realizzato da Doria Ann e Martin Hoade (a colori)

18,15 PER I PICCOLI: • Mirimondo • e • Il presepe dei bambini •

19,10 TELEGIORNALE 1^a edizione

19,15 IN CRISTO, L'ESEMPIO

19,30 • STILLE NACHT, HEILIGE NACHT •, i 150 anni della canzone di Natale

19,45 IL REGIONALE

20,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 RIUNITI PER NATALE. Attorno allo schermo con i parenti lontani (a colori)

21,50 LA SEGRETARIA QUASI PRIVATA. Lungometraggio interpretato da Spencer Tracy e Katharine Hepburn

23,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

23,35 PIACERE DELLA MUSICA. J. S. Bach: a) • Jesu, meine Freude •, mottetto per coro a cinque voci; b) Fantasia per organo su • Komm, Heiliger Geist, Herre Christ •, • Komm, Jesu, komm •, mottetto per coro a quattro voci. All'organo: Lionel Rogg. Coro dell'Università di Losanna diretto da Michel Corboz

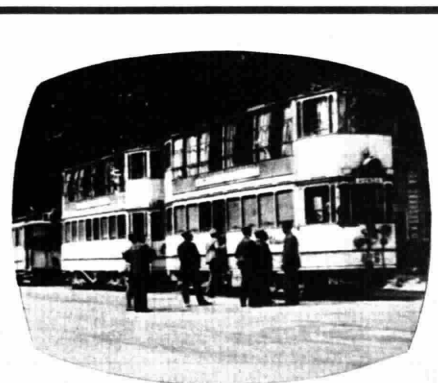
23,55 In Eurovisione da Hallein (Austria). SANTA MESSA DI MEZZANOTTE

DOMANI SERA in CAROSELLO la piccola Anna in "PIRATI A CAPRI"



Un gruppo di pirati formato tascabile, alla conquista di Capri faranno i conti con Anna, la deliziosa interprete del Carosello M.C.M. che andrà in onda domani sera.

Le M.C.M. - Manifatture Cotoniere Meridionali si sono assicurate l'esclusiva di questa piccola, bravissima attrice per tutta la loro pubblicità e in particolare per la campagna dedicata alle famose lenzuola Canguro.



questa sera in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in:

.....
"Vecchio tram"
.....

NAZIONALE

SECONDO

24 dicembre
martedì

TERZO

6	30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	10 47	Giornale radio Musica stop Pari e dispari
8	30	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Carmen Villani, Fausto Cigliano, Donatella Moretti, Tony Renis, Mina, Michele — Doppio Brodo Star
9	— 06	La donna oggi , a cura di Anna Maria Mori — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Cesana, Sciostakovic, Lewis, Savino, Chopin, Matteini, Massenet, Petralia, Diaz Caño, Dumont, Corelli, Robledo, Straus, Padilla
10	— 05	Giornale radio — Malto Kneipp Le ore della musica - Prima parte Wives and lovers, Affida una lacrima al vento, Dixie, Quelli erano giorni, La vidella, Bach: Preludio in do magg., Samba de morro, La ruota, Misty, Aria di festa, Colle grasso, Sunny afternoon, I could have danced all night, Albinoni-Lucchini: Adagio in sol minore, Colpo di vento, Giovanna non piangere, Christmas song
11	— 30	ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Cori Confezioni ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina) — Falqui
12	05 27 — 42 53	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte Risponde Giulietta Masina Punto e virgola Giorno per giorno
13	— 15	GIORNALE RADIO — Amaro Cora Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14	— 40	Trasmissioni regionali Zibaldone di Natale Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15	— 45	Durium Un quarto d'ora di novità
16	— 30	Programma per i ragazzi: Canzoni sotto l'albero con Otello Profazio e Caterina Buono - Presenta Bianca Maria Mazzoleni - Regia di Nini Perno QUI BRUNO LAUZI
17	05 10	Giornale radio Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	— 58	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
19	13 30	La signorina Mignon Romanzo di H. de Balzac - Adattam. radiof. di A. M. Romagnoli - 12 ^a puntata: Due amici, due rivali - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina)
20	— 15	GIORNALE RADIO Hector Berlioz: L'Enfance du Christ Trilogia sacra op. 25 - Direttore Colin Davis Orchestra - The Goldsbrough - e St. Anthony Singers (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	—	Il ceppo di Anatole France - Adattamento radiofonico di Piero Mastrocinque - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella - Regia di Mario Landi Orchestra diretta da Herb Alpert
23	—	GIORNALE RADIO Al termine: S. Messa della Notte di Natale celebrata da SUA SANTITA' PAOLO VI nel Centro Siderurgico di Taranto. Radiocronisti Mario Puccinelli, Giuseppe Chisari e Gustavo Delgado

6	—	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7,30	—	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43	—	Billardino a tempo di musica
8,13	—	Buon viaggio
8,18	—	Pari e dispari
8,30	—	GIORNALE RADIO
8,40	—	Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45	—	SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
—	—	Galbani
9,09	—	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici
9,15	—	ROMANTICA — Lavabiancheria Candy
9,30	—	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40	—	Album musicale (Vedi Locandina)
10	—	Le campane Racconto di Charles Dickens - Traduzione e adattamento in tre puntate di Raoul Soderini - 2 ^a puntata - Regia di Dante Raiteri (Registrazione) (Vedi Locandina) — Invernizzi
10,17	—	Le nuove canzoni — Dash
10,30	—	Notizie del Giornale radio — Controluce
10,40	—	LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto
11	—	Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti Notizie del Giornale radio
11,30	—	LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza
11,41	—	LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12,15	—	Notizie del Giornale radio
12,20	—	Trasmissioni regionali
13	—	IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gaio Frattini Realizzazione di Dino De Palma — Falqui
13,30	—	Giornale radio
13,35	—	IL SENZATITOLO , settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	—	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli
14,05	—	Juke-box (Vedi Locandina)
14,30	—	GIORNALE RADIO
14,45	—	Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record
15	—	Pista di lancio — Saar
15,15	—	GIOVANI CANTANTI LIRICI : Soprano WILMA MICHAUD (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	—	Notizie del Giornale radio
15,35	—	Ieri, oggi Napoli canta
15,56	—	Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
16	—	POMERIDIANA - Prima parte
16,30	—	Notizie del Giornale radio
16,35	—	LA DANZA NELLA MUSICA C. Debussy: Gigue da Trois Images per orch. • F. Liszt: Polacca in mi magg. • R. Strauss: Valzer del balletto - Panna montata •
17	—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10	—	Radiotelefortuna 1969
17,13	—	POMERIDIANA - Seconda parte
—	—	Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
18	—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
19	—	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek
19,23	—	Si o no
19,30	—	RADIO SERA - Sette arti
19,50	—	Punto e virgola
20,01	—	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — Tress Lucca per capelli
21	—	VEGLIA MUSICALE con le orchestre Caravelli , Frank Pourcel , Cyril Stapleton , Werner Müller , Percy Faith , Hans-George Art , Mietae Collins con Russ Conway al piano e i cantanti Adriano Celentano , Johnny Dorelli , Ornella Vanoni , Gianni Morandi , Orietta Berti , Bobby Solo , Fred Bongusto , Giogliola Cinquetti , Renato Rascel , Mario Guarnera , Don Backy , Wilma Golch e Giorgio Gaber Nell'intervallo: (ore 21,55): Bollettino per i naviganti - GIORNALE RADIO

9,25	—	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) Spunti altieriani nelle pagine di Pavese. Conversazione di Francesco Vagni
9,30	—	J. S. Bach: Corale - Liebest Jesu, wir sind hier - due Preludi sullo stesso Corale; Corale - Von Gott will ich nicht lassen - Preludio sullo stesso Corale; Fantasia e Fuga in sol minore (org. A. Esposito) (Reg. eff. il 19-5-68 dalla Cattedrale di S. Martino in Lucca in occasione della - VI Sagra Musicale Lucchese -)
10	—	Musiche clavicembalistiche G. F. Haendel: Suite n. 3 in re min. da - Suites de Pièces - (clav. T. Dart)
10,20	—	I. Pleyel: Sonata in sol magg. per fl. vc. e pf. (K. Kraber. fl.; D. Magendanz, vc.; P. Guarino, pf.) • W. Piston: Quintetto per pf. e archi (E. Wild, pf. e Quartetto Walden)
10,55	—	C. Franck: Sinfonia in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler)
11,35	—	E. Granados: Da - Goyescas • Volume I: Los requiebros - Colloquio en la reja - El Fandango de Candil - Quejas o la Maja y el ruiseñor (pf. C. Vidusso)
12,10	—	Incontri con Bontempelli. Conversazione di R. M. De Angelis
12,20	—	P. I. Ciaikovski: Lo Schiaccianoci , suite dal balletto op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner) • H. Tieszen: Sallambò , suite dal balletto op. 34 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache)
13,20	—	RECITAL DEL TRIO ISTOMIN-STERN-ROSE L. van Beethoven: Trio in do min. op. 1 n. 3 • F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99
14,30	—	Pagine da - GIANNINA E BERNARDO - Drama giocoso in due atti di F. Livigni Musica di Domenico Cimarosa (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	—	E. Bloch: Concerto per vl. e orch. (sol. R. Toenberg - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. W. Golschmann)
16,10	—	Corriere del Disco L. C. Daquin: Tre Noëls (M. Chapuis all'organo Sil-bermann di Marmoutier) (Disco Harmonia Mundi)
16,30	—	Musiche di O. Respighi (Vedi Locandina)
17	—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	—	Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XXVI. Gli scavi in Italia
17,20	—	Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
17,45	—	F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per vla di bordon, vla e vc.
18	—	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	—	Musica leggera
18,45	—	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD: RE-GNO UNITO O DISUNITO? a cura di Giorgio Porro (In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
19,15	—	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15	—	CELEBRAZIONI ROSSINIANE • Umanità di Rossini - Conversazione di Mario Messinis (I)
20,30	—	MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI nel quarto centenario della nascita VII e ultima trasmissione (Vedi Locandina)
21	—	Misa Gitana Cantante solista El Rerre de Los Palacios - Coro Virgen de Los Reyes - Chitarrista Pepe Martinez
22	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	—	TESTIMONIANZE SUL NATALE a cura di Gianfranco Nalli - Il tramissione Regia di Gastoné Da Venezia
23	—	Preludio a un felice Natale , racconto di D. H. Lawrence - Traduzione di Naria Massa
23,30	—	Libri ricevuti
23,40	—	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

Filo diretto da Cape Kennedy

Tra le ore 10,30 e le ore 15,30 Il Giornale Radio trasmetterà in «Filo diretto Roma-New York-Cape Kennedy» un servizio sul lancio dell'Apollo 8.

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Ah, taciuto core» (Carla Gavazzi, soprano; Giuseppe Taddai, baritono; Italo Tajò, basso - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Max Rudolf) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Al mio piè, perché?» (Antonietta Stella, soprano; Flaviano Labò, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Tu qui, Santuzza?» (Maria Callas, soprano; Anna Maria Canali, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra della Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

19,13/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Simone Babilia Loutourelle: *Corrado De Cristoforo*; Il domestico di Canalis: *Dario Penne*; Il conte Charles Mignon: *Giuseppe Pagliarini*; Agnese Loutourelle: *Laura Carli*; Il barone De Canalis: *Franco Volpi*; Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*.

SECONDO

8,45/Signori l'orchestra

Morricone: *Tema di Cristine* (Bruno Nicola) • C. A. Rossi: *Sarò come tu sei* (Oederland) • Paoli: *Senza fine* (John Harrell) • Williams: *Theme from «the apartment»* (Percy Faith) • Kneipfert: *Danke schoen* (Jackie Gleason) • *Fluter's holiday* (Bert Kampfert) • Porter: *Begin the begin* (Clebanoff Strings) • Hefti: *Coral reef* (Hefti).

9,40/Album musicale

Emmanuel Chabrier: *Espana*, rapsodia (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Claude Debussy: *Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi* (solista Jules De Vries - Orchestra diretta da Erich Kloss).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6060 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione. 0,06 Musiche e canti natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie - 3,66 Programma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musica per un buonnotte. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

10/- Le campane - di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Trotty Veck: *Corrado Gaipa*; Will Fern: *Gino Mavara*; Meg: *Maria Teresa Rovere*; Lilian bambina: *Ornella Grassi*; Le campane: *Renata Negri*, *Anna Maria Alegiani*, *Giuliana Corbellini*.

15,15/Soprano W. Michaud

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: «Ah! lo so, più non m'avanza» • Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: «Oh! quante volte» • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: Valzer di Giulietta (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

14,30/Pagine da «Giannina e Bernardone» di Cimarosa

Atto I: Sinfonia - Introduzione (Giannina, Bernardone, Lauretta, Masino) - Duetto (Donna Aurora, Don Orlando) - Quartetto (Giannina-Bernardone-Francone-Masino) - Finale (Bernardone, Don Orlando, Donna Aurora, Masino, Giannina, Lauretta, Francone) (Personaggi e interpreti: Giannina: *Sena Jurinac*; Bernardone: *Sesto Baccantini*; Lauretta: *Graciela Sciutti*; Masino: *Carlo De Antoni*; Donna Aurora: *Diana De Cecco*; Don Orlando: *Mario Borriello*; Francone: *Mario Carlin* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sogno).

16,30/Musica di Respighi

Lauda per la Natività del Signore per soli, coro e strumenti (Liliana Rossi, Lidia Marimpienti, soprani; Tommaso Frascati, tenore - Musicisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi: *Concerto «alla mandragola»* (Complesso «I Musicisti») • Arthur Honegger: *Cantate de Noël*, per baritono, coro, coro di voci bianche, orchestra e organo (solista Pierre Mollet - Orchestra della Suisse Romande e Cori

della Radio e dei Giovani di Lausanne diretti da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: *Ma Mère* (Joye balletto: *Prelude - Danse du rouet et Scène - Interlude - Pavane de la Belle au bois dormant - Interlude - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Interlude - Petit Poucet - Interlude - Laideronnette, impératrice des pagodes - Interlude - Apothéose: Le jardin féérique* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux).

20,30/Musiche di Adriano Banchieri

Settima ed ultima trasmissione: *Due Motetti*: O quam speciosa - O Jesu mi dulcissime • *Missa* - O quam speciosa facta es • Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini - organista Gennaro D'Ottavio). Registrazione effettuata il 26 agosto dal Salone degli Arazzi all'isola di San Giorgio in Venezia in occasione delle «Vacanze musicali 1968».

* PER I GIOVANI

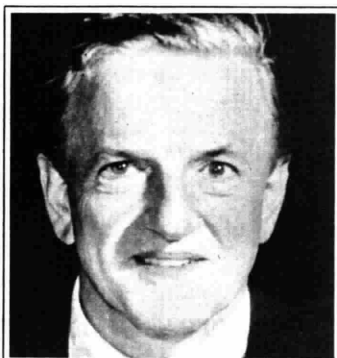
SEC./14,05/luke-box

Jannacci-Cochi-Renato: *Bravo 7 +* (Cochi e Renato) • Terzi-C. A. Rossi: *Che vale per me* (Mina) • Bloom-Cordell-Gentry-T. Jares: *Almy money* (Jares and the Shondells) • Gasparri-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani) • Paoli-Barosso-Pinelli-Jurgens: *Dammi la tua mano mon amour* (Udo Jurgens) • Centini-Pinchi: *L'oro da me* (Laura Casati) • Ferrari-Frigeri-Gatti: *Scoppiare il sole* (Bruno Baresi) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Horse fever (Cliff Nobles e Co.) • *The red balloon* (Dave Clark 5) • *Quelli erano giorni* (Mary Hopkin) • *Can't you find another way* (Sam e Dave) • *Se mi vuoi bene* (Patty Pravo) • *Don't sign the paper* (Jimmy Delphs) • *Marybel* (Salis 'n' Salis) • *A little less conversation* (Elvis Presley) • *Eloise* (Barry Ryan) • *Senza catene* (Iva Zanicchi) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Piu' bellissima* (Arthur Conley) • *Some got it, some don't* (Brenton Wood) • *Il nome di lei* (Nomadi) • *Ruler* • Ray • 22,05 Orchestra Radiosa • *Love again* (Canned Heat) • *Whompi out on you* (Tony Joe White) • *Linger on* (Gianni Pettenati) • *Goody goody gumdrops* (1910 Fruitgum Co.) • *Con il regalo gli occhi miei* (Gabiella Ferri) • *White Christmas* (Otis Redding) • *Say it loud, I'm black and is proud* (James Brown) • *Do you wanna dance* (Mama's & Papa's) • *Puffin on down the track* (Hugh Masekela) • *Bluebirds over the mountain* (Beach Boys) • *Garibaldi blues* (Bruno Lauzi) • *Lady Madonna* (Fats Domino) • *Soul limbo* (Booket T. and the M.G.s.).

«L'enfance du Christ» di Berlioz



Peter Pears: il narratore

UN CAPOLAVORO DI SEMPLICITA'

20,15 nazionale

A cinque anni, dopo un'esistenza artistica e familiare delle più tormentate - ostilità dei genitori alla carriera musicale, amori tempestosi, ristrettezze finanziarie d'ogni genere - Ettore Berlioz sognava il giorno in cui la critica francese diventasse meno feroce, nel recensire le sue composizioni. E il giorno venne: il 10 dicembre 1854, a Parigi per l'Oratorio *L'enfance du Christ*. Unica eccezione la violenza «stangata» della Revue des deux mondes.

La rubrica di critica musicale, commentava Berlioz, «è affidata ad un cretino, il cui direttore mi onora del suo odio». Berlioz diceva inoltre che molti avevano consideratamente creduto di vedere nella nuova partitura un mutamento completo del suo stile abituale: «Nulla di più inesatto. Il soggetto per sua natura comportava una musica piana e dolce, e perciò più conforme al loro gusto ed alla loro intelligenza, che, col tempo, avevano dovuto subire un'evoluzione. Vent'anni o sono l'infanzia di Cristo non mi sarebbe riuscita difficile».

A Parigi si applaude dunque l'oratorio, mentre l'autore non credeva affatto in quei consensi, concessi da gente che fuori del sentiero «su cui trotterellano i fabbricatori di opere comiche», considerava «porcherie» magari anche i capolavori di Beethoven, perfino Henne, che nella sua Lutezia affermava di non riscontrare in Berlioz né melodia né semplicità, poche settimane dopo l'esecuzione dell'infanzia di Cristo si sentì così confuso di aver sbagliato nei confronti del maestro da scrivergli: «Sento d'ogni parte che lei ha colto un fascio dei più soavi fiori melodici e che nell'insieme il suo oratorio è un capolavoro di semplicità. Mai mi perdonerò di essere stato così ingiusto verso un amico». Berlioz dal canto suo, nelle Memorie confesserà di essersi divertito a menare per il naso i critici prevenuti. Ad esempio lo stesso coro dei pastori inserito nell'infanzia di Cristo l'aveva fatto eseguire già due volte come opera di un certo Pierre Duvet, «immaginario compositore sacro del XVIII secolo», confidava, e allora molti elogiavano quelle semplici battute dichiarando tra l'altro che Berlioz non sarebbe sicuramente in grado di far qualcosa di simile». E il maestro non fu inoltre mai contento delle esecuzioni parigine del proprio oratorio.

Soltanto più tardi, a Strasburgo, dove fu invitato lui stesso a dirigerlo davanti a seimila spettatori le cose andarono a suo vantaggio. «Il mio oratorio scritto in uno stile quasi costantemente piano e dolce, pareva dover riuscire poco udibile in quella vastissima sala. Viceversa, con mia grande meraviglia, vi produsse un'emozione profonda, tanta era l'attenzione dell'auditorio, e il coro mistico senza accompagnamento. O anima mia! provo perfino molte lacrime. Oh! sono felice quando vedo i miei ascoltatori piangere!... Quel coro è lungi dal produrre altrettanto effetto a Parigi, dove è sempre male eseguito».

In tre parti (Il sogno di Erode, La fuga in Egitto, L'arrivo a Sais) l'infanzia di Cristo è ora diretta da Colin Davis, sul podio dell'Orchestra «The Goldsbrough». Coro (St. Anthony Singers), Personaggi e interpreti: Narratore: Peter Pears; Maria: Elisabetta Mori; Giuseppe: John Cameron; Erode: Padre di famiglia: Joseph Rouleau; Polidoro: John Frost; Centurione: Edgar Fleet.

radio vaticana

14,30 Radio spagnola in italiano, 15,15 Ra-
dio francese in italiano, 16,30 Radio tedesco,
inglese, polacco, portoghese, 18,15 Novice
in porcella. 19,15 Topic of the Week, 19,33
Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità.
Doppie puntate a Natale a cura di P. Ferdi-
nando Batzati. 20,15 Missioni della se-
mondo, 20,45 Nachrichten aus der Mis-
sion, 21,00 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni
in altre lingue, 21,45 La Parola del Papa.
22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 24
In collegamento RAI da Taranto. Santa
Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI.

radio svizzera

MONTECENERI

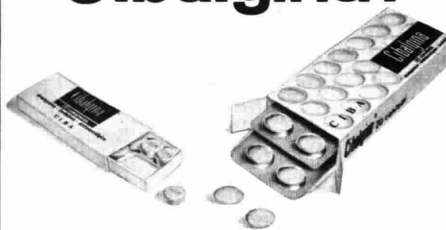
1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri,
7,15 Notiziario-Musica vera, 8,30 Il Teatri-
no: Laudi Mariane di antichi balletti comi-
chi, 8,55 Intermezzo, 9 Radio mattina, pro-
gramma per chi sta a casa e per chi viag-
gia, 12 Musica vera, 12,30 Notiziario, 13
Canzonette, 13,20 J. Brahms: Sinfonia n. 4 in
mi min. (dir. D. Oistrakh), 14,10 Radio 24,
16,05 La RSI all'Olympia di Parigi; Recital
di Josephine Baker, 17 Radio gioventù,
18,05 J. S. Bach: Concerto per clavicembalo,
18,45 Cronache della Svizzera italiana,
19 Cornamus, 19,15 Notiziario, 19,45 Can-

zoni natalizie con Ella Fitzgerald. 20 Il
mondo dello spettacolo a cura di C. Ca-
stell. 20,15 E' nata una Rosa, di L. Anto-
nelli, 20,15 Serenate notturne, 21,20 Fanta-
sia Natalizia, 21,25 Orchestra Radiosa, 22,
L. van Beethoven: Sonata n. 9 in la magg.
op. 47 per vl. e pf. 23 Notiziario, 23,20
Dischi van, 23,30 La sera dell'attesa:
Fantasia di Natale di M. Rispali, 24,1
Dalla Cattedrale di San Lorenzo in Luga-
no: Santa Messa pontificale - Buon Natale.
Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi mu-
sique» (Orchestra Sinfonica), «Musica pe-
riodiana», 17 Radio della Svizzera italia-
na: «Musica di fine pomeriggio» G. F. Haen-
del: «La Natività» dall'oratorio «Mes-
sia» (Coro dell'Orchestra RSI, E. E.
Loehrer), 18 Radio gioventù, 18,30 Pan-
china al sole, 19 Per i lavoratori ita-
liani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Gi-
nevro, 20 Diario culturale, 20,15 Musiche di
Natale, J. Rodrigo: «Pastorale», A. Corelli:
Concerto grosso n. 8 • Per la notte di
Natale (Orch. Società Corelli), P. Ciaikovski: «Cori di slitta», N. Rimsky-Kor-
sakov: «La Vigilia di Natale» (Orch. della
Suisse Romande, dir. E. Ansermet), Negro
Spirituals, Louis Armstrong, 20,15 Musiche
per p. 21,40-22,10 centenario della nati-
scita di François Couperin: «Messe al-
l'usage des paroisses» (K. Hooghe al-
l'organo, coro della chiesa del Grande Se-
minario di Sint Truiden in Olanda).



stasera sul 1° canale
alle ore 20,25
un "ARCOBALENO"
Cibalgina!



in compresse o in confetti Cibalgina è efficace

Aut. Min. N. 2566 - Giugno 88

**Questa sera
in
intermezzo
appuntamento
con**



NAZIONALE

10,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di S. Pietro
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI
Al termine:
BENEDIZIONE - URBÌ ET ORBÌ - IMPARTITA DAL SOMMO PONTIFICE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
4^a puntata
(Replica)

13 — Buster Keaton in:
IL MACCHINISTA
Regia di Gerald Potterton
Prod.: National Film Board of Canada

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Calze Ambrosiane)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Saverio Moriones, Lucia Scalerà e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Glicemille Rumianca - Bambole Furga - Olio d'oliva Caparelli - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 LAZARILLO
Libero adattamento di Claudio Novelli dal romanzo "Lazarillo de Tormes" di Anonimo Spagnolo
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Lazarillo Vittorio Guerrieri
Anita Antonella Della Porta
Pablo Mario Lombardini
Il genitore Filippo Depra
Il signore ricco Mimmo Billi
Don Pedro Gustavo D'Arpe
Manuel Alfredo Serniccoli
Dolores Olga Gherardi
Zio Juan Carlo Romano
Il cavaliere Dante Biagini
ed inoltre: Rodolfo Baldini, Paolo Berretta, Enrico Canestrini, Alfredo Dari, Armando Furlai, Adolfo Lastretti, Marcello Mando, Enrico Osterman, Ezio Rossi, Sandro Sardone, Vittorio Zizzeri
Mimi: Roberto Bonaccini, Gianfranco Giannelli, Marco Marochini, Leopoldo Migliori, Lella Bongiorno, Giovanna Angeli, Alessandro Forcellini, Marra Vittoria, Sergio De Vecchi, José Sanchez, Maria Adelaide Divino, Maria Claudia Alfani
Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Andrea Camilleri

pomeriggio alla TV

GONG
(Formaggio Bebé Galbani - Alax lanciere bianco)
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Romolo Siena

19,20 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Scienza:
Newton
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Enrico Medi
Realizzazione di Sergio Tau

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pavesini - L'Oreal - Brodo Liebig - Dash - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Chlorodont - Ragù Manzotin - Mobil - Cibalgina - Omogeneizzati al Plasmon - Grappa Vite d'oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Ramazzotti - (3) Rasoi elettrici Philips - (4) Confetto Falqui - (5) Manifatture Cotoniere Meridionali

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Iris - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 —

TUTTI AL CIRCO

Spettacolo dal Circo di Liana, Nando e Rinaldo Orfei
Presentano Liana Orfei e Mike Bongiorno con la partecipazione di Paolo Villaggio
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Macchine per cucire Borletti - Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh)

22 — LE COMICHE DI STANLIO E OLIO (II)

a cura di Callisto Cosulich
Presenta Gabriella Farinon

— Annuncio matrimoniale

Regia di Lloyd French
Prod.: Hal Roach

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch

— Donne e gus

Regia di James W. Horne
Prod.: Hal Roach

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch, James Finlayson

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Weihnacht in Europa
Weihnachtslieder vorgestellt von Vico Torriani
Regie: Günther Hassert
Verleih: BAVARIA

SECONDO

17,45 IL POVERELLO

di Jacques Copeau
Traduzione di Guido Manacorda

Quarta parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Angelo Gabriele Polverosi
Illuminato Angelo Zito
Silvestro Armando Furlai
Leone Enrico Salvatore
Francesco Roberto Herlitzka
San Michele Romano Malaspina
Satana Mariano Rigillo
Ginepro Renato Scarpa
Egidio Ettore Toscano
Bernardo Enzo Consoli
Rufino Claudio Itrionfi
Stefano Enzo Loggias
Masseo Antonio Maronese
Ella Arnaldo Bellofiori
Jacopa dei Settesoli

Graziano dei Settesoli

Ugo Adinolfi

Giovanni dei Settesoli

Armando Montinaro

Chiara Chiara Caioli

Giovanna Eleonora Morana

e inoltre: Coro drammatico: Vito De Rocca, Gianni Conversano,

Gino La Monica, Pino Manzari,

Saverio Moriones, Carlo Romeo,

Paolo Todisco

Coro liturgico: Gilliana D'Olivio,

Romano Malaspina, Flavia Milana

Commento musicale a cura di Elena Episcopo

Coro di bambini diretto da Maria Giglio

Coro diretto dal M° Pietro Carapellucci

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Orazio Costa Giovangioli

18,50-20 FELICITA COLOMBO

di Giuseppe Adams

Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falgui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri

con musiche originali di Bruno Canfora

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Felicità Colombo Franca Valeri

Jean Scotti Pierluigi Pelitti

Rosetta Colombo Ottavia Piccolo

Valeriano Scotti

Carletto Gabriele Antonini

Un commesso Franco Bucciari

La signora Brambilla

Licia Lombardi

Il - magist - Vittorio Duse

Un cliente Ermanno Roveri

Il signor Spreafico

Armando Furlai

Loris Galfiorio

Il ragioniere Edgar Biraghi

Una signora Anthony Ramazzini

Un signore con barba

Giuseppe Pertile

Una domestica Annamaria Bottini

Un'altra domestica Laura Rizzoli

Una bella signora Mara Berni

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Antonello Falgui (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pasta di semola Butoni - Dixan - Olio di semi Teodora - Piselli novelli Findus - Caffè Hag - Braun Sixtant)

21,15

TUTTO L'ORO DEL MONDO

Film - Regia di René Clair
Prod.: S.E.C.A. - Filmsonor - Cineriz - Royal Film
Int.: Bourvil, Alfred Adam, Philippe Noiret, Colette Castel, Annie Fratellini, Claude Rich

DOREMI'

(Prodotti Mec Lin Bebé - Lubiam Confezioni maschili)

22,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Vita con gli animali
Documentario di Tony Soper
Testo di Jorio Ferraris

ore 21 nazionale

TUTTI AL CIRCO

In uno spettacolo tradizionalmente legato all'atmosfera dei giorni di festa, la gente del circo torna questa sera sul video. Le telecamere saranno al lavoro sotto lo chapiteau del Circo Orfei. Padrona di casa, Liana Orfei che, con Mike Bongiorno, presenterà una serata ricca di ospiti e di « numeri » d'ogni genere: insieme ad acrobati, trapezisti, equilibristi, clown e domatori saranno in pista anche Françoise Hardy, Iva Zanicchi e Paolo Villaggio.

ore 21,15 secondo

TUTTO L'ORO DEL MONDO

Hardy, ricco uomo d'affari parigino, dopo aver scoperto che nel villaggio di Cabosse vive un gran numero di persone longeve, decide di impiantarvi una stazione climatica per i signori di città che desiderano ritrovare o mantenere il più a lungo possibile la giovinezza. Con il segretario Fred egli riesce a comprare dai proprietari i terreni che gli servono per impiantare la sua impresa: vendono tutti meno il vecchio Dumont, la cui tenuta è proprio al centro della zona prescelta. Dumont non cede alle offerte e, quando egli muore, il figlio Antoine si dimostra non meno cocciuto di lui. Hardy e Fred escogitano ogni stratagemma per convincerlo, arrivando a trascinarlo con loro a Parigi e a favorire il suo incontro con una bella canzonettista: ma solo nel momento in cui, tornato al paese, prende in moglie la ragazza del cuore, Antoine si decide finalmente a vendere. Sembra che non ci siano più ostacoli ai disegni del finanziere. Un improvviso colpo di scena giunge, però, a far sì che Cabosse non si trasformi in un ennesimo centro mondano, e a risparmiare ai suoi abitanti la perdita dell'antica tranquillità della loro esistenza. Tutto l'oro del mondo, diretto da René Clair nel 1961, conserva dell'estro del grande regista francese soprattutto i dati più esterni: la grazia e l'eleganza dei ritmi narrativi, la bonaria umanità, la finezza delle notazioni umoristiche. Caratteri che lo definiscono come opera minore, tuttavia improntata ad una godibilissima misura di divertimento.

ore 22 nazionale

LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO



Laurel e Hardy, popolari protagonisti delle comiche

Nel corso della trasmissione, presentata da Gabriella Farinon, potremo rivedere due vecchie comiche del primo periodo sonoro di Stan Laurel e Oliver Hardy. Nella prima comica, Annuncio matrimoniale, Stanlio e Ollio, scapoli e barbieri, intravedono entrambi in una inserzione apparsa su un giornale la possibilità di accasarsi con una donna facoltosa. In un primo tempo i due pretendenti si fanno un'accanita concorrenza, ma in seguito apprendono che l'autrice dell'annuncio è una maniacca che ha già eliminato sette mariti. Nella seconda, Donne e guai, Ollio si accinge a presentare la sua candidatura come sindaco della città, ma viene ricattato da una sua ex fidanzata che minaccia di dare in pasto alla stampa alcune foto compromettenti. Stanlio tenta di dare una mano all'amico, ma non fa che peggiorare la situazione già ingarbugliata dai sospetti delle gelosissime mogli della esilarante coppia.

CALENDARIO

IL SANTO: Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.
Altri santi: Anastasia, Eugenia vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,45; a Roma sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce Isaac Newton: Fisico, matematico, astronomo inglese, crea il calcolo infinitesimale, scopre la scomposizione della luce e la teoria della gravitazione universale. Muore nel 1727.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun amore è più vero di quello che muore non rivelato. (O. W. Holmes).

per voi ragazzi

La TV dei ragazzi ha dato vita ad un'interessante iniziativa, cioè quella di presentare ai piccoli spettatori, annualmente nel periodo delle feste natalizie, in edizioni particolarmente curate, alcuni tra i più noti romanzi italiani e stranieri destinati ai giovani. Apre la serie *Lazarillo de Tormes*, romanzo spagnolo di autore ignoto, pubblicato la prima volta nel 1554 a Burgos. A questa famosa opera, considerata come l'archetipo del romanzo « picaresco », si è ispirato lo scrittore Claudio Novelli per elaborare una sceneggiatura in 4 puntate in cui, per la vivacità dell'intreccio ed il notevole numero di ambienti e personaggi, trovano posto situazioni d'ogni genere, da quelle di sapore grottesco a quelle nettamente drammatiche, dalle scene d'un realismo di schietto colore popolare ai passaggi nel melodioso mondo della fantasia. *Lazarillo*, detto del Tormes, dal nome del fiume che scorre presso Salamanca e sulle cui rive egli è nato, è un ragazzo simpatico e sveglio, poverissimo, costretto a guadagnarsi l'esistenza passando da un padrone all'altro. Ha un solo amico, sincero, fedelissimo e povero come lui: Salvador, un cane dagli occhi dolci e dal mantello sempre arruffato. Per amor di questo cane randagio, incontrato un giorno per caso, *Lazarillo* ne passa di tutti i colori, ma non se ne lamenta mai. (Di *Lazarillo* si parla anche e più diffusamente nell'articolo che pubblichiamo a pagina 30).

TV SVIZZERA

- 10 In Eurovisione da Grafenried-Fraubrunnen (Berne): CULTO EVANGELICO DI NATALE
- 11 In Eurovisione da Parigi: SANTA MESSA DI NATALE celebrata nella Cattedrale di Notre Dame
- 11.55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE - URBÌ ET ORBÌ - impartita da S.S. Papa Paolo VI
- 12.15 - APOLLO 8 - Immagini riprese dalla capsula
- 15.15 RIUNITI PER NATALE. Attorno allo schermo c'è la parenti lontani (replica) (a colori)
- 16.40 BUON NATALE. Edizione speciale da « Il Saltamartino » Regia di Marco Blaser
- 17.55 In Eurovisione da Londra: CIRCO DI NATALE BILLY SMART
- 19.05 ET IN TERRA PAX... Documentario di Ludy Kessler
- 19.25 REGENSBURGER DOMSPATZEN Il coro di voci bianche del Duomo di Regensburg interpreta canzoni natalizie (a colori)
- 19.55 IL VECCHIO DI NATALE. Telesfilm della serie « Furia »
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.30 ATTENTI ALLE VEDOVE. Lungometraggio
- 22 In Eurovisione da Berlino: VON UNS FUER SIE. Spettacolo musicale (a colori)
- 23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione



FALQUI
presenta in Carosello
Tino Scotti
in
“basta la parola”

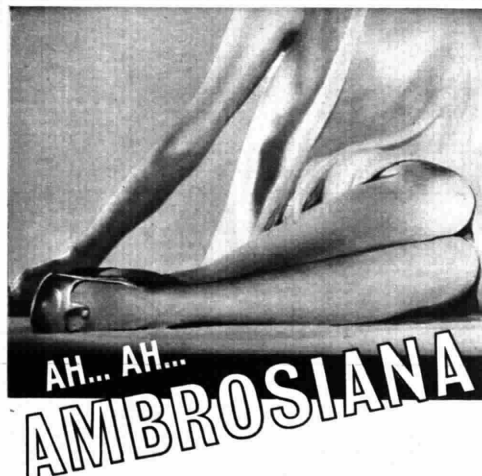


ECZEMA

Psoriasi - Sicosi - Crosta lattea
« TINTURA BONASSI »
Guarigioni documentate
In vendita nelle Farmacie
Chiedete Opuscolo « T » gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. AC/5 n. 72586 - Reg. n. 1133)

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



oggi in BREAK



CALZE AMBROSIANA
le calze della donna elegante

regalate la gioia di rivivere



Una cinepresa! Che regalo felice a chi ancora non ha provato a filmare. Scoprirà l'inesauribile mondo dei ricordi... la **Kodak Instamatic M14** è una cinepresa completa: elettrica, super 8, a caricamento istantaneo, con cellula fotoelettrica per una corretta esposizione, e tante altre caratteristiche per la ripresa facile con pellicole a colori. 45.000 lire. Anche la M12 è prodigiosa e ha un prezzo imbattibile: 26.500 lire.



Un ragazzo sarebbe così felice di riceverlo a Natale. Anche una ragazza, o una famiglia giovane. Il **modello è nuovo**. Facile da usare, così ricco di prestazioni. E' un piacere regalarlo. **Apparecchio Kodak Instamatic 133**: caricamento istantaneo, attacco per cuboflash, facile regolazione dell'esposizione per simboli. Per foto a colori e in bianco/nero, perfette. Prezzo: 9.900 lire. C'è anche il nuovo modello 33: si carica in un istante, accetta l'adattatore per il cuboflash, e costa 6.500 lire.

i momenti piú belli: con un apparecchio Kodak



Dal primo piano al paesaggio, non c'è limite all'immaginazione fotografica di chi riceverà in dono il nuovo apparecchio Kodak Instamatic 314. E' bello fare un dono così ricco di possibilità, e così straordinariamente semplice nell'uso. Il 314 è una novità Kodak, con obiettivo predisposto per due regolazioni: una normale, l'altra per fotografie ravvicinate. Scattato un primo piano, l'obiettivo ritorna automaticamente nella posizione adatta agli altri tipi di foto. Costa 28.500 lire. C'è anche il modello 414 con un vantaggio in più: la pellicola scorre automaticamente senza dover intervenire dopo ogni scatto. Un magnifico dono che costa solo 36.000 lire.



Scegliete con cura la persona: il dono è la nuovissima cinepresa M20. Pensata per chi vuol costruire ogni film con le tecniche più raffinate che il cinema utilizza. Specializzata, ma semplice nell'uso. Un dono che dà molto anche a voi: il piacere di una scelta intelligente. Kodak Instamatic M20: super 8, zoom elettrico, esposizione automatica, caricamento istantaneo, mirino reflex, impugnatura a pistola. Prezzo 91.000 lire. Oppure la perfetta M18, al prezzo di 72.000 lire.



Kodak

6	'30 Segnale orario Orchestra Ray Conniff e Living Strings	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	10	Musiche operistiche di G. Rossini, V. Bellini, G. Donizetti
7	Musica stop (Vedi Locandina) '29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10,30	Musiche di G. D. Rognoni Taeggio, G. Gabrieli, C. Balbastre (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Anna Identici, Mario Abbate, Maria Doris, Peppino di Capri, Lara Saint Paul, Sergio Endrigo, Rita Pavone, Johnny Dorelli	7,43	Billardino a tempo di musica	10,55	H. Berlioz: Te Deum, per ten., coro, coro di voci bianche, org. e orch. (A. Young, ten.; D. Vaughan, org.; Orch. Royal Philharmonic, Coro della Filarmonica di Londra e Coro dei ragazzi del Dulwich College, dir. T. Beecham - Me del Coro F. Jackson)
9	La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Game, Sarasate, De Micheli, Chabrier, Grieg, Savino, Rose, Mascagni, Lehar, Gershwin, Manon, Boulanger, Paganini, Albeniz, Noble-Campbell-Michael, J. Strauss	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,40 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	11,45	G. P. Telemann: Don Chisciotte, suite per orch. d'archi e b.c. (clav. H. Tachezi - I Solisti di Vienna, dir. W. Bötcher)
10	— Henkel Italiana Le ore della musica Ballarina, La stella d'oriente, Dondolo, Rose per te, Nel blu dipinto di blu, Chitarra romana, Palla pallina, Marybel, Washington Square, Happy happy Christmas, Help yourself, Chi fu, Highway melody, Canto da osanha, La stella di Natale, Un angelo blu, Le Dixieland '42 Radiotelefonia 1969 '45 A. Corelli: Concerto grosso in si bem. magg. op. VI n. 5 (Revis. di A. Toni)	10	Le campane Racconto di Charles Dickens - Traduzione e adattamento in tre puntate di Raoul Soderini - 3° ed ultima puntata - Regia di Dante Raiteri (Registrazione) (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — BioPresto 10,35 La grande festa Spettacolo per il nostro Natale di Verde e Bruno Orchestra diretta da Mario Bertolazzi - Presenta Corrado - Regia di Riccardo Mantoni Nell'interv. (ore 11,30): Notizie del Giornale radio	12,05	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
11	In collegamento con la Radio Vaticana Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI nella Basilica di San Pietro in Roma	12,15	Radiotelefonia 1969	12,20	Strumenti: Il violino (Vedi Locandina)
12	BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBI ET ORBI - '20 Si o no '35 Contrappunto '47 Punto e virgola	12,18	SOLISTI, CANTANTI, COMPLESSI E ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	12,50	J. Rodrigo: Soteriana, suite sulle Sonate di Padre Soler (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. O. Alonso)
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Mori ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — Ecco	13	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — Henkel Italiana Giornale radio 13,30 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — Simmenthal	13,05	CONCERTO SINFONICO diretto da Leonard Bernstein Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione • M. Ravel: La valse, poema sinfonico coreografico • B. Bartok: Musica per archi, celesta e percuss. (Orch. Filarmonica di New York)
14	Zibaldone italiano — C.G.D. '45 Parata di successi	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	14,30	Recital del Quartetto Borodin L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 • P. I. Ciaikovski: Quartetto in mi bem. magg. op. 30 • D. Scioztakovic: Quartetto op. 110
15	Giornale radio '10 Pastorale napoletana Un programma di Giovanni Sarno con la partecipazione di Carlo Giuffrè e Angela Luce	15	Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 VIOLINISTA DAVID OISTRAKH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,50	Compositori contemporanei L. Dallapiccola: Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956 (sopr. M. Laszlo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi); Parole di San Paolo, per sopr. e strum. (sopr. M. Laszlo - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. H. Scherchen)
16	Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori '20 Orchestra diretta da Bert Kaempfert '25 DUETTO: DONATELLA MORETTI e AL BANO '55 Discorso natalizio. Conversazione di Nicola Lisi	16	Torrone e candeline Pomeriggio musicale con Carlo Campanini Presentano Gabriella Farinon e Silvio Noto 17,50 Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	16,15	F. Schubert: Fantasia in do magg. op. postuma per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; W. Klien, pf.) • L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pf., coro e orch. (sol. A. Schoen - Orch. Sinf. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig)
17	'10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17	G. Tartini: Sinfonia in la magg. (London Baroque Ensemble dir. K. Haas) 17,10 • Cristianesimo e classe operaia • Conversazione di Domenico Sassoli 17,20 Musiche ispirate alla Natività (Vedi Locandina)
18		18	SCRIVETE LE PAROLE, un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	18,30	Musica leggera
19	'08 MUSICHE PER I PIU' PICCINI '30 Luna-park	19	PAOLO VILLAGGIO presenta: I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione ai quiz di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casalino — Formaggio Ramek 20,45 Le nuove canzoni	18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Graton: Telescopi giganti - N. Cebibbo: La natura della luce - G. Tecce: Gli informosomi: nuovi componenti cellulari - Taccuino
20	GIORNALE RADIO '15 La nascita di Cristo di Felix Lope de Vega Carpio - Traduzione di Carmelo Samonà - Regia di Pietro Masserano Taricco - Musiche originali di Cesare Brero (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20	CARO NATALE Serata musicale presentata da Carlo Loffredo e Gisella Sofio Nell'intervallo (ore 21,55): Bollettino per i naviganti - GIORNALE RADIO	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'45 Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini, con la partecipazione dei soprani Bruna Rizzoli e Cecilia Fusco, dei tenori Herbert Handt e Ennio Buoso, dei baritoni Elio Battaglia e Teodoro Rovetta Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli e Coro da Camera della RAI - «Brass Ensemble» di Edward Tarr (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	20,30	Ma quando venne la pienezza del tempo... • Il Natale nella storia • a cura di Paolo Brezzi
22	Al termine (ore 23,25 circa): GIORNALE RADIO - Voci d'Italiani all'estero - I programmi di domani Buonanotte	22	IL GIORNALE DEL TERZO TESTIMONIANZE SUL NATALE a cura di Gianfranco Nollì (III trasmissione) Regia di Gastone Da Venezia	21	CELEBRAZIONI ROSSINIANE • Evoluzione dello stile rossiniano • a cura di Friedrich Lippmann Terza trasmissione
23		23	IL GIORNALE DEL TERZO TESTIMONIANZE SUL NATALE a cura di Gianfranco Nollì (III trasmissione) Regia di Gastone Da Venezia	22	IL GIORNALE DEL TERZO TESTIMONIANZE SUL NATALE a cura di Gianfranco Nollì (III trasmissione) Regia di Gastone Da Venezia
24		24	GIORNALE RADIO	23	Musiche di Hugo Distler 23,40 Rivista delle riviste - Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,45/Concerto sinfonico
diretto da Nino Antonellini

Claudio Monteverdi: *Vespro della Beata Vergine*, da concerto, composto sopra canti fermi, per soli coro e strumenti (Rev. di Leo Schrade a cura di Hans Jörg Jans. Realizzazione del basso continuo di Ruggero Gerlin e Gennaro D'Onofrio); Domine ad adiuvaandum; Dixit Dominus; Nigra sum; Laudate pueri; Pulchra es; Laetatus sum; Duo Seraphim; Nisi Dominus; Audi coelum; Lauda Jerusalem; Sonata sopra « Sancta Maria ora pro nobis »; Ave Maris Stella; Magnificat (Bruna Rizzoli e Cecilia Furio, sopran); Herbert Handt e Ennio Buoso, tenori; Elio Battaglia e Teodoro Rovetta, baritoni; Willy La Volpe, violoncello; Luciano Amadori, contrabbasso; Ruggero Gerlin, clavicembalo; Gennaro D'Onofrio, organo).

SECONDO

10/« Le campane »
di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della terza e ultima puntata: Trotty Veck, *Corrado Gaipa*; Le campane: Renata Negri - Anna Maria Alexiani - Giuliana Corbellini; Lilian ragazza: Anna Mazzamano; Meg: Maria Teresa Rovere; Il sig. Fish: Renato Comitini; L'assessore Cute: Giorgio Piamonti; Will Fern: Gino Mavara; Riccardo: Adalberto Maria Merli; La signora Chickentalk: Wanda Pasquini; Il dottore: Franco Luzzi; e inoltre: Lina Accorci, Evelina Aguti, Rino Benini, Carlo Lombardi, Gianni Pietrasanta, Grazia Radich.

15,15/Concerto del violinista
David Oistrakh

Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore* « Il trillo del diavolo » (Trascrizione di Fritz Kreisler) (al pianoforte: Vladimir Yampolski); Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore* op. 96 (al pianoforte: Lev Oborin).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e m 11. Il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Frank Pourcel, Living Strings, Jackie Gleason; i cantanti Dalida, Pino Donaggio, Richard Warwick, i solisti Cal Tjader e Ibraheem; Joe Harnell (pianoforte); Nini Rosso (tromba) - 3,36 Concerto in minitela - 4,36 Mosaico musicale - 5,36 Musica che per un buon giorno.

TERZO

10,30/Musica sinfonica

Gian Domenico Rognoni Taeggi: *Canzon « Bongaspera »*, a quattro viole, *Canzon « La Cinguarda »*, a quattro viole (Revis. di Paul Winter) (Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera diretto da Bernhard Berberic); Giovanni Gabrieli: *Sonata pian e forte*, a otto, dalle « Sacrae Symphoniae » (Revis. di Giorgio Federico Ghedini) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Claude Balbastre: *Sonata a quattro in do maggiore* (Strumentisti dell'Orchestra da Camera Jean-Louis Petit diretti da Jean-Louis Petit).

12,20/Strumenti: Il violino

Musice di Niccolò Paganini: *Variazioni « Del tea stila »* (soggetto dal « Mose » di Rossini (David Oistrakh, violino); Vladimir Yampolski, pianoforte); Dai Ventiquattro *Capricci* op. 1: n. 22 in fa maggiore; n. 23 in mi bemolle maggiore; n. 24 in la minore (Tema con variazioni) (violonista Ruggero Ricci); *Introduzione e Tema con variazioni* su « Di tanti palpiti » dal « Tancredi » di Rossini, op. 13 (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte).

17,20/Musiche ispirate alla
Natività

Antonio Vivaldi: *Magnificat*, per soli, coro e orchestra (trascrizione di Gian Francesco Malipiero) (Alberta Valentini, sopr.; Sancta Maria Casoni, msopr.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola); Giovanni Gabrieli: « *Quem vidistis pastores* », motetto per doppio coro e strumenti (Revisione di Guido Turchi) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Sergiu Celibidache); M° del Cor. Ruggero Maghini); Ferruccio Busoni: *Sonatina « in die Nativitatis Christi, MCMXVII »* (pf. Sergio Petricaroli); Giorgio Federico Ghedini: *Concerto spirituale « De la Incarnazione del Verbo Divino »*, su testo di Jacopone da Todi, per due voci femminili e strumenti (Adriana Martino e Ester Orell, sopr.); Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Cor. Gennaro D'Angelo).

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

11 In collegamento RAI dalla Basilica di S. Pietro. Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI. 12 Dalla Loggia centrale della Basilica di San Pietro, saluto augurale e Benedizione Urbani et Urbani di S.S. Paolo VI. 18,30 Concerto Natalizio 1° parte. 19,33 Cant. Popolari natalizi 2° parte. 21,15 Concerto natalizio 2° parte.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario. Musica varia. 8,45 Conversazione evangelica del pastore G. Rivoir. 9 O. Messiaen: La Nativité du Seigneur, 9 meditazioni per org. S. Preston all'organo dell'Abbazie di Westminster di Londra. 10 - C'è sempre un vecchio ponte - fantasia. 10,30 Concerto bandistico. 11 - Il taglio - e altri racconti. 11,30 Il centenario della nascita di François Couperin. « La superbe » (J. Brodel e B. Fiskum, v.l.).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Jubel*, Ouverture in mi maggiore op. 59 (Orchestra del Théâtre National de l'Opera di Parigi diretta da Hermann Scherchen); Igor Stravinsky: *Capriccio* per pianoforte e orchestra (solista Monique Haas - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »*. Lento - Mosso energico, non troppo presto - Solenne e misurato - Tempestoso (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Rafael-Brooks-Waller: *Ain't misbehavin'* (Fats Waller); Carpenter-Dunlap-Hines: *You can't depend on me* (Helen Humes e Benny Carter); Meyers-Kahn-Erdman-Scherchen: *Nobody's sweetheart* (Cab Calloway); Royal-Hampton: *Open house* (Lionel Hampton).

SEC./14,05/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti); Boncompagni-Shapiro: *Com'è bella la sera* (Sandie Shaw); Nisa-Calisto-Davis: *Che strano effetto* (I Corvi); Ram Rande: *Only you (duo chit. el. Santo e Johnny)*; J. Rado-Ragni-Mac Dermot: *Hair* (Vince Edwards); Migliacci-Manzoni: *Per amore* (Rossella Salsani); Yanda-Young: *Bring a little lovin'* (Los Bravos); Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi); Pallavicini-Gallo: *Cara* (Pino Del Mondo); Zanin-Censi: *Ma se vuoi* (Victoria Rael); P. Simon: *The sound of silence* (Simon and Garfunkel).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Tenerenza (Gianni Morandi); *Hip hip hurrah* (1910 Fruitgum Co.); *Vorrei che fosse amore* (Mina); *Funky fever* (Clarence Carter); *Funny, funny* (Gianni Morandi); *Choo choo train* (Box Tops); *Voglio restare solo* (Showmen); *Hello, I love you* (Doors); *L'attore* (Adriano Celentano); *The Christmas song* (Herb Alpert); *Gun my gun* (impresario (Johnny Express); *Elenor* (Turtles); *Giovanna non piangere* (Michele); *Lalena* (Donovan); *La mia libertà* (Ricchi e Poveri); *Giorno di festa* (Sweet Inspirations); *Il giocattolo* (Gianni Morandi); *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck); *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda); *Nella terra dei sogni* (Equipe 84); *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali); *The house of Jack built* (Arrested Franklin); *C'era un ragazzo che come me...* (Gianni Morandi); *Hush* (Deep Purple); *Betty blue* (Mal); *Street fighting man* (Rolling Stones); *Hey Jude* (Beatles); *Un mondo d'amore* (Gianni Morandi).

Opera di Lope de Vega Carpio



Tra gli interpreti: Bianca Galvan

EL NACIMIENTO DE CRISTO

20,15 nazionale

A tutt'oggi non è possibile fare un bilancio definitivo della sterminata produzione teatrale di Lope de Vega; delle sue opere non esistono riedizioni complete, una gigantesca recente edizione in tredici volumi non le comprende tutte, perché mettere ordine fra le centinaia e centinaia di lavori è impresa quasi sovrumana, come sistemare il caos. A parte il problema dei rifacimenti e le polemiche degli studiosi sulle attribuzioni.

« *Mostro di natura* », usava dire Cervantes a proposito di Lope, e forse non si riferiva soltanto alla sua prolificità di scrittore, ma anche alla vita, al suo tumultuoso modo di concepire l'esistenza. Fra la seconda metà del Cinquecento e la prima del Seicento, Lope Felix de Vega Carpio, nato da umile famiglia, compie sessantasei anni, durante i quali trova il tempo di amare violentemente una decina di donne, nobili e attrici, sposate e nubili, non esitando a ricorrere, in certi casi, alla forza e al rapimento, di mettere al mondo un imprecisato numero di figli (da una sola, l'attrice Micaela Lujan, ne ebbe sette), combattere da soldato, venir mandato in esilio, fare il segretario galante del Duca di Sessa, pensare seriamente di darsi alla vita monastica, poi pensarci di nuovo su e tornare ad arruolarsi e intanto scrivere poesie, commedie, drammi, autos sacramentales, romanzi, testi ascetici, nell'ansia di imitare e superare, in uno, Petrarca, Ariosto e Tasso. Lo stesso spirito rivoluzionario porta pari in teatro, prescinde dalle unità classiche, mischia a piacerimento i generi, riduce gli atti, inventa ruoli: a fare teatro, diceva, bastano un palco, due attori e una passione. E' chiaro che non sempre Lope de Vega riesce ad essere all'altezza dei suoi migliori risultati, che consistono in una grazia lirica impareggiabile, in un dialogo vivace e sciolto, in una esemplare chiarezza di stile: spesso il gioco dell'intreccio, la sua straordinaria capacità di invenzione finiscono per prenderla la mano. E in fondo non sono poi colpe grosse in una produzione che comprende qualcosa come secondo calcoli di Perez de Montalban — mille e ottocento commedie e oltre quattrocento autos sacramentales. La nascita di Cristo è un tema che è stato, e sarà, eternamente trattato in tutti i modi possibili: per limitarci al teatro, i testi sull'argomento assumono a centinaia, fino ai recentissimi. Ma anche a distanza di trecento anni dalla sua composizione, il lavoro di Lope conserva inalterata la grazia, la densità poetica.

Personaggi e interpreti: *L'imperatore*: Mario Feliciani; *Il serpente*: Antonio Berferricci; *La Superbia*: Angela Cardile; *La Bellezza*: Bianca Galvan; *L'invidia*: Marina Bonfigli; *Adamo*: Giacomo Piperno; *L'innocenza*: Paola Piccinato; *La Grazia*: Andreina Pagnani; *Gabriele*: Romano Malaspina; *Il Principe*: Luigi Vannucchi; *Eve*: Luisa Aluigi; *Il peccato*: Ennio Balbo; *La Morte*: Paola Borboni; *Il Mondo*: Franco Giacobini; *La Vergine*: Gabriella Genta; *Giuseppe*: Augusto Mastrantonio; *Il locandiere*: Vinicio Sofia; *Lorenzo*: Antonio Venturi; *Delia*: Leda Palamà; *Bato*: Giorgio Favretto; *Pasquale*: Cesare Barbetti; *Silvana*: Lina Bernardi; *L'Angelo*: Anna Rosa Garatti; *Lisena*: Gigli Raspani Dandolo; *Ginesio*: Mariano Rigillo; *Riselo*: Stefano Sibaldi; *Baldassarre*: Roberto Berte; *Melchiorre*: Carlo Ninchi; *Gasparre*: Giotto Tempestini; *Un negro*: Renato Turi.

NOVITA' ALLA CRAWFORD ITALIANA

L'agenzia ha ampliato la sfera delle sue attività acquisendo i budgets di tre nuovi clienti:

la **DIEHL**, una grande fabbrica tedesca di orologi;
la **SAMIT**, un'azienda italiana produttrice di tappeti;
la **MATTEL** S. A. International, la più grande fabbrica americana di giocattoli.

Una nuova elegante sede, in viale Majno 38, Milano, accoglie l'accresciuta équipe della Crawford Italiana, all'interno della quale è avvenuta una redistribuzione di incarichi, intesa ad assicurare al lavoro una sempre maggiore efficienza: Richard Paine, pur conservando le sue funzioni direttoriali, si occuperà anche di coordinare tutte le attività della Crawford nell'Europa meridionale; Fermo Galleani, entrato a far parte del consiglio d'amministrazione, è stato nominato direttore generale dell'agenzia, e oltre a svolgere i compiti amministrativi propri di tale incarico, seguirà con particolare cura i clienti italiani; la Crawford ha inoltre un nuovo account executive nella persona della signorina Germana Sardella.

IL CALENDARIO 1969 DELLE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAL COMITATO GENERALE DEL «SAMIA»

«Moda-Selezione» è la importante novità che, dal 1969, richiama su Torino l'attenzione, già polarizzata in passato dalle manifestazioni del Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento, di tutto il poliedrico mondo della moda italiano e straniero.

L'iniziativa di un nuovo Salone Mercato — resa nota già in apertura dello scorso 27° «Samia» e realizzata dallo stesso suo Comitato Generale — corrisponde a precise necessità ed esigenze dei produttori e dei distributori operanti in una particolare «fascia» del mercato, alla quale è in definitiva interessata anche una parte sempre più vasta del pubblico consumo. Per «Moda-Selezione» esistono dunque le più valide premesse di un sicuro e completo sviluppo anche nei confronti delle zone di libero scambio del MEC e determinante risulterà anche la scelta della sua sede, un'opera di ardita e moderna concezione architettonica, il Palazzo del Lavoro, di corso Polonia, nel quale si potrà disporre di una superficie di circa 10.000 metri quadrati.

E' stato intanto definito il calendario 1969 delle quattro manifestazioni torinesi, le cui scadenze saranno:

28° «SAMIA»:
dal 7 al 10 Febbraio 1969

«MODA-SELEZIONE» (1)
dal 18 al 21 Aprile 1969

29° «SAMIA»:
dal 5 all'8 Settembre 1969

«MODA-SELEZIONE» (2)
dal 24 al 27 Ottobre 1969

Con un tale programma di attività il «Samia» e «Moda-Selezione» adempiono sempre meglio alle proprie funzioni volte ad assicurare la più vasta e sicura base di conoscenza di quanto si sviluppa in tutto il settore nazionale dell'abbigliamento.

Ed è questa una risposta soprattutto alle nuove esigenze poste dal MEC che, con un mercato di circa 200 milioni di consumatori, rende necessario disporre di validi punti di riferimento, in luoghi e date prestabiliti, per consentire i necessari confronti, definire accordi di sempre più ampia portata economica, avviare trattative.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Carretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
40 puntata
(Replica)

13 — IL MONDO IN TRENO

I primati del Sol Levante
Documentario di Etsuo Fujikawa

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cip-Zoo)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

«Nel paese dei Pirimpipi»
L'albero fatato
Testi di Gici Ganzi Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcificio Lombardo Peretti - Giocattoli Sabin)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Autopiste Policar - Lavatrici Philco)

18,45 L'UNIONE FA LA FARSA

Presenta Valeria Fabrizi
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Romolo Siena

19,20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
16° e ultima puntata:
Veneto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspro - Salumi Bellentani - Olà Biologico - Seleco - Sottilette Kraft - Thermocoperte Lanerossi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Mennen - Caffettiera Moka Express - Formaggio Prealpino - Pastiglie Valda - Orologi Veglia Swiss)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Calze Si-Si - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Formaggio Parmigiano Reggiano - (4) Zoppas - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ferranti-Orti - 2) Massimo Saraceni - 3) Cartoons Film - 4) Paul Film - 5) Vimder Film

21 —

STASERA FERNANDEL

Terzo episodio

Soggetto e sceneggiatura di J. Emmanuel e J. Pinoteau con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli

A ME GLI OCCHI

Personaggi ed interpreti:
Fernando **Fernandel**
Concetta **Nietta Zocchi**
Dervich **Fiorino Fiorentini**
Caterina **Mariolina Bovo**
Primo Assistente di Dervich **Enzo Garinei**

e con: Attilio Dottesio, Rita Simoni, Sara Simoni, Mario Meniconi, Antonio La Reina, Luciano Bonanni, Giacomo Furia, Ignazio Leone, Edy Biagetti, Claudio Guarino

Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque
(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

DOREMI'

(Prodotti dell'agricoltura Star - Confezioni Abital - Aspirina)

22 —

DISNEYLAND

La leggenda dei due cani tzigani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Weihnacht in Südtirol

Filmbericht von Robert Pöger

20,40-21 Luis Trenker erzählt

«Sylvestert immal anders»
Regie: Luis Trenker



Mariolina Bovo è Caterina in «Stasera Fernandel» (ore 21 Nazionale)

SECONDO

16,35 RUY BLAS

di Victor Hugo
Libera riduzione e adattamento in tre parti di Carlo Terron
Personaggi ed interpreti:
Ruy Blas **Warner Bentivegna**
Don Sallustio di Bazan **Mario Valgoi**
Don Cesare di Bazan **Arnoldo Foà**

Don Guritano **Enrico Ostermann**
Il marchese del Sauto **Marcello Bertini**

Il conte di **Marcello Mando**
Camporeale **Marcello Mando**
Un Alcide **Vittorio Sincini**

Il marchese del Priego **Vittorio Sincini**
Don Manuele Arias **Vasco Santoni**

Don Antonio **Secondo De Giorgi**
Ubbila **Secondo De Giorgi**
Un lacché **Secondo De Giorgi**

Il duca D'Alba **Aldo De Francesco**
Maria di Neuburg, regina **Lea Padovani**

La duchessa D'Albuquerque **Angela Lavagna**
Casilda **Daniela Nobili**

Scene di Gianni Polidori
Costumi di Dario Cesarelli
Musiche originali di Bruno Nicolai

Regia di Mario Ferrero
Ripresa televisiva di Lelio Galletti
(Ripresa effettuata dal Teatro - Politeama - di Napoli)

18,50-20 FELICITA COLUMBO
di Giuseppe Adam

Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri
con musiche originali di Bruno Canfora

Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Felicità Colombo **Franca Valeri**

Jean Scotti **Gino Bramieri**
Rosetta Scotti **Ottavia Piccolo**

Valeriano Scotti **Gabriele Antonini**
Ludovico Grossi **Tino Scotti**

Carletto **Pierluigi Pelliti**
Ugo Ugoletti **Ettore Conti**

Il maggiordomo **Cesare Gelli**
Antonio **Gino Ravazzini**
L'inserviente **Bruno Biasibetti**

Regia di Antonio Falqui
(Replica)

Licia Lombardi
Il ragioniere **Edgar Biraghi**
Il signor Spreafico **Armando Furlai**

Il commesso **Franco Bucceri**
L'assaggiatore **Cesarini da Senigallia**

Oscar Terenzi **Tony Renis**
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Antonio Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Miscela Lavazza - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Ariel - De Rica - Artsana)

21,15
L'ELISIR D'AMORE

Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di Gaetano Donizetti
Personaggi ed interpreti:
Adina **Mirella Freni**

Nemorino **Renzo Castellato**
Il dottor Dulcamara **Sesto Bruscantini**

Belcore **Mario Basile**
Giannetta **Elena Zilio**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Mario Rossi**

Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
Coreografia di Susanna Egri

Scene e costumi di Ferdinando Ghelli
Regia di Alessandro Brissoni

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Lanificio di Somma - Kleenex Tissue)

ore 16,35 secondo

RUY BLAS



Lea Padovani interpreta il dramma di Victor Hugo

Siamo alla fine del XVII secolo. Ruy Blas, un orfano cresciuto in un collegio, è stato assunto come cameriere da Don Sallustio, Grande di Spagna. Questi, che nutre un odio profondo per il re, l'imbelle Carlo II, e per la regina, Maria di Neuburg, introduce a Corte il suo servo col nome di un cavaliere suo parente, Don Cesare di Bazan, per far sì che Ruy Blas ottenga i favori della regina. Il piano riesce abbastanza agevolmente. Don Sallustio è ora appagato, ma Ruy Blas è ormai preso nel gioco e, dopo essere stato nominato ministro, riuscirà a portare a termine delicate missioni. Alla fine, pur di non tradire la regina, l'ex servo ucciderà Don Sallustio e si toglierà la vita. Il dramma fu scritto da Victor Hugo in versi e fu rappresentato per la prima volta nel 1838.

ore 21 nazionale

STASERA FERNANDEL: A me gli occhi

Nel suo appartamento da scapolo, Fernando riceve la visita di una graziosa ragazza. Sembrerebbe una delle consuete venditrici di oggetti casalinghi, ma in realtà è una ladra che, fingendo di sentirsi male, spedisce Fernando in farmacia e mette intanto a soqquadro la casa. Scoperta, non esita a minacciare Fernando con la pistola. Poi, piangendo, racconta di agire per volontà del dottor Derivich che ha un potere ipnotico pressoché invincibile. Spinto dal suo buon cuore, Fernando si reca nel teatro dove l'ipnotizzatore si esibisce con l'intento di smascherarlo. Ma ha la peggio e viene addormentato con una iniezione a tradimento. Le disavventure di Fernando non finiscono qui, anzi si complicano in vista di un movimentato finale.

ore 21,15 secondo

L'ELISIR D'AMORE

L'Elisir d'amore di Donizetti, messo in scena la prima volta a Milano nel 1832, è tra le opere tipiche dello stile comico italiano. E' la storia del dottor Dulcamara che vende a Nemorino, innamorato di Adina, un miracoloso filtro. Il ciarlatano assicura che, bevendolo, il giovane sarà in grado di conquistare il cuore dell'amata entro ventiquattro ore. Diretta da Mario Rossi, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, l'opera avrà per interpreti Mirella Freni, Renzo Castellato, Sesto Bruscantini, Mario Basiola ed Elena Zilio. (All'Elisir d'amore dedichiamo un servizio a pagina 42).

ore 22 nazionale

LA LEGGENDA DEI DUE CANI

E' la storia di una bassottina e di un bracco, amici per la pelle. E' tratta da una leggenda ungherese secondo la quale i due cani erano nati dal vento e, col vento delle colline, erano scesi fino alla vasta pianura. Elsa, la bassottina, e Jani, il bracco, cresciuti insieme, avevano diviso le più straordinarie avventure. Appunto queste avventure sono narrate nel telefilm: a Elsa e Jani si unisce anche Atrila, uno stupendo spavvierio che, dopo aver avuto salva la vita grazie all'astuzia dei cani, non li abbandonerà più nel loro vagabondare.

CALENDARIO

IL SANTO: Stefano protomartire. Altri santi: Marino martire, Zosimo papa e confessore, Zenone vescovo. Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1839, nasce Emilio Praga, poeta, esponente della scapigliatura milanese. Opere: *Tavolozza*, *Penumbra*, *Fiabe e leggende*. Padre di Marco, commediografo e critico teatrale. Opere: *La moglie ideale*, *La porta chiusa*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il male, che si ha in sé, si punisce più duramente negli altri. (Hippel).

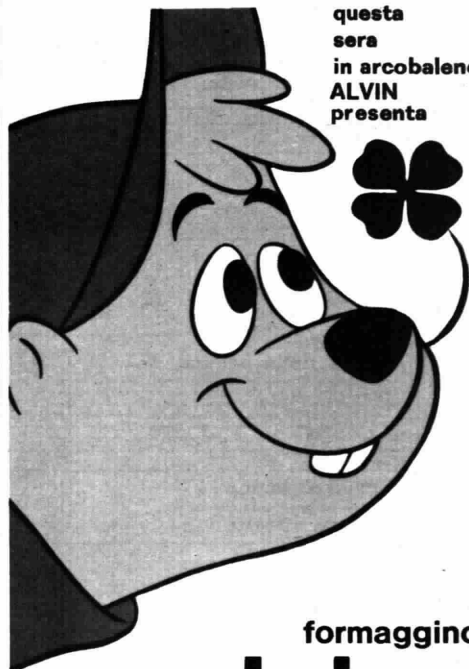
per voi ragazzi

A Pirimpilli, il paese dove si svolgono le allegre storie di Patitu, c'è un grande albero che ha il dono di dar suggerimenti e consigli a coloro che ne hanno bisogno. Patitu gli è molto affezionato e va a fargli visita ogni giorno per raccontargli i piccoli fatti della sua vita di cucciolo avventuroso. Ma una mattina l'albero fatiscente non risponde al saluto del suo piccolo amico: Patitu si accorge con sgomento che i rami dell'albero si piegano verso terra, che le foglie hanno perduto improvvisamente la loro lucentezza ed hanno assunto una tinta giallastra, brutta e triste. Vuol dire che l'albero è malato. Patitu decide di guarirlo. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda Teleset. Un servizio dal titolo *Almanacco 1998* sarà dedicato ad una serie di interviste ad un gruppo di ragazzi che indicheranno gli avvenimenti che, nel corso dell'anno, li hanno maggiormente colpiti. Un pezzo di colore sarà dedicato al *Gigante buono*. Si tratta di un simpatico personaggio che esercita il mestiere di guardia-macchine. Nel corso della lunga giornata di attesa, in una grande piazza romana, il « gigante buono », da anni, in occasione delle feste natalizie, raccoglie giocattoli fuori uso, che abilmente rimette a nuovo e regala ai bambini poveri. Sandro Ciotti e Nando Martellini, infine, faranno un bilancio alla chiusura del primo ciclo del campionato italiano di calcio.

TV SVIZZERA

- 16 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio. - Dukla Jihlava-Svizzera.
- 18 BRUXELLES, LA FLOREALE. Documentario (a colori).
- 18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Il mago » e « Racconti della riva del fiume ».
- 19,10 TELEGIORNALE 1ª edizione.
- 19,15 TV-SPOT.
- 19,20 LA CANZONE DI RE RICCARDO. Film della serie - Ivanhoe.
- 19,45 TV-SPOT.
- 19,50 MISTER BOOM. Inchiesta (a colori).
- 20,15 TV-SPOT.
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 20,35 TV-SPOT.
- 20,40 TARTARINO SULLE ALPI. Di Alphonse Daudet. Sceneggiatura di Paolo Bianchi. Musica di Gino Negri. Regia di Edmo Fenoglio. 1ª puntata.
- 21,45 « PECHES DE MA VIEILLESE », di Gioacchino Rossini. Petit caprice, pianoforte L. Sprizzi. Musique modine, basso J. Loomis, baritone L. Malaguti: i gondolieri. Esecuzione del Piccolo complesso della Camerata di Lugano, in occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini (a colori).
- 22,05 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio. - Finlandia-HC Rogle.
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

questa sera in arcobaleno ALVIN presenta



formaggino

prealpino

MACCHINA PER MAGLIERIA RAPIDA REGINA

di produzione germanica - conosciuta in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione facilissima, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli. **PREZZO LIRE 35.000**

(frecco domicilio - con garanzia)

PAGAMENTO RATEALE

RICHIESTE subito un opuscolo illustrato gratis, a mezzo cartolina postale a: **Ditta AURO**

VIA UDINE, 2/L-34132 TRIESTE



QUESTA SERA ORE 20,45

MOLINARI

extra

*
LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO
*



PRESENTA IN CAROSELLO
"OCCHIO ALL'ETICHETTA"

6	'30 Segnale orario Orchestra dirette da Pino Calvi e Armando Trovajoli	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da C. Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	10	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica
7	'10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	10,17	Le nuove canzoni — Spic & Span
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fred Bongusto, Annarita Spinaci, Tony Asarita, Miranda Martino, Gino Paoli, Sandie Shaw, Gianni Pettenati, Shirley Bassey, Roberto Carlos	8,13	Buon viaggio Pari e dispari	10,30	Notizie del Giornale radio — BioPresto
9	La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Borodin, Ravel, Bucchi, Mascagni, Madas-White-Batroff, Rimski-Korsakov, Chopin, Sarasate, Ballo- tta, Strawinsky, Ciaikovski, Kern	8,30	GIORNALE RADIO Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20	10,35	Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Bertea
10	— Malto Kneipp Le ore della musica - Prima parte Ojos verdes, Quando sei triste prendi una tromba e suona, Donne Rosa, La famiglia Benvenuti, Caro, La mia ragazza sa, Pronto sono io, Che sera triste, che chiaro è la luna, La danza delle note, Io vado via, La donna di un amico mio, Senza catene, Finisce qui, Vedrai vedrai, Dov'eri tu, Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto, Si è lui, Ti guarderò nel cuore '57 Radiotelefortuna 1969	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	10,55	M. Musorgski: Quattro Liriche (I. Melita, msopr.; A. Beltrami, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Cori Confezioni '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	11,05	RITRATTO DI AUTORE Emmanuel Chabrier (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
12	Contrappunto '36 Si o no — Vecchia Romagna Buton '41 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '47 Punto e virgola	9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>	12,10	E. Bloch: Concertino per v.l.a., fl. e orch. (P. Doktor, v.l.a.; A. Danesin, fl. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	9,30	NOTIZIE del Giornale radio Album musicale	12,20	Musiche di J. S. Bach, L. van Beethoven, C. Franck (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	10	Errol Garner al pianoforte — <i>Invernizzi</i>	13	Antologia di interpreti Dir. J. Perlea, sopr. J. Sutherland, vl. J. Fournier e pf. A. Collard, br. G. Taddel, pf. M. Weber, dir. A. Boulé (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Fonit Cetra '45 I nostri successi	10,17	Le nuove canzoni — Spic & Span	14,30	Musiche cameristiche di G. F. Ghedini Elegia (G. Salmi, vc.; M. Caporali, pf.); Tre Liriche su testi di G. Pascoli (I. Bozzi Lucca, sopr.; A. Beltrami, pf.); Quartetto n. 1 per archi (Nuovo Quartetto di Milano)
16	Programma per i ragazzi: «Ecco il circo», a cura di Renata Pacarrelli - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi '30 Canzoni napoletane	10,30	Notizie del Giornale radio — BioPresto	15,10	K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orch. (sol. N. Zabeleta - Orch. da camera - Paul Kuntz -, dir. P. Kuntz)
17	'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,35	Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Bertea	15,30	Corriere del Disco I. Stravinsky: Pulcinella, balletto con voce, su musiche di Pergolesi (I. Jordan, sopr.; G. Shirley, ten.; D. Gramm, ba. - Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore) (Disco C.B.S.)
18	La signorina Mignon Romanzo di H. de Balzac - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 13ª puntata: «I pretendenti sono tre» - Regia di Carlo Di Stefano '30 Luna-park	11,12	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore Notizie del Giornale radio LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	16,10	C. Debussy: Images (p. J. Demus) • M. Ravel: Trio in la (A. Rubinstein, pf.; J. Heifetz, vl.; G. Plattigorsky, vc.)
19	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA CASA INNAMORATA di Renato Simoni e Carlo Lombardo FRASQUITA di Franz Léhar Orchestra diretta da Cesare Gallino	11,20	Trasmissioni regionali	17	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani Ritratto di Jane Carlyle. Conversazione di Paola Ojetti A. Dvorak: Sinfonia n. 5 in fa magg. op. 76
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA CASA INNAMORATA di Renato Simoni e Carlo Lombardo FRASQUITA di Franz Léhar Orchestra diretta da Cesare Gallino	11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	18	Musica leggera Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Incontro con Rolf Hochhuth a cura di Bruno D'Alessandro - Mostra Mercato d'Arte contemporanea, a cura di P. F. Listri
21	Festa di voci con Mario Del Monaco, Mahalia Jackson, Milva, Mina, Yves Montand, Barbra Streisand, I Swingle Singers, Caterina Valente e Claudio Villa	11,41	LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	19	Don Giovanni Dramma giocoso in due atti di L. Da Ponte Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Don Giovanni: Nicolai Gjuravov; Il Commendatore: Martti Talvela; Donna Anna: Gundula Janowitz; Don Ottavio: Alfredo Kraus; Donna Elvira: Teresa Zylis-Gara; Leporello: Gersaint Evans; Masetto: Rolando Panerai; Zerlina: Mirella Freni Direttore Herbert von Karajan Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» e Coro dello Staatsoper di Vienna Maestro del Coro Walter Hagen-Groll (Reg. eff. il 26 luglio della Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1968») Note illustrative di Giuseppe Pugliese
22	CONCERTO DEL BARITONO HERMANN PREY E DEL PIANISTA WOLFGANG SAWALLISCH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,20	Trasmissioni regionali	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti TESTIMONIANZE SUL NATALE a cura di Giancarlo Nalli (IV trasmissione) Regia di Gastone Da Venezia
23	GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte	12,40	Music-box — Vedette Records	23	Il libro dei fiori. Conversazione di Paolo Bernobini Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
24	GIORNALE RADIO	12,45	Music-box — Vedette Records		

panforte SAPORI



questa sera in

CAROSSELLO

VENDIAMO SPEDENDO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATIS A DOMICILIO televisori e radio portatili o da tavolo, radiofonografi, radio e giradischi per auto, fonovaligie, registratori • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e ogni genere di accessori e materiali • binocoli, telescopi • elettrodomestici per qualsiasi esigenza • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, pianole, fisarmoniche, batterie, sassofoni • orologi

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
Lire 1.000
quota minima mensile
RICHIESTO SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

scommettiamo che
questa sera in
CAROSSELLO
c'è il
Digestivo
Antonetto?



venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3^a e ultima puntata
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— La strada del vino
Servizio filmato di Vincenzo Ganna e Roberto Bencivenga
— Sole, amico, nemico
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Graziella Carnielli - Choccolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE STORIE DEL VASARI
Gli Incappucciati del Botticelli di Virginia Galante Garrone
Personaggi ed interpreti:
Jacopo Alfredo Bianchini
Nanni Guido Marchi
Nello Dante Biagioli
Botticelli Carlo Enrico
Bigio Alberto Ricca
Monna Bice Elena Magola
La commessa Nerina Bianchi
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franca Zucchi
Regia di Massimo Scaglione

b) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocchi

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vapourub - Ovomaltina)
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Romolo Siena
19,20 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
Kierkegaard
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Pietro Prini
Realizzazione di Lucia Severino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramelle Golia - Ava per la vattrici - Prodotti St. Erasmo - Venus Bertelli - Penne Aurora - Merendero Talmone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Caffè Bourbon - Deodorante Sniff - Articoli elastici dr. G. baud - Dolcificio Lombardo Perfetti - Indesit Industria Elettrodomestici - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Panforte Saponi - (2) Mio Locatelli - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Orologio Revue - (5) Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) PAPA TV - 2) Pagot Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Arno Film

21 —
TV 7 —
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Dixan - Sansoni Editore - Pandoro Bauli)

22 — L'ORTF, la NRD e la RAI
presentano:
UNICEF '68

Spettacolo musicale per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
con la partecipazione di:
— I Frères Jacques, Françoise Hardy, Yves Montand e Nancy Wilson
Regia di Jean Christophe Averty
— Dietrich Fischer Dieckau, Anneliese Rothenberger e i Piccoli Cantori di Vienna
Regia di Heinz Dunkhase
— Renata Scottò e Carlo Bergonzi al Teatro alla Scala
Regia di Vito Molinari
Presentazione di Raf Vallone

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Yves Montand interviene allo spettacolo «Unicef '68» alle 22 sul Nazionale

SECONDO

17,45 UN BAMBINO
Originale televisivo di Belisario Randone
dal racconto «Cinquant'anni» di Giuseppe Marotta, nel volume «Mal di gallesia» (Ed. Bompiani)

Personaggi ed interpreti:
Fulvio Enzo Iacovelli
Arturo Bineffi Andrea Cecchi
Elpidio Roppi Giulio Girola
Olga Mara Berni
La portinaia Fanny Marchio
I genitori Ennio Balbo
Marisa Mantovani
e inoltre: Franco Arignano, Nello Ascoli, Michele Borelli, Ilaria Caputi, Ettore Carloni, Silvana Cesca, Irma De Simone, Attilio Fernandez, Vittorio La Rosa, Massimo Marchetti, Gerardo Panipucci, Nando Villella
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Alessandro Brissoni
(Replica)

18,55-20 Garinei e Giovannini presentano

Della Scala in
DELIA SCALA STORY
Prima puntata
— Allora mi chiamavo Odette...
Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faule
Orchestra diretta da Franco Pisano
Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Clare
Scenografie di Tullio Zitkowsky
Regia di Vito Molinari
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Susanna - Panetton Oro Wamar - Calze Ergee - Pizza Catari - Pentola a pressione Lagostina - Olia Biologica)

21,15
STORIE ITALIANE
DONNA E BAMBINO

dal romanzo «Un giorno della vita» di Orio Vergari
Sceneggiatura di Oreste Biancoli, Goffredo Alessandrini e Paolo Levi
Personaggi ed interpreti:
La signora Grazia Marecchali
Il bambino Loris Lodi
La madre Elisa Cegani
Il professore Ferruccio De Ceresa

e con: Silvio Spaccesi, Ignazio Leone, Alberta Ghiglierio, Ugo Adinolfi
Musica di Pietro Argento
Regia di Claudio Triscoli
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Istituto Luce)

DOREMI'
(Orologio Cifra 3 - Elettrodomestici Ariston)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
— Das Veitchen
Spiel in einem Akt von Franz Molnar
Ausführende: Innsbrucker Landestheater
Inszenierung: Karl Goritschan
Fernsehregie: Vittorio Brignone

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Capita spesso di tornare a casa dalla gita di fine settimana portando dietro del buon vino. Stanno perciò sorgendo anche in Italia le «strade del vino», veri e propri itinerari lungo le zone di produzione più rinomate. Lo scrittore e giornalista Vincenzo Buonassisi presenta oggi la «strada del vino» che va da Valdobbiadene a Conegliano. Il servizio è a cura di Vincenzo Ganna e Roberto Benicavenga.

«Sole: amico, nemico» è il titolo del secondo pezzo. Si tratta di una serie di consigli utili sul maquillage invernale contro il sole e il vento.

ore 17,45 secondo

UN BAMBINO

Arturo Bineffi, agente di cambio, ha trascorso tutta la sua non breve esistenza all'insegna di un totale egoismo. Vedovo, ricco, astuto, non ha né tempo né voglia di badare al prossimo e se ne vanta con allegro cinismo. Un giorno, nell'imminenza del Natale, riceve la lettera di un bambino, Fulvio, che gli chiede un colloquio. Sospinto dalla curiosità, Arturo concede udienza al bimbo, che vive nel casamento di fronte, e al quale l'immagine dell'anziano signore ricorda quella di un eroe cinematografico, providenzialmente presente nei momenti critici. Fulvio, infatti, ha deciso di chiedere al facoltoso agente di cambio di intervenire a favore di suo padre, un galantuomo di vecchio stampo che, nella sua qualità di cassiere di banca, è stato truffato per cinque milioni. Affascinato dalla inconsueta situazione e sedotto dalla serietà del bimbo, il quale vuole aiutare il padre senza che egli ne sappia nulla («mi ammazzerrebbe se lo sapesse», dichiara), Arturo si adatta a rivestire i panni del truffatore per regolare allo sfortunato impiegato quei soldi che l'onesto uomo ha già penosamente restituito, centesimo su centesimo, alla banca. Sarà la sua buona azione di Natale.

ore 21,15 secondo

STORIE ITALIANE: Donna e bambino

Il telefilm, questa volta, non s'ispira, come i precedenti della serie, a un fatto di cronaca, ma al romanzo Un giorno della vita di Orio Vergani. Protagonista è una donna che, dopo aver abbandonato il marito e il figlio, incontra in treno un ragazzo che è stato, a sua volta, abbandonato dalla madre. L'insolito incontro stabilisce tra la donna e il bambino un delicato rapporto di confidenza e di affetto. La donna sente a tal punto rinascere in sé il senso delle proprie responsabilità che, una volta separatisi dal ragazzo, sarà spinta a rivedere le proprie decisioni e ad agire di conseguenza.

ore 22 nazionale

SPETTACOLO UNICEF '68

Lo spettacolo, introdotto da una presentazione di Raf Vallone, è stato realizzato dagli organismi televisivi italiani, francese e tedesco grazie all'intervento di notissimi artisti europei, i quali hanno voluto sottolineare, con la loro partecipazione gratuita, l'opera benefica che in tutto il mondo va svolgendo l'UNICEF, l'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite per l'infanzia. Yves Montand, Françoise Hardy e Nancy Wilson sono tra i cantanti che per loro regista Jean-Christophe Averty ha chiamato per dar vita alla «sezione» francese dello spettacolo: la rete tedesca ARD allinea invece il celebre baritono Dietrich Fischer-Dieskau, che interpreta brani di Schubert, e il complesso de «I Piccoli Cantori di Vienna» (registra Heinz Dunkhase). Per l'Italia, infine, il regista Vito Molinari ha portato le telecamere al Teatro alla Scala per riprendere il Duetto del I Atto di Madama Butterfly («Bimba dagli occhi pieni di malia»), interpretato da un prestigioso duo formato da Renata Scotti e Carlo Bergonzi. Lo spettacolo verrà messo in onda da numerosi enti televisivi europei.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Un incontro con Vittorio Gassman, alle prese con il suo ultimo film, costituisce uno dei brani centrali della rubrica dedicata al mondo dello spettacolo. Prosegue poi l'inchiesta di Ernesto Guido Laura sui cartoni animati, un genere che ha avuto un particolare rilancio in questo periodo di festività. Il cinema italiano, pur non vantando una grande tradizione in questo tipo di film, presenta in questi giorni due spettacoli di notevole interesse: Putiferio va alla guerra di Gavioli e VIP mio fratello superuomo di Bozzetto. Per la parte teatrale, saranno presentati un incontro con Jean-Louis Barrault a Parigi e la cronaca degli spettacoli del Teatro Stabile di Catania.

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni apostolo ed evangelista.

Altri santi: Teodoro e Teofane fratelli martiri, Massimo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: Nel 1900 nasce Maria Magdalene von Lösch, in arte Marlene Dietrich, fra le più famose attrici cinematografiche di ogni tempo. Fra i suoi film: *L'angelo azzurro*, *Morocco*, *La taverna dei sette peccati*, *Rancho Notorius*, *Testimone d'accusa*, *Scandalo internazionale*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi fa il male fa sempre più di quel che vuole, perché una schiera di forze malvage ed oscure è già in agguato per cacciarvi le mani. (N. Lenau).

per voi ragazzi

Per il ciclo *Le storie del Vasari* è di scena Botticelli, autore della famosa *Primavera*, esposta alla Galleria degli Uffizi. Sandro Filipepi, detto il Botticelli, non è tuttavia soltanto l'autore della *Primavera*; nato nel 1445, ha la sua grande stagione artistica ai tempi di Lorenzo il Magnifico, ed è il poeta del colore, dell'alta fantasia. Le sue tavole si trovano per la maggior parte a Firenze, agli Uffizi; ma molte altre sono disseminate per il mondo: a Roma, a Milano, a Parigi, a Dresda, a Madrid, a New York. Nel racconto di oggi, *Gli Incapucciati del Botticelli*, il grande pittore si concede il lusso di un tiro scherzoso (lui, sempre serio ed agrigondato) ai danni di una mercantessa, avida e grossolana. Seguirà la rubrica *Lumica libro* che viene oggi dedicata a Mark Twain. Nel corso di un'intervista con un redattore del *Boston Courier*, lo scrittore dirà che il suo vero nome è Samuel Langhorne Clemens. Perché, allora, quello pseudonimo? Ecco, quand'era ragazzo, nel suo villaggio, sulla riva occidentale del Mississippi, non aveva che un desiderio: salire su un battello e diventare marinaio. Il desiderio si avverò, ed egli udì continuamente l'urlo dei piloti di battelli che comunicavano ai colleghi le misure di fondo del fiume. L'urlo era quasi sempre «Mark Twain», cioè «la profondità è di due pertiche». Così nacque il suo nome d'arte. Di Mark Twain, nel corso del programma, verranno presentati alcuni tra i romanzi più noti.

TV SVIZZERA

16 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio. • Roegle-Svizzera. • APOLLO 8. Il ricupero della capsula spaziale (a colori).

18.15 PER I PICCOLI: • Minimondo. • Nel paese delle lavagne. • • L'Idraulico. (a colori).

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19.15 TV-SPOT.

19.20 • GUTTEN TAG. Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO.

19.45 TV-SPOT.

19.50 IL PUNTO.

20.15 TV-SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 TV-SPOT.

20.40 I POLIZIAI (a colori).

20.45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

21.15 TARTARINO SULLE ALPI, di Alphonse Daudet. Sceneggiatura di Paolo Bianchi. Musica di Gino Negri. Regia di Edmo Fenoglio. 25 puntate.

22.15 PROSSIMAMENTE.

22.40 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio. • Dukla Jihlava-Finlandia. • 23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



- AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- MECCANISMO ANTI-URTO
- MONTATO SU RUBINI
- CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- TUTTO IN ACCIAIO INossidabile

E l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA GREFFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

Migliora la qualità del vostro registratore



Agfa Magnetan Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magnetan è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

27 dicembre
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Poesie d'amore nell'antico Egitto. Conversazione di Ines Stabile*
9,30 *C. Monteverdi: Eulenti coeli, cantata per soli, coro a cinque voci e basso continuo; Tu es Pastor ovium Sanctissimus Patre, Messa a quattro voci sole (trascriz. di S. Cislino) (Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato - org. A. Oliver) (Reg. eff. il 29-5-1968 dalla Chiesa di S. Agnese in Agone in Roma)*

10 — **Musiche pianistiche**
L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 22 (pf. S. Richter) • F. Liszt: Après une lecture de Dante, da • Années de pèlerinage • (pf. J. Ogdon)
10,40 **L. Marenzio**: Quattro Madrigali (Singgemeinschaft Rudolf Lamy dir. R. Lamy) • **O. di Lasso**: Cinque Madrigali (I Madrigalisti di Praga dir. M. Venhoda)

11,05 **I. Pizzetti**: Concerto dell'estate (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • **I. Albeniz**: Iberia, Suite dal I, II e III Libro dell'originale per pf. (Trascr. di F. Arbos) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Argenta)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Lo sfruttamento delle invenzioni
12,20 **F. J. Haydn**: Trio in fa magg. per pf., fl. e v.a. (E. Arndt, pf.; A. Tassinari, fl.; G. Bignami v.a.) • **S. Prokofiev**: Quartetto in re magg. op. 92 per archi (Quartetto Beaux-Arts)

12,50 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Arthur Grumiaux**
H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per vl. e orch. • N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. • E. Lalo: Sinfonia spagnola, op. 21

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Cesare Siepi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **F. Schubert**: Sonata in la min. op. 143 (pf. V. Ashkenazi)
15,30 **L. van Beethoven**: Quintetto in si bem. magg. per tre cr. ob. e fg. (London Wind Soloists dir. J. Brymer) • **B. Britten**: Quartetto in re magg. op. 25 per archi (Quartetto Golimir)

16,05 **Jean Gilles: TE DEUM DE RYSWICK** (1697) per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 « **Senza parlare spesso di «ecumenismo»**, vorrei sapere di che si tratta. Risponde Mons. Cosimo Peto
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. E. M. Grétry**: Concerto in do magg. per fl., due cr. e archi (Revis. Di. Sonntag)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
• Teatro e letteratura, rapporti e problemi • a cura di: R. Rebora (Il Ruzante di Zorzi), G. Neri (Artaud), S. Vitale (Topol), E. Croce (Günther Grass)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Lo strutturalismo nella scienza**
V. • Antropologia e società •
a cura di **Tullio Tentori**

21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**
Igor Strawinsky (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** • **Poeti cattolici francesi d'oggi**, a cura di Romeo Lucchese - 1. Max Jacob. Dizione di Giancarlo Sbragia

23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane - *Palmolive*
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Jimmy Fontana, Petula Clark, Tony Dallara, Giuliana Vacci, Nino Fiore, Christy, Bruno Lauzi, Betty Curtis, Adriano Celentano

9 **La donna oggi**, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Kachaturian, Paganini, Berlin, Wolf-Ferrari, Rimski-Korsakov, Tchaikovsky, Rodgers, Anderson, Weiss, Linzer-Randell, Wieniawski, Casadeo, Albeniz

10 **Giornale radio**
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Highway melody, Musica, La matchiche, Nella mia stanza, Navi, Un mondo d'amore, Waldteufel: I pattinatori, Amore amor, E l'uso so, Arriva la bomba, Cowboys and Indians, Ciomachella de Trastevere, There's a small hotel, California dreamin', Hilenberg Joya, Pronto... sono io, Bombolo, Finisce qui, Mademoiselle de Paris
'57 **Radiotelefortuna 1969**

11 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Baritono **Ettore Bastianini** — *Falqui*

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 **Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio**
— *Tiffany*
'45 Novità per il giradischi

16 **Programma per i ragazzi: « Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 Musiche dal Sudamerica

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**

18 **Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani** - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '13 **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 14^a puntata: « La dichiarazione del poeta » - Regia di **Carlo Di Stefano**
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **La tradizione della Natività nel mondo poetico di lingua spagnola** - Programma di Maria Teresa de Leon - Regia di **Nanni de Stefani**
'45 In occasione del XX anniversario della morte di **Arrigo Serato**

21 **CONCERTO**
diretto da **Ferruccio Scaglia**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22 '15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23 **GIORNALE RADIO** - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

24

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzeoli** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Aldo Fabrizi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,09 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — Soc. Grey
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmone*

10 — **Diño Garcia e la sua arpa paraguayana** — *Invernizzi*
10,17 **JAZZ PANORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*

10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **Gennaro Magliulo**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA NOSTRA CASA**, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 **I nostri dischi** — *Parade*
15,15 **ORGANISTA FERNANDO GERMANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,00): **Bollett. per i naviganti** - Buon viaggio
(ore 17,10): **Radiotelefortuna 1969**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI**, a cura di **Gina Basso**
19,23 Si o no
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Chiosco**
I libri in edicola. Quindicina a cura di **Pier Francesco Listri**
20,31 **VEDETTE A PARIGI**
(Programma scambio con la Radio Francese)
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 **La voce dei lavoratori**
21,10 **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera (Vedi nota)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
22,40 Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**
23,10 **Cronache del Mezzogiorno**
Dal V Canale della Filodiffusione: **Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

Filo diretto da Cape Kennedy
Tra le ore 16,30 e le ore 18,30 il Giornale Radio trasmetterà in «Filo diretto Roma-New York-Cape Kennedy» un servizio sul lancio del «Apollo 8».

20,45/Concerto Scaglia

Johann Sebastian Bach: *Sonata in la maggiore* per archi (elaborazione di Riccardo Brendola) • Antonio Vivaldi: *Concerto grosso n. 10 in si minore* da «L'Estro Armonico» op. III, per quattro violini, archi e cembalo (solisti: Riccardo Brendola, Anna Maria Cotogni, Franco Tamponi, Pierluigi Urbini); *Concerto in la maggiore* per tre violini, archi e cembalo (Revisione di Gian Francesco Malipiero) • Liszt: *Edmondo Malanotte*, Guido Mozzato, Arrigo Pelliccia; *Concerto in la minore* per due violini e archi (Elaborazione di Alfredo Casella) (solisti: Riccardo Brendola, Franco Gulli) • Richard Strauss: *Metamorfosi*, Studio per 23 strumenti, Silvana Bisazza, Riccardo Brendola, Riccardo Capsoni, Margherita Corradini Vacchelli, Carlo Felice Cillario, Anna Maria Cotogni, Franco Ferrara, Franco Gulli, Edmondo Malanotte, Adeline Micheli, Guido Mozzato, Luigi Muratori, Arrigo Pelliccia, Franco Tamponi, Pierluigi Urbini; *viola*: Dino Asciolla, Fausto Cocchia • Giovanni Leone, Alessandro Savelli, Antonuccio De Paolis, Emilio Berengo Gardin; *violoncelli*: Amedeo Baldovino, Arturo Bonucci, Neri Brunelli, Giuseppe Selmi, Bruno Morselli; *contrabbassi*: Guido Battistelli, Alvaro Capanni, Francesco Noto).

SECONDO

15,15/Organista Germani

Johann Sebastian Bach: *Concerto in la minore* • Max Reger: *Fantasia sul Corale «Alleluia, Gott zu loben»*, op. 52 n. 3 • Charles-Marie Widor: *Toccata* op. 42 n. 1.

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,5 MHz), Milano (101,8 MHz), Napoli (103,9 MHz), Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-10-16 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filadelfia.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Cyril Stapleton, Tony Hiller, Paul Mauriat, Gianfranco Intra, Frank Pourcel, Ramsey Lewis, The Challeger, i cantanti Shirley Bassey, Mauro Lusini, Fausto Cigliano, Dino Barbra Streisand, L'Equipe 84, Jenny Luna, Tony Renis, Vittoria Raffaella, Al Bano; i complessi di Herb Alpert, Miles Davis, Philly Menne, il Campanino - 5,36 Il violoncello nella musica strumentale - 4,06 Sarcasmo girevole - 5,36 Musiche per un buon giorno.

TERZO

14,30/Basso Cesare Siepi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Aprite un po' quegli occhi» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravisso, o luoghi ameni» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Dormirò sol nel mio regno» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Antonio Carlos Gomez: *Salvador Rosa*: «Di sposo, di padre le gioie serene» • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Seigneur, rempart et seul soutien» • Jacques Halévy: *La Juive*: «Si la rigueur ou la vengeance» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Son lo spirito che nega» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin).

16,05/Te Deum di Gilles

Jean Gilles: *Te Deum* de Ryswick (per soli, coro e orchestra) (Edith Selig, Jocelyne Chamonin, soprani; André Meurant, tenore contraltista; Jean-Jacques Lesueur, tenore; Pierre Germain, Jacques Pruvost, baritono; Georges Abdoun, basso - Hubert Varron, violoncello; Michel Plockyn, flauto; Claude Maisonneuve, oboe; Bernard Jeanpoutot, tromba; Marie-Claire Alain, organo) • Françoise Petit, clavicembalo • Orchestra dei Concerti Pasdeloup e Coro delle Jeunesses Musicales de France diretti da Louis Martini).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Stamitz: *Orchestra in do maggiore* op. 1 n. 1, per archi (Orchestra da camera della Saar diretta da Karl Ristenpart) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra d'archi (solista Rena Kiriakou - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • Bela Bartok: *Divertimento*, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità, «La medicina al servizio dello spirito»: l'alcolismo, malattia sociale a cura di Costantino landolo. Pensiero della sera, 20,15 Editoriali del Vaticano, 20,45 Zeitschriftenkommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entravistas y Comentarios, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RADIO SVIZZERA

MONTECENERI

1° Programma

Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il maltempo, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13,05 Ritmici, 13,20 Orchestrali, 13,50 Caffè-concerto, 14,15 Radio 2-4, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù, 18,05 Il centenario della nascita di François Couperin: Pieces pour clavecin

21/Poesia e musica nella liederistica europea

Musiche di Igor Stravinsky: *Due poesie di Balmont* (1911 - strumentazione 1954) per voce e strumenti; *Tre liriche giapponesi* (1913) per voce e strumenti (soprano Marni Nixon - Complesso strumentale diretto dall'autore) • *Tre Souvenirs* (1913 - strumentazione 1930) su testo dell'autore, per voce e strumenti (soprano Marilyn Horne - Orchestra da camera diretta dall'autore) • *Berceuses du chat* (1916) per voce e tre clarinetti, su testi popolari russi (traduzione di Charles Ferdinand Ramuz) (solista Jean Glauzeau, dir. Pierre Boulez) • *Quattro canti russi* (1915-1919, strumentazione 1954), per voce e strumenti (Marni Nixon, soprano; Arthur Glegghorn, flauto; Dorothy Remsen, arpa; Jack Marshall, chitarra) • *Tre canti di Shakespeare* (1953) per voce e strumenti (Grace Lynne Martin, soprano; Arthur Glegghorn, flauto; Huve Raimond, clarinetto; Cecil Fiegelski, viola) • *In memoriam Dylan Thomas* (1954) per voce, quartetto d'archi e quartetto di tromboni (Richard Robinson, tenore - Complesso strumentale diretto dall'autore).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Pintucci-Farina: *La mia ragazza* sa (Gianni Morandi) • Pietrè-Santus-Angeli: *Quando salì da Milva* (Milva) • Rossi-Tamborrelli: *Del'Orso* i nostri dischi (Le Naïdi) • Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti) • Checco-Fuller-Barum: *Uomo aiutami tu* (Rinaldo Ebasta) • Beretta-Martini-Limiti: *Proibito* (Maurizio Biondi) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Prima c'era luce* (New Trolls) • Lacerenza: *Concerto per un killer* (Roberto Pregadio).

NAZ./17,10/Per voi giovani

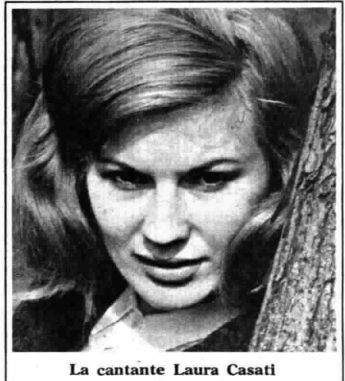
Amen (Otis Redding) • M'imamoro (Cilla Black) • Here comes the judge (Shorty Long) • I say a little prayer (Aretha Franklin) • Lei è ancora no (Louiselle) • Mountain berries (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • White room (Cream) • Jezebel (Casuals) • Only one woman (Marbles) • Get on your knees (Los Canarios) • Lontananza (Cilla Argüello) • It's all over (Viggo) • Prendi prendi (Claude François) • The snake (Al Wilson) • The star-spangled banner (José Feliciano) • Gli zingari (Enzo Jannacci) • Put your head on my shoulder (Jettie) • Love child (Diana Ross & the Supremes) • Cimamom (Derek) • La colomba (Sergio Endrigo) • My girl (Mama's & Papa's) • Parliamo di te (Califfi) • Security (Etta James) • The Humppack (Lou Donaldson).

du sisième ordre (clav. Ralph Kirkpatrick), 18,30 Canzoni nel mondo, 18,45 Cronache della musica italiana, 19 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 il 1968 giorno per giorno, 21,15 Obiettivo jazz, 22,05 La broccola, 22,35 Colonna sonora, 23 Notiziario-Attualità, 23,30, 23,30 Melodie nella notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi Musique», 14 Dalle RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Ouvertures e Sinfonia da opere celebri eseguite dall'Orchestra della RSI dir. Ottmar Nussli, 1) G. Verdi: «La Traviata», Preludio atto I; 2) G. Rossini: a) «Il viaggio a Reims», Ouverture; b) «Il signor Bruschino», Ouverture; c) «Semiramide», 3) Mozart: a) «Generale», Ouverture; b) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; c) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; d) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; e) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; f) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; g) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; h) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; i) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; j) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; k) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; l) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; m) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; n) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; o) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; p) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; q) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; r) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; s) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; t) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; u) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; v) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; w) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; x) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; y) «Le Nozze di Figaro», Ouverture; z) «Le Nozze di Figaro», Ouverture.

Novità discografiche italiane



La cantante Laura Casati

LA VETRINA DI «NATE OGGI»

21,10 secondo

Alle ventuno e dieci, tutti i venerdì, sul Secondo programma appuntamento con Nate oggi: ovvero le canzoni che ancora nessuno ha ascoltato, le autentiche novità della produzione della musica leggera italiana. Il mercato discografico, il cui andamento somiglia sempre più alla traccia di un elettrocardiogramma, valuta immediatamente le reazioni del pubblico, al primo contatto con il prodotto, il disco, appunto. Poi magari una di queste canzoni che Nate oggi ha tenuto — è il caso di dirlo — a battesimo diventerà una delle vedettes della «Hit Parade» italiana, come è già accaduto altre volte.

Il mondo di Nate oggi segue l'andamento stagionale della canzonetta con il più assoluto distacco, limitandosi a mettere in onda la produzione più recente senza fare commenti di nessun tipo.

Quello che conta è solo ed esclusivamente il giudizio del pubblico che è abituato a scegliere fior da fiore. Essendo una vetrina della canzone, Nate oggi ha visto affacciarsi alla sua ribalta nomi famosi e nomi sconosciuti, voci nuove e voci di antico successo. La puntata odierna del programma si apre con un motivo interpretato da Nico e i Gabbiani (quelli di Parole, il loro più grosso successo) dal titolo Nico ricordami. Ed ecco di seguito i nomi dei cantanti impegnati questa sera: Diana Corradi, Salvatore Vinciguerra, Patrizia Arena, Elvio Gandolfi, Samuela, Claudio Lippi, Aline, Franco Battiato, Emy, Paolo Guadri, Laura Casati, i Casuals, Gormana, Umberto e in chiusura un motivo di Masy-Gigli dal titolo Ieri solo ieri cantato da Nancy Cuomo.

Un totale di sedici canzoni nuove di zecca. Per gli appassionati delle curiosità diremo che la canzone più «corta» fra le sedici è il motivo cantato da Gormana, titolo Mi par tanto, autori Minuti-Surace, durata due minuti e sei secondi. La canzone più «lunga» è invece quella firmata da Salvatore Vinciguerra e cantata dallo stesso autore, il cui titolo è Madame Olga. Dura con esattezza tre minuti e trentotto secondi. Alla realizzazione del programma collaborano tutte le case discografiche e partecipano ovviamente tutti i cantanti: infatti ogni disco appena uscito deve superare un esame d'ammissione presso le commissioni radiofoniche. Nel corso dell'esame vengono verificate le caratteristiche essenziali del disco e si assicura che esse rispondano alle norme in proposito.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 40

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

Una sirena nella lavatrice

Non la sirena di Ulisse, ma quella vera, quella dei pompieri. Ecco cosa vi sembrerà di sentire, nove volte su dieci, mentre una lavatrice riscuote. Prima di comprarla, esigete di ascoltarla in funzione. Allora certamente sceglierete la Zerowatt. La Zerowatt pesa ben 109 kg netti. Non solo è la lavatrice che costa di meno al chilogrammo, ma proprio per il suo peso e per le sue sospensioni elastiche, è anche la lavatrice più sil-

enziosa. E il silenzio, anche in casa, è d'oro!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - v. Mongrando, 38 - 10153 TORINO - Telef. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —



FUCILE 4.800
PISTOLA 3.400
Perfetto FUCILE da caccia con 6 piombini a 100 pallini per sole L. 4.800 (+ L. 500 spese post.). PISTOLA ad aria compr. a canna lunga (can. 20 con 6 piombini a 100 pallini L. 3.400 (+ L. 400 spese post.). FUCILE E PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7.500 (+ L. 800 spese post.). MERCE DI OTTIMA QUALITÀ E IDEALE SINGOLO PER TUTTI - Richiedete a: DITTA SAME Via Fauché 1/R - 20154 MILANO



FERMITI TUTTI
i denti artificiali
con s. polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



PILLOLE DI S. FOSCA
lassative e purgative
curano la stitichezza
IN TUTTE LE FARMACIE



BALBUZIE
eliminate in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Dal 1° giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno. Nel periodo acustico, dall'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo. Richiedete programmi gratuiti a:
Istituto Internazionale VILLA BENIA
Rapallo (Genova) - Tel. 53.349 (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
80 puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Vita in campagna
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
— Le avventure di Romeo
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— Romeo e il fuoco
— Romeo torero
— Romeo rapinatoro

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Super-Iride)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Saverio Moriones, Lucia Scialera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Glicemille Rumanica - Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli)

la TV dei ragazzi

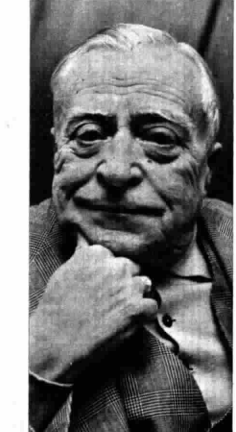
17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Dash - Lima trenini elettrici)



Cesco Baseggio interpreta «Un baso» alle 22,35 sul Secondo Programma

18,45 L'UNIONE FA LA FARSA

Presenta Valeria Fabrizi
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Romolo Siena

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Medicinale Giuliani - Detersivo Finish - Kaloderma Gelée - Coca-Cola - Cera Emulsio - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombio

ARCOBALENO

(Aiax lanciere bianco - Chinamartini - Fleurop Interflora - Confezioni Caesar - Caramelle Sperlari - Olio d'oliva Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mon Cheri Ferrero - (2) Assicurazioni SAI - (3) Brandy Stock 84 - (4) Calze Marlerba - (5) Minestre Knorr
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. L. Vision - 2) Brera Film - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli - 5) Produzioni Cinetelevisive

CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli
Testi di Marchesi, Terzoli, Valme
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Quattordicesima trasmissione

DOREMI'
(Magazzini Stenda - Amaro 18 Isolabella - Bonheur Perugina)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Kentucky Jones
«Der Prügelnabe»
Fernsehkurzfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: NBC
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef
Webhofer aus Bozen

SECONDO

16,25 LA PIETA' DI NOVEMBRE

di Franco Brusati
Personaggi ed interpreti:
Lee H. Oswald (Giorgio Albertazzi)
Anna (Anna Proclemer)
Greta, madre di Luca (Diana Torrieri)
Orazio, patrigno di Luca (Augusto Mastrantonio)
Riccardo, fratello di Luca (Carlo Sabatini)
Issa, moglie di Riccardo (Maria Grazia Francia)
«Papà», suocero di Riccardo (Franco Castellani)
Zio Pietro (Renato Lupi)
Zia Maria (Liana Casarelli)
Un prete (Giuliano Isidori)
Una ragazza (Anna Sala)
Un amico (Gino Neri)
Primo cameriere (Vito Molinari)
Secondo cameriere (Ugo Rossi)
Scene e costumi di Pierluigi Pizzi
Musiche di Ivan Vandro
Regia teatrale di Valerio Zurlini
Regia televisiva di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Teatro Politeama di Genova)

18,55-20 Garinei e Giovannini presentano

DELIA SCALA IN DELIA SCALA STORY

Seconda puntata
— Andiamo al cinema —
Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amuri e Faale
Orchestra diretta da Franco Pisano
Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Chace
Scenografie di Tullio Zitzkowsky
Regia di Vito Molinari
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nuovo Vim - Confetti Salla - Orzo Bimbo - Formaggio Tigre - Riserva Principe di Piemonte - Linea Mister Baby)

IL SIGNOR BRUSCHINO

ossia - Il figlio per azzardo -
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Topa
Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi ed interpreti:
Gaudenzio (Giorgio Tadeo)
Sofia (Mariella Adami)
Bruschino, padre (Federico Davia)
Bruschino, figlio (Renato Ercolani)
Florville (Piero Bottazzo)
Un commissario di polizia (Armando Manelli)
Filiberto, locandiere (Franco Bordini)
Marianina, cameriera (Gianna Bruni)
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Luciano Rosada
Regia teatrale di Aldo Trionfo
Regia televisiva di Carla Ragnieri
(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Bologna)

DOREMI'
(Panforte Pepl - Telefonken)

22,35 Cesco Baseggio

in
UN BASO
Un atto di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Papusca (Cesco Baseggio)
Un ragazzo (Maurizio Preda)
Marchetto (Fernando Tomei)
Un cliente (Nicoletto)
Nicoletto (Walter Ravasi)
Tilde (Edda Albertini)
Nene (Lidia Cosma)
Il commendatore (Nuto Navarini)
Catina (Maurizio Bartoli)
La Revelli (Licia Lombardi)
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Carlo Lodovici

ore 16,25 secondo

LA PIETA' DI NOVEMBRE



Giorgio Albertazzi è il protagonista del dramma

Guastato dalle ambizioni sbagliate della madre che l'ha allevato come un ragazzo prodigo, proponendogli un'immagine retorica della vita e della realtà, Luca è divenuto un giovane sognatore illuso e velleitario, pieno di manie di grandezza e rosso dall'ambizione di cambiare il mondo. A ridargli l'equilibrio, dopo gli inevitabili scoramenti provocati dal lento trascorrere di anni grigi e privi di eroismo, non basta neppure l'incontro con Anna, una ragazza intelligente che lo sposerà nella speranza di aiutarlo a conquistare la maturità. Quando, poi, la madre gli rimprovera brutalmente la sua mediocrità, Luca viene travolto dal delirante proposito di dimostrare al mondo, con un gesto tragico, che egli esiste ed è capace di ogni impresa, purché grande. E qui la vicenda si dissolve in quella di Lee Harvey Oswald che uccide il Presidente Kennedy per entrare nella storia, consegnandosi alla pietà di Dio. Adombrando sotto la vicenda fittizia di Luca la biografia di Oswald, l'autore, Franco Brusati, intende portare avanti quel discorso intorno agli smarrimenti della gioventù borghese che aveva già affrontato nel film Il disordine e nelle commedie Il benessere e La fastidiosa. Il personaggio di Luca diviene così l'emblema di una gioventù corsa dall'ansia di realizzare una morale falsamente eroica, e sospinta a gesti disperati.

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Stretta finale per la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Dalle macchine calcolatrici impiegate per il conteggio delle cartoline-voto usciranno, poche ore prima della trasmissione, i nomi dei sei finalisti che presenteranno questa sera le loro canzoni al vaglio dei telespettatori. Sono infatti escluse in questa puntata le giurie esterne e quella interna del Teatro delle Vittorie. (Su Canzonissima pubblichiamo un articolo a pag. 34).

ore 21,15 secondo

IL SIGNOR BRUSCHINO

Il signor Bruschino, ossia Il figlio per azzardo di Rossini, rappresentato la prima volta a Venezia al «San Moisè» nel carnevale del 1813, contiene alcuni passi musicali stravaganti e spassosissimi, voluti dal maestro per vendicarsi dell'imprendario Cera che gli aveva sottoposto un difficile libretto. Si sentono ad esempio nell'«Ouverture» i secondi violini battere con l'arco sui leggi, mentre il momento culminante della farsa è sottolineato da una marcia funebre. L'azione si svolge nel castello del signor Gaudenzio, tutore di Sofia. Qui si alternano lotte, dispute, intrighi dei due spasimanti della bella fanciulla: Florville ed il figlio di un certo signor Bruschino. Alla fine sarà l'astuto Florville a strappare a Gaudenzio il permesso di sposare Sofia.

ore 22,35 secondo

UN BASO

Papussa, vecchio cameriere veneziano, prende parte alle solite quattro chiacchiere del caffè dove lavora. La sua è una vita tranquilla con una moglie bisbetica che pretende d'essere difesa dal poveruomo per una serie d'immaginati torti subiti. Un giorno, però, capita al caffè una comitiva di distinti avventori e fra questi vi è una celebre cantante che la sera stessa deve debuttare. Papussa ne rimane profondamente sconvolto, anche se fa di tutto perché dal suo comportamento non trapasino le ragioni della sua agitazione originata da un delicato segreto gelosamente custodito per anni. (A Marisa Bartoli, interprete della commedia, è dedicato un articolo a pagina 28).

CALENDARIO

IL SANTO: Santi Innocenti Martiri. Altri santi: Eutichio prete, Cesario e Castore martiri.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,47; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Torino il tenore Francesco Tamagno, primo interprete dell'Otello di Verdi (1887). Nel 1894 nasce a Janowa (Polonia) l'attrice Pola Negri. Fra i suoi film: *Sangue gitano*, *Madame Dubarry*, *Triste presagio*, *La danzatrice spagnola*, *La dama di Mosca*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non è la creatura delle circostanze. Le circostanze sono creature degli uomini. (Disraeli).

per voi ragazzi

Le domande che verranno poste nel corso della puntata odierna di *Chissà chi lo sa?* riguardano l'attualità, lo sport, la musica classica, la storia, la geografia. Scenderanno in gara le squadre della Scuola Media «A. Certani» di Bologna e della Scuola Media «G. Mazzini» di Palermo. Parteciperanno alla trasmissione: Iva Zanichelli, che canterà *Senza catene*, Claude François, *Prendi e prendi*, Gino Paoli, che presenterà una sua nuova composizione, e il complesso dei Personaggi, che eseguirà *Terra arida*.

Aria di festa nella casetta di Gioiagio, dove si svolgono le trasmissioni per i più piccoli. Elisabetta presenterà il suo presepe che rimarrà allestito sino alla festa dell'Epifania. Saverio racconterà la fiaba dello scoiattolo che cantò la ninnan-nanna a Gesù Bambino. Lucia, intanto, parlerà del nuovo anno che sta per giungere e illustrerà le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni; poi reciterà la poesia della *Valigetta*, nella quale si possono mettere i vestiti della bambola: vestiti per ogni stagione, s'intende. Nino farà il gioco di gatto-gattone, poi narnerà la storiella del *Folletto della pubblicità*, in cui si parla della fantastica avventura occorsa ad un omino, il quale, solo e povero, s'era fermato sotto un grande manifesto che raffigurava un folletto vestito di rosso in atto di offrire ai passanti una grossa fetta di torta. Infine, i quattro presentatori faranno un gioco ritmato su una filastrocca.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 16 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: «Dukla Jihlava-Rogieg»
- 17,55 LA SCONFITTA DI MONASTIR. Telefilm della serie «La spada di Zorro»
- 18,20 JOKER L'AMICO DI JIM. Racconto sceneggiato di Walt Disney (a colori)
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 PORTOGALLO. TERRA DI CONQUISTATORI. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI
- 20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 TARTARINO SULLE ALPI, di Alphonse Duudet. Sceneggiatura di Paolo Bianchi. Musiche di Gino Negri. Regia di Emilio Fendoglio. 3ª puntata
- 21,30 SABATO SPORT. Da Davos: «Coppa Spengler». Torneo internazionale di disco su ghiaccio: «Finlandia-Svizzera» - Cronache e inchieste
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

FERRERO
La più grande industria dolciaria del MEC, produttrice di
MON CHERI
*annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione*

PROGRAMMA

CUORE

di Edmondo De Amicis

Interpreti principali
(in ordine di apparizione)

Tino Carraro
Mario Feliciani
Andrea Checchi
Marco Guglielmi
Mario Pisu
Raoul Grassilli
Maurizio Acidoni
Giulio Marchetti
Antonella della Porta

**QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
IN "CAROSELLO"**

Ultimo episodio

Vi raccomandiamo di non mancare a quest'ultimo appuntamento: per lo spettacolo di chiusura sono state riservate alcune delle pagine più significative del Cuore, un libro che ha commosso intere generazioni e che confidiamo abbia fatto diventare più buoni, più schietti e più studiosi i tanti ragazzi che hanno seguito in questi mesi la nostra trasmissione. Quest'ultimo episodio non vuol essere un addio, ma solo un arrivederci che la Ferrero dice a tutti i suoi piccoli amici, ai loro papà ed alle loro mamme.

Regala MON CHERI
... vinci in dolcezza!

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25). Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	10	A. Stradella: Cantata per il SS. Natale, per soli, coro e orch. (Revis di A. Soresina) (I. Mancini, E. Marino, sopr.; A. Nobile, G. Gazzera, ten.; T. Rovetta, bar.; G. Tadeo, bs. - Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino, dir. R. Maghini) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,35	F. Mompou: Suite compostelana (chit. A. Segovia)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Ornella Vanoni, Remo Germani, Lucia Altieri, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Gilbert Bécaud, Dalida, Piergiorgio Farina	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Aldo Fabrizi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	10,55	Antologia di interpreti Dir. M. Rossi, msopr. T. Berganza, vl. I. Stern e pf. A. Zakin, bar. S. Björling, dir. A. Collins (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	La donna oggi , a cura di Anna Maria Mori — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Il mondo del disco italiano a cura di Claudio Tallino	9,09	COME E PERCHÉ? Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galvani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	12,10	Università radiofonica internazionale Bohumil Peleska: L'inflato del miccardo: Come si presenta
10	Giornale radio — <i>Malto Kneipp</i> '05 Le ore della musica - Prima parte Little old Lady, Tu sei l'na cosa grande, Serenella, Sweet Georgia Brown, Hellujah I love her so, Guantanamera, Monsieur Machin, J'aime, Do it again, Riflessi nell'acqua, Un'ora sola ti vorrei, Linger on, Cinderella, Santo Domingo, L'accordeoniste, Una canzone, L'immenità, Little man	10	Ruote e motori 10,15 Le nuove canzoni — <i>Dash</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilioli	12,20	Musiche di Johannes Brahms Ouverture accademica op. 80: Concerto in re magg. op. 77, per vl. e orch. (Cadenza di J. Joachim)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Cori Confezioni</i> — <i>Pirelli Cinturato</i> '15 DOVE ANDRE - Itinerari aerei intorno al mondo: Mosca, a cura di Claudio Lavazza '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30	Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza — <i>Mira Lanza</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,30	RECITAL DEL PIANISTA CARLOS ALSINA A. Schönberg: Suite op. 25 • A. Webern: Variazioni op. 27 • H. Pousseur: Caractères 1 a) e 1 b) • O. Messiaen: Canteyodjaya
12	Giornale radio '05 Contrappunto (Vedi Locandina) '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte - Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12	IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Aldo Fabrizi , a cura di Franco Moccagatta 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,50	Madama Butterfly Opera in tre atti di L. Illica e G. Giacomini Musica di GIACOMO PUCCINI Maria Callas Lucia Danieli Nicolai Gedda Luisa Villa Mario Bionello Renato Ercolani Mario Carlin Pino Clabassi Enrico Campi Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan
13	GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13	Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIANA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — <i>Lavatrici A.E.G.</i> 13,30 Giornale radio 13,35 DISCHI D'ORO Un programma a cura di Antonio Buratti e Aurelio Addonizio — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13,40	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 L'antica religione dei Celti. Conversazione di Gloria Maggiore 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15	15 — <i>Relax a 45 giri</i> — <i>Ariston Records</i> 15,15 DIRETTORE FRANZ ANDRE' (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,45	F. Razzi : Improvvisazione per v.l.a. diciotto strum. a fiato e timp. (L. A. Bianchi, v.l.a. - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma dir. B. Mederna)
16	Programma per i ragazzi: «Tra le note», corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorito '30 INCONTRI CON LA SCIENZA : «Il linguaggio degli animali», a cura di Enrico Vannini '40 JAZZ JOCKEY , un programma di Marcello Rosa	16	16 — Radiotelefonia 1969 16,03 RAPSODIA , a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo della BBC e della Radio Norvegese) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 La fabbrica dei goals : il Cagliari , a cura di Sandro Ciotti 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 19,55 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
18	— <i>Manetti & Roberts</i> '03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi , Nino Manfredi , Alighiero Noschese , Patty Pravo , Delia Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma)	18,30	Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA	20,05	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel con la partecipazione della pianista Israella Margalit - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19	IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore CLAUDEL NEL CENTENARIO DELLA NASCITA 2. «Il poeta e il drammaturgo», a cura di C. Pavolini - Regia di Corrado Pavolini (V. Locandina)
20	GIORNALE RADIO '15 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani	20,01	Gli Chouans Romanzo di Honoré de Balzac - Traduzione e libretto adattamento di Naro Barbato - 5° episodio Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) Orchestra diretta da Mario Bertolazzi	23,30	Rivista delle riviste - Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura
21	L'arte di Victor De Sabata a cura di Mario Labroca Terza trasmissione (Vedi Locandina)	21	21 — Italia che lavora STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzzi 21,55 Bollettino per i naviganti		
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22	GIORNALE RADIO 22,10 INEVITABILMENTE ADRIANA , un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realizzazione di F. Crivelli (Replica) — <i>Lavatrici A.E.G.</i> 22,40 INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondo		
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>	23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Otello*: «Già nella notte densa» (Maria Caniglia, soprano) • Giacomo Lauri Volpi, *tenore* • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi • Alfredo Catalani: *Loreley*: «Vieni, deh, vieni» (Bianca Scacciati, soprano; Francesco Merli, *tenore*) • Pietro Mascagni: *Isabella*: «Dormivi? Sognavo» (Marcella Pobbe, soprano; Pier Miranda Ferraro, *tenore*) • Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafini.

12,05/Contrappunto

Mav: *Green hornet theme* (B. Bumble and «The Stingers») • Troup: *Julie is her name* (Perez Prado) • Hernandez: *El cumbanchero* (pf. e orch. Stanley Black) • Mateichik: *Contrappunto* (Pino Saracino ed Elvio Monti) • oncelman-Haensch: *Oran twist* (Della Haensch) • Fiammenghi: *Setubal* (Marcello Boschi ed Ettore Ballotta) • Pettorossi: *Angustia* (Eduardo Lucchina) • Glanzberg: *Padam... padam* (fisa Philippe Lamour con complesso ritmico) • Barouh-Lai: *Un uomo e una donna* (Chet Baker) • Woodman: *El cordobes* (Cyril Stapleton).

17,15/Musiche di Couperin

L'Apothéose de Corelli (Basil Lam Ensemble: Patrick Halling e Marjorie Lavers, *violini*; Peter Halling, *violoncello*; Basil Lam, *clavicembalo*) • Pieces de Couperin: *Sixieme Ordre*: Prelude - Les Moissonneurs - Les Langueurs-Tendres - Les Garzouillems - La Bersan - Les Baricades Mysterieuses - Les Bergeries - La Commerce - Le Moucheron (*clavicembalo* Thurston Dart) • Contributo della BBC: *La Superbe* (Jon Brodal e Bjarne Fiskum, *violini*; Arne Novang, *violoncello*; Magne Elvestrand, *clavicembalo*). Contributo della Radio Norvegese.

21/L'arte di Victor De Sabata

Victor De Sabata: *Juventus* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Ermanno Wolf-Ferrari: *Il Segreto di Susanna*, *ouverture*; *Il Quattro Rustiche*, *intermezzo* (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98* (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Interventi di: Eliana De Sabata, Maria Dubini, Ettore Alberti, Giulio Confalonieri.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica da tutti • 1,06 Canzoniere italiano • 1,36 L'angolo del jazz • 2,06 Ouvertures e romanze da opere • 2,36 Musica senza confini • 3,06 Per archi e ottone • 3,36 Europa cantale • 4,06 Pagine pianistiche • 4,36 Canzoni per voi • 5,06 Contrasti musicali • 5,36 Musica per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Teodoro Celli, Gianandrea Gavazzeni, raccolti da Virgilio Boccardi.

22,20/Compositori italiani

Carlo Jachino: *Pastorale di Natale*, per piccola orchestra (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Luigi Colonna) • Alearco Ambrosi: *Voices*: «Foglio» su testo di Giovanni Tadolini: «Chi ti dirò Signore» su testo di F. Roberti Vittori: «Fede» su testo di Giovanni Tadolini (Jolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, *chitarra*) • Adone Zecchi: *Caledonia*, per violino, pianoforte e orchestra: Entrata Capriccio • Valzer lento • Movimento • Passacaglia • Boogie-woogie • Finale (Giuliana Bordini, *pianoforte*; Riccardo Brenigola, *violino*) • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Massimo Freccia).

SECONDO

15,15/Direttore Franz André

Peter Ilich Ciaikovski: *Overture n. 1812*, op. 49 • Franz Schmidt: *Intermezzo* dall'opera «Notte-Dame» • Maurice Ravel: *Boleto*.

20,01/Gli Chouans

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: Corrado De Cristoforo; Maria de Verneuil: Livia Giampalmo; Il comandante Hulot: Gino Mayara; Francine: Adriana Vianello; Bauvan: Manlio Busoni; L'Abate Cudin: Andrea Matteucci; Il marchese di Montauran: Ezio Basso; Du Visard: Gigi Reder; De Cottereau: Cesare Polacco; Du Guenic: Ivano Staccioli; Madame Du Gua: Renata Negri; ed inoltre: Rino Benni, Giuliana Corbellini, Franco Fontani, Franco Luzzi, Renato Moretti, Wanda Pasquini, Sandro Pellegrini, Gianni Pietrasanta, Grazia Radich, Enzo Rispoli, Gino Susini, Angelo Zanolini.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Mario Rossi: Luigi Boccherini: *Sinfonia in do minore* a grandi orchestre • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Mezzosoprano Teresa Berganza: Luigi Cherubini: *Medea*: «Solo un pianto» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Violinista Isaac Stern e pianista Alexander Zakin: Ernest Chausson: *Poema* op. 25 per violino e pianoforte • Baritone Sigurd Björling: Richard Wagner: *Il Vascello Fantasma*.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, italiano, portoghese. 16,30 Liturgia liturgica missa porcella. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani. Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità 13 Canzonecine, 13,20 Il contenuto della nascita di Franco Couperin: Concerto per due violoncelli (solisti Paul e Maud Tortelier) 21 Maud Ravel: «Le tombeau de Couperin» (Walter Gieseking, *pianoforte*). 14,10 Ra-

ma: «Wie oft in Meerestiefen Schlund» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schickel) • I Tettori Anthony Collins: Manuel De Falla: *L'Amore stregone*, suite dal balletto: Introduzione e Scena • Danza del terrore • Il cerchio magico • Danza rituale del fuoco • Pantomima e Finale (Orch. Philharm. di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Leonardo Vinci: *Sonata in re maggiore* per flauto e basso continuo (Severino Gazzelloni, *flauto*; Mariolina de Robertis, *clavicembalo*) • Giovanni Battista Viotti: *Quartetto in mi minore* per flauto e orchestra (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendres, *violino*; Roger Lepauw, *viola*; Robert Bex, *violoncello*) • Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore* op. 15 «Wanderer» (pianista Arthur Rubinstein).

20,05/Concerto Maazel

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* • Di Praga: Adagio, Allegro • Andante • Finale (Presto): *Concerto in do minore K. 491* per pianoforte e orchestra (Solista Israela Margalit) • Luigi Dallapiccola: *Variazioni per orchestra* • Arnold Schönberg: *Variazioni per orchestra* op. 31.

22,30/Claudel nel centenario della nascita

Seconda trasmissione: «Il poeta e il drammaturgo» a cura di Corrado Polini. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà. Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Gianni Bertoni, Alfredo Bianchini, Corrado De Cristoforo, Arnoldo Foà, Franco Luzzi, Giancarlo Padovan.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Russo: *Rosanna* (Alberto Tomba) • Pradico: • Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Naxh: *Pancho's pony* (Windsor Strings) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Springfield: *Beethoven* (Tullio Gallo) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Costino: *Kreisel-spiele* (Montematti) • Osborne: *Il sonador* (Oxford square) • Oakland: *Il tale e quel romanzo* (Len Mercer) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone). Rainer: *Thanks for the memory* (David Rose).

SEC./14,05/luke-box

Mogol-Cropper-Redding: *Navi* (Mario Guarnara) • Pintucci: *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) • Vanda-Yonga: *Land of make believe* (The Easybeat) • Licrate: *Primi pianti* (Carlo Cordara) • Chiosso-C.A. Rossi: *Il mio amore sei tu* (Gino) • Medini-Mellier: *Stasera* (Franca Gallicani) • Ambrosino-Savio: *Un gigante crollerà* (I Campanini) • Ortolani: *Along about now* (Frank Chacksfield).

10,15 Musica italiana. 1) Giuseppe Tartini: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi (solista Luigi Ferro) 2) Antonio Scacchini: *Divergence* (Radiochitarra diretta da Otmar Nussli). 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Note popolari. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 La poesia, perché? 20,45 Intermezzo. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Canzoni dell'Italia. 22,05 Dagli amici del Nord. 22,15 Orchestra sinfonica. 22,45 Play-House Quartet, dir. da Aldo D'Addario. 23 Notiziario. 23,20 Night club. 23,30 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano. 17,55 Gazzettino del cinema. 18,20 Intermezzo. 18,25 Per la donna. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 I concerti del sabato. • Salzburger Festspiele 1988 • (Filarmonici di Vienna dir. George Szell). (Anna Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore (versione originale). 21,30 Il microfono delle RSI in viaggio. L'angolo dei solisti si sveglia. 22,20 Sabato notte.

Il concerto di Ruggero Maghini



Il soprano Jolanda Mancini

UNA CANTATA DI STRADELLA

10 terzo

E' figura quasi leggendaria quella di Alessandro Stradella, il musicista vissuto nella seconda metà del diciassettesimo secolo, del quale la radio trasmette oggi la Cantata per il SS. Natale, per soli, coro e orchestra (revisione di Alberto Soresina): leggendaria e oscura figura soprattutto per ciò che riguarda la vita sentimentale. Si dice (lo racconta anche il Bourdelot nell'Histoire de la musique et des effets) che, giunto una volta a Venezia per assumere un incarico didattico, Stradella abbia rapito una bellissima donna di nome Ortesia, giovane patrizia destinata sposa al senatore Aloise Contarini. Il gesto passionale e sconsiderato di Stradella fu soltanto uno di una lunga serie.

Dopo aver rapito l'affascinante Ortesia, non ebbe pace. L'offeso senatore gli mise alle calcagna mercenari, bravi e sicari. Una di queste terribili bande si mostrò tuttavia tanto sensibile all'arte del maestro (aveva ascoltato alcune sue pagine a Roma nella Basilica di San Giovanni in Laterano), che si propose di non molestare ulteriormente un uomo dissipato, sì, ma eccellente compositore. Intanto lo Stradella, da peccatore impunito, non abbandonò l'allettante campo delle avventure amorose, a suo scapito comunque. Dopo un'ennesima bravata, il 28 febbraio 1682, cadde infatti vittima di un'imboscata notturna. In seguito due operisti, Flotow e Niedermeyer, impressionati dalle vicende amare di Alessandro Stradella, se ne servirono come spunto per due melodrammi.

«L'intera personalità artistica di Stradella», annota Paolo Castaldi nel presentare l'incisione discografica dell'opera ora trasmessa, «ci appare impegnata in una incessante (e ben feconda) dialettica tra due polarità opposte: l'ideale sensualmente e fastosamente terreno dell'epoca, da un lato, quale è riflesso con gioconda sfrontatezza dagli scrittori e dai poeti contemporanei... Dall'altro, una religiosità accesa, un misticismo quasi fanaticamente vissuto nell'ardente adesione ai misteri più profondi della fede».

E' a questo secondo Stradella che appartiene la Cantata per il SS. Natale, articolata in dodici parti. Dopo una brillante Sinfonia introduttiva seguono pagine molto efficaci, tra cui l'Aria di Lucifero, per basso, nella quale l'orchestra ha funzione mirabilmente descrittiva, il Coro delle Furie, le Arie dell'Angelo, dei Pastori e di Maria e il Recitativo di San Giuseppe; infine un Madrigale a cinque voci, che chiude stupendamente il lavoro, di cui — sempre secondo il Castaldi — è la parte vocalmente più elaborata, in contrappunto fiorito cesellato con finissima delicatezza.

La direzione della Cantata è affidata a Ruggero Maghini, maestro formatosi presso il Conservatorio di Parma, dove ha frequentato brillantemente i corsi di pianoforte, organo e composizione corale. Iniziò giovanissimo una preziosa attività didattica al Conservatorio di Torino e dall'ottobre 1950 è, nella medesima città, il direttore stabile del Coro della Radiotelevisione Italiana. Nel frattempo Maghini è alla guida dell'Orchestra da camera dell'«Angelicum» di Milano e del Coro Polifonico di Torino. Personaggi e interpreti: Maria Vergine: Jolanda Mancini; San Giuseppe: Teodoro Rovetta; Lucifero: Giorgio Tadeo; Angelo: Elio Marino; I Pastori: Alfredo Nobile; 2° Pastore: Giovanni Gazzera.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Oreo - Sotto l'arco e oltre. Notizie e varia attualità. - Gli sport. Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14,20 Notizie.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14,20 Notizie.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes» - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 - Dalle Dolomiti al Garda, supplemento domenicale - Notiziario Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 - «n giro al sas» - Musica da camera. Duo Torri-Frato.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opera e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas». Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDÌ: 12,30-13,30 Musica natalizia. 19,15-19,30 Canti del Natale. **GIOVEDÌ:** 12,20 Musica leggera. 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas». Microfono Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opera e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas». Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - «n giro al sas». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISSIONI TUA RUSNEDA LADINA

Dal 1° dis da leür: Lunesc, Merdi, Miercudi, Iubbia y Venerdì dala 14,16-14,36. Sada dala 14,20-14,40. Trasmission per il ladins dala Dolomites con intervistes, nutizies y croniches.

Lundis y Iubbia dala 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione col comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friluni venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Via agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Vecchie canzoni triestine - Orchestra Casamassima. 12

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Bòndi cerea », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso martedì e sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 - Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-13 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - «El liston », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso martedì). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - «Quando emmo e ae » di A. G. Parodi. **FERIALI:** 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 - «El Pavajon », supplemento domenicale. **FERIALI:** 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 - «Il grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 - «Il grillo canterino! » (Replica). **FERIALI:** 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso martedì).

marche

DOMENICA: 12,30-13 - «Giro, giro Marche », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 - «Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 - «Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia). **FERIALI:** 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 - «El Campanon» - 14-14,30 - «Il Fogolar» per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache sportive.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta 14-14,30 - Buona fine e buon principio - di Carpinieri e Faraguna - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Complesso Pacchiorini. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Canti popolari del Friuli-Ven. Giulia per il Natale. Capodanno e l'Epifania. 13,40 - Fia storia e leggenda - tradizioni natalizie friulane, di R. Valente. 13,50 Boccherini: Concerto in si bem. per vc. e orch. solista A. Ventrone. 13,55 - Orch. dell'Istituto Tomadini - di Udine. dir. A. Janes. 14,10 - L'Onida di Trieste - testi di E. Aphi e A. Marussi. 14,25 Pianista Piero Rattalino. Musiche di Golinelli e Chabrier (Reg. eff. dall'Agimus di Trieste il 9-4-68). 14,45-15 Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Santa S. Balanza. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 - Ne la note de Nadal - di L. Galli. 13,50 Il Natale nei canti della Regione. 14,15 - Il re dell'oro - di F. Apollonio - Regia di U. Amodeo. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - L'eterna nei suoi canti », di G. Radole (30). 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto in Trieste. 11,20 Musiche per organo auto della regione - Organista Tarcisio Toderò. 11,50-12,10 Fantasia di motivi natalizi.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso martedì).

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 - «Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 - «Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 - «Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 - «Spaccanapoli », supplemento domenicale. **FERIALI:** 7-8 - «Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso martedì). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - «La Caravella », supplemento domenicale. **FERIALI:** 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 - «Il Lucaniese », supplemento domenicale. 14-14,30 - «Il Lucaniese » (Replica). **FERIALI:** 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 - «Calabresella », supplemento domenicale. **FERIALI:** 7,45-11 (lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

Solista A. Kupper (Reg. eff. dal Goethe Institut di Trieste il 27-3-68). 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 L'ora.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Canti e musica di Capodanno. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30,9 - «Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12,20 Musica richiesta. 12,30 - «Candelariu », e «Controgiorinale di Radio Sardegna » (replica). 12,50-13 Cio che ai dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14,20 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 - «Chi dei due? » Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musica folkloristica. 12,20 - «Candelariu ». 12,25 Fatoletti vu' musiche richieste. 12,45 - «Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il Cristianesimo in Sardegna, di A. Bosca. 14,37-14,45 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 - «Candelariu ». 12,25 - «C'e chi lo sa », un'idea sul domani per i giovani sardi, di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 - «Forzattuti », passatempo sportivo-musicali, di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Tastiera romantica. 12,20 - «Candelariu ». 12,25 Complessi isolani di musica leggera. «I Dissonanti », di Cristiano. 12,45 - «Settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatoletti vu' musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Musica leggera. 12,20 - «Candelariu ». 12,25 Sardegna anni 70, rime e canti per noi, di M. R. Damiani. 12,45 - «Pulite. 14,5 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 - «Candelariu ». 12,25 - Punto e a capo - appunti sui programmi trasmessi e su quelli da accendere, di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e la nota industriale del mese », di F. Duca. 14,35-14,45 - «Questi sono i problemi di un secolo, di M. Brigaglia. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 - «Il Ficodindia », panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barone, Bifulco, Battista, Filippelli. Complesso direttore Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport. 19,30-20 Sicilia notizie e cronache. Avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlati e L. Tripiciano.

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.



Aladar Janes dirige un programma sinfonico lunedì alle 13,50



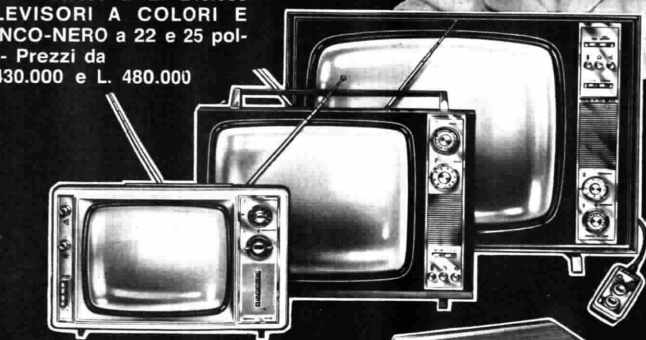
IL PROSSIMO
25 DICEMBRE
È ALEMAGNA

Tagliate il panettone Alemagna, e tutta la casa si illumina del Natale. Il panettone Alemagna, fragrante, dorato, tutto uvette e cedri canditi. A Natale, Alemagna. Perché: si scrive Natale... si pronuncia Alemagna!

GELOSO *Televisori*

"UNA GIUSTA SCELTA!"

TELEVISORI IN BIANCO-NERO dal portatile 12 pollici a transistori rete/batteria al grande 25 pollici per vasti ambienti e locali pubblici - Prezzi da L. 129.000 a L. 240.000
TELEVISORI A COLORI E BIANCO-NERO a 22 e 25 pollici - Prezzi da L. 430.000 e L. 480.000



Fono- e Radiofonovalige mono e stereofoniche
da L. 23.000 a L. 41.000



Ricevitori portatili
da L. 29.900 a L. 75.000

G 651
Registratore Alta Fedeltà 2 velocità - Pile/rete/acc. L. 52.000
G 650 - solo rete L. 49.500



G 19/111
Registratore a «cassette». Funziona con pile e rete
L. 46.000

Giradischi 33-45 giri anche con radio incorporata
da L. 16.500 a L. 25.500



Ricevitori da tavolo e radiofonografi
Ricevitori per filodiffusione
da L. 12.000 a L. 49.000



G 600
Il registratore più semplice - solido - sicuro! L. 29.900



La scelta GELOSO qualifica il Vostro gusto e la Vostra competenza! Sono qui illustrati solo alcuni esemplari della nuova linea 1969. Richiedete il nuovo Catalogo illustrato a colori, gratuito, alla:

GELOSO

VIALE BRENTA, 29 - MILANO



Anch'io vorrei sapere

Mi piace la verità — La sua grafia denota molto ordine che sfiora in qualche caso la pignoleria; un atteggiamento che significa anche fiducia e sicurezza in ciò che la attende domani. Ha l'abitudine di fare tutto ciò che è necessario, ma tende a non strafare. Il suo carattere è affettuoso, piuttosto diplomatico, abbastanza allegro. Fuori del suo ambiente si lascia prendere da forme di timidezza che riducono le sue possibilità e non le consentono di impegnarsi a fondo. Buona intelligenza che potrebbe essere sfruttata meglio per ottenere risultati cospicui.

Penso che i ragazzi

Serena 51 — Il suo carattere è ancora in formazione, ma denota una notevole sensibilità e un grande bisogno di dare. Per il momento si esprime in forme ancora esclusive, quasi accentratrici. La sua diffidenza nasce da un bisogno di difendersi. La sua generosità si manifesta con gli estranei; dalle persone che la circondano e che ama, invece, vuole avere. Nell'organizzazione pratica della vita ha raggiunto una buona maturità. Il suo cuore è già pronto all'amore con l'ama maiuscola, ma sta attenta a non collocarlo male. Nel suo lavoro, mettendo un po' d'ordine dentro di sé, sarà efficiente.

sono un'e ragazza

Marilgia — Caltanissetta — Spirito acuto e osservatore, pronto al sacrificio per non avere rimorsi ma anche per non avere rimproveri. Gestì generosi, timidezza dovuta a insicurezza sia negli studi sia nella vita. Temperamento sensibile, fondamentalmente buono che ha raggiunto una maturità superiore alla media. Le sue ambizioni sono inferiori alle reali possibilità. In amore è esclusiva e, pur volendo bene a tutti, a pochi concede il vero amore. Fa molto bene ad analizzare le persone che incontra, ma sta attenta a non imitare senza volerlo quelli che ammira e non si fida troppo dei suoi giudizi dettati dall'espressione del volto delle persone. Studi attentamente i gesti delle mani e non sbaglierà quasi mai.

attualmente sta attraversando

Gli Etruschi n. 1 — La sua grafia la definisce amante della precisione, forte ma apprensiva, un po' autoritaria, rigida, orientata verso la malinconia. C'è in lei il bisogno costante di sentirsi sicura e protetta, il suo spirito conservatore le limita la fantasia e la rende ambiziosa per gli altri. Possiede scarsa comunicativa e un discreto dominio dei suoi nervi, ma scatta spesso inopportuno. Il suo giudizio è esatto e severo.

ovoloio le fletie

Gli Etruschi n. 2 — Il sistema nervoso del suo figliolo si presenta eccessivamente sensibile e profondamente traumatizzato non soltanto dal recente incidente, ma da altri fatti d'ordine morale senz'altro precedenti che lo hanno reso incerto, timido, orgoglioso, ombroso, insicuro. Il ragazzo è senz'altro molto intelligente, ma la consiglierebbe comunque di farlo seguire da un medico. Il trauma fisico dell'incidente l'ha lasciato una insoddisfazione ai rumori e tante piccole paure. Gli conferisca piccole, graduali responsabilità, lo tratti con dolce fermezza, gli infonda fiducia in se stesso e lo faccia aiutare negli studi.

Sebbene 'la v'he fuione

Volontà 42 — La sua generosità, non è soltanto un moto spontaneo dell'animo, ma anche un bisogno di popolarità. Per certi aspetti, lei si mostra infatti un conservatore. Le sue ambizioni sono giuste e adatte al suo temperamento, aiutate da sensibilità e da facilità di parola. Non resti troppo legato ai ricordi e ai sogni dell'infanzia e non pretenda che gli altri la seguano nelle sue generose idee se vuole conservarsi le amicizie, ma ascolti anche le opinioni degli altri e ne tenga conto. Le piace di emergere e sa dire la parola gentile al momento giusto, ma sta attento a non strafare.

chiovirene le volee

Luina 1954 — Discontinuità, disordine, curiosità di sapere tutto sono le note salienti della sua grafia. Lei è indubbiamente intelligente, impulsiva e fantasiosa, vivace ed esuberante, animata da una notevole volontà di riuscire, ricca di sentimenti e di generosità. Il suo carattere è forte ed è più matura della media della sua età; ha qualche scatto di nervi. I suoi ideali sono elevati e li raggiungerà senz'altro se non interverranno motivi di cuore. Lo studio dei pianoforte va bene e le consiglierebbe di studiare anche composizione. Attenta però a non fare troppo o troppo in fretta.

olopo tante titubante

Vita G. 1951 — Innegabilmente lei è afflitto da una notevole forma di timidezza esasperata da estrema sensibilità. Questo si traduce in un guasto mentale grave; i problemi nascono per il contrasto con il suo temperamento che è reazionario nel pensiero, nella teoria, senza il coraggio di esserlo nella realtà, nella vita. Da ciò gli avvillimenti improvvisi, le malinconie profonde, le inibizioni e anche l'orgoglio, le pignolerie, il bisogno di mimetizzarsi. E' troppo intelligente per non capire che così facendo, evitando cioè di dire, per mancanza di coraggio, il suo pensiero chiaramente e di adeguare di conseguenza il suo comportamento, non fa che vivere una vita sbagliata per paura di vivere. Si tolga di dosso quelle scorie che sono rimaste in lei da un certo periodo della sua vita, sia più aperto, stringa rapporti autentici con giovani della sua età. Non serve che lei si mostri spiritoso, serve che lei diventi umano.

segue a pag. 84

insieme...

OKMA pubblicità ABH 407

...non servono parole.
Gli regalerò ancora
Tabacco d'Harar.

TABACCO D'HARAR

eau de cologne



A NATALE DONATE PROFUMO... PROFUMO DI CAFFE' LAVAZZA!



**DONATE
LA CONFEZIONE "GRANDI AUGURI"
CAFFE' LAVAZZA!**

**La Confezione "GRANDI AUGURI" dà felicità
a chi la riceve, prestigio a chi la dona!
Per le festività, ai pranzi, al cenone,
ad una signora di riguardo:
offrite la Confezione
"GRANDI AUGURI" CAFFE' LAVAZZA.**

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 82

studioso di Napoli

A. D. G. - Napoli — Dal suo gruppo lei è considerata stramba soltanto perché lei « vuole » essere diversa dagli altri e cerca di esserlo in tutti i modi. In realtà le sue riposte sono mature e per la sua età ha un atteggiamento « da grande », disinvolto, curioso e intraprendente. E' molto intelligente e prende sul serio soltanto le cose che possono farla emergere nella vita. La sua ambizione, se sarà convenientemente aiutata da una volontà più sicura e da una minore discontinuità, la porterà senz'altro al raggiungimento dei suoi programmi.

lo cercato di trovare

Stefania - Roma — Il timore di sbagliare e un pessimo consigliere e fa commettere tanti errori: la sfiducia in se e negli altri ne fa commettere ancor di più. Tormentata, continuerà ad esserlo fin che insisterà nell'errore di non credere nella persona che ama e non smetterà di crogiolarsi nella tristezza e di desiderare l'impossibile. Vedo nella sua grafia che i suoi problemi non sono dovuti alla mancanza di intelligenza, che invece è buona, ma alla mancanza di volontà. Sia meno introversa, segua il suo istinto. Deve guardare non al passato per rimpiangere, ma al futuro per costruire.

solo all'idea sua

Vincenzina - Torino — Non servono gli anni per soffocare gli entusiasmi, le insolenze, le impulsività, la vivacità del suo temperamento. La sua grafia la descrive generosa ed egoista nello stesso tempo, un po' nervosa, impaziente, con la pretesa di essere capita al volo senza fare niente per aiutare chi deve comprenderla. Lei è buona e seria, ma rischia di farsi giudicare male. Anziché lasciarsi guidare dai suoi impulsi, si controlli e si interessi a fondo a qualcosa che tenga occupata non soltanto la sua esuberanza, ma anche la sua intelligenza. Esistono in lei buone tendenze artistiche, anche se un po' esibizionistiche. Rammenti che ogni volta che si arrabbia rischia di distruggere ciò che ha realizzato di buono.

sentirmi più sicura

Incomprendibile 14 — Comincio subito col dirle che il suo errore è quello di voler imitare gli altri. Sebbene sia ancora molto giovane, non ne ha nessun bisogno. La sua personalità, non del tutto formata, è già interessante. Tenga un po' a freno la sua sensibilità e non si abbandoni ai confronti che non serve fare e che hanno il solo effetto di traumatizzarla inutilmente. Lei è simpatica, intelligente un po' più della media, buona, affettuosa, passionale e sincera, una somma di doti che molti vorrebbero avere. Lasci in disparte le malinconie e si asciughi le lacrime, si mostri per quello che è e non cerchi di nascondersi all'ombra di nessuno. Anche se il suo albero è giovane, comunque è già in grado di fare ombra da solo.

le pepi vola anali nare

Maria Laura 91154 — Temperamento involuto che si adombra facilmente e che conserva a lungo il rancore anche senza dimostrarlo, spronata in questo dall'orgoglio. Un alto senso di giustizia e di umanità, molta curiosità per tutte le cose specialmente se a sfondo drammatico. Sa agire con tatto, sa essere diplomatica e discreta, e ricorrendo anche ad abili acrobazie riesce in ciò che vuole. Alcuni tratti del suo carattere sono ancora infantili, ma i suoi desideri, i suoi programmi sono quelli di un adulto. E' capace di dolcezze improvvise e spesso si mostra impulsiva. Possiede una buona dose di tenacia.

olè mo' rare fac

Giuseppina — Devo dirle purtroppo che il suo modo di sentire non è transitorio, a meno che lei non si imponga di modificarlo. La sua indifferenza, la sua freddezza, le sue ambizioni, lo scarso conto in cui tiene la gente, le battute di spirito che la fanno sembrare aggressiva non sono il modo migliore per farsi amare, per essere ben voluta. Le piace dominare e non accetta consigli, neppure il mio forse, e a volte è amara anche con se stessa. Si metta subito d'impegno a correggersi perché il suo carattere tende piuttosto ad indurirsi. Dica a chi le sta vicino una parola gentile, cerchi rapporti meno superficiali e soprattutto impari ad ascoltare con umanità, con tenerezza, e ne avrà in cambio molto amore.

ragassa ventunenne

Raffaella T. 1947 — La giudico romantica, generosa, affettuosa e i suoi soli difetti derivano dalla lotta tra le sue sane basi borghesi e una passionale che qualche volta le fa perdere il controllo. La sua fervida fantasia e la curiosità le fanno tentare molte strade, ma questo non le permette una valutazione esatta d'impegno a correggersi perché il suo carattere è un rapporto serio e, per essere del tutto all'altezza, le consigliere di tacere di più e ascoltare meglio, controllare gli impulsi, osservare le sfumature.

ma non essendo

C. B. - Milano — Noto nella sua grafia una bella intelligenza che lei però disperde per voler apprendere troppe cose e troppo in fretta. La sua vivacità e la eccessiva sicurezza nelle sue forze la rendono disordinato nell'esporre. I suoi impulsi sono da frenare, le sue ambizioni da incanalare. La sua leggera mania esibizionistica sciupa le notevoli qualità positive. Lei, che è così attento ai particolari, dovrebbe comprendere come le sarebbe utile perfezionarsi in un settore alla volta. Le consiglierei un po' più di ordine in tutto, meno parole dette per dire, e un pochino di modestia. Mi creda: questo le servirà per ottenere una maggiore stima di se stesso e ne risulterà incredibilmente valorizzato.

Maria Gardini



Giorni di nebbia, giorni di influenza. Ai primi sintomi...

presto, Aspirina



Aspirina ai primi sintomi
di raffreddore o influenza.
Aspirina contro il mal
di testa e i reumatismi.
Aspirina fa bene subito.



**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® florale

la cera
TUTTALUCE



liquida e aerosol

© Hanna-Barbera productions, Inc. 1968

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

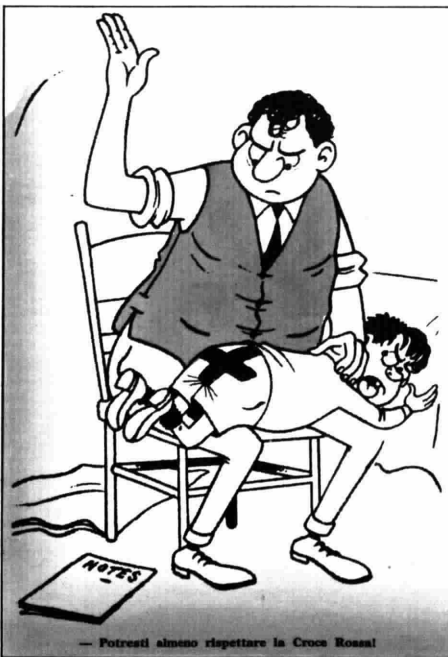
IN POLTRONA



— Va bene così, signore?



— Piccoli ma robusti, questi pigmei!



— Potresti almeno rispettare la Croce Rossa!

mani più belle con Glysolid

Grazie a Glysolid "scatola rossa" avrete mani morbide e vellutate, mani da accarezzare, da ammirare perché Glysolid contiene il 50% di glicerina purissima e preziose sostanze curative.

Glysolid protegge la pelle da screpolature, arrossamenti e irritazioni e la difende meglio di tante altre creme. Provate a stenderne un leggero velo e sentirete che immediato beneficio!



Il più alto riconoscimento svizzero di qualità dell'Institut für Hauswirtschaft

Per voi e per la vostra famiglia Glysolid è un prodotto indispensabile da tenere sempre in casa. Acquistate la inconfondibile "scatola rossa" nelle quattro confezioni da L. 100 - 180 - 300 e gigante da L. 500.

GLYSOLID
la crema
che sana la pelle

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson



chi vi dà 28 regali in 1?



**la nuova
Cassetta Natalizia Cirio
regalatela!**

Quanti regali! Appetitosi, invitanti, tutti da scoprire. C'è tutto! Deliziosa frutta allo sciroppo... delicate alici all'olio d'oliva... la stuzzicante salsa Rubra... l'aromatico caffè Cirio... e tante

altre squisite specialità per i giorni di festa... Tutte nella nuova Cassetta Natalizia Cirio. Regalatela! E' il «buon» augurio di Buon Natale.



MAGICO NATALE



**cassette a premio
e confezioni natalizie
super premi
e super confezioni**

Da lire 2.150 a lire 60.150

VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea un'atmosfera



**UN PREMIO SICURO
IN OGNI CASSETTA E...**

**AUTOMOBILE MIURA
VILLA PREFABBRICATA
PELLICCE DI OCELOT E VISONE
YACHT IMPERATOR 900**